GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 252 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fedriga sull'ipotesi del terzo mandato: «Se ci sarà l'opportunità, io ci sono»

TALLANDINI / PAGINA 10



I VALICHI CON LA SLOVENIA

Il ministro Ciriani: i controlli proseguono

BALLICO / PAGINA 8

DAL PRIMO TRIMESTRE 2025

Al Brennero tornano i divieti ai mezzi pesanti

BARBIERI / PAGINA 16

PRESENTATO IL REPORT SEMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO UDINE PORDENONE

Edilizia e servizi trainano il lavoro

Rallenta la manifattura. Da Pozzo: «L'economia nel complesso è sana»

Nonostante le turbolenze geopolitiche e le molte variabili che stanno influenzando l'economia nazionale e Nordestina, alla fine del primo semestre di quest'anno le imprese in Friuli Venezia Giulia risultano stabili. Determinanti a questo proposito i settori dei servizi e delle costruzioni, che controbilanciano l'arretramento della manifattura e trainano l'occupazione. Almeno fino al mese di giugno visto che a partire dall'estate, le previsioni assunzionali elaborate da Excelsior, fotografano un rallentamento della ricerca di personale.
DELLE CASE / PAGINE 2 E 3

SEU / PAGINA 14

Venezia-Trieste: partono i cantieri Treni deviati

POLITICA

COMMISSIONE CONTRO IL RAZZISMO

Un rapporto Ue accusa l'Italia: polizia e politici sono xenofobi

Il Consiglio d'Europa – l'organismo nato nel 1949 dopo la Seconda guerra mondiale per promuovere la democrazia e i diritti nel continente – spiazza l'Italia con la pubblicazione di un duro rapporto stilato dalla commissione contro il razzismo e l'intolleranza (l'Ecri), composta da 46 esperti indipendenti (uno per Paese membro). Affermazioni che hanno suscitato l'indignazione della premier Giorgia Meloni e lo «stupore» del presidente Sergio Mattarella. BAGNOLI / PAGINE 4 E 5

L'ANNUNCIO DI GIORGETTI

Cuneo fiscale Il governo amplia la platea dei beneficiari

Si amplia la platea dei lavoratori beneficiati dal taglio del cuneo fiscale, interessando 1,3 milioni di lavoratori in più. CHINI / PAGINA 6

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

TEST A MEDICINA UNA RIFORMA SENZA SOSTANZA

Aspettando i dettagli del nuovo provvedimento che scaturirà dalla legge delega approvata di recente sulla "riforma" dell'accesso alla Facoltà di Medicina, è opportuno che i vari tromboni e tromboncini della politique politicienne si diano una calmata. / PAGINA 6

DOPO LA FRANA IL VERTICE AL MINISTERO CON L'ASSESSORE REGIONALE AMIRANTE



Italia-Austria una nuova strada

Vertice al Mit sulla strada del Passo Monte Croce Carnico. Sarà riaperta, ma si pensa a una nuova. ARIIS / PAGINA 26

IN CRONACA

A UDINE

Gli autobus in centro: 2 nuove linee Cambia la 14

Quando hanno iniziato a circolare, nel gennaio 2023, i bus elettrici della Ares Yutong, colosso cinese dell'automotive specializzato nella produzione di mezzi a batteria, sono stati accolti molto timidamente dagli udinesi. Una distanza mantenuta nel corso dei mesi tanto che a dicembre 2024 la linea 14 sarà radicalmente modificata.
CESARE / PAGINE 20 E 21

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

DISEGNARE IL FUTURO DELLA CITTÀ

Dopo mesi di polemiche l'amministrazione comunale ha ascoltato le richieste di alcuni commercianti e ha rivisto le scelte che aveva adottato per la Ztl e la conseguente soppressione di decine di parcheggi. / PAGINA 21



CLIMA DA PRIMAVERA MA CI SONO GIÀ GLI ADDOBBI DI NATALE
MICHELLUT / PAGINA 25

LA STORIA

Sara in Libano insegna musica ai profughi

Portare la musica dove le note che risuonano maggiormente ogni giorno parlano di morte, facendo scoprire uno strumento a bambini che non hanno più nulla. Quella di Sara Tosolini, musicoterapeuta 28enne di Tavagnacco, è una storia di impegno verso i ragazzi e le ragazze che vivono nei campi profughi palestinesi del Libano. Lo fa ormai da tre anni con il progetto Music & Resilience. Ne parlerà lei stessa domani a Feletto.
DISSEGNA / PAGINA 29



Sara Tosolini in una lezione di violino

L'inflazione ha raggiunto quota 0,9%

Secondo Istat, l'inflazione annua in Italia (indice Nic) a settembre 2024 è pari a 0,7% (in calo rispetto all'1,1% di agosto). In Friuli Venezia Giulia è pari a 0,9%, nei territori di Pordenone e Udine rispettivamente 1,2% e 0,7%. L'inflazione in Fvg è positiva e superiore alla media generale per i servizi (2,9%) e negativa per i beni (-0,6%), con un differenziale di +3,5 punti (in Italia è di +3,7).

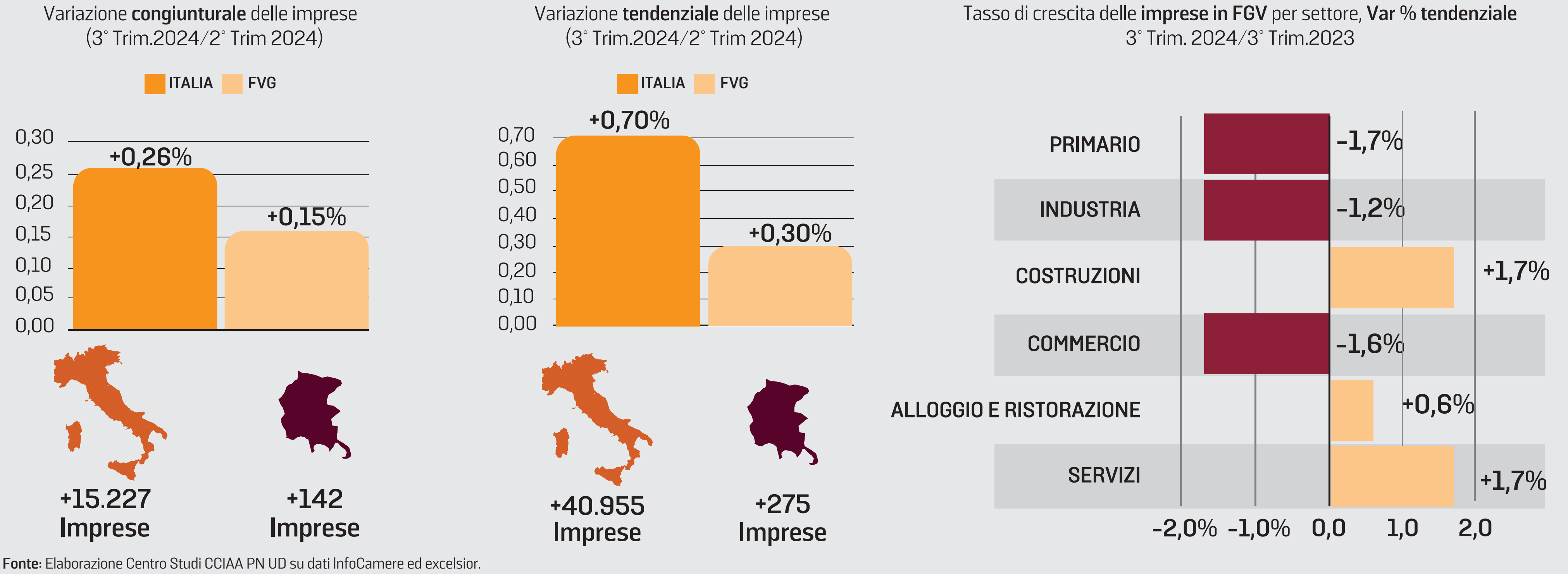


Nel terzo trimestre +738 società di capitale

Le imprese in regione nel terzo trimestre sono cresciute dello 0,15% a livello congiunturale, +142 imprese, del +0,3%, +275 imprese, a livello tendenziale. A crescere di più sono i servizi e le costruzioni, mentre calano la manifattura, il commercio e il settore primario. Crescono le società di capitale (+2,9%, +738), in calo le altre forme giuridiche.



L'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati InfoCamere ed excelsior.

Occupazione

Crescita garantita da edilizia e servizi

Assunzioni in contrazione per i settori di manifattura e commercio

Nonostante le turbolenze geopolitiche e le molte variabili che stanno influenzando l'economia nazionale e Nordestina, alla fine del primo semestre di quest'anno le imprese in Friuli Venezia Giulia risultano stabili. Determinanti a questo proposito i settori dei servizi e delle costruzioni, che controbilanciano l'arretramento della manifattura e trainano l'occupazione. Almeno fino al mese di giugno visto che a partire dall'estate, le previsioni assunzionali elaborate da Excelsior, fotografano un rallentamento della ricerca di personale da parte delle aziende regionali, dovuto in particolare alla manifattura che paga il rallentamento dell'economia tedesca. Per il presidente della Camera di commercio di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo «è una situazione a luci e ombre quella che sta vivendo anche la nostra regione, fortunatamente caratterizzata da un'economia molto varia e sana grazie al bilanciamento che si verifica tra i settori: quando alcuni finiscono in area negativa ce ne sono altri che invece risalgono» ha aggiunto Da Pozzo commentando ieri la presentazione dell'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia elaborato dal Centro studi dell'ente camerale, in collaborazione – per la parte relativa al credito – con i ricercatori di Banca d'Italia della sede di Trieste. A presentarlo, ieri in piazza Venerio, la responsabile del Centro Studi Cciaa, Elisa Qualizza.



GIOVANNI DA POZZO
È PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE UDINE

> «È una situazione a luci e ombre quella della nostra regione che però conta su un'economia varia e sana»

IMPRESE

Come detto, lo stock delle imprese tiene. Nel terzo trimestre dell'anno in Fvg il numero delle aziende cresce del +0,15% rispetto al trimestre precedente, +142 in valore assoluto, del +3% invece rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari a 275 imprese. Crescono i servizi, specie le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,2%, +96 imprese) e quelle finanziarie (+2,3%, +52), e le costruzioni +1,7% (+256). In calo invece i settori manifattura (-1,4%), commercio (-1,6%) e settore primario (-1,7%).

CREDITO

Secondo l'indagine di ottobre della Banca d'Italia, la domanda di credito delle imprese è ulteriormente diminuita nel 3° trimestre 2024, seppur in misura lieve. I criteri di offerta sono rimasti invariati. A maggio 2024 i prestiti alle imprese in Italia sono scesi del 3,5% (variazione % sui 12 mesi), in Friuli Venezia Giulia dell'8,2% (Udine -7% e Pordenone -6,2%). Pesa soprattutto il calo dei prestiti nei settori della manifattura e delle costruzioni.

OCCUPAZIONE

«Il tasso di occupazione in Fvg è tra i più alti d'Italia – ha evidenziato Qualizza – pari al 70,2%, mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 3,4%». Nel 1° semestre 2024 gli occupati, rispetto al 2023, sono saliti in regione di 7,1 mila unità, +1,4% (media italiana +1,5%). In parallelo alla crescita delle imprese, servizi e costruzioni sono anche i settori dove nel semestre aumenta di più l'occupazione: rispettivamente del +3,7% e +7,1%. Al contrario calano gli occupati dell'industria (-3,5%) e di commercio, alberghi e ristoranti (-1%). Le entrate previste dalle imprese per il trimestre ottobre-dicembre sono -1.940 rispetto a un anno fa. La difficoltà di reperimento delle figure professionali riguarda quasi 6 profili su 10 (il 58%).

PIL

Secondo le stime Prometeia di luglio, la crescita del Pil in Fvg sarà dello 0,9% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025 con il terziario a trainare l'economia (+1,4% nel 2024, +1,5% nel 2025), l'industria in senso stretto tornerà a crescere solamente a partire dal 2025 (-0,6% nel 2024, +1% nel 2025), mentre il rallentamento del comparto delle costruzioni potrebbe caratterizzare il prossimo triennio. D'obbligo un cenno all'inflazione, che in Fvg è di poco superiore a quella italiana: 0,9% contro 0,7%.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Segno più per l'export su base annua, che fa registrare il +3,7%, grazie alla cantieristica navale (+328%), che balza al +33% rispetto al 2019. Aumenta l'export verso Usa (+119,3%) e Uk (+133%), cala invece del 12,6% (pari a -164 milioni) verso la Germania (pesa il dato negativo di metalli e prodotti in metallo). Importazioni -5,5%, dalla Germania -3,6% mentre dalla Cina +16,9%. —

M.D.C.

Impennata della cantieristica navale: +328,6%

La cantieristica navale traina l'export e lo porta in area positiva. Al netto di quella infatti, che cresce del +328,6% rispetto al primo semestre 2023, l'export Fvg avrebbe chiuso in area negativa, con una riduzione nei sei mesi rispetto all'equivalente periodo dell'anno scorso, del -10,4%. Il paragone con il 2019 è comunque largamente positivo: l'export è cresciuto di quasi 34 punti percentuali.

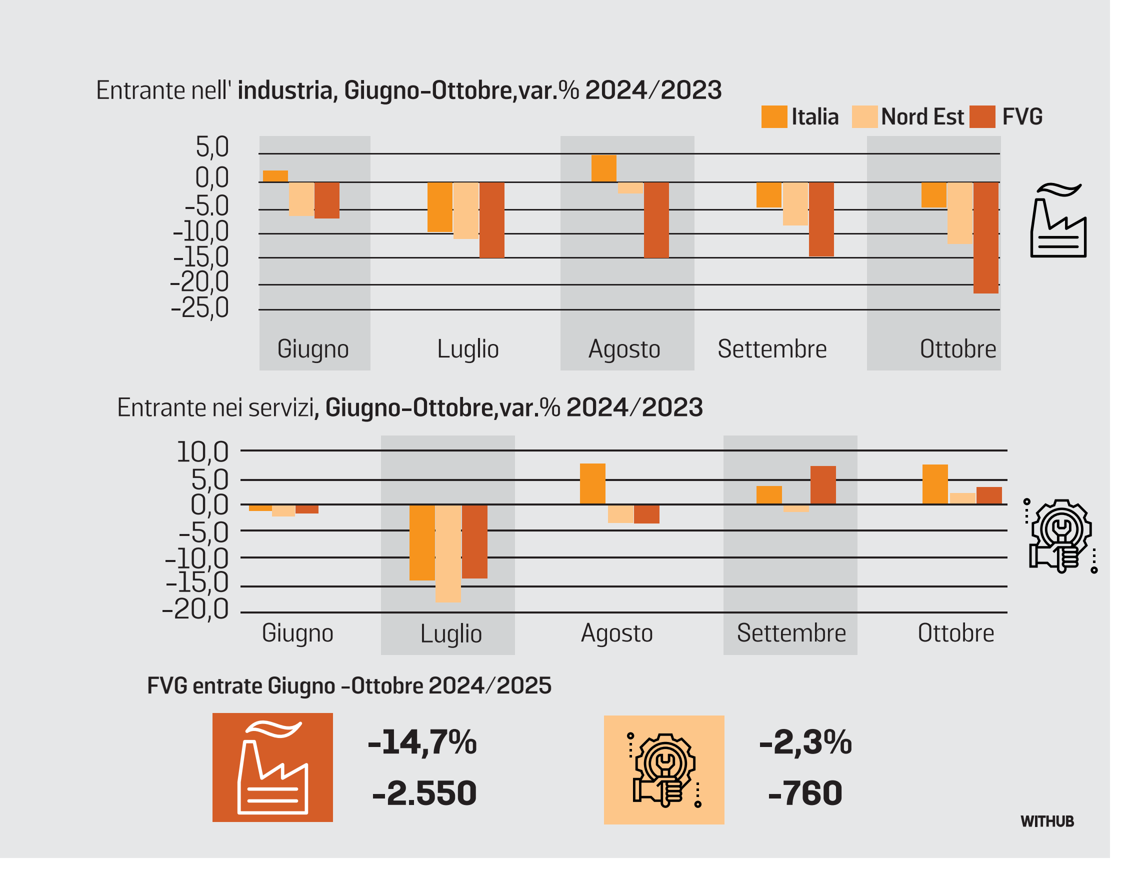


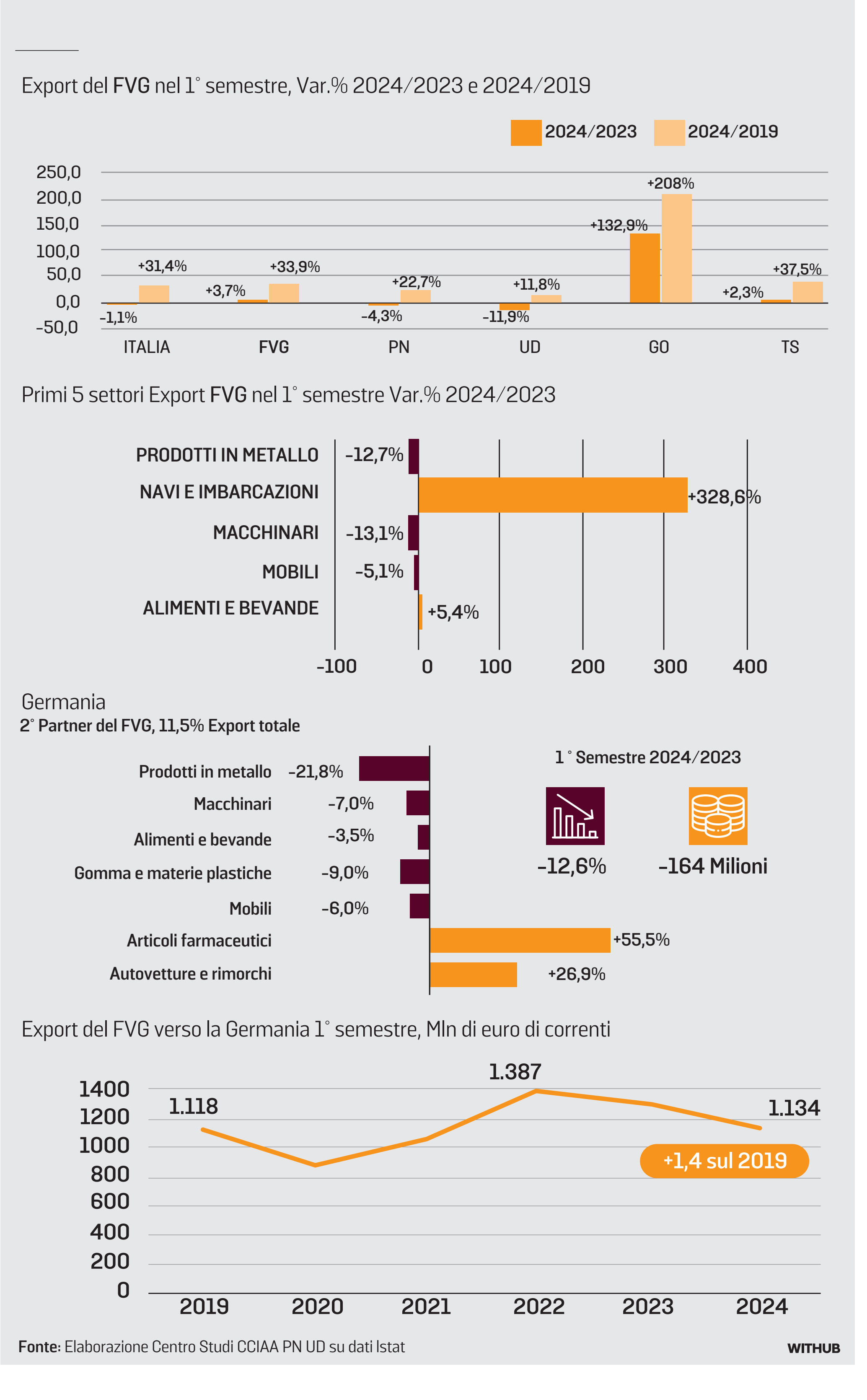
Settemila contratti in più nei primi sei mesi

Nel primo semestre 2024 gli occupati, rispetto al 2023, sono saliti di 7,1 mila unità, +1,4% (media italiana +1,5%). In calo gli occupati dell'industria (-3,5%) e del commercio-alberghi-ristoranti (-1%), in crescita primario (+3%), altre attività di servizi (+3,7%) e costruzioni (+7,1%). Nel complesso nel 1° semestre 2024 il settore dell'industria registra -4.200 addetti.



L'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia





L'analisi del senior partner di Prometeia, Alessandro Carpinella
Primi segnali di "disaccoppiamento" tra Occidente e Far East

Effetto Germania sull'export regionale: «Dietro alla frenata gli scambi con la Cina»

MAURA DELLE CASE

L'export italiano cala nel primo semestre e il grande imputato è la Germania. La frenata dell'economia tedesca è chiamata continuamente in causa per spiegare la contrazione delle esportazioni che a livello nazionale, tra gennaio e giugno, ha segnato un 1,1% rispetto al medesimo periodo 2023. Variazione invece positiva in Friuli Venezia Giulia, dove nel primo semestre l'export cresce del 3,7%.Merito della cantieristica. Tolta quella infatti anche in Fvg, regione che vede nella Germania uno dei paesi più rilevanti di destinazione delle esportazioni, la variazione diventa profondamente negativa, pari al -10,4%. Tutta colpa della Germania? L'abbiamo chiesto ieri, a margine della presentazione dell'Osservatorio sull'economia, ad Alessandro Carpinella, senior partner di Prometeia.

Dottor Carpinella, quanto dobbiamo alla frenata tedesca il calo delle esportazioni?

«La flessione dell'export italiano (e del Fvg) è spiegata per una buona metà dalla Germania, ma per capirlo dobbiamo allargare il panorama ricordando che il Paese tedesco è anche un grande esportatore che ha visto le ridursi in modo progressivo le sue esportazioni in particolare con la Cina».

Un tema che rischia di non essere congiunturale...

«Quello tedesco non lo è di certo per le nostre economie. Tengo anzi a rassicurarci: si tratta di un tema antichissimo per l'Italia, che risale almeno alla metà dell'Ottocento, e ancor più profondo per queste aree a Nord Est, dove il collegamento con i sistemi economici mitteleuropei e tedeschi è ancora più profondo. Del resto, la Germania è una tema che va guardato con attenzione, ma senza illudersi che sia una spiegazione finale. La causa ultima».

Cosa intende?

«Che dietro alla frenata dell'economia tedesca c'è il legame che questa ha con la Cina, la riduzione delle esportazioni verso il grande Paese asiatico, che non è un tema congiunturale ma in prospettiva molto più problematico. Abbiamo le primissime avvisaglie del famoso decoupling. Leggi: disaccoppiamento. Il sistema occidentale e quello a traino cinese stiano procedendo, per fortuna lentamente e speriamo non irreversibilmente, nel disaccoppiare, per quanto possibile, i propri sistemi di produzione e commercio. Dati economici non se ne vedono, ma le esperienze sul campo ci dicono già questo. L'effetto a catena non potrà, nel tempo, non colpire anche l'Italia e il Fvg, legati cono alle catene globali oltre che alla Germania».

Nonostante tutto l'Italia cresce...

«Almeno fino al 2027. Anche se stiamo sotto all'1% che guardato da un altro punto di vista potrebbe far dire a qualcuno che il Paese è fermo. Per come la vedono gli economisti in Prometeia, l'Italia si muove su uno stretto sentiero di crescita, modesta, non erosa dall'inflazione e che, per quanto bassa, non sembra porre dinnanzi a noi grandi tensioni sociali, anche grazie al fatto che l'occupazione sta andando a ritmi importanti».

Secondo Prometeia, l'Italia rallenta, ma gli italiani non impoveriscono...

«Il Pil pro capite reale degli italiani è il più alto d'Europa e continuerà ad esserlo in previsione. Questo dipende largamente dal fatto che la ricchezza non la stiamo distruggendo, anche se ne stiamo creando poca, e che la demografia in calo ci sta trasformando in un popolo di "rentier" (redditieri), che si spartiscono la torta in un numero via via inferiore».

Un cenno infine alle imprese, piccolo è ancora bello?

«In questo contesto macroeconomico muscolare si sta riaprendo una divaricazione dimensionale tra le imprese. Oggi i grandi crescono più dei piccoli. Ce lo dicono i numeri. E in questo fenomeno centra il credito, ma ancor più la capacità di competere oggi in un mercato di grande complessità. Si pensi all'abisso che c'è tra una pratica di credito agevolato e una pratica per accedere ai fondi del Pnrr. Alla prima aveva accesso anche il muratore con tre dipendenti...». —



ALESSANDRO CARPINELLA
È SENIOR PARTNER DI PROMETEIA

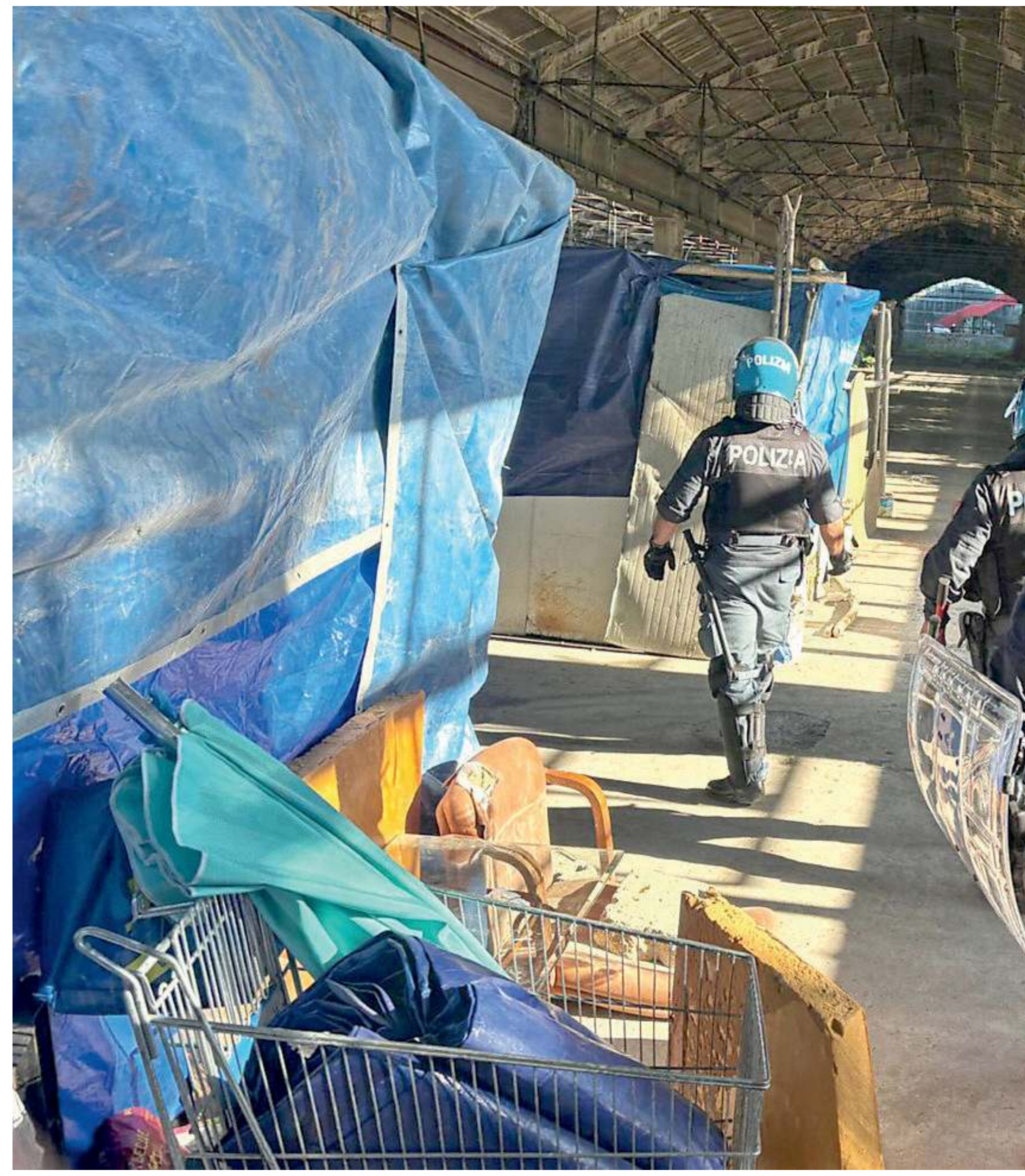
«Siamo di fronte alle prime avvisaglie del fenomeno del decoupling che potrà avere un grande impatto»

«Nonostante tutto l'economia italiana è prevista in crescita almeno fino al 2027 anche se sotto l'1 per cento»

I nodi della politica

Un rapporto Ue attacca l'Italia Da polizia e politici posizioni xenofobe

Il documento dall'Ecri, la commissione contro il razzismo Mattarella esprime stima e vicinanza alle forze dell'ordine



Mattia Bernardo Bagnoli/BRUXELLES

Il Consiglio d'Europa - l'organismo nato nel 1949 dopo la Seconda guerra mondiale per promuovere la democrazia e i diritti nel continente - spiazza l'Italia con la pubblicazione di un duro rapporto stilato dalla commissione contro il razzismo e l'intolleranza (l'Ecri), composta da 46 esperti indipendenti (uno per Paese membro).

IL DOCUMENTO

Secondo il documento, la polizia italiana compie «profilazione razziale» nel corso delle sue attività - soprattutto nei confronti dei rom e delle persone di origine africana - mentre la politica negli ultimi anni è diventata sempre più «xenofoba», con un dibattito pubblico dai toni «divisivi» su stranieri e Lgbti. Affermazioni che hanno suscitato l'indignazione della premier Giorgia Meloni e lo «stupore» del presidente Sergio Mattarella. Il capo dello Stato, in una telefonata, ha espresso al responsabile della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani, «stima e vicinanza» alle forze dell'ordine. La presidente del Consiglio ha sparato invece ad alzo zero contro le valutazioni dell'Ecri: «Le nostre forze sono composte da uomini e donne che, ogni giorno, lavorano con dedizione e abnegazione per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, senza distinzioni, meritando rispetto, non simili ingiurie». Ancora più netto il leader della Lega Matteo Salvini, secondo il quale «donne e uomini in divisa sono stati attaccati vergognosamente da un ente inutile pagato anche con le tasse dei cittadini italiani». «Se a questi signori piacciono tanto rom e clandestini - ha aggiunto il vicepremier - se li portino tutti a casa loro a Strasburgo». Critico anche l'altro vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non condivido una parola di ciò che è stato scritto, escludo che ci siano agenti, carabinieri, poliziotti o finanzieri razzisti». Il rapporto, frutto di una missione in Italia della commissione, evidenzia che «le autorità non sembrano essere consapevoli della portata del problema e non hanno considerato l'esistenza della profilazione razziale come una forma di potenziale razzismo istituzionale», chiedendo quindi a Roma uno studio «completo e indipendente». Per quanto riguarda invece la politica, il documento evidenzia che «purtroppo un certo numero di dichiarazioni e commenti considerati dispregiativi e carichi di odio provengono da politici e funzionari pubblici di alto profilo, soprattutto durante i periodi elettorali». E tra «gli esempi recenti di dichiarazioni razziste e Lgbti-fobiche nella vita pubblica», l'Ecri cita «le osservazioni fatte in un libro pubblicato nel 2023 da un generale delle forze armate italiane», ossia Roberto Vannacci (che pure non viene mai citato per nome), su gay e italiani di colore. Non solo.

Citate le osservazioni del libro del generale Vannacci senza mai fare il suo nome

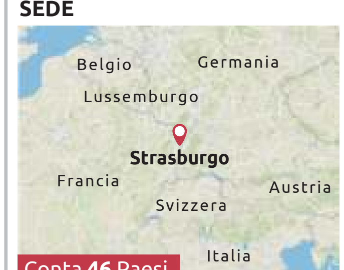
GLI ESEMPI

Tra gli esempi non virtuosi la commissione denuncia «critiche indebite che mirano a minare l'autorità dei singoli giudici che decidono sui casi di migrazione», quando invece la magistratura deve essere «rispettata, protetta e promossa». L'Ecri - a quanto si apprende da fonti del Consiglio d'Europa - ha inviato il rapporto alle autorità nazionali prima della pubblicazione e ha inserito alla fine «il punto di vista del governo» su quanto è affermato nel documento; nelle sei pagine inviate da Roma sono commentate varie parti del rapporto, compreso il paragrafo, il novantunesimo, in cui l'Ecri denuncia la profilazione razziale operata dalle forze dell'ordine. E i commenti delle autorità italiane non contengono alcuna critica di questa denuncia. In relazione ad un altro paragrafo, Roma scrive che «l'osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (che dipende dal ministero dell'Interno) ha introdotto dal 2014 un focus specifico», nell'ambito delle attività di formazione, sui rischi connessi alla «profilazione discriminatoria» da parte della polizia. —

Il Consiglio d'Europa

Fondato nel **1949**

SEDE



Conta **46** Paesi

- Abbraccia tutta l'Europa fisica ad eccezione della Russia, esclusa dopo l'invasione dell'Ucraina, della Bielorussia, che non è mai riuscita ad aderirvi, e del Kosovo, che ha recentemente chiesto l'ingresso
- Stati Uniti e Israele partecipano solo come osservatori

LA STORIA



Il primo a parlarne fu Winston Churchill nel marzo 1943

L'organizzazione, la più antica tra quelle europee, era destinata a vegliare sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto

Le basi furono gettate con la firma del Trattato di Londra da parte di 10 Stati, tra cui l'Italia

GLI ORGANISMI AL SUO INTERNO

EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS
COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME
Corte europea dei diritti umani (Cedu)

ECRI
European Commission against Racism and Intolerance
Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (Ecri)

ANSA

LE TOGHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I magistrati prendono posizione contro gli attacchi del governo

TRIESTE

Senza fare nomi, la Ges del Friuli Venezia Giulia, organo di rappresentanza dei Magistrati dell'intero Distretto della Corte d'Appello di Trieste, ha sottolineato che «le dichiarazioni rilasciate da autorevoli esponenti del governo e della maggioranza parlamentare sui provvedimenti del Tribunale di Roma di non convalida del trattenimento di cittadini extracomunitari attribuiscono esplicitamente alla Magistratura il disegno politico di contrastare l'azione dell'esecutivo e l'interesse nazionale».

Secondo i magistrati, «le suddette dichiarazioni travalicano, ancora una volta, i limiti derivanti dal rispetto del principio di separazione dei poteri e sono espressione, anche nei confronti di singoli magistrati, di denigrazione e della grave accusa di strumentale esercizio della giurisdizione».

La giunta ha quindi espresso « la più netta contrarietà a che, come reiteratamente avvenuto in passato, fatti in corso di accertamento nelle sedi competenti siano oggetto di dichiarazioni pubbliche contro singoli magistrati che operano nell'adempimento dei propri doveri». Piena solidarietà è stata espressa ai magistrati della sezione specializzata del Tribunale di Roma. —

LO STRAPPO

I socialisti Ue: no a von der Leyen se sostiene gli hub per i rimpatri

STRASBURGO

«Siamo contro la strategia del Ppe e di Meloni, siamo molto preoccupati dal fatto che von der Leyen voglia adottare questa strategia. Voglio dirlo in maniera diretta: così non può contare sul nostro sostegno». Lo ha detto la capogruppo dei Socialisti e democratici Iratxe Garcia Perez, parlando ai giornalisti a Strasburgo. «Può contare su di noi però se vuole implementare il Patto per la migrazione e l'asilo», ha aggiunto. La decisione sul sostegno a Ursula von der Leyen «è una decisione che dovremo prendere quando e se si arriverà a quel punto, anche una volta che avremo visto i risultati delle audizioni. In ogni caso non ci sono dubbi: posizioni di questo tipo - ha proseguito Garcia Perez non aiutano di certo a tenere un dibattito calmo, pacato, responsabile in merito». Un eurodeputato del Ppe ha replicato che «le minacce del gruppo dei socialisti di non sostenere von der Leyen sono un bluff, non hanno i numeri per fermare nulla, non è la prima volta che minacciano eppure non mi sembra che si siano mai viste grandi conseguenze». Per l'eurodeputato di Forza Italia, Salvatore De Meo «dai socialisti è arrivata un'incomprensibile chiusura pregiudiziale». —



Lo sgombero alle ex officine Romanazzi a Roma

L'anticipazione

Report rivela: «C'è stata un'altra Cutro»

«Cominceremo con una strage nascosta. C'è stata una seconda Cutro, che qualcuno per vari motivi che cercheremo di capire nel corso della puntata ha tenuto nascosta». Lo ha detto il conduttore di Report, Sigfrido Ranucci, parlando della prima puntata del programma, in onda domenica 27 ottobre su Rai3, a Un giorno da pecora su Radio1. Ranucci ha spiegato che la strage è avvenuta «un anno e mezzo dopo Cutro». «Ci sono stati 63-65 morti che sono stati sparpagliati - ha aggiunto -. Qualcuno se è accorto e, per evitare l'effetto Cutro, li ha sparpagliati». «Si dirà chi è stato?», hanno chiesto i conduttori. «Report questo fa - ha risposto Ranucci -. Racconteremo questa storia con documenti e testimonianze inedite. C'è un signore che ha operato un salvataggio quando dovevano intervenire altri e questo signore, mai ascoltato dalle autorità in Italia, ritracciato da noi all'estero, ci ha descritto una scena orribile di quello che ha visto».

LO SCONTRO DOPO LA LISTA ITALIANA SUI PAESI SICURI

Monta l'ira delle toghe «Il Csm tuteli i giudici ci sentiamo dileggiati»


Magistrati in un corridoio della corte cassazione ANSA

Magistratura Indipendente la corrente di centrodestra, si smarca dalla protesta dei colleghi, aprendo così una spaccatura interna

Lorenzo Attianese / ROMA

Lo scontro tra magistratura e governo sembra senza fine. Dopo la presentazione del decreto sui migranti, che stabilisce la lista italiana dei Paesi ritenuti sicuri, l'Associazione nazionale dei magistrati risponde: «I giudici non possono assumere decisioni ispirate dalla necessità di collaborazione con il governo di turno».

L'AFFONDO

E il segretario di Magistratura democratica, Stefano Musolino, cancella ogni speranza di ricomposizione: «questo decreto non fa che esasperare il conflitto». Fanno male anche le parole del Guardasigilli Carlo Nordio, sulla sentenza della Corte di giustizia europea, applicata venerdì scorso dai giudici nelle ordinanze che annullano i trattenimenti nei centri italiani in Albania: «è molto complessa e articolata e anche scritta in francese, probabilmente non è stata ben compresa o ben letta». Ma la sentenza, come tutte le altre della Corte, ribadisce un

> **L'Anm: «Non si decide ispirati dalla necessità di adesione al governo di turno»**

portavoce dell'Ue, è «immediatamente vincolante per gli Stati membri». In sostanza, un giudice nazionale, quando interviene su un caso di una persona proveniente da un Paese designato come «sicuro», deve stabilire se possano esserci delle «violazioni alle condizioni sostanziali» della designazione stessa, qualora la domanda di asilo venga rigettata. Il sindacato delle toghe, denuncia atti di «dileggio», chiedendo « che la giurisdizione sia rispettata come esercizio di una funzione del tutto autonoma ed indipendente». A mobilitarsi anche i membri togati del Consiglio superiore della magistratura, con la sola esclusione di Magistratura indipendente, corrente di centrodestra. Area, Magistratura democratica e Unicost e gli indipendenti Fontana e Mirenda hanno depositato la richiesta di apertura di una pratica a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia dei giudici della sezione immigrazione del tribunale di Roma. «Le critiche alle decisioni giudiziarie non possono travalicare il doveroso rispetto per la magistratura», si legge nel documento.

LA PETIZIONE

Le firme della petizione sono 16, la maggioranza del Consiglio. E Magistratura indipendente - pur manifestando solidarietà ai colleghi - fornisce le motivazioni della spaccatura: «manca la necessaria presa d'atto della inopportunità delle dichiarazioni pubbliche in precedenza rilasciate da un componente della sezione immigrazione», spiegano riferendosi all'esponente di Magistratura democratica, Silvia Albano. Il ministero dell'Interno ha dato mandato all'Avvocatura di Stato per presentare il ricorso in Cassazione contro la mancata convalida del trattenimento dei dodici migranti». A dar manforte all'esecutivo la mobilitazione dei consiglieri laici di centrodestra del Csm, i quali chiedono al comitato di presidenza del Consiglio l'apertura di una pratica nei confronti del sostituto procuratore della Cassazione Marco Patarnello. —

SUI MIGRANTI IL COSTITUZIONALISTA AINIS CHIEDE L'INTERVENTO DELLA CONSULTA

«Con il dl non cambierà nulla» Il parere di giuristi e penalisti

Le reazioni degli esperti di diritto «La direttiva europea e anche la decisione della Corte sono sovraordinate rispetto al decreto varato»

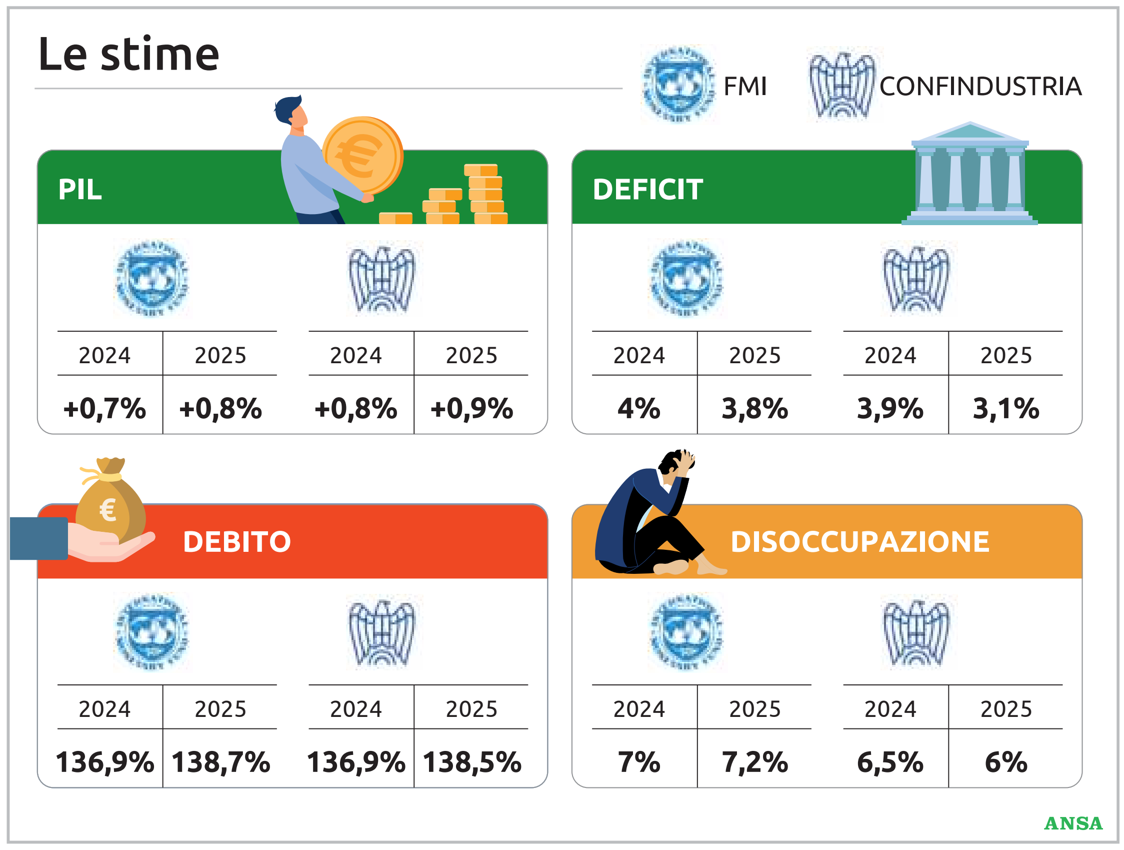
ROMA

All'indomani del via libera al decreto che stila la lista dei 19 Paesi di arrivo dei migranti definiti sicuri, puntando così a restringere il perimetro di azione dei giudici, penalisti e costituzionalisti sembrano essere concordi nel dire che con questa legge «non cambierà nulla». Il costituzionalista Michele Ainis è categorico: «Un decreto non può opporsi all'ordinamento europeo. Scrivere una norma che contraddice o non è coerente con una sentenza della Corte di giustizia e scriverlo con un decreto legge non cambia niente rispetto al decreto interministeriale in vigore fino a ieri». Quello del governo per Ainis «sembrerebbe un esercizio muscolare che non modifica nulla perché il giudice è comunque tenuto a dare preferenza a una norma europea e questo deriva da vincoli costituzionali. Gli articoli 11 e 117 sanciscono la prevalenza del diritto europeo sul nazionale». Ainis vede in una sentenza della Consulta la «via maestra». Scetticismo tra i penalisti riguardo la strada seguita dall'esecutivo. «La direttiva europea in materia e la decisione della Corte sono in linea di principio fonte sovraordinata anche alla norma primaria quale è il decreto varato dal governo» sottolinea Francesco Petrelli, presidente dell'Unione Camere Penali. —

La legge di Bilancio



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti



Il taglio del cuneo si allarga Più 1,3 milioni di beneficiari

Giorgetti: «Nella manovra la soglia di reddito salirà da 35mila a 40mila euro» Per le pensioni minime è previsto un aumento di 6 euro, l'assegno a 621 euro

Alessandra Chini / ROMA

Si amplia la platea dei lavoratori che, con la prossima manovra, beneficeranno degli effetti del taglio del cuneo fiscale. Ad annunciarlo, durante una iniziativa della Lega, è il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che fa sapere che salirà da 35mila a 40mila euro la soglia di reddito interessando, così, 1,3 milioni di lavoratori in più rispetto ai 13 già toccati dalla misura attualmente in vigore.

LE NOVITÀ

Tra le novità della prossima legge di Bilancio ci sarà anche l'aumento dei fringe benefits per i nuovi assunti che accettano di traferire la loro residenza oltre i 100 chilometri e far aumentare la mobilità del lavoro. Per loro, fa sapere Giorgetti, il bonus fiscale sarà fino a 5mila euro. Per le pensioni minime, intanto, dovrebbe essere confermato l'incremento del 2,7% oltre all'inflazione. Dovrebbero quindi arrivare a 620,92 euro crescendo di sei euro rispetto ai 614,77 attuali. Mentre la manovra è ancora attesa al Colle, intanto, i partiti, anche di maggioranza, avanzano le proprie richieste di possibili modifiche. «Non siamo felicissimi - sottolinea senza mezzi termini il capogruppo di FI in commissione Bilancio al Senato, Dario Damiani - del tetto agli stipendi dei manager pubblici. In questi anni, proprio a causa del tetto, molti manager hanno lasciato la pubblica amministrazione per le aziende private. Serve una riflessione». E se FI fa capire che proverà a modificare questa misura la Lega, dal canto suo, annuncia che proporrà modifiche al decreto fiscale collegato. «L'anno scorso grazie alla Lega - rivendica il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Alberto Gusmeroli - si è provveduto a rateizzare il maxi-acconto di novembre 2023 per i contribuenti. Quest'anno l'obiettivo è non solo rendere strutturale la misura ma anche estenderla ai contributi Inps».

LE MODIFICHE

I partiti, anche di maggioranza, inoltre, si concentrano anche sulle possibili modifiche al ddl concorrenza. E arriva un emendamento bipartisan per prorogare l'entrata in vigore da gennaio della polizza obbligatoria anti-catastrofi per le imprese introdotta con la scorsa legge di bilancio. Il tentativo parlamentare di posticipare di un anno è bipartisan (a chiederlo sono FI, M5S, IV, gruppo Misto e Noi Moderati). Una proposta simile era stata avanzata da FdI nell'esame del dl omnibus, ma l'emendamento era stato poi ritirato.

Nel pacchetto delle proposte di modifica alla legge annuale sulla concorrenza c'è anche chi propone di estendere la platea del concordato. Due emendanti identici di M5s e FI chiedono, infatti, di ammorbidire una delle condizioni ostative per l'adesione alla misura. L'ipotesi avanzata è quella di alzare dal 40% al 65% la percentuale di redditi derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni conseguiti ma esclusi dalla base imponibile oltre la quale non è possibile aderire. Si tratta di una proposta che, anche qualora approvata, non potrebbe comunque entrare nell'attuale concordato a cui è necessario aderire entro il prossimo 31 ottobre. La Lega chiede, infine, di permettere ai clienti vulnerabili attualmente nel servizio elettrico di maggior tutela di accedere alle tutele graduali, dove - al momento - si riscontrano condizioni di mercato vantaggiose. Da capire, poi, tra i temi aperti, come finirà la vicenda balneari. Il centrodestra lavora ancora, infine, sulla norma cosiddetta salva-Milano. —



DARIO DAMIANI
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA IN COMMISSIONE BILANCIO AL SENATO

> «Non siamo felicissimi del tetto agli stipendi dei manager pubblici In questi anni, in molti hanno lasciato la Pa per le aziende private»

LO STUDIO

Confindustria: «In Italia la crescita rallenta»

«Rallenta la crescita in Italia». È il campanello d'allarme suonato dal centro studi di Confindustria che ha limato le previsioni del Pil sia per il 2024 che per il 2025 e che, con il rapporto di autunno sulle previsioni economiche, ha messo a fuoco cinque «nodi della competitività»: diversi fattori che «nei prossimi anni mettono a rischio la crescita del Paese». La previsione degli economisti di via dell'Astronomia è di una crescita del Pil che si ferma allo 0,8% quest'anno ed al 0,9% il prossimo. Pesa, tra l'altro, il fine corsa degli investimenti dopo la robusta crescita dal 2021 al 2023: si fermano quest'anno al +0,5%, e sono visti in calo dell'1,3% nel 2025. E pesa l'edilizia per lo stop agli ecobonus, con una parziale compensazione dal Pnrr.

Dal rapporto emerge «una grande complessità globale» e «con grande evidenza una perdita di competitività dell'Ue», rileva la vicepresidente di Confindustria che ha la delega per il centro studi, Lucia Aleotti, che, tra i vari temi toccati in un ragionamento più ampio, sottolinea anche la sfida del Pnrr «straordinariamente importante per il Paese» e avverte: «Dobbiamo anche cominciare a pensare al post Pnrr». E c'è il tema del green deal e del suo impatto sull'industria, a partire dalla forte crisi dell'automotive: un «punto cruciale» è «il dovere di ribadire con forza che le politiche europee non possono ignorare le conseguenze che generano sulle imprese» che «vogliono essere sempre più sostenibili», sono pronte a sostenere le sfide green ma, sottolinea ancora Aleotti, «si può camminare in questo percorso senza dover desertificare industrialmente il nostro continente e creare disoccupazione». —

IL COMMENTO

TEST DI MEDICINA, RIFORMA SENZA SOSTANZA

VINCENZO MILANESI

Aspettando di vedere nei dettagli il nuovo provvedimento normativo che scaturirà dalla legge delega approvata in questi giorni sulla "riforma" dell'accesso alla Facoltà di Medicina, è opportuno che i vari tromboni e tromboncini della politique politicienne si diano una calmata, mettendo la sordina ai loro roboanti proclami: perché l'annunciata abolizione del "numero chiuso" non c'è, e non ci sarà.

Così come sarebbe altrettanto opportuno che invece di parlare semplicisticamente di "numero chiuso" si usasse la dizione più corretta di "numero programmato". Perché il punto centrale è proprio questo: sarebbe del tutto insensato eliminare una programmazione della formazione dei futuri medici, sulla base del fabbisogno stimato per gli anni futuri, soprattutto per la esigenza di garantire la qualità di tale formazione, che, oltre tutto, ha costi molto elevati. E infatti la logica della programmazione, che esiste in tutti i Paesi anche se attuata con modalità diverse, non sarà abbandonata nemmeno nella "riforma" prossima ventura. È verissimo che la imprescindibile programmazione del fabbisogno di medici in Italia è stata fatta piuttosto male negli ultimi vent'anni, come i cittadini vedono quotidianamente sulla loro pelle, in senso letterale, data la carenza di medici di medicina generale e specialistica, negli ambulatori e negli ospedali. Responsabili di questo disastro sono i decisori politici, i ministri e i loro "tecnici", e non certo gli atenei, ma gli errori commessi non possono e non devono esimere ora dal farla bene, questa benedetta programmazione: sarebbe assurdo rinunciare a farla, solo perché nel recente passato è stata fatta male.



Insomma, diciamolo chiaro: la "riforma" verte sui mezzi, non sui fini, dato che intende modificare le regole per l'accesso degli studenti a Medicina fermo restando che non verrà meno la selezione e la programmazione dei contingenti dei futuri medici. L'abbiamo già detto e lo ripetiamo: l'accesso attraverso i test di ingresso a Medicina non è stato fatto come si deve negli ultimi anni, ma resta da dimostrare che avrà esiti più soddisfacenti la selezione effettuata dopo un primo semestre di frequenza (sulla base, a quanto pare, degli esami fatti su materie che sono del tutto prodromiche agli studi medici veri e propri). I test funzionano benissimo altrove, ad esempio negli Usa, che reclutano per i loro atenei i migliori talenti. Perché non imparare dove queste cose si fanno come Dio comanda? Bisogna far mente locale a due problemi, di fronte a questa "riforma". Il primo: le università non hanno affatto le risorse (di strutture e di docenza) per fornire un insegnamento decente alle migliaia di studenti che si iscriveranno al primo anno, e gli esiti degli esami che sosterranno in condizioni di sovraffollamento nelle aule inadeguate e con una docenza impegnata a fare i salti mortali daranno risultati che saranno un "terno al lotto" peggio dei famigerati test di accesso. Il secondo: ci vorrà un qualche meccanismo di "equalizzazione" dei risultati conseguiti nelle diverse sedi, per assicurare un minimo di equità ed uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale; perché sappiamo che gli atenei non sono tutti uguali, e neanche tutte le Facoltà di Medicina.

Insomma, pare proprio che siamo di fronte a un non edificante esempio di "populismo accademico" (soluzioni semplicistiche, e false, per problemi complessi, e reali, per accattivarsi le simpatie del "popolo"). Nel Sessantotto i giovani sognavano "l'immaginazione al potere"; ora ci tocca assistere al trionfo dell' "l'improvvisazione al potere".



IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO, CON ULTERIORI 266 MILIONI CHE CONTRIBUIRANNO A RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE.

Il 60% dell'importo - ben 154 milioni, di cui 138 a finanziamento della spesa corrente - viene destinato al sistema sanitario. Consistenti le risorse al mondo delle imprese, con 40 milioni per il Fondo di rotazione in agricoltura, 30 a sostegno della liquidità attraverso il Frie e 14 destinati ai Confidi. Viene inoltre confermato lo sconto regionale per l'acquisto di carburante. Prosegue infine lo scorrimento delle graduatorie per la manutenzione degli impianti sportivi.

Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

I valichi fra Italia e Slovenia

Confini riaperti con Go!2025 Ciriani: «Per ora non se ne parla»

Il ministro condivide la linea con Piantedosi: «I controlli hanno dato ottimi risultati contro gli ingressi irregolari»

Marco Ballico

Era il 18 ottobre di un anno fa quando la presidente del Consiglio Giorgia Meloni comunicava la decisione del Governo di ripristinare, dal 21 ottobre, tre giorni dopo, i controlli alla frontiera tra Italia e Slovenia. A pochi mesi dal via di Go!2025 gli auspici delle istituzioni regionali, Comune di Gorizia in testa, vanno nella direzione del ritorno alla libera circolazione. Ma i tempi non sono ancora maturi. Anzi, a sentire il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriani, «sono i numeri a confermare l'efficacia di quella scelta». E dunque, almeno per ora, «la sospensione di Schengen non si tocca».

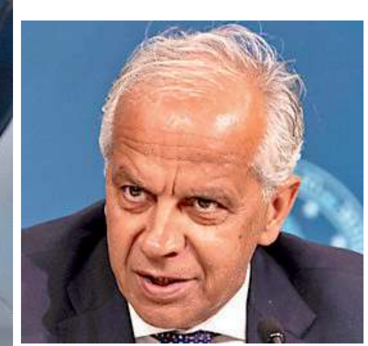
Ciriani spiega di averne parlato col ministro degli Interni Matteo Piantedosi e di aver condiviso con lui la linea. Il ripristino dei controlli alle frontiere è «temporaneo», ricorda il ministro, ma «ha prodotto un importante effetto deterrente degli ingressi irregolari e, visti gli ottimi risultati, ad oggi il Governo non ha ancora fatto alcuna valutazione su una eventuale sospensione della misura introdotta un anno fa». Ciriani, tramite un comunicato ieri fornisce i numeri, qualche ora dopo ulteriormente aggiornati dal capo ufficio stampa del ministero dell'Interno Paolo Canaparo. Dall'inizio della sospensione di Schengen sono stati controllati 313mila veicoli e oltre 621mila persone; 5.071 i migranti irregolari rintracciati al confine e di questi



I CONTROLLI AI VALICHI
LA SITUAZIONE IERI AL CONFINE DI RABUIESE (FOTO MASSIMO SILVANO)



Luca Ciriani



Matteo Piantedosi

«Possibile il ritorno a Schengen nell'area, ma si vedrà al momento opportuno». Ziberna: «Salvaguardati i transfrontalieri»

1.600 sono stati denunciati per reati connessi a immigrazione clandestina e 274 risultano arrestati. Più della metà di questi, 147 per favoreggiamento d'immigrazione clandestina. Con queste premesse, fa sapere Ciriani, «il ministro Piantedosi mi ha confermato che a ora non è prevista alcuna modifica allo stato vigente». La riapertura legata a Go! 2025? «Visto che il prossimo anno si intensificherà il passaggio di turisti tra Gorizia e Nova Gorica – dichiara il ministro –, è possibile che si possa ritornare a Schengen in quell'area. Ma lo si vedrà nel momento opportuno e con gli eventuali limiti». Questione evidentemente con importanti riflessi politici in una fase in cui il Governo punta a blindare gli hotspot in Albania e Meloni promette di «continuare a lavorare senza sosta per difendere i nostri confini e per ristabilire un principio fondamentale: in Italia si entra solo legalmente, seguendo norme e procedure previste». Linea che è anche della presidenza della Regione, che fa sapere di non aver avuto alcuna informazione sulla prossima riapertura dei confini. E così pure il segretario regionale leghista Marco Dreosto.

Per Sandra Savino, coordinatore regionale di FI, «i controlli temporanei alle frontiere tra Italia e Slovenia dimostrano l'efficacia delle misure adottate e i risultati testimoniano l'importanza di mantenere alta l'attenzione, garantendo sicurezza e legalità. Il Governo, come conferma anche l'azione del ministero dell'Interno, ha scelto una linea di fermezza necessaria che si sta rivelando fondamentale per tutelare i confini nazionali e la stabilità del nostro territorio. Continuare» è «essenziale per rafforzare ulteriormente l'efficacia della nostra azione».

Poi, l'appuntamento di Go!2025 fa ipotizzare che qualcosa, forse, cambierà. Ne parla, con prudenza, l'assessore regionale a Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti: «Notizie non ce ne sono, ma è normale porsi l'interrogativo se rimarrà la sospensione oppure no». Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna ricorda che «i ministri Piantedosi e Tajani assicurarono che avrebbero fatto il possibile per ripristinare il Trattato di Schengen, ovviamente condizioni internazionali permettendo, in occasione di Go!2025. Fermo restando che la sospensione ha prodotto risultati importanti, è ovviamente l'auspicio di tutti». Nell'attesa, così Ziberna, «Piantedosi ha promesso, e lo sta mantenendo, l'impegno assunto di prevedere una sorta di corsia privilegiata per i transfrontalieri, visto che tantissimi sono coloro che vivono da una parte del confine e lavorano o studiano dall'altra parte. Personalmente non ho mai visto file di veicoli al confine». Intanto dal Pd la segretaria regionale Caterina Conti pungola: «Un errore del Governo, una doccia fredda sulle speranze di veder finire col nuovo anno questo regime di militarizzazione dei confini». «Ci è stato detto che la sospensione di Schengen doveva essere in funzione antiterrorismo, ora lo scopo è evidentemente un altro, e solo propagandistico».—

Agrusti: «È una opzione che stiamo valutando, non l'unica». La Regione prosegue con il progetto di trasloco degli uffici nell'antico scalo di Trieste. Anche per l'Ogs l'idea di una nuova base a mare

Confindustria vende Palazzo Ralli e pensa a una sede in Porto Vecchio

Il primo piano di Palazzo Ralli, il palazzo neoclassico in piazza Alberto e Kathleen Casali che ospita la sede di Confindustria Alto Adriatico, verrà venduto alla società triestina Riqualificare Srl per un milione e 800 mila euro. Il contratto preliminare con Alto Adriatico Real Estate è stato firmato l'11 aprile. Il rogito notarile avverrà entro il 31 marzo 2025. A quel punto, trattandosi di edificio vincolato – fu inaugurato nel 1851 su progetto dell'architetto Giuseppe Baldini – servirà attendere 60 giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventuale prelazione. Il passaggio alla nuova proprietà è previsto per i primi di giugno 2025, e la confederazione di industriali ipotizza tra le possibili destinazioni future anche quella del Porto Vecchio.

Entro fine marzo Confidustria dovrà dunque liberare i locali e trovare una nuova sede. Il presidente Michelangelo Agrusti conferma il trasloco imminente e precisa che in una prima fase si valuterà una soluzione in affitto, ancora da individuare. In prospettiva servirà però trovare una sistemazione definitiva, e il presidente degli industriali non nasconde l'interesse per i magazzini riqualificati dell'antico scalo. «È un'opzione: non la sola, ma la stiamo valutando», conferma Agrusti, parlando di «interlocuzioni informali» per un possibile futuro trasferimento di Confindustria nello scalo. «Valuteremo in base ai costi e alle tempistiche, ma – precisa il presidente – parliamo di spazi che saranno pronti tra anni: per adesso vagliamo anche altre opzioni, ma è certo che la sede rimarrà sempre a Trieste».

Il progetto di riqualificazione di Porto Vecchio avanzato da Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione di moli, costa e dei 19 edifici comunali da alienare parla di oltre nove anni e mezzo di cantieri. I lavori saranno completati a lotti, ma potranno partire solo dopo il completamento della procedura pubblica di gara. Prima che i magazzini siano abitabili ci vorranno ragionevolmente anni.

È dunque precoce parlare di primi traslochi all'interno del Porto Vecchio-Porto Vivo, ma come già confermato dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza, «la lista delle manifestazioni di interesse è lunga: ci sono centinaia di nomi interessati». Eventuali trattative verranno condotte direttamente con i privati che si aggiudicheranno il project financing, sotto la supervisione del Consorzio Ursus.

Al momento l'unico confermato tra quelli che in futuro abiteranno nell'antico scalo è la Regione, che intende traslocare la semi totalità delle proprie sedi nei magazzini multipiano 7 e 10, nell'edificio 118 e nell'hangar 21, acquistati direttamente dal Comune per 9,8 milioni, e verranno ristrutturati con altri 150. Nei prossimi dieci giorni è attesa la riunione della Conferenza dei servizi, quindi verrà ultimata la fase di progettazione. A quel punto partiranno i primi cantieri. I nuovi uffici ospiteranno oltre mille dipendenti, e a questi si affiancherà il nuovo centro per l'impiego, che verrà realizzato dal Comune nel magazzino 117.

Pochi giorni fa l'ad di Costim Davide Albertini Petroni dichiarava al Piccolo che il futuro di Porto Vecchio prevederà un «mix di funzioni», tra cui anche culturali. Il sindaco stesso ha più volte indicato l'intenzione a destinare uno spazio all'Università e ai centri di ricerca del territorio, in particolare l'Ogs, che avrebbe così modo di liberare l'attuale sede del Castelletto di via Piccard. In merito la direttrice dell'Istituto Paola Del Negro non si sbottona: dice che «è un'idea, nulla più di un'idea». Nelle intenzioni dell'Ogs c'è comunque quella di mantenere la sede di Borgo Grotta Gigante a Sgonico, in cui concentrare tutta la parte di ricerca dedicata alla geofisica, e di riunire le attività di oceanografia attualmente divise tra via Beirut e via Piccard in un'unica sede più vicina al mare. — F.C.



PALAZZO RALLI
A TRIESTE, OSPITA AL PRIMO PIANO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO



ALLA TUA AUTO CI PENSIAMO NOI !

PARCHEGGIO GRATIS IN CENTRO STORICO

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA di UDITO e EQUILIBRIO

per prevenire le cadute

Offerta valida fino al 30 ottobre

Studio Maico Udine - Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 30 ottobre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*.
Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.
L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata
Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo
Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.
La durata dell'incentivo è valida fino al 30 ottobre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.



In esclusiva da Maico

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

MAICO SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla Maico: per fare il

Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio

(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Offerta valida fino al 30 ottobre



Regione

L'appello del presidente alla condivisione dal palco del Festival delle Regioni. A margine, l'apertura all'ipotesi ricandidatura

Fedriga: «Uniti in aiuto al Paese Il terzo mandato? Io ci sono»

L'EVENTO

Piero Tallandini

«Le Regioni devono aiutare il Paese a tornare a volare alto, con leale collaborazione istituzionale». È l'appello lanciato ieri a Bari dal governatore del Friuli Venezia Giulia, nonché presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga in chiusura della terza edizione del Festival delle Regioni alla presenza, tra gli altri, del ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone e del ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Un appello alla collaborazione e all'unità, rivolto non solo ai colleghi governatori. Un invito a disfarsi dei paraocchi ideologici: «Il più grande onore per un amministratore pubblico è quello di lasciare in eredità una visione, un percorso già tracciato che rafforza gli obiettivi di sviluppo economico e sociale di un territorio – ha affermato Fedriga –. Per fare questo dobbiamo abbandonare una logica prevalentemente dedicata all'ideologia e recuperare un'idea di futuro e di ottimismo».

Un approccio basato sulla condivisione, che secondo il presidente del Fvg va applicato in primis al tema della transizione "green": «Tutti siamo d'accordo sui cambiamenti climatici e la necessità di contrastarli, ma questo deve coinvolgere in un'azione comune tutti i Paesi, perché altrimenti il risultato sarà quello di penalizzare pesantemente le nostre filiere produttive senza generare alcun beneficio sul piano della crisi climatica».





MASSIMILIANO FEDRIGA
AL MICROFONO E, A DESTRA, SUL PALCO DEL FESTIVAL DELLE REGIONI

Sull'autonomia differenziata: «Non è vero che ci indebolirà» Ma sulla manovra tra i governatori «non credo ci sarà l'intesa»

Nella sua relazione conclusiva Fedriga ha sottolineato che «con i presidenti di Regione lavoriamo all'interno di un dibattito, tante volte riusciamo a raggiungere l'unanimità delle posizioni, altre volte no, ma questo secondo me è la forza della Conferenza, anche la capacità di discutere fuori dai riflettori, ma con la capacità di cercare una sintesi».

Non è stato possibile trovare una convergenza dei governatori, però, sulla manovra. «Non credo ci sarà l'intesa perché serve l'unanimità, e certe posizioni non riusciamo a conciliarle» ha spiegato ieri Fedriga a margine della Conferenza. Anche se «la maggioranza delle Regioni ha dato assenso all'accordo», ha precisato il presidente del Fvg, serve «l'unanimità» e «ci sono più punti» su cui i governatori hanno visioni differenti. «In particolare c'è la questione degli acconti – ha continuato Fedriga –. Però, le regole europee prevedono il tetto di spesa che ammazzerebbe le Regioni. Per essere chiari con i cittadini, non puoi spendere più di un tot anche se hai le risorse, mentre gli accantonamenti vanno ad incidere molto meno sulla disponibilità della Regione». «Questo – ha concluso il governatore del Fvg – vuol dire avere più possibilità di dare risposte ai cittadini. Dopodiché, in un contesto in cui tutti stanno facendo degli sforzi, penso alla riduzione del budget dei ministeri, è chiaro che ognuno deve mettere il suo mattoncino per la casa comune che è l'Italia».

In questa edizione 2024 del Festival delle Regioni uno degli interventi che più ha fatto discutere è stato quello del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, che ha toccato due temi caldi: il terzo mandato e l'autonomia differenziata. Temi su cui Fedriga, interpellato in merito a margine del Festival, ha espresso la sua opinione. «Il terzo mandato? Se questa opportunità sarà effettivamente concessa e se sentirò di avere le stesse motivazioni, la mia posizione resta la stessa: io ci sono» ha confermato il presidente della Regione, che già due settimane fa aveva aperto all'ipotesi di una ricandidatura alla scadenza del secondo mandato. «Indipendentemente da quello che accadrà in Friuli Venezia Giulia – ha sostenuto Fedriga – ritengo sbagliato che ci sia un impedimento di legge che privi i cittadini, in un'elezione diretta, del diritto di scegliere».

Quanto all'autonomia, il governatore ha replicato alle critiche lanciate dal Pd che aveva parlato di una riforma che rischierebbe di svilire il ruolo della Conferenza delle Regioni e di indebolire l'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia: «È l'esatto opposto oggettivamente – ha ribattuto Fedriga –. Se passasse il referendum contro l'autonomia significherebbe che si vuole uno Stato centralizzato e così facendo in futuro sarebbero massacrate le Regioni a statuto speciale perché nuove forme di autonomia ampliata sarebbero impossibili. Si comprimerebbero, inoltre, le funzioni di tutte le Regioni e anche della Conferenza. L'obiettivo è, invece, quello di sburocratizzare, migliorare la spesa, responsabilizzare gli amministratori del territorio. E di certo non è vero che così si divide l'Italia». —

Delegazione a Washington e New York per promuovere il territorio
Sabato il ricevimento, poi la firma dell'accordo con la Virginia

Fvg in tour in America Dal galà con Biden fino al memorandum

IL VIAGGIO

Da Bari a Trieste per poi ripartire subito per Washington. Già domani, infatti, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga decollerà alla volta degli Stati Uniti: una trasferta che, nelle aspettative, costituirà il coronamento del percorso di promozione, economica e turistica, che ha visto protagonista nell'anno in corso il Friuli Venezia Giulia, che ha ottenuto il riconoscimento di "Regione d'Onore 2024" da parte della National Italian American Foundation (Niaf). Riconoscimento ufficializzato lo scorso ottobre a Washington in occasione del 48esimo galà della Niaf, alla presenza anche di Joe Biden. Il presidente in carica degli States tradizionalmente è ospite d'onore al ricevimento che celebra l'anniversario del sodalizio nato nel 1975 per promuovere la cultura italiana e che costituisce il più grande ente rappresentativo per 20 milioni di italoamericani.

Il ritorno di Fedriga nella capitale culminerà proprio con la partecipazione, sabato, al 49esimo galà della Niaf al quale, oltre a Biden, potrebbe esserci anche Donald Trump, in ossequio alla tradizionale connotazione bipartisan della fondazione, oltre ad altre figure di primo piano del mondo politico, economico e culturale italoamericano. Nel corso della serata verranno distribuiti guide Lonely Planet in inglese e merchandising dedicato al Friuli Venezia Giulia, inoltre saranno proiettati i video promozionali sulla regione e su Go!2025. Durante il grand soiree Fedriga terrà un discorso ufficiale davanti a più di mille invitati.



Lo spot promozionale dedicato al Friuli Venezia Giulia proiettato sui maxischermi di Times Square a New York

Due giorni dopo, lunedì 28, l'altro momento clou: la firma del memorandum of understanding tra Fvg e Virginia da parte dei due governatori, Fedriga e Glenn Youngkin, esponente repubblicano di primo piano, tanto da essere considerato uno dei possibili eredi di Trump per la futura leadership del partito. L'obiettivo è favorire le imprese italiane e statunitensi che intendono investire nei due territori, rafforzando anche gli scambi commerciali. Sarà il primo accordo di questo genere formalizzato tra una Regione italiana e uno Stato della Federazione americana. «Questi mesi hanno offerto alla nostra regione la massima visibilità possibile negli Usa, dal punto di vista turistico e delle prospettive di crescita economica – sottolinea Fedriga –. E il protocollo con la Virginia contribuirà a consolidare la collaborazione tra i due territori».

Ma da venerdì ci saranno anche altri appuntamenti in programma, sempre con il coinvolgimento operativo di Promoturismo. Incontri promozionali, istituzionali ed economici. Venerdì è prevista anche una visita della delegazione regionale alla sede nella capitale di Amazon Web Services, mentre in serata ci sarà il ricevimento nell'Ambasciata italiana che costituirà una vetrina per i prodotti enogastronomici e per la campagna promozionale "Io sono Fvg": presenti anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e l'ambasciatrice Mariangela Zappia. Lunedì sera la delegazione si sposterà a New York per altri due giorni di incontri. —

P.T.

IL CASO

Uccise la moglie a mani nude Si suicida nel carcere di Bari

Il 65enne è stato trovato nel letto della cella dove era detenuto da due settimane Simulò l'incidente, accusato di omicidio volontario. La figlia festeggia sui social

Nicolò Delvecchio / BARI

Si è tolto la vita in carcere due settimane dopo aver ucciso la moglie, mettendo così fine a un dramma familiare iniziato lo scorso 6 ottobre. Giuseppe Lacarpia, 65enne di Gravina in Puglia (Bari), è stato ritrovato morto la notte tra lunedì e martedì nella sua cella del carcere di Bari che condivideva con altri sette detenuti. Gli agenti di polizia penitenziaria, intervenuti intorno alle 2 di notte su segnalazione dei compagni di cella, hanno trovato Lacarpia senza vita, steso nel suo letto con un lenzuolo legato al collo e attaccato, dall'altra parte, alle sbarre del letto. I tentativi di soccorso si sono rivelati inutili. La Procura di Bari ha disposto l'autopsia.

LE ACCUSE

L'uomo si trovava in carcere dal 6 ottobre con l'accusa di aver ucciso la moglie, la 60enne Maria Arcangela Turturo: per gli inquirenti, quella stessa notte avrebbe dato fuoco alla sua auto mentre la donna si trovava ancora all'interno e poi, quando la vittima ha provato a fuggire, l'avrebbe uccisa a mani nude. I due avevano appena trascorso la serata in un ristorante di Gravina insieme ai figli e ad altri parenti per un compleanno. La donna è morta nell'ospedale di Altamura in cui era stata trasportata con ustioni e diverse fratture, ma alla figlia Antonella e ad un poliziotto ha indicato nel marito l'autore delle aggressioni: «Mi voleva uccidere, mi ha messo le mani alla gola. Mi ha chiuso in macchina con le fiamme», ha detto la donna, come riportato negli atti degli inquirenti. Fermato poche ore dopo il fatto, Lacarpia è stato incastrato da un video girato da una ragazza che in quel momento passava di là con alcuni amici. Nelle immagini si vede l'uomo immobilizzare la donna a terra. «Ho provato a rianimarla, avevo fatto un incidente e la macchina ha preso fuoco», ha detto alla gip durante l'interrogatorio. La giudice ha riconosciuto nei suoi confronti l'omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e della crudeltà: «Ha infierito sulla moglie, riprendendo la condotta pochi secondi dopo essersi fermato, a dimostrazione dell'intenzione di eliminarla, verosimilmente per impedirle di denunciarlo», si legge nell'ordinanza firmata dalla gip Valeria Isabella Valenzi.

Si sarebbe impiccato con un lenzuolo La procura ha disposto l'autopsia

E il presunto tentativo di rianimazione, per la giudice, sarebbe solo «una versione di comodo», in quanto «emerge benissimo dal video che l'uomo non ha minimamente messo in sicurezza la moglie, ma che l'ha, al contrario, aggredita. Inoltre, i primi rilievi sull'origine dell'incendio, suggeriscono che questo abbia avuto matrice dolosa».



Il luogo del delitto e nei riquadri Maria Turturo e Giuseppe Lacarpia

LA FIGLIA SUI SOCIAL

Proprio la figlia Antonella ha commentato il suicidio del padre su Facebook con sei emoticon festanti. «Sono tutte le preghiere che abbiamo fatto per mamma», ha scritto poi rispondendo a un messaggio della cugina. —

IL KILLER HA 16 ANNI

Baby pusher ammazza un giovane a Napoli

NAPOLI

Violento, spietato, pusher. A soli 16 anni ha sparato a bruciapelo uccidendo un ragazzo poco più grande di lui, un ventenne. Poi, insieme a dei complici, ne ha bruciato il corpo in una campagna alla periferia di Napoli. Gli affari dello spaccio andavano sistemati, questa la motivazione. E poco importa se i componenti del suo stesso gruppo avevano provato a convincerlo di non risolvere la faccenda in questo modo. Un omicidio avrebbe attirato l'attenzione delle forze dell'ordine e fatto finire il giro di spaccio. Ma lui è andato avanti. Accade tutto in un sottoscala del quartiere di Pianura. Lo scorso 31 agosto il ragazzino era lì insieme al suo gruppo. Di fronte a lui Gennaro Ramondino. Si sono visti non a caso lì, un posto usato dai gruppi criminali proprio per lo spaccio. Affari, quelli legati alla droga, che avevano registrato dissidi. Da qui la punizione.

Il 16enne era già sotto custodia cautelare per aver preso parte a un tentato omicidio. —

L'OMBRA DI ORBAN SULL'EURODEPUTATA

«L'immunità a Ilaria Salis va revocata»

Le autorità ungheresi hanno chiesto all'assemblea europea che le venga tolto lo scudo della protezione parlamentare

Pietro Guastamacchia / STRASBURGO

L'ombra di Viktor Orban torna a minacciare Ilaria Salis. Dopo averlo più volte preannunciato, le autorità ungheresi hanno chiesto al Parlamento europeo di revocare l'immunità all'eurodeputata di Avs, tenendo aperta una saga giudiziaria che va avanti da oltre un anno e mezzo. Budapest intende dunque proseguire le indagini sulla presunta aggressione dell'attivista italiana ai danni di militanti dell'estrema destra magiara, chiedendo che le sia revocato lo scudo della protezione parlamentare ed esponendola così al rischio di un ritorno nelle carceri ungheresi dove è stata detenuta per quindici mesi.

ANNUNCIO ALLA PLENARIA

L'annuncio della presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, di aver ricevuto l'istanza da parte di Budapest è arrivato nel mezzo della sessione plenaria a Strasburgo. «Non è una coincidenza che la richiesta al Parlamento sia avvenuta il 10 ottobre, il giorno successivo al mio intervento in Aula», ha subito commentato l'ex maestra di Monza richiamando il suo primo faccia a faccia con Orban avvenuto senza esclusione di colpi due settimane fa proprio tra i banchi della sede dell'Eurocamera nella città alsaziana. «I tiranni faticano a digerire le critiche», ha attaccato l'eurodeputata in un lungo post sui social, accusando l'Ungheria di «non avere le condizioni minime affinché si possa svolgere un processo giusto, né per me

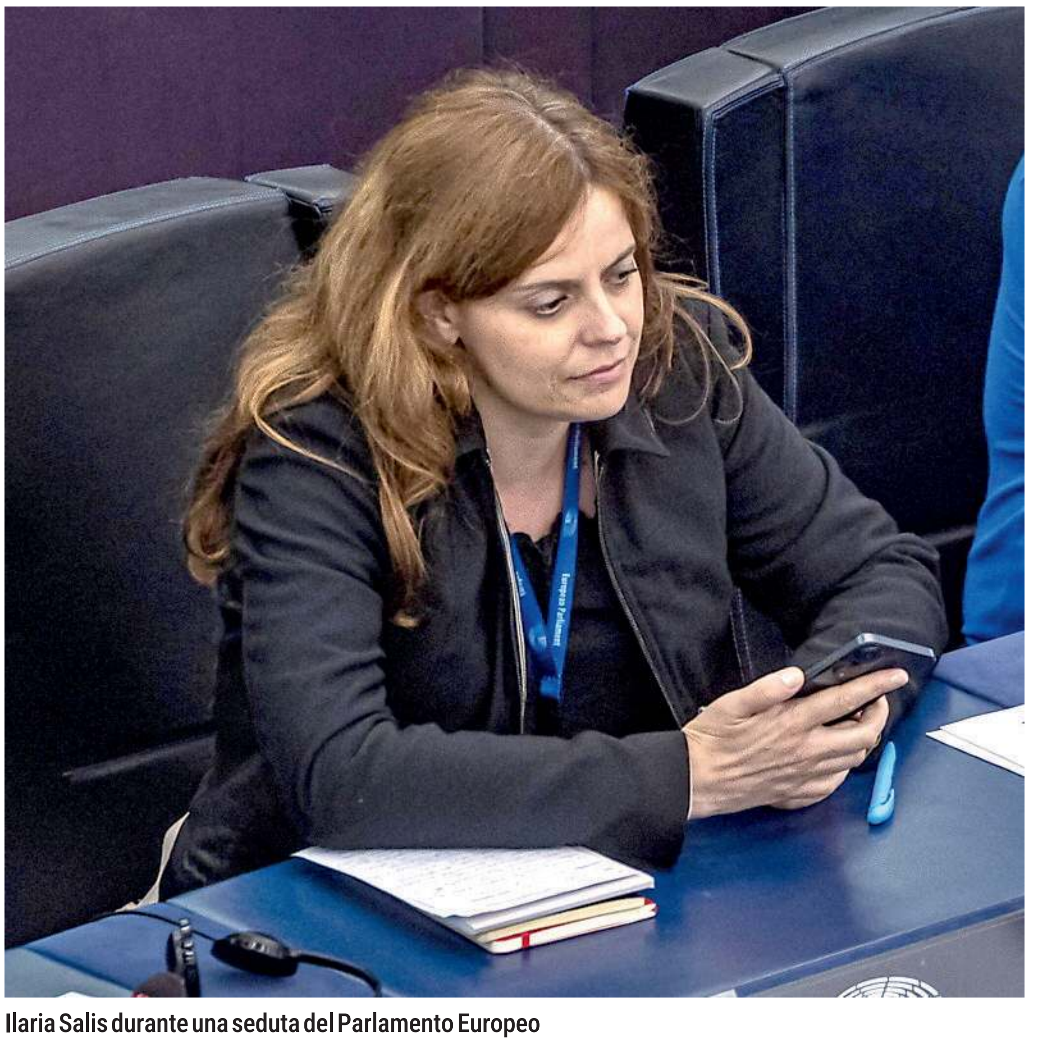
Appello dell'esponente di Avs: «Siano difesi lo stato di diritto e i diritti umani»

né per nessun oppositore politico, tanto meno se antifascista». E facendo appello al Parlamento europeo affinché «difenda lo stato di diritto e i diritti umani». La risposta di Budapest non ha tardato ad arrivare. «Il fatto che ti comporti da vittima non è solo sconcertante, ma anche assolutamente disgustoso. Non sei stata arrestata per le tue opinioni politiche, sei stata arrestata e processata per casi di aggressione a mano armata contro ungheresi innocenti», ha tuonato su X il portavoce del governo ungherese, Zoltan Kovacs, definendola «una delinquente comune» e non «una martire».

I SUE FRONTI

Uno scontro che si è esteso anche a maggioranza e opposizione. «Le vittime dell'aggressione meritano giustizia ed è giusto permettere loro di capire, attraverso un equo processo, cosa sia realmente accaduto», ha tagliato corto l'eurodeputata leghista Susanna Ceccardi. Mentre sul fronte opposto - oltre ai leader di Avs, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli - anche il dem Pierfrancesco Maran ha preso le difese della brianzola preannunciando la sua volontà di «votare affinché resti libera di fronte all'ennesima persecuzione di Orban».

E tra le file della politica ungherese il fronte anti-Orban, capeggiato dalla socialista Klara Dobrev e dal popolare Peter Magyar, ha rivendicato l'azione «molto più rigorosa e democratica» dell'Europarlamento rispetto a quella delle autorità magiare. —



Ilaria Salis durante una seduta del Parlamento Europeo

I cantieri sulla rete ferroviaria

DAL WEEK-END

QUANDO
- 26/27 ottobre
- 9/10 novembre
- 16/17 novembre
- 23/24 novembre
- 14/15 dicembre

TRATTO INTERESSATO
- Tra le stazioni di **Portogruaro** e **Monfalcone**

TRENI INTERESSATI

FRECCIAROSSA
- **Roma-Venezia-Trieste** e **Torino/Milano-Venezia-Trieste**
- Modifiche con limitazioni nella **stazione di Venezia Santa Lucia** o deviazioni di percorso tra **Venezia Mestre** e **Trieste Centrale**
- Soppressioni delle fermate intermedie di **Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano e Latisana**

INTERCITY ROMA-TRIESTE E VICEVERSA
- Variazioni di orario e percorso; **non circoleranno tra Venezia Mestre e Monfalcone**. Il **treno IC 592** il 9 novembre, **viaggerà con nuovo numero treno: 89618**. Previste riprogrammazioni con bus nel tratto interrotto

REGIONALI
- Per garantire la continuità saranno garantiti corse con bus fra Monfalcone, Portogruaro e Trieste Centrale

LAVORI PREVISTI
- Interventi sui piazzali ferroviari per la realizzazione dell'ACCM di Mestre (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione)
- Operazioni preliminari per la realizzazione dei binari da 750 metri nella stazione di San Giorgio di Nogaro
- Consolidamento della sede ferroviaria tra Cervignano e Ronchi dei Legionari Sud
- Nella fermata di Trieste Airport interventi di manutenzione e copertura delle pensiline

UNDER CONSTRUCTION



Lavori sulla Venezia-Trieste Disagi per cinque fine settimana

Fino a metà dicembre previsti interventi nel tratto tra Portogruaro e Monfalcone Le attività concentrate il sabato: stop ai Regionali e corse limitate per le Frecce

Christian Seu

I fine settimana da evitare sono cinque da qui a fine anno: il prossimo, i tre centrali di novembre (escluso per comprensibili ragioni quello del ponte di Ognissanti e l'ultimo week-end) e quello tra il 13 e il 15 dicembre. Chi deciderà di viaggiare in treno sulla linea Trieste-Venezia dovrà armarsi di una buona dose di pazienza e mettere in conto disagi e possibili "passaggi" in autobus. Il motivo è presto detto: Reti Ferroviarie italiane ha messo in cantiere gli attesi interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla linea che collega il capoluogo regionale a Venezia, parte di un pacchetto di interventi che vale complessivamente 190 milioni di euro e che si inserisce in un più ampio programma che ha come sogno l'Alta velocità. Sui tempi di percorrenza qualcosina migliorerà già dal prossimo anno, una volta esauriti proprio i lavori previsti nelle prossime settimane.

MODIFICHE E SOPPRESSIONI

I lavori sono in programma il 26 e 27 ottobre, il 9-10, 16-17 e 23-24 novembre e il 14 e 15 dicembre, dalle 23 del venerdì sera fino alle 6 della domenica successiva. È evidente che a patire i riflessi maggiori saranno i convogli in viaggio nei cinque sabati. Nelle giornate di sabato 26 ottobre, 9, 16, 23 novembre e 14 dicembre i treni Frecciarossa sulla tratta Roma-Venezia-Trieste e Torino/Milano-Venezia-Trieste subiranno modifiche, con limitazioni nella stazione di Venezia Santa Lucia o deviazioni di percorso tra Venezia Mestre e Trieste Centrale, con soppressioni delle fermate intermedie di Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano e Latisana e quindi, informa Trenitalia, «incremento dei tempi di viaggio». I treni Intercity della Roma-Trieste e viceversa subiranno variazioni di orario e percorso: non circoleranno tra Venezia Mestre e Monfalcone, dove sono previsti bus sostitutivi. Il treno Ic 592 il 9 novembre viaggerà con un nuovo numero treno (89618). Bus sostitutivi sostituiranno anche i treni regionali fra Monfalcone, Portogruaro e Trieste Centrale.

I LAVORI

I lavori sono in parte finanziate grazie ai fondi del Pnrr. Saranno eseguiti interventi sui piazzali ferroviari necessari alla realizzazione dell'Accm (Apparato centrale a calcolatore multistazione) di Mestre, che consentirà la gestione centralizzata della circolazione dei treni di un intero tratto di linea da un unico posto centrale, con un rilevante aumento della capacità ferroviaria. Il pacchetto di lavori di questa tranche è propedeutico allo sviluppo dell'Ertms (acronimo di European Rail traffic management system), il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo del distanziamento dei treni, lo stesso adottato sulle linee alta velocità, che garantirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura. Previsto anche l'avvio delle operazioni preliminari per la realizzazione dei binari da 750 metri nella stazione di San Giorgio di Nogaro, per consentire la gestione dei treni merci, oltre al consolidamento della sede ferroviaria tra Cervignano e Ronchi dei Legionari Sud. Nella fermata di Trieste Airport saranno eseguiti interventi di manutenzione e copertura delle pensiline. Saranno impiegate oltre 270 persone, tra dipendenti di Rfi e ditte appaltatrici.

LE PREOCCUPAZIONI

«Ben vengano i cantieri, ma sarebbe opportuna una comunicazione tempestiva, non legata solo alle comunicazioni audio nelle stazioni», analizza Andrea Palese, già componente del comitato dei Pendolari del Fvg. «Al contrario del passato le bacheche negli scali non riportano con dovizia di particolari gli avvisi sulla modifica alla circolazione – aggiunge –. Speriamo che la Regione batta un colpo, detto che i lavori che migliorano la rete sono necessari e salutati favorevolmente anche dai pendolari». —

WEB E APP

Le informazioni



I canali di acquisto di Trenitalia - come informato dalla stessa azienda - sono aggiornati con la nuova offerta, modificata in seguito ai cambiamenti legati ai cantieri. Maggiori informazioni sono disponibili su www.trenitalia.com (sezione Infomobilità, alla pagina Lavori e Modifiche al servizio), sull'app Trenitalia, al numero verde gratuito 800.89.20.21, oltre che nelle biglietterie-self service e ai desk assistenza delle stazioni ferroviarie. Attivo il servizio di smart caring su app Trenitalia e l'invio di sms ed e-mail personalizzate ai clienti prenotati.

I PENDOLARI

«Più attenzione»



I viaggiatori dovranno mettere in conto qualche inevitabile disagio ed essere disposti a percorrere qualche chilometro a bordo dei bus sostitutivi. Andrea Palese, già componente del comitato dei pendolari del Fvg, non contesta i lavori «più che mai necessari, considerato che con l'aggiornamento della flotta previsto dalla Regione, rischiamo di far correre delle Ferrari in mezzo ai campi. Quel che sarebbe auspicabile è una comunicazione tempestiva, non legata solo alle comunicazioni audio nelle stazioni».

Il capogruppo Cabibbo: «Priorità a famiglia, istruzione e cultura»

Garante per disabili e anziani: Fi pronta a una proposta di legge

FOCUS

Forza Italia è al lavoro su una proposta di legge per allargare le competenze del Garante dei diritti delle persone anche ai disabili e agli anziani. Lo ha anticipato il capogruppo in Consiglio regionale Andrea Cabibbo in una conferenza stampa sull'assestamento d'autunno convocata nel Palazzo di piazza Oberdan a Trieste ieri.

Sono poi state illustrate le richieste di stanziamenti andate a segno da parte dei consiglieri di Fi nell'ambito dell'assestamento autunnale da 266 milioni. «Le nostre priorità sono state misure a favore della famiglia, dell'istruzione e della cultura», ha rivendicato Cabibbo, che si è concentrato in particolare sul rifinanziamento per oltre 150 mila euro di un sostegno fino a 4.500 euro nell'ambito di un percorso integrato gestito dai servizi sociali alle donne in stato di gravidanza e fino ai 6 mesi di vita del neonato che «attraversino una fase economica complicata», così da «non lasciarle sole» ed evitare che «scelgano di interrompere la gravidanza per ragioni economiche». Cabibbo ha rivendicato che sulla misura da luglio 2023 è stato messo 1 milione, e che è stato approvato un ordine del giorno per renderla strutturale. Roberto Novelli ha ricordato il suo emendamento da 60 mila euro che ha finanziato la scuola in ospedale o a domicilio «per i ragazzi che soffrono di una patologia che non gli consente di frequentare con continuità». Michele Lobianco si è concentrato sui 128 mila euro assicurati alla celebrazione del settantennale di Trieste all'Italia e sull'ok all'ordine del giorno a sua firma per ripristinare il treno diretto dal capoluogo regionale a Lecce.



Da sinistra Polacco, Lobianco, Novelli, Cabibbo e Romano

Presenti anche i segretari provinciali del partito Silvana Romano per Gorizia e Alberto Polacco per Trieste, che hanno attestato una crescita del tesseramento al partito nella campagna che si chiuderà il 31 ottobre. —

V.P.

Regione

VERSO L'APPRODO IN AULA DEL DDL SUL TAGLIO DELL'ILIA

Imposte più basse sulla seconda casa Ok in Commissione

La maggioranza: ridotte le tasse che colpiscono il ceto medio
Le opposizioni: nessun intervento sulla crisi abitativa

Valeria Pace

Via libera a maggioranza in I Commissione (Bilancio) al disegno di legge 29 sul taglio dell'Ilia, l'imposta comunale sugli immobili che ha sostituito l'Imu. Il ddl – che approderà in Consiglio il 29 e 30 ottobre – fa scendere il tetto dell'imposta sulla (prima) seconda casa a 0,7% e a 0,86% sugli immobili destinati ad attività produttive, ristorando i Comuni al 100% per il mancato gettito e impegnando 33 milioni. Sarà cura di ciascun cittadino che abbia tre o più immobili scegliere quale sia la seconda abitazione, e dovrà farlo tramite un portale regionale dedicato. L'obiettivo della norma è rendere il Friuli Venezia Giulia «più attrattivo per le imprese e stimolare il mercato immobiliare», ha spiegato l'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che rivendica: «Mentre a livello nazionale si parla di rivalutazioni delle rendite catastali, di fatto un aumento della pressione fiscale, noi la riduciamo».

Le opposizioni – tutte astenute con l'eccezione di Furio Honsell (Open) che si è detto contrario – hanno criticato la misura perché non interviene sulla crisi abitativa (affitti impossibili a fronte di decine di migliaia di case vuote), e mette le risorse indiscriminatamente sui proprietari di una seconda casa, senza differenze tra i diversi territori così da fare «un regalo a chi ha una seconda casa al mare e non a chi ha ereditato una casa in montagna» per Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto. Un intervento più incisivo sulle zone montane l'aveva auspicato pure Andrea Carli (Pd). Inoltre, è stato rilevato, non c'è progressività nella misura – «Si aiuti chi ha bisogno, non chi ha due case», è stato l'appello di Rosaria Capozzi (M5s). «Abbassate le tasse ai cittadini ingessando il polmone dei Comuni ma l'addizionale Irpef non avete voluto toccarla. Da domani si apra un tavolo con l'Anci sulla fiscalità generale», è la critica della dem Manuela Celotti. Scetticismo da più parti è stato espresso anche sul fatto che «uno sconto di 300 euro l'anno possa indurre ad investire in Fvg». Insomma, sebbene diversi consiglieri di opposizione (tra cui Serena Pellegrino di Avs e il dem Francesco Martines) abbiano ammesso che la seconda casa, frutto di sacrifici spesso fatti dai genitori per garantire un tetto ai figli, meriti tutela, la misura dovrebbe essere più mirata.



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

Coinvolti anche edifici per attività produttive. Roberti: «Così si attraggono le imprese»

La maggioranza dal canto suo ha blindato la riforma tributaria: «Così riduciamo una tassazione che colpisce il ceto medio. Non è una colpa avere una casa al mare o averla ereditata dai genitori», è l'affondo di Markus Maurmair (FdI). E Antonio Calligaris (Lega): «La tassa sulla proprietà è una doppia tassa, perché i redditi con cui è stato fatto l'acquisto sono già stati colpiti». Mauro Di Bert (Fp), ha provato a mediare, invitando la giunta a raccogliere gli spunti dell'opposizione in futuro, ma difende un ddl «coraggioso» ricordando che solo Trentino-Alto Adige e Fvg hanno competenza sui tributi immobiliari. Per Michele Lobianco (Fi) «la seconda casa va premiata».

Intanto, una più ampia convergenza si è registrata sulla tutela dei coltivatori di cannabis sativa per l'estrazione dei fitocannabinoidi e dei malati che ne fanno uso a fini terapeutici. Sono stati ascoltati medici, malati, ma anche veterinari e agricoltori in una sessione congiunta della II e della III Commissione. Sebbene il tema non sia di competenza regionale l'obiettivo è indurre la Regione a usare la sua moral suasion sul governo. Quello della cannabis light è un settore che in Italia dà lavoro a 11 mila persone e fattura 500 milioni di euro, e i cui prodotti danno sollievo a malati affetti da patologie dolorose come la fibromialgia permettendo di abbassare dosaggi di farmaci con pesanti effetti collaterali. Un emendamento al ddl Sicurezza minaccia di azzerarlo, è stato illustrato dagli auditi.—

ECONOMIA

Trasporti

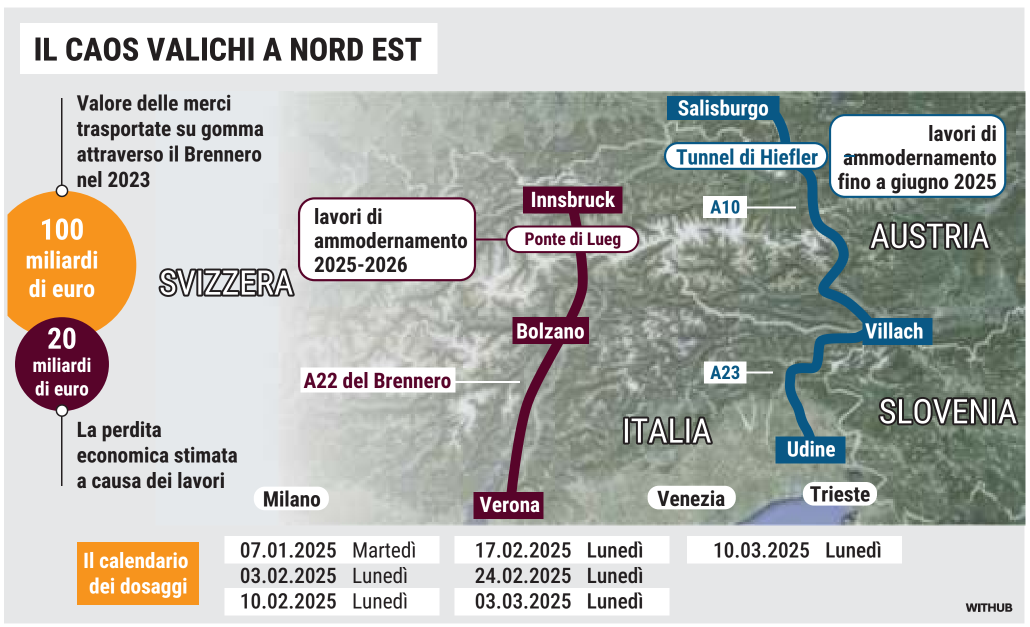
L'Austria tira dritto e annuncia le date per le nuove limitazioni nel primo trimestre 2025
Il filtro dei veicoli pesanti inizierà alle 5 di mattina ammettendo fino a 300 camion all'ora

Brennero, tornano i dosaggi con i lavori al ponte di Lueg «Per le merci del Nord Est rischio aumento dei prezzi»

GIORGIO BARBIERI

Il ricorso depositato dal governo italiano alla Corte di giustizia europea non sembra impensierire troppo l'Austria che, anzi, tira dritta nella sua politica di divieti e limitazioni al traffico pesante al Brennero. Il Land Tirolo ha infatti comunicato l'elenco delle giornate di dosaggio per il primo trimestre dell'anno prossimo. Si tratta di martedì 7 gennaio e di tutti i lunedì dei mesi di febbraio e marzo durante i quali sarà applicato il sistema di filtraggio sui veicoli pesanti provenienti dalla Germania in transito sull'autostrada nell'area del valico di frontiera a Kufstein/Kiefersfelden e diretti a Sud, verso l'Italia.

Il filtro dei veicoli pesanti inizierà alle 5 di mattina ammettendo fino a un massimo di 300 camion l'ora. Superato questo limite, scatterà il numero chiuso per i Tir con il divieto di transito. Per il settore della logistica del Nord Est si prevede dunque un inverno particolarmente caldo, dato che alle difficoltà che si verificheranno al principale valico alpino si aggiungeranno i lavori in corso all'autostrada A10 dei Tauri nei tunnel Ofenauer, Hiefler e Werfen, la cui durata è prevista fino a giugno 2025.



I NUMERI
DAL BRENNERO ESCE IL 32% DELL'EXPORT ITALIANO VERSO L'EUROPA

Annunciato l'inasprimento dei controlli sulla massa e sulla velocità dei veicoli industriali

Al Brennero le date individuate e comunicate sono martedì 7 gennaio, lunedì 3 febbraio, lunedì 10 febbraio, lunedì 17 febbraio, lunedì 24 febbraio, lunedì 3 marzo e lunedì 10 marzo. Rispetto al primo trimestre del 2024 c'è un giorno in meno, ma bisogna tenere conto del fatto che nel 2024 Pasqua era stata il 31 marzo, mentre nel 2025 sarà il 20 aprile. Quindi i giorni di dosaggio potranno aumentare nel secondo trimestre.

Le associazioni di categoria, così come Anita (l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici della Confindustria), sono di nuovo sul piede di guerra e chiedono al governo di tornare a farsi sentire ai tavoli europei. «Per le merci italiane è un momento difficile», afferma Massimo Masotti, alla guida della categoria trasporto di Confindustria Udine, «perché non si tratta di una questione che riguarda solo il mondo dei trasporti. Infatti tempi più lunghi di consegna significano inevitabilmente prezzi più alti per i consumatori. Per quanto riguarda il dosaggio al Brennero era chiaro che l'Austria sarebbe andata avanti fino a una sentenza da parte della Corte di giustizia europea. Ma ciò che più mi preoccupa sono le misure che verranno adottate per i lavori al ponte di Lueg che inizieranno il prossimo 1° gennaio. Per il Nord Est sarà un periodo complesso dato che a questi vanno aggiunti i lavori in corso anche sull'autostrada dei Tauri da Salisburgo a Villach».

Nel 2025 infatti il traffico sul tratto austriaco dell'arteria del Brennero sarà penalizzato anche dai lavori di rifacimento sul ponte Lueg dell'autostrada A13, situato poco dopo il confine con l'Italia. Il cantiere dovrebbe aprire il primo gennaio 2025 e per 170 giorni è prevista una serie di restringimenti di carreggiata, che renderanno ancora più difficoltoso il traffico lungo questo tratto autostradale. Il concessionario austriaco Asfinag ha anche annunciato un inasprimento dei controlli sulla massa e sulla velocità dei veicoli industriali. «È necessario che l'Austria elimini immediatamente i divieti», ripete Paolo Uggè, presidente di Fai-Conftrasporto, «per garantire il principio della libera circolazione delle merci e delle persone».

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada e oltre 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro. E che dal prossimo 1° gennaio rischia di andare ulteriormente sotto pressione. —

LA GIUSTIZIA

Il ricorso



Il ricorso italiano alla Corte di Giustizia Ue, chiesto dal ministro Matteo Salvini, è diretto contro quattro misure del Tirolo che mirano a limitare il traffico dei mezzi pesanti per il trasporto di merci sulle autostrade A12 e A13: il divieto di transito notturno; il divieto di circolazione settoriale; il divieto di circolazione in giorni invernali e la limitazione del volume di traffico mediante dosaggio.

GLI INDUSTRIALI

«Il caso Tauri»



«Per il Nord Est sarà un periodo particolarmente complesso dato che alle limitazioni al Brennero vanno aggiunti i lavori in corso anche sull'autostrada dei Tauri da Salisburgo a Villach». Ne è convinto Massimo Masotti, alla guida della categoria trasporto di Confindustria Udine. «Questo», aggiunge, «è un problema che riguarda tutti, non solo il mondo dei trasporti».

VINITALY A CHICAGO

Le aziende del vino in missione negli Usa

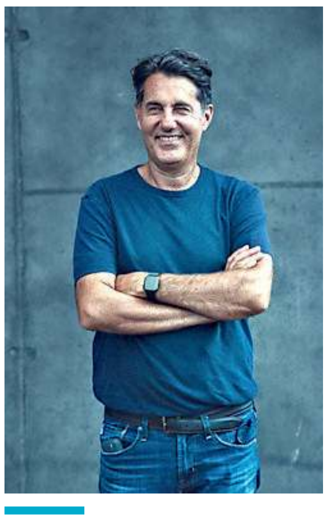
Una delegazione di 11 aziende del vino del Friuli Venezia Giulia, tra cui "la Viarte" di Prepotto, acquisita qualche tempo fa dalla famiglia dell'imprenditore veneto Giorgio Polegato, oltre a Darius, Talis Wine, Bucovaz, I Feudi di Romans, Sturm e Colutta, partecipa in questi giorni alla prima edizione di Vinitaly Usa a Chicago. «È un mercato, quello degli Stati Uniti - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier -, che riserva grandi soddisfazioni per i nostri prodotti: un mercato che va ben compreso per poterlo poi affrontare al meglio. Un elemento emerge con chiarezza: il Friuli Venezia Giulia è già conosciuto in America come nome di rilievo per le produzioni vinicole, in particolare per i vini bianchi. È un segnale importante, che ci rende orgogliosi». —

FORMAZIONE

H-Farm lancia aumento di capitale da 15 milioni Sosterrà la crescita

Il cda ha convocato l'assemblea per chiedere la delega Donadon con Cgn Futuro di Pordenone: «Pronti a investire»

Roberta Paolini / TREVISO



RICCARDO DONADON
AZIONISTA, PRESIDENTE E AD DI H-FARM

H-Farm, piattaforma di innovazione quotata su Euronext Growth Milan, ha annunciato la convocazione di un'assemblea straordinaria degli azionisti per approvare l'attribuzione di una delega al consiglio di amministrazione. La delega consentirà di aumentare il capitale sociale fino a un massimo di 15 milioni di euro nei prossimi cinque anni, attraverso uno o più aumenti di capitale da offrire in opzione ai soci.

La decisione emerge dalla necessità di sostenere i piani di sviluppo della società, in particolare nel settore Education, dove H-Farm ha registrato segnali positivi di crescita ma ha rilevato la necessità di ulteriori investimenti sia sul piano accademico che immobiliare. Nonostante il percorso intrapreso, l'Ebitda atteso per l'anno 2024/2025 non raggiungerà il break-even, prevedendo una perdita legata agli investimenti necessari per garantire la piena attuazione del piano di crescita.

Al momento il Campus di Ca' Tron, dove c'è istruzione primaria, secondaria (cioè dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore) e universitaria, conta 1700 studenti, di cui mille universitari. Con le altre scuole a Vicenza, Rosa e BigRock per i Master in Fine Arts, la popolazione studendesca raggiunge quota



La sede di H-Farm

2500 ragazzi. Un percorso, quello dell'education, che necessita di molti investimenti, soprattutto per la parte infrastrutturale, considerando che la maggioranza degli studenti viene da fuori e necessita quindi di alloggiare nel Campus.

Il Cda di H-Farm ha ritenuto opportuno procedere con questa iniziativa per evitare possibili tensioni finanziarie e dotare la società delle risorse necessarie per proseguire nell'attività di sviluppo. L'aumento di capitale sarà finalizzato, tra l'altro, all'incremento dei posti letto per gli studenti universitari, la cui carenza sta avendo ripercussioni sulle potenzialità di crescita di H-Farm.

Riccardo Donadon, presidente e fondatore di H-Farm, ha sottolineato la fiducia nel progetto: «Siamo molto contenti del nostro investimento nel settore Education. Sono passati solo due anni dall'apertura del Campus e stiamo ottenendo enormi soddisfazioni dai nostri studenti e dai progetti Edutech che stiamo realizzando. Ogni mese siamo più consapevoli del valore e dell'eccellenza che stiamo generando e del tempo necessario per la sua maturazione».

Donadon ha inoltre confermato il sostegno degli azionisti di maggioranza, il presidente e ad di H-Farm insieme Cgn Futuro di Pordenone tengono il 66% circa del capitale. «I soci di maggioranza credono nel progetto e sono disponibili a supportare ulteriormente la società anche con nuovi futuri aumenti di capitale» ha commentato Donadon.

L'assemblea straordinaria degli azionisti è stata convocata per il 12 e 13 novembre 2024, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Durante l'assemblea verrà discussa e messa ai voti la proposta di attribuzione della delega al consiglio di amministrazione per l'aumento di capitale.

La strategia di H-Farm punta a consolidare la propria posizione nel settore dell'Education e dell'innovazione tecnologica, nonostante le sfide finanziarie a breve termine. L'aumento di capitale proposto rappresenta un passo significativo per assicurare le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo a lungo termine. —

Le contraddizioni del mercato: tengono i frigoriferi, in crisi le lavatrici
Lo straordinario sarà richiesto già per questo sabato 26 ottobre

Commesse extra per Electrolux Da Porcia 10 addetti a Susegana

INDUSTRIA

FRANCESCO DAL MAS

Chi si rivede? Lo straordinario di sabato, all'Electrolux di Susegana. Di più: anche il richiamo da Porcia di alcuni operai, una decina, altrimenti destinati al contratto di solidarietà. Il mercato degli elettrodomestici certifica, in questo modo, tutte le sue contraddizioni. Da una parte, a Pordenone, la crisi delle lavatrici. Dall'altra, nel sito trevigiano, la tenuta dei frigo.

La Direzione aziendale dello stabilimento trevigiano ha infatti incontrato la delegazione Rsu per comunicare che ha bisogno di un po' di straordinario, almeno per recuperare una quota di volumi persi. Con fine anno si scende sotto quota 600 mila, arrivando a 585 mila pezzi. Ma c'è qualche segnale di seppur minimo recupero. Intanto ci sarebbero da fare due primi sabati, da volontari, il 26 ottobre e il 9 novembre, per almeno 6 ore, dalle 6 a mezzogiorno. Non solo. La stessa direzione ha chiesto alla sede centrale del gruppo, a Porcia, la possibilità di poter usufruire di almeno una decina di operai di quel sito che, si sa, è costretto a fare i conti con un trend decisamente in rosso del mercato. Quanto, poi, al futuro, il 9 novembre la penultima linea per la produzione dei frigo tradizionali, chiamati "Cairo" (linea 4) cesserà definitivamente l'attività e verrà dunque, smantellata.

Susegana continuerà a sfornare "Cairo" ma in dimensione ridotta, su una linea, e con un turno unico, a giornata. Relativamente all'organizzazione del lavoro, i delegati Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno riportato la riflessione sulla insostenibile situazione definita "critica" della gestione interna del sito produttivo (a breve distribuita come volantino). È stato detto che ci sono numerose dimissioni volontarie e che l'azienda è in difficoltà a trovare operai tecnici, in particolare conduttori di impianti, manutentori, softweristi. Ed è una delle cause, è stato riferito, per cui si manifestano talvolta delle difficoltà.



NELLA FABBRICA PORDENONESE
GLI OPERAI SAREBBERO DESTINATI AL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

Secondo i sindacati è positiva la volontà dei vertici aziendali di fare investimenti

Positiva, invece, la rassicurazione che i programmi degli investimenti comunque proseguirà: sulla nuova linea 7 altamente tecnologica, per produzioni aggiuntive. Il 14 novembre è in programma un altro incontro, tra l'altro per un aggiornamento relativamente ai dati del bimestre per fare il punto su dimissioni e assunzioni. Si tratterà anche del progetto di copertura con i pannelli fotovoltaici del parcheggio dipendenti, che diventerà in questo modo uno dei più grandi parchi fotovoltaici del trevigiano. È in programma anche un incontro tra la Direzione e i Responsabili della sicurezza sul lavoro per quanto riguarda lo spostamento e la riprogettazione del sistema di rinfrescamento interno. —

L'INTERVENTO

IL GEOTERMICO PER AVVICINARSI AL NUCLEARE

FRANCESCO DE BETTIN*

Si sta sviluppando un prezioso dibattito sulle energie future, grazie all'opportuna provocazione del presidente Brunetta che ha indicato il sito di porto Marghera per un impianto nucleare di ultima generazione. Però si vedono già le trincee: da un lato la comunità industriale, schierata a favore del nucleare con nomi importanti di Confindustria; dall'altro il consueto fuoco di sbarramento degli ambientalisti d'antan e dei movimenti ecologisti più radicali che avranno un motivo in più per occupare le autostrade e imbrattar quadri.

Da ingegnere so che, invece, dovremo metter mano a uno studio matto e disperatissimo, perché l'ambito energetico è uno dei pochi in cui le scelte politiche dipendono da conoscenze e vincoli tecnici e scientifici, e prima di arrivare a determinare una tecnologia legata a un sito – vicino poi a una città totem della civiltà occidentale quale è Venezia – ci vorrà una decina d'anni. Credo che la questione non sia, infatti, "come" si produce energia pulita ma che oggi già esiste una grande disponibilità di energia prodotta da fonti primarie non fossili e non basate sul ciclo del carbonio. Potremo attingere a tale potenzialità per alimentare una società sempre più energivora e obbligata ad una conversione ecologica che assicuri la salvaguardia della biosfera e sia in grado di adattare la specie alle nuove emergenze climatiche. Tale scelta dipende dal rapporto costo/beneficio delle varie opzioni valutato sulla base di principi che regolino un modello di economia circolare e "complice" di opportunità e esigenze sociali.

Qui entra in gioco l'energia geotermica a media entalpia (ovvero catturata in profondità tra 2500 e 3000 metri) che, in quanto fonte di energia pulita e rinnovabile, presenta diversi vantaggi, tra cui una produzione continua di energia, con maggiore produzione di elettricità, basso impatto ambientale, il riutilizzo degli scarti di produzione e una disponibilità immediata anche se condizionata dai tempi di autorizzazione (un paio d'anni a meno di modifiche normative).

Quella geotermica darebbe la possibilità di produrre vettori energetici come l'idrogeno verde ed e-fuel in grado di salvaguardare la sopravvivenza dell'industria dell'automotive basata sulle tecnologie del motore endotermico e di tutte le necessità dei settori di mercato del trasporto aereo e navale e dei comparti industriali classificati tra quelli "duri da abbattere". Il geotermico da solo basta a reperire tutta l'energia che da tempo serve per la nostra società industrializzata? No, perché occorre un'alleanza forte e duratura tra tutte le fonti disponibili, sole, vento, acqua, biomasse e, appunto, anche il geotermico per arrivare a quella che definisco una "conversione ecologica" che ci aiuti a preservare quel sistema di vita che abbiamo creato con fatica e con intelligenza e che non dobbiamo buttare via. Tutto ciò può avvenire ora, prima che, fra una decina di anni, studi e ricerche ci mettano a disposizione il nucleare pulito che auspicano Brunetta, Pichetto Fratin e gli industriali veneti.

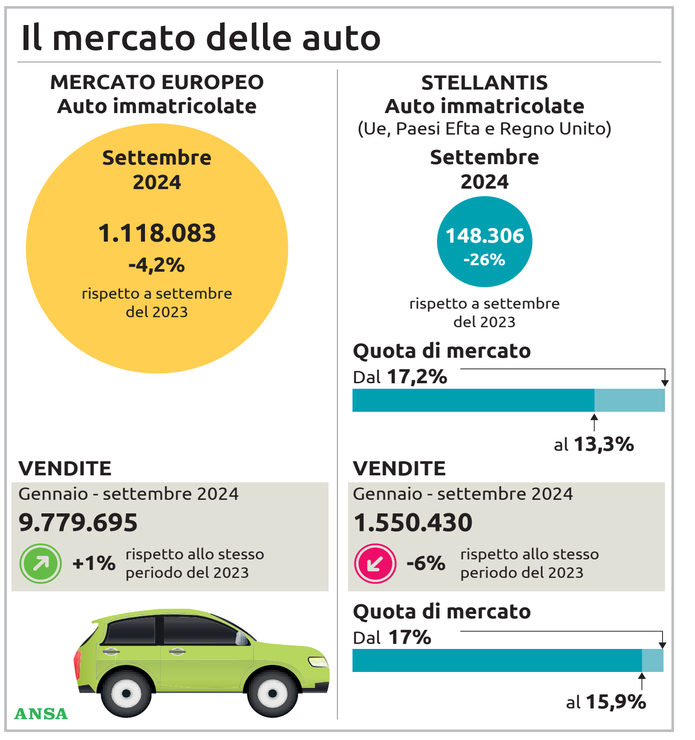
Sul sito di Marghera ho un solo suggerimento: non trasformiamolo in discussione da bar e in polemica giornalistica. La questione dell'energia è, ahinoi, cosa seria. —

Presidente Dba

LA CRISI

L'agonia dell'auto Stellantis a picco anche a settembre Le consegne a -26%

La quota di mercato in Europa precipita così al 13,3%
Il settore nel complesso cala del 4,2%. Corrono le ibride



Amalia Angotti / TORINO

La crisi di Stellantis non si ferma. In un mercato in calo a settembre del 4,2% il gruppo guidato da Carlos Tavares segna una nuova pesante battuta d'arresto con 148.306 immatricolazioni in Europa, Paesi Efta e Regno Unito, il 26% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato scende dal 17,2% al 13,3%. Anche nei primi nove mesi del 2024 il gruppo registra una flessione del 6% con 1.550.43 auto vendute e una quota di mercato pari al 15,9% contro il 17% di un anno fa. La prossima settimana, giovedì 31 ottobre, Stellantis, che ha tagliato le stime per il 2024, renderà noti i conti del terzo trimestre, mentre non c'è ancora la convocazione del tavolo con l'azienda annunciata dal ministro delle Imprese Adolfo Urso dopo l'audizione in Parlamento di Tavares e lo sciopero.

LE ELETTRICHE

Il mercato europeo è fiacco anche se a settembre c'è un leggero recupero: rispetto al 2019 le immatricolazioni sono in calo del 13% a fronte della flessione del 16,5% di agosto. «Un discreto recupero dovuto a un rimbalzo delle vendite di auto elettriche che hanno recuperato parte del crollo di agosto (-36%) grazie a politiche aggressive nel Regno Unito con sconti senza precedenti di venditori e sul mercato spagnolo» spiega il Centro Studi Promotor. Per il presidente Gian Primo Quagliano «è indispensabile che l'Unione Europea ridefinisca al più presto la sua politica per la transizione energetica». La novità principale di settembre è che le auto ibride superano per la prima volta nelle vendite in Europa quelle a benzina, raggiungendo il 32,8% del mercato a settembre contro il 29,8% di quelle a benzina. Le auto diesel continuano a crollare (-23,5%) e rappresentano ormai solo il 10,4% del mercato. Per quanto riguarda le elettriche, dopo mesi di calo le loro vendite sono rimbalzate a settembre in Europa, ma rimangono lontane dai livelli attesi. A settembre sono il 17,3% delle vendite di auto nuove in Europa (+9,8% su base annua) rispetto al 14,8% di settembre 2023. Sono aumentate in particolare in Germania, dove le immatricolazioni erano crollate dalla fine degli acquisti bonus a fine 2023, ma anche in Belgio, Italia e Spagna. L'Anfia ipotizza una chiusura del 2024 intorno a 12.700.000 immatricolazioni, con un ribasso che potrebbe arrivare fino all'1,5% rispetto al 2023.



Veicoli Stellantis ANSA

LA GERMANIA

All'interno dell'Europa occidentale le situazioni sono piuttosto differenziate. Il mercato più importante, quello della Germania, in settembre ha fatto registrare un calo del 7%. Negli altri quattro mercati, che insieme alla Germania si aggiudicano il 70% delle immatricolazioni, il risultato peggiore lo ha fatto registrare la Francia (-11,1%), seguita dall'Italia (-10,7%), mentre in positivo hanno chiuso il Regno Unito (+1%) e la Spagna (+6,3%).—

IN BREVE

Agricoltura
Esercito in campo contro la peste suina

Dal primo novembre l'esercito in campo a supporto delle strategia di contenimento ed eradicazione della peste suina africana. Lo ha annunciato il commissario straordinario Giovanni Filippini, nel corso dell'audizione alla Camera, aggiungendo però che c'è carenza di personale veterinario, a causa del pensionamento di molti professionisti e della necessaria rotazione dell'organico nei mattatoi.

Turismo
Sugli affitti brevi più tempo per il Cin

«Per garantire una transizione più efficace e supportare le imprese nel passaggio alle nuove disposizioni, il ministero ha prorogato i termini per l'adeguamento fino a gennaio 2025, anche al fine di evitare di incorrere in sanzioni come previsto dalla riforma». Lo annuncia la ministra del Turismo Daniela Santanchè sulla proroga del termine per munirsi del Cin per gli affitti brevi rinviato al 1° gennaio.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,727	1,26	2,879	2,879	-53,05	-
3M	123,1	-0,61	123,1	132,56	29,26	-
A						
A2A	2,153	-2,62	2,135	2,196	19,19	6.954,42
Abbvie	173,54	0,61	171,82	173,64	24,91	-
Abitare in	4,17	3,47	4,1	4,17	-18,15	108,33
Acea	18,08	0,89	17,75	18,13	30,62	3.843,88
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	220,1	-0,95	219,4	222,2	21,36	-
Adobe	454,55	-0,63	455,95	460,45	-15,08	-
Advanced Micro Devic	141,9	-0,81	141,54	145,74	6,38	-
Aedes	0,166	-1,19	0,166	0,168	-22,43	5,38
Aeffe	0,868	-	0,862	0,882	-4,78	94,20
Aena Sme	202,6	-	202,8	205,8	21,35	-
Aeroporto di Bologna	7,5	-3,85	7,44	7,84	-5,50	282,13
Ageas	48,62	-0,57	48,48	48,9	24,57	-
Ahold Kon	30,47	-0,46	30,2	31,61	20,64	-
Air France-Klm	8,922	0,13	8,904	9,004	-34,04	-
Airbnb	125,54	-0,16	125,12	126,86	-1,70	-
Airbus Group	141,5	0,44	137,84	141,5	-0,68	-
Akamai Technologies	97,61	-	98,05	106	-6,34	-
Alcoa	38,985	2,36	38,97	38,97	37,08	-
Alerion Cleanpwr	15,38	-3,63	15,38	15,94	-40,83	860,75
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,95	-0,42	11,85	12	29,74	67,78
Allianz	296,1	-1,92	295	300,1	25,54	-
Alphabet Classe A	152,22	1,05	150	153,4	18,93	-
Alphabet Classe C	153,76	1,02	152,1	154,96	19,05	-
Altria Group	46,075	1,46	46,185	46,185	25,63	-
Amazon	175,4	1,31	173	176,3	25,22	-
American Airlines Group	11,772	-	11,718	11,762	-4,53	-
American Express	250,85	0,38	248,85	251,1	48,06	-
Amgen	292,4	-0,03	291	291	13,14	-
Amplifon	27,36	-0,76	27,26	27,75	-11,34	6.291,67
Anima Holding	5,72	-2,56	5,715	5,87	45,97	1.875,29
Antares Vision	3,21	-0,31	3,19	3,23	77,71	230,16
Apple	216,9	-0,37	215,45	0	23,73	-
Aquafil	1,874	0,75	1,83	1,874	-46,34	79,75
Ariston Holding	4,022	-1,76	4,022	4,128	-34,39	516,77
Ascopiave	2,81	-3,10	2,795	2,9	28,34	678,62
Asml	665	0,30	661,6	679	-3,06	-
Autostrade M.	2,505	-2,53	2,505	2,55	-70,99	11,13
Avio	12,54	0,32	12,36	12,6	48,22	329,34
Axa	35,35	-1,06	35,14	35,48	21,05	-
Azimut H.	23,95	-0,58	23,61	24,19	2,37	3.473,73
B						
B&C Speakers	16,6	0,61	16,25	16,95	-12,15	180,15
B. Cucinelli	92,85	-1,01	92,85	94,9	6,26	6.413,84
B. Desio	5,7	-0,35	5,66	5,72	58,42	771,95
B. Generali	41,72	-1,28	41,64	42,3	25,85	4.954,27
B. Ifis	22,72	-0,70	22,56	22,92	45,89	1.236,99
B. Profilo	0,199	-	0,198	0,199	-2,14	134,60
B.Co Santander	4,6215	5,14	4,545	4,594	21,90	74.498,68
B.F.	4,25	-0,93	4,2	4,3	7,95	1.120,26
B.P. Sondrio	7,005	-0,92	6,91	7,055	21,49	3.229,95
Banca Mediolanum	11,44	-0,26	11,36	11,52	34,75	8.575,96
Banca Sistema	1,496	-0,13	1,48	1,506	24,85	121,65
Banco BPM	6,278	-0,13	6,188	6,288	32,38	9.585,97
Bank Of America	39,025	0,55	38,25	39,025	25,70	-
Basf	46,375	-0,31	46,12	46,29	-4,34	-
BasicNet	3,46	2,06	3,44	3,55	-24,40	188,04
Bastogi	0,398	-2,69	0,39	0,402	-21,01	49,91
Bayer	25,77	-2,64	25,56	26,195	-22,36	-
Bbva	9,164	1,06	9	9,146	11,10	29.172,95
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,241	0,84	0,236	0,241	-14,22	47,20
Berkshire Hathaway	426,5	-0,20	421,5	429,55	32,67	-
Best Buy Co	83,12	-	82	83,5	0,00	-
Bestbe Holding	0,318	2,58	0,31	0,325	-96,61	0,88
Beyond Meat	5,81	1,36	6,002	6,002	-28,79	-
BFF Bank	9,485	-	9,405	9,53	-8,51	1.777,00
Bialetti	0,184	1,94	0,181	0,1845	-29,97	28,16
Biesse	8,215	-0,67	8,195	8,375	-34,84	227,58
Bioera	0,062	-0,96	0,0616	0,062	19,14	1,34
Bitcoin Group	53,9	-1,64	53	55,2	125,48	-
Blackrock	922,7	-0,46	919,3	955,1	8,88	-
Bmw	75,26	0,67	74,72	75,4	-26,05	-
Bnp Paribas	65,7	-0,11	64,9	65,65	5,30	-
Boeing	147,68	0,03	147,54	148,18	-36,67	-
Booking Holdings	4033	-	4019	4027	24,00	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	81	-0,61	82	82	61,53	-
Bper Banca	5,716	-0,94	5,676	5,768	91,72	8.228,71
Brembo	10,298	0,37	10,164	10,298	-6,96	3.455,48
Brioschi	0,0494	-1,20	0,0492	0,0508	-17,64	39,83
Bristol-Myers Squibb	48,91	-	48,6	48,6	5,68	-
Broadcom	166,02	0,68	164,44	166,02	62,61	-
Buzzi	35	0,81	34,54	35,18	25,90	6.696,88
C						
Cairo Comm.	2,3	1,55	2,27	2,3	25,50	308,14
Caleffi	0,76	1,88	0,75	0,76	-24,88	11,91
Caltagirone	5,86	1,03	5,76	5,86	34,99	693,76
Caltagirone Ed.	1,335	-	1,305	1,34	34,97	165,20
Campari	7,798	0,72	7,714	7,808	-24,07	9.560,19
Carel Industries	19,34	-1,93	19,22	19,82	-20,80	2.206,37
Caterpillar	359,5	2,13	357	357	31,86	-
Cellularline	2,6	-	2,58	2,62	11,36	56,93
Cembre	37,45	-	37,3	37,9	1,27	638,30
Cementir Hldg.	9,54	-0,73	9,48	9,73	0,99	1.533,25
Centene	56,35	-	56,64	56,64	-2,67	-
Centrale Latte Italia	2,7	1,50	2,62	2,76	-14,05	37,18
Chevron	140,14	0,44	138,84	138,86	2,42	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,583	0,34	0,581	0,586	34,94	611,64
Cisco Systems	52,49	0,13	51,95	52,51	14,42	-
Citigroup	58,43	-	56,76	56,97	26,29	-
Class	0,081	3,05	0,0762	0,083	31,28	21,85
Cleveland-Cliffs	12,256	-	12,484	12,484	-28,50	-
Cnh Industrial	10,16	-0,39	10,025	10,185	-7,41	13.863,84
Coeur Mining	6,842	-	6,77	6,844	206,05	-
Coinbase Global	198,1	2,53	192	199,6	20,80	-
Comer Industries	33,2	-0,90	33	33,2	15,38	957,32
Commerzbank	16,87	3,47	16,2	17	52,53	-
Conafi	0,21	1,45	0,207	0,21	-23,63	7,42
Credem	10,08	-0,40	10,08	10,26	27,11	3.483,75
Credit Agricole	14,155	-0,74	14,03	14,22	11,26	-
Csp Int.	0,286	-2,72	0,286	0,288	-7,45	11,73
Curevac	2,524	-	2,552	2,552	-34,28	-
Cy4Gate	4,67	-1,37	4,67	4,8	-41,04	114,05
D						
Daimlerchrysler	57,42	0,83	56,9	57,41	-8,87	-
D'Amico	5,69	1,79	5,56	5,69	-0,80	698,90
Danaher	245,5	-1,82	261,9	261,9	20,97	-
Danieli	26,4	0,76	26,1	26,4	-10,43	1.079,38
Danieli r nc	19,88	0,30	19,86	20,15	-8,01	810,83
Datalogic	5,95	0,85	5,84	6	-11,65	350,26
De' Longhi	26,38	-	26,14	26,66	-13,35	4.023,01
Deutsche Bank	16,27	0,92	16,066	16,252	34,83	-
Deutsche Lufthansa	6,75	0,03	6,656	6,864	-16,11	-
Deutsche Post	37,66	-0,08	37,41	37,56	-15,65	-
Deutsche Telekom	27,62	-1,11	27,48	27,69	29,95	-
Diasorin	103,5	-0,48	102,85	104,45	12,15	5.860,01
Digital Bros	9,19	9,93	8,35	9,36	-21,50	121,51
Digital Value	14,32	-0,69	14,06	14,68	-76,13	147,43
doValue	5,63	4,26	5,3	5,66	-69,10	84,96
E						
E.On	12,71	-2,04	12,65	12,79	8,10	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,835	-0,27	1,805	1,84	16,76	197,85
Edwards Lifesciences	64,3	-	64,37	64,37	-8,99	-
Eems	0,177	0,28	0,1765	0,177	-58,27	1,55
El.En	10,99	-0,27	10,8	11,09	12,08	882,22
Eli Lilly & Company	839,7	0,24	834,8	838,8	60,43	-
Elica	1,845	-0,27	1,82	1,87	-18,93	117,24
Emak	0,965	0,10	0,963	0,969	-10,84	158,64
Enagas	13,34	-	13,13	13,13	-12,06	-
Enav	3,912	-0,56	3,898	3,954	14,95	2.142,43
Enel	7,17	-2,28	7,102	7,313	8,58	74.372,92
Enervit	3,19	2,24	3,09	3,19	-1,72	55,19
Eni	14,278	0,15	14,186	14,32	-7,31	48.179,06
Equita Group	4,18	-	4,18	4,23	15,93	223,06
Erg	21,64	-3,74	21,64	22,58	-22,06	3.393,33
Ericsson - Class B	7,784	-	7,822	7,822	39,71	-
Esprinet	5,79	-0,17	5,725	5,845	5,87	293,65
Essilorluxottica	221,9	1,98	217,8	222,3	19,31	-
Eukedos	0,815	3,16	0,81	0,815	-15,21	17,97
Eurocommercial Prop.	23,85	-2,05	23,85	24	8,80	1.316,10
EuroGroup Laminations	3,36	3,83	3,188	3,36	-16,33	306,46
Eurotech	0,946	0,96	0,926	0,975	-62,26	33,27
Expedia Group	148,26	-	152,38	152,38	33,27	-
Exxon Mobil	111,56	0,65	110,92	111,42	21,24	-
F						
Facebook	534,1	1,27	528,5	536,7	64,13	-
Faurecia	8,836	4,72	8,33	8,898	-58,50	-
Ferrari	443,7	0,61	439,4	444,6	44,50	85.839,10
Ferretti	2,91	-0,17	2,895	2,935	1,51	996,59
Fidia	0,098	0,41	0,0966	0,102	-89,25	3,06
Fiera Milano	4,18	1,21	4,105	4,18	48,49	297,31
Fila	10,14	0,60	9,94	10,16	22,62	436,60
Fincantieri	5,016	2,16	4,89	5,09	13,82	1.596,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,58	2,14	8,22	8,6	-3,39	185,24
FinecoBank	15,14	-0,92	15,06	15,29	12,67	9.357,51
First Solar	188,62	4,48	189,02	189,02	17,77	-
FNM	0,423	0,24	0,42	0,423	-7,39	183,37
G						
Gabetti Prop. S.	0,468	-0,43	0,46	0,473	-40,24	27,99
Gamestop Corp	18,968	-1,62	18,946	19,084	-2,98	-
Garofalo Health Care	5,62	-0,35	5,62	5,68	23,54	512,36
Gasplus	2,4	0,42	2,38	2,4	-3,84	107,55
Gaz De France	15,64	-1,36	15,57	15,685	-0,38	-
Gefran	8,82	0,92	8,56	8,82	1,39	126,57
General Electric	164,5	-9,12	161,5	184,5	55,13	-
General Motors	49,185	-	44,055	50,61	37,99	-
Generalfinance	10,95	-	10,9	11	16,86	137,39
Generali	26,22	-1,94	26,18	26,74	40,22	42.088,67
Geox	0,558	-1,41	0,556	0,566	-22,71	146,21
Giglio Group	0,51	0,79	0,496	0,524	4,34	13,34
Goldman Sachs Group	478,95	-0,31	478	480,2	39,90	-
GPI	12,3	-1,28	12,3	12,38	25,51	358,58
Grandi Viaggi	1,1	-1,79	1,1	1,125	39,76	53,27
GVS	6,27	-2,34	6,25	6,42	13,64	1.131,69
H						
Hapag-Lloyd	168,5	3,95	164,8	164,8	14,88	-
Heidelberg Cement	98,64	0,61	96,84	97,48	20,52	-
Hellofresh	8,658	-	8,682	8,682	-38,43	-
Henkel	75	-	75,25	75,25	17,65	-
Hera	3,604	-2,44	3,584	3,694	24,16	5.503,28
Home Depot	369,1	-	375,55	375,55	21,29	-
Hugo Boss	42,38	-	42,44	42,44	-28,48	-
I						
Iberdrola	13,835	-1,25	13,61	13,63	17,98	-
Ibm	215,1	0,96	214,25	214,85	44,85	-
Igd - Siiq	2,415	-1,43	2,405	2,47	6,81	273,11
Illimity bank	4,25	-1,16	4,25	4,334	-20,78	364,39
Immsi	0,514	-3,93	0,51	0,542	-5,96	183,16
Indel B	22,4	-	22	22,4	-5,64	130,55
Inditex	53,94	0,15	53,86	53,86	37,26	-
Industrie De Nora	9,07	2,78	8,85	9,07	-42,98	459,38
Infineon Technologie	29,835	-0,42	29,715	30,085	-19,21	-
Ing Groep	15,658	-1,56	15,566	15,8	18,29	-
Intel	20,725	0,39	20,725	21,07	-54,26	-
Intercos	15,2	-0,13	15,06	15,4	7,38	1.478,84
Interpump	40,86	0,25	40,26	40,94	-12,73	4.454,07
Intesa Sanpaolo	3,931	-0,84	3,903	3,957	50,36	72.753,66
Inwit	10,46	-2,97	10,39	10,77	-5,63	10.387,99
Irce	2,26	-	2,24	2,32	16,74	64,75
Iren	2,032	-1,74	2,032	2,068	5,28	2.700,20
It Way	1,026	1,38	0,989	1,044	-39,89	10,96
Italgas	5,795	-1,36	5,765	5,87	13,38	4.770,48
Italian Exhibition Gr.	6,2	-0,32	6,1	6,4	101,90	193,37
Italmobiliare	28,05	-0,88	28,05	28,4	9,81	1.212,68
Iveco Group	9,706	0,66	9,66	9,892	18,51	2.630,95
IVS Gr. A	7,1	-	7,1	7,12	30,09	642,82
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	205,55	-0,53	205	205	37,17	-
Johnson & Johnson	150,92	0,48	150,62	155,96	7,09	-
Juventus FC	2,619	2,67	2,549	2,629	16,86	652,79
K						
K+S	11,085	-	11,05	11,05	-26,43	-
Kering	234,2	0,34	232,8	236,2	-41,22	-
Kla-Tencor	620,3	-0,05	620,6	620,6	26,53	-
KME Group	0,915	-1,40	0,891	0,928	-0,04	246,21
L						
Lam Research	66,86	-0,36	66,7	66,95	-91,07	-
Landi Renzo	0,206	-0,24	0,204	0,2065	-53,58	46,46
Lazio	0,784	-0,25	0,782	0,8	0,28	53,35
Leonardo	22,12	1,33	21,68	22,12	46,78	12.717,15
Lockheed Martin	540,5	-4,44	536,8	574,3	35,04	-
Lottomatica Group	11,2	-1,41	11,09	11,34	15,99	2.859,93
Lumen Technologies	5,866	-0,09	5,87	6,138	328,54	-
LU-VE	27,8	-1,24	27,6	28,2	22,61	624,15
Lvmh	657,9	7,82	609	657,9	-16,15	-
M						
Maire	7,36	-1,67	7,31	7,5	51,81	2.471,88
Mapfre	2,482	-0,56	2,46	2,46	26,14	-
Marr	10,8	-1,10	10,8	10,98	-4,06	730,13
Marvell Technology	75,52	0,85	75,25	75,25	34,29	-
Mcdonald's	290,8	-0,12	289,75	291,15	9,90	-
Mediobanca	15,77	-0,97	15,72	15,94	42,69	13.320,87
Medtronic	83,32	-2,50	80,81	84	13,80	-
Merck	161,1	-1,01	160	162,5	14,19	-
Merck & Co.	98,5	-0,71	97,9	98,8	2,27	-
Mfe A	3,072	-1,22	3,052	3,122	32,02	1.038,13
Mfe B	4,3	-1,42	4,254	4,43	34,65	1.043,44
Micron Technology	98,67	-1,14	98,5	100,34	31,02	-
Microsoft Corp	394,65	3,16	384,5	397,25	13,09	-
Mittel	1,63	-2,10	1,63	1,635	10,55	135,82
Moderna	49,245	0,11	48,71	50,5	-44,69	-
Moltiply Group	33,1	-2,65	33,1	34	7,83	1.371,60
Moncler	53,82	-0,85	53,78	55,2	-2,25	14.995,79
Mondadori	2,42	-0,62	2,415	2,45	14,54	640,81
Mondelez International	65,69	-	65,02	65,02	-0,45	-
Mondo TV	0,1626	-4,35	0,16	0,1738	-43,21	11,13
Monrif	0,05	-	0,0498	0,05	-3,80	10,29
Monte Paschi Si	5,248	-0,34	5,186	5,312	74,63	6.717,71
Morgan Stanley	109,16	-0,09	109,28	109,28	47,97	-
Motorola Solutions	437,4	-	442,1	442,1	32,38	-
Munich Re	477,4	-2,59	471,9	476,9	29,86	-
N						
Neodecortech	3,1	-0,32	3,1	3,1	-5,73	44,22
Neste	15,415	-1,82	15,145	15,32	-52,52	-
Netflix	709,3	0,61	707,9	711,9	59,73	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,5	-0,86	11,5	11,68	49,11	515,11
Nexi	6,11	2,45	5,926	6,118	-19,40	7.700,28
Nike	75,43	-0,38	75,47	76,05	-22,57	-
Nikola Corp	3,99	6,49	3,99	3,99	1.025,79	-
Nokia Corporation	4,359	-0,16	4,34	4,3875	40,79	-
Northern Data	33,65	-3,03	33,65	33,65	37,05	-
Northrop Grumman	483,9	-0,78	482,3	488,5	16,14	-
Nvidia Corp	132,3	1,75	131,08	133,6	187,82	-
O						
Occidental Petroleum	48,445	1,56	47,9	48,475	-11,87	-
Olidata	0,418	-0,48	0,411	0,4305	-22,58	80,94
Oracle	161,06	0,31	161,4	161,46	67,05	-
Orange	10,075	-	10,05	10,05	-1,31	-
Orsero	12,46	-	12,32	12,52	-26,54	220,91
OVS	2,878	-0,62	2,866	2,908	29,64	701,54
P						
Palantir Technologies	39,665	0,95	39,1	40,06	149,58	-
Paypal	74,74	0,61	73,84	74,75	32,58	-
Peloton Interactive	5,002	-	5,222	5,263	8,41	-
Pepsico	161,28	-0,40	161,24	161,24	1,69	-
Pfizer	26,68	-0,28	26,5	27,47	2,79	-
Pharmanutra	56,9	-0,52	56,4	57,4	2,24	558,51
Philip Morris International	120,02	-	109,94	109,94	30,64	-
Philips	29,81	0,74	29,57	29,75	41,39	-
Philogen	19,95	-1,72	19,95	20,3	11,10	590,83
Piaggio	2,292	-4,34	2,292	2,398	-19,01	858,15
Pininfarina	0,732	-1,88	0,732	0,732	-6,37	57,84
Piovan	13,8	-0,36	13,8	13,85	30,73	741,77
Piquadro	2,13	-0,47	2,1	2,13	-3,93	105,55
Pirelli & C.	5,27	0,23	5,244	5,346	7,07	5.287,09
PLC	1,61	-	1,5	1,61	-6,18	41,32
Plug Power	2,092	1,33	2,092	2,19	-51,23	-
Pne	12	-	12,04	12,04	-5,31	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,83	-	39,88	39,88	-13,90	-
Porsche Pref	68,5	1,30	68,32	68,32	-27,01	-
Poste Italiane	13,23	-0,75	13,17	13,37	30,14	17.476,42
Procter & Gamble	157,48	-	157,94	157,94	20,56	-
Prosiebensat1 Media	6,05	-	6,1	6,1	12,68	-
Prysmian	66,52	-1,48	65,62	67,68	64,21	20.030,01
Puma	39,55	-0,10	39,39	39,48	-21,69	-
Q						
Qualcomm	158,22	2,59	154,54	157,86	18,75	-
R						
Rai Way	5,47	-1,26	5,44	5,56	8,31	1.515,47
Ratti	2,28	-0,87	2,26	2,28	-15,43	61,99
RCS Mediagroup	0,786	-	0,782	0,786	5,37	408,24
Recordati	53,35	-0,74	52,9	53,95	10,55	11.295,49
Renault	40,86	0,86	40,53	40,77	9,60	-
Reply	143,4	0,91	141,9	144	18,99	5.324,36
Repsol	11,955	1,10	11,805	11,95	-11,54	-
Revo Insurance	10,6	-	10,55	10,7	26,91	259,96
Rheinmetall	494,6	0,90	486	496,5	70,90	-
Risanamento	0,0236	-3,28	0,0221	0,0254	-33,48	44,30
Robinhood Markets	24,405	0,93	24,2	24,58	110,71	-
Rockwell Automation	247,5	-	246,8	246,8	-6,43	-
Rwe	31,05	-1,58	30,84	31,26	-23,51	-
S						
S. Ferragamo	6,52	1,56	6,42	6,52	-46,79	1.099,39
Sabaf	19,4	2,37	18,9	19,4	9,46	238,97
Safilo Group	1,024	-1,16	1,024	1,056	14,39	433,68
Saipem	2,065	2,33	1,9865	2,066	37,09	4.046,39
Salcef Group	25,85	0,19	25,8	25,9	5,59	1.611,99
Salesforce	266,45	-0,49	266,3	269	11,85	-
Sanlorenzo	38,4	-2,04	38,35	39,25	-7,64	1.396,18
Sanofi	98,42	-1,50	97,62	0	11,78	-
Sap	215,6	2,16	215,85	222,8	52,37	-
Seco	1,664	-2,12	1,658	1,706	-51,00	225,47
Seri Industrial	2,82	-0,18	2,795	2,89	-17,38	154,36
Servizi Italia	2,36	0,43	2,35	2,36	40,18	74,85
Sesa	86,85	-0,06	86,6	87,9	-28,77	1.373,07
Siemens	183,7	-0,87	182,56	183,74	10,80	-
Siemens Energy	36,2	-	35,74	36,63	205,83	-
SIT	1,09	2,35	1,04	1,095	-69,92	25,53
Skyworks Solutions	88,39	-	87,69	87,69	10,49	-
Sma Solar Technology	14,78	-	14,72	14,72	-72,86	-
Snam	4,479	-1,13	4,433	4,526	-2,53	15.258,73
Snap - Classe A	9,266	-2,81	9,355	9,355	-37,57	-
Snowflake	107,48	-1,61	107,68	110,56	-39,44	-
Societe Generale	23,935	0,34	23,575	23,82	-0,48	-
Softlab	1,02	4,08	0,95	1,03	-33,49	4,90
Sogefi	2,08	0,97	2,035	2,09	43,47	247,90
Sol	36,85	-1,07	36,75	37,4	33,33	3.390,65
Sole 24 Ore	0,68	0,89	0,67	0,68	-1,52	37,68
Somec	15,1	1,00	15	15,25	-48,65	100,95
Starbucks Corp	89,03	0,37	88,95	89,12	2,88	-
Steel Dynamics	120,7	-	120,16	120,16	20,48	-
Stellantis	12,02	0,79	11,858	12,04	-43,26	36.348,03
STMicroelectr.	25,565	1,79	25,24	25,715	-44,12	23.107,68
SYS-DAT	5,29	-0,19	5,14	5,33	56,52	166,48
T						
T Rowe Price Group	104,92	-	105,58	105,58	10,38	-
Tamburi Inv.	8,97	-0,66	8,94	9,07	-2,33	1.674,34
Technogym	9,515	-0,73	9,505	9,635	5,44	1.927,40
Technoprobe	6,325	1,61	6,235	6,365	-27,72	4.103,52
Telecom It. r nc	0,2861	-1,38	0,2847	0,2911	-4,44	1.757,95
Telecom Italia	0,2492	-0,32	0,2475	0,2514	-14,48	3.868,39
Tenaris	14,845	1,16	14,57	14,89	-7,15	17.319,01
Terna	8,038	-1,86	7,982	8,192	8,68	16.498,88
Tesla	199,96	-0,79	199,5	201,6	-11,46	-
Tesmec	0,0788	-0,25	0,0781	0,0798	-31,80	48,69
Tessellis	0,3435	-0,43	0,337	0,346	-48,16	87,70
Texas Instruments	179,64	-	179,54	179,54	20,26	-
The Coca-Cola Company	64,45	0,30	64,07	64,59	21,69	-
The Italian Sea Group	8,14	0,12	8,01	8,21	-1,02	430,36
The Walt Disney	89,62	0,62	88,91	88,91	9,14	-
Thyssenkrupp	3,434	-1,89	3,266	0	-44,13	-
Tinexta	10,96	-0,54	10,91	11,09	-44,87	529,91
Toscana Aeroporti	13,75	-1,79	13,7	14	18,06	255,89
Trevi	0,2885	-0,17	0,281	0,2885	-10,36	89,79
Triboo	0,586	0,69	0,582	0,59	-24,49	16,64
Tui	7,534	1,84	7,38	7,44	5,03	-
Txt e-solutions	28,7	-0,52	28,6	29,2	45,79	372,77
U						
Uber Technologies	74,44	1,06	73,67	74,61	29,36	-
Unicredit	40,325	-0,55	39,875	40,55	65,16	66.390,99
Unidata	3,72	-3,63	3,72	3,86	-2,65	118,66
Unieuro	11,46	-0,17	11,36	11,48	10,78	240,17
Unipol	11,67	-3,55	11,59	12,11	135,59	8.736,74
Unitedhealth Group	525,8	-	525,6	526,7	9,39	-
V						
Valsoia	9,56	0,42	9,56	9,66	2,56	103,00
Varta	3,332	-9,90	3,15	3,366	-82,80	-
Verizon Communications	38,785	-3,93	38,725	40,225	19,86	-
Volkswagen	91,24	0,15	90,72	91,38	-18,31	-
Volvo Car	23	-	22,55	22,55	23,23	-
Vonovia	30,6	-2,64	30,52	30,81	13,80	-
W						
Walmart	75,21	0,64	74,56	75,16	57,90	-
Waste Management	195,08	0,27	195	195	24,08	-
Webuild	2,562	0,55	2,51	2,568	39,42	2.610,56
Webuild r nc	9,55	-2,55	9,45	9,7	76,19	15,65
Wells Fargo & Co	60,14	1,28	59,01	59,01	33,10	-
WIIT	22,35	0,22	21,8	22,7	14,60	628,08
Z						
Zalando	29,53	-	29,35	29,35	43,44	-
Zest	0,166	0,30	0,1615	0,166	-40,36	26,29
Zignago Vetro	10,94	-0,73	10,84	11,1	-22,71	990,01
Zoetis	174,14	-0,61	170,32	174,4	-1,27	-
Zoom Video Communications	66,74	-	66,61	66,61	-6,30	-
Zucchi	1,74	-0,57	1,68	1,745	-26,42	6,62

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	897.30	-0.11
Cac 40	7535.10	-0.01
Dax (Xetra)	19435.61	-0.13
FTSE 100	8306.54	-0.14
Ibex 35	11832.70	-0.07
Indice Gen	59852.81	-0.41
Nikkei 500	3250.37	-1.37
Swiss Market In.	12163.33	-0.80

EURIBOR 21-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,29	3,336
1 Mese	3,131	3,174
3 Mesi	3,098	3,141
6 Mesi	2,954	2,995
1 Anno	2,622	2,658

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/10/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	78.25	81.2
Argento (per kg.)	956.18	1013.71
Platino p.m.	1021.00	0.0000
Palladio p.m.	1072.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0821	-0,30	-2,07
Giappone	163,22	0,26	4,41
G. Bretagna	0,8334	0,03	-4,10
Svizzera	0,9365	-0,16	1,13
Australia	1,6177	-0,33	-0,53
Brasile	6,1636	-0,51	14,95
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4964	-0,23	2,20
Danimarca	7,4576	-0,02	0,06
Filippine	62,58	0,09	2,12
Hong Kong	8,411	-0,29	-2,55
India	90,971	-0,30	-1,02
Indonesia	16843,32	0,16	-1,38
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	4,0871	-0,19	2,20
Malaysia	4,6833	0,19	-7,76
Messico	21,5202	-0,62	14,94
N. Zelanda	1,787	-0,28	2,09
Norvegia	11,823	-0,13	5,18
Polonia	4,317	-0,01	-0,52
Rep. Ceca	25,252	-0,06	2,14
Rep.Pop.Cina	7,7052	-0,19	-1,86
Romania	4,9737	0,02	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4231	-0,11	-2,47
Sud Corea	1491,66	-0,27	4,05
Sudafrica	19,0184	-0,52	-6,53
Svezia	11,4005	-0,24	2,74
Thailandia	36,229	-0,22	-4,59
Turchia	37,0599	-0,31	13,50
Ungheria	400,03	-0,39	4,50

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	2321	99,81	0,00
29.11.24	3818	99,45	5,15
13.12.24	7542	99,60	2,47
14.01.25	2434	99,35	2,49
31.01.25	1705	99,16	2,69
14.02.25	3627	99,08	2,57
14.03.25	2379	98,87	2,51
31.03.25	6736	98,70	2,64
14.04.25	5569	98,65	2,47
14.05.25	2728	98,42	2,45
13.06.25	4958	98,18	2,47
14.07.25	1821	97,97	2,44
14.08.25	3580	97,79	2,40
12.09.25	5503	97,68	2,31
14.10.25	27413	97,39	2,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	464,14	492,55
Sterlina	585,27	621,1
4 Ducati	1.100,82	1.168,21
20 $ Liberty	2.406,08	2.553,39
Krugerrand	2.486,83	2.639,09
50 Pesos	2.998,3	3.181,87

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,812	99,802	0,00
29.11.24	99,45	99,674	5,15
13.12.24	99,604	99,6	2,47
14.01.25	99,348	99,334	2,49
31.01.25	99,158	99,161	2,69
14.02.25	99,077	99,07	2,57
14.03.25	98,871	98,877	2,51
31.03.25	98,7	98,702	2,64
14.04.25	98,648	98,646	2,47
14.05.25	98,42	98,749	2,45
13.06.25	98,176	98,191	2,47
14.07.25	97,965	97,968	2,44
14.08.25	97,792	97,767	2,40
12.09.25	97,684	97,688	2,31
14.10.25	97,387	97,387	2,39
BTP			
15.11.2024	99,903	99,87	0,00
01.12.2024	99,915	99,92	2,90
15.12.2024	99,572	99,565	2,96
01.02.2025	99,25	99,242	3,00
01.03.2025	100,658	100,65	2,46
28.03.2025	100,144	100,148	2,62
15.05.2025	99,226	99,241	2,69
01.06.2025	99,195	99,2	2,66
01.07.2025	99,354	99,371	2,58
15.08.2025	98,742	98,719	2,61
29.09.2025	100,758	100,75	2,32
15.11.2025	99,89	99,91	2,29
01.12.2025	99,36	99,31	2,35
15.01.2026	100,98	101,05	2,25
28.01.2026	100,74	100,7	2,19
01.02.2026	97,35	97,42	2,57
01.03.2026	102,45	102,5	2,10
01.04.2026	96,42	96,42	2,56
15.04.2026	101,71	101,71	2,15
01.06.2026	98,55	98,6	2,34

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,29	99,36	2,27
01.08.2026	95,7	95,72	2,50
28.08.2026	101,4	100,94	1,95
15.09.2026	102,39	102,46	2,08
01.11.2026	109,31	109,46	1,65
01.12.2026	97,48	97,51	2,34
15.01.2027	96,18	96,47	2,53
15.02.2027	100,88	100,84	2,19
01.04.2027	96,65	96,68	2,40
01.06.2027	99,24	99,28	2,23
15.07.2027	102,23	102,22	2,18
01.08.2027	98,75	98,8	2,26
15.09.2027	95,6	95,61	2,43
01.11.2027	111,43	111,44	1,79
01.12.2027	100,22	100,26	2,25
01.02.2028	98,16	98,26	2,34
15.03.2028	92,24	92,55	2,64
01.04.2028	102,44	102,53	2,23
15.07.2028	92,4	92,69	2,58
01.08.2028	103,89	103,99	2,25
01.09.2028	107,46	107,55	2,14
01.12.2028	100,42	100,53	2,35
01.09.2029	105,25	105,37	2,27
15.02.2029	90,72	90,84	2,69
15.06.2029	99,96	100,09	2,47
01.07.2029	102,2	102,46	2,44
01.08.2029	100,89	101,02	2,44
01.10.2029	100,44	100,62	2,54
01.11.2029	111,38	111,53	2,20
15.12.2029	104,47	104,63	2,45
01.03.2030	103,17	103,3	2,44
01.04.2030	92,22	92,34	2,75
15.06.2030	103,66	103,86	2,52
01.08.2030	89,37	89,5	2,86
15.11.2030	105,45	105,57	2,52
01.12.2030	92,43	92,6	2,81
15.02.2031	102,49	102,7	2,64

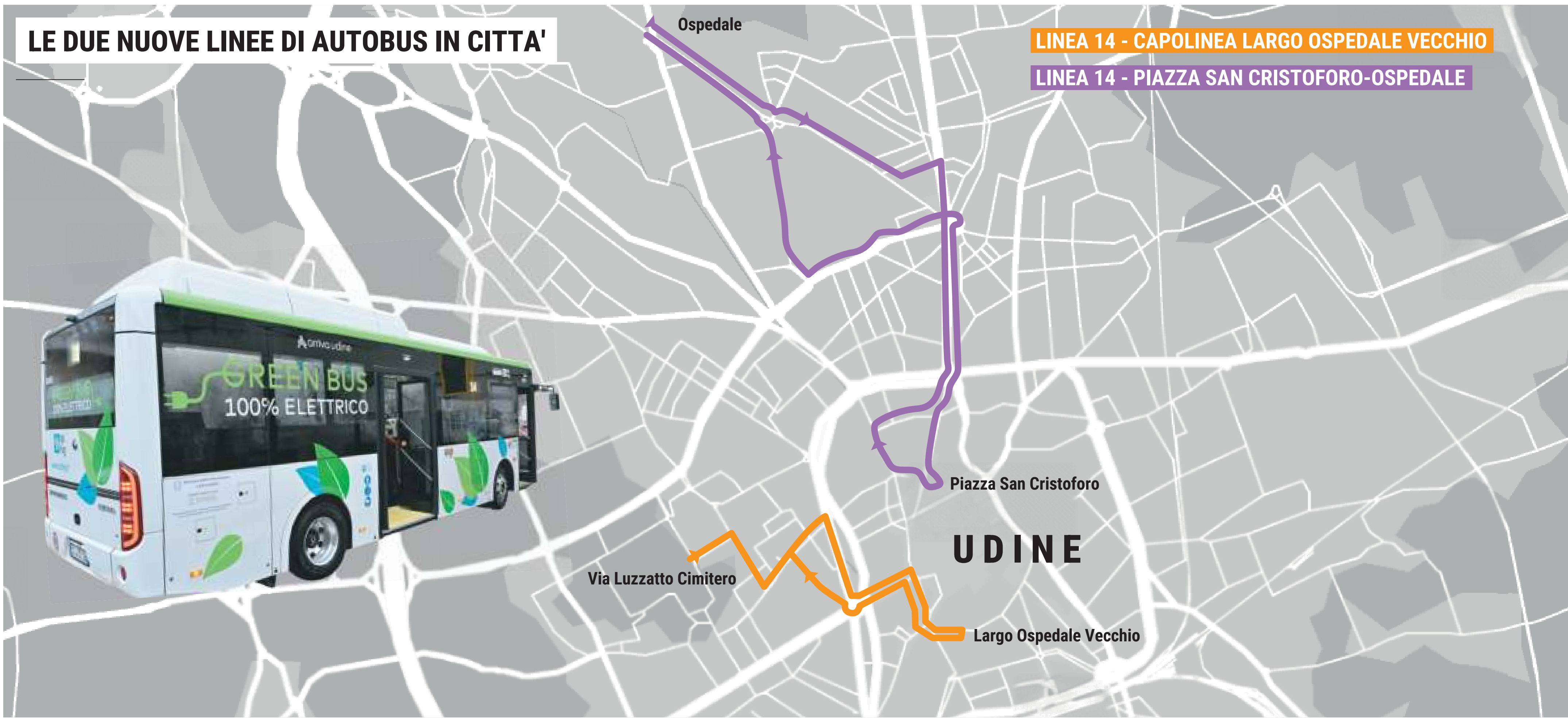
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,54	87,72	2,95
01.05.2031	117,6	117,84	2,34
15.07.2031	102,01	102,31	2,70
01.08.2031	84,96	85,11	3,02
01.12.2031	86,31	86,53	3,00
01.03.2032	90,42	90,61	2,92
01.06.2032	85,15	85,42	3,04
01.12.2032	94,9	95,18	2,89
01.02.2033	117,84	118,14	2,63
01.05.2033	108,36	108,65	2,76
01.09.2033	93,67	93,93	2,98
01.11.2033	107,84	108,13	2,83
01.03.2034	106,48	106,74	2,90
01.07.2034	103,35	103,71	2,99
01.08.2034	113,11	113,46	2,85
01.02.2035	103,02	103,18	3,04
01.03.2035	98,99	99,3	3,07
01.03.2036	80,47	80,67	3,37
01.09.2036	87,16	87,57	3,31
01.02.2037	104,24	104,5	3,10
01.03.2037	73,51	73,76	3,51
01.03.2038	94,8	95,1	3,35
01.09.2038	91,41	91,85	3,39
01.08.2039	113,02	113,47	3,28
01.10.2039	103,28	103,67	3,37
01.03.2040	91,31	91,74	3,47
01.09.2040	113	113,35	3,34
01.03.2041	74,88	75,35	3,65
01.09.2043	105,83	106,23	3,50
01.09.2044	110,29	110,82	3,46
01.09.2046	89,24	89,99	3,58
01.03.2047	81,11	81,39	3,63
01.03.2048	91,25	91,8	3,60
01.09.2049	96,83	97,4	3,59
01.09.2050	75,04	75,5	3,67
01.09.2051	62,8	63,37	3,71
01.09.2052	68,54	69,11	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.34 e tramonta alle 18.09
La Luna Sorge alle 22.48 e tramonta alle 15.13
Il Santo San Giovanni da Capestrano
Il Proverbio
Robe robade no à ni pâs ni durade.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Trasporti e mobilità



Autobus in centro Due nuove linee

Attive entro fine anno: la prima con capolinea largo Ospedale Vecchio, la seconda piazza San Cristoforo

Alessandro Cesare

Quando hanno iniziato a circolare, nel gennaio 2023, i bus elettrici della Ares Yutong, colosso cinese dell'automotive specializzato nella produzione di mezzi a batteria, sono stati accolti molto timidamente dagli udinesi. Una distanza mantenuta nel corso dei mesi tanto che a dicembre 2024 la "Circolare centro storico", più nota come linea 14, verrà radicalmente modificata, con l'introduzione di un nuovo percorso.

IL FALLIMENTO DELLA 14

Pensata per riportare le persone in centro storico dopo lo spostamento della storica linea 1 conseguente alla pedonalizzazione di via Mercatovecchio, non è riuscita nel suo scopo, e così Regione Fvg e Arriva Udine, in accordo con il Comune, hanno deciso di cambiare, decretando il fallimento della sperimentazione. Grazie anche alla spinta degli operatori economici che dal 2019, da quando cioè la linea 1 è stata tolta da via Mercatovecchio, lamentano un progressivo impoverimento del centro storico. A sostegno di questa tesi è pure sorto un comitato di operatori e cittadini, che è riuscito a raccogliere un migliaio di firme chiedendo il ripristino della storica linea 1.

IL RUOLO DI AMIRANTE

Dopo anni di richieste andate a vuoto, il comitato ha trovato sponda nell'assessore regionale Cristina Amirante, che qualche giorno fa ha annunciato quali saranno le principali novità nell'ambito del trasporto pubblico locale in città. «La finalità è avviare una prima significativa modifica del servizio urbano di Udine, in attesa di una sua ridefinizione complessiva, in modo da poter servire con maggiore efficacia le aree centrali, migliorandone nel contempo le connessioni con alcuni importanti poli attrattori quali l'ospedale e le aree residenziali limitrofe». Queste le parole di Amirante che oltre ad annunciare la fine della sperimentazione della linea 14 "Centro storico", ha comunicato l'avvio di due nuove linee che collegheranno il centro storico su due direttrici, nord e ovest, oltre a una deviazione della linea 1 che passerà nuovamente da via Aquileia.

DUE NUOVI PERCORSI

Come accennato le novità entreranno in vigore entro la fine dell'anno. Due le ipotesi di nuova circolare 14 immaginate da Regione e Arriva Udine: una con partenza e arrivo in largo Ospedale Vecchio passando lungo piazzale XXVI Luglio, via Luzzato, via Mentana, via Poscolle e via Crispi (con una frequenza di passaggio compresa tra 12 e 15 minuti). L'altra tra piazza San Cristoforo e l'ospedale civile (lato via Pieri), transitando lungo via Colugna, viale Volontari della Libertà, via Gemona e via Forni di Sotto. «Nella gestione dei servizi di trasporto pubblico locale – prosegue Amirante – la Regione non ha mai utilizzato un approccio dall'alto, favorendo al contrario l'ascolto delle esigenze del territorio. In questo percorso di rinnovamento ci siamo messi a fianco dei cittadini e dei rappresentanti del mondo del commercio e ne ha accolto alcune proposte. Grazie alla disponibilità della società Tpl Fvg, che gestisce il trasporto urbano, abbiamo trovato una soluzione per collegare al meglio i quartieri con il centro e dare funzionalità ai servizi tra aree residenziali, servizi commerciali e sanitari, con un particolare riguardo alle persone anziane», ha ribadito l'assessore.—

CUPLA

Carta dei valori per 80 mila soci

«Abbiamo voluto aprire il dibattito, consegnando all'attenzione dei nostri 80mila soci in Friuli Venezia Giulia i contenuti di un documento consegnato lo scorso aprile a Papa Francesco e che diventa punto di riferimento sul tema dell'impegno di tutti sui valori che formeranno le nuove generazioni». Sono le parole del coordinatore regionale del Cupla Fvg (Coordinamento unitario dei pensionati del lavoro autonomo) Guido De Michielis, nella Sala Valduga della Camera di Commercio Pn-Ud, in occasione della presentazione della Carta dei valori. Nell'occasione si è ribadita la volontà di riaffermare alcuni principi ispirati alla convivenza civile nella società moderna, dotandosi di un manifesto che deve «ispirare le nostre azioni del futuro e ha la pretesa di orientare le scelte della società per tutelare l'integrità delle persone anziane, in un mondo che tende a considerarle come inutili ai fini sociali», ha spiegato il coordinatore nazionale del Cupla Alessandro Del Carlo.—

LINEA 14 - CAPOLINEA LARGO OSPEDALE VECCHIO	
Largo Ospedale Vecchio	09.00
Piazza Garibaldi	09.01
Via del Gelso, 14	09.03
Piazzale 26 luglio, 25	09.05
Via Moretti, 23	09.07
Via Mentana, 81	09.07
Via Quarto, 55	09.08
Via Luzzatto Cimitero	09.09
Via Luzzatto Cimitero Fioreria	09.10
Via Quarto, 57	09.11
Via Mentana, 81	09.12
Via Mentana, 47	09.12
Viale Ledra, 58	09.13
Viale Ledra, 2 Tempio Ossario	09.13
Piazzale 26 Luglio, 62	09.14
Via Poscolle, 8	09.16
Via Crispi, 5	09.19
Largo Ospedale Vecchio	09.20

LINEA 14 - PIAZZA SAN CRISTOFORO-OSPEDALE	
Via Pieri Lato Ospedale Civile	09.00
Via Chiusaforte, 28	09.00
Via Chiusaforte Piazzale Kolbe	09.02
Via Colugna, 129	09.03
Via Colugna, 151	09.04
Via Colugna Chiesa	09.06
Via Colugna, 114	09.07
Via Colugna Via Moimacco	09.09
Via Colugna, 23	09.10
Piazzale Chiavris, 45	09.12
Viale Volontari della Libertà, 46	09.14
Viale Volontari della Libertà, 20	09.14
Viale Volontari della Libertà, 6	09.14
Via Gemona, 88	09.17
Via F. Mantica, 32	09.19
Piazza San Cristoforo, 1	09.21
Piazza San Cristoforo, 9	09.21
Via Gemona, 25	09.21
Via Gemona, 39	09.24
Viale Volontari della Libertà, 24	09.27
Viale Volontari della Libertà, 33	09.28
Viale Volontari della Libertà, 61	09.29
Via Forini di Sotto, 9	09.31
Via Forini di Sotto, 50	09.31
Via Pieri Lato Ospedale Civile	09.33

WITHUB



La linea 14 così come conosciuta in questi anni verrà radicalmente modificata

RACCOLTO UN MIGLIAIO DI FIRME

Esulta il Comitato di via Mercatovecchio «La pedonalizzazione ci ha penalizzato»

Nel 2019, quando i lavori per il rifacimento di via Mercatovecchio stavano ormai giungendo al termine, non tutti i negozianti si dimostravano entusiasti. Per alcuni di loro lo spostamento della storica linea 1 del bus (che collegava l'ospedale Gervasutta all'ospedale civile) costituiva un'incognita troppo grande e in effetti, a loro dire, ha causato una perdita di clientela importante. A pagarne le conseguenze sono state non solo le attività affacciate su via Mercatovecchio ma anche quelle lungo parte del percorso, e quindi via Gemona, via Aquileia, via Vittorio Veneto. Luoghi dove, negli ultimi anni, decine di attività sono state costrette ad abbassare le saracinesche.

La caparbietà di un gruppo di operatori capitanati da Federico Lando, a cui si è aggiunto, negli anni, l'ex consigliere comunale Marco Valentini, ha portato alla sottoscrizione di un migliaio di firme, presentate in Comune e in Regione Fvg. Un'istanza, quella della petizione, rimasta nel cassetto fino all'arrivo dell'assessore Cristina Amirante: «Finalmente dopo anni di impegno del comitato sembra altamente probabile che la linea 14 possa essere modificata positivamente, servendo direttamente il percorso dell'ex linea 1, partendo da piazza San Cristoforo verso la zona a nord del centro di Udine, l'ospedale Santa Maria della Misericordia e via Colugna, come da noi suggerito tramite una relazione tecnica protocollata in Comune e Regione nel dicembre 2023 – ha reso noto Lando –. Inizialmente le frequenze potrebbero essere più ampie, rispetto allo storico servizio, avendo questa modifica alla linea 14 non molte risorse tecnico-logistiche a disposizione, in attesa che il prossimo Piano urbano del traffico possa prevedere maggiori strumenti da mettere a disposizione di questo percorso».

Tra le novità annunciate dal comitato il fatto che alcuni mezzi attualmente impiegati lungo la linea 14, potranno essere utilizzati partendo dal parcheggio scambiatore, vicino al terminal studenti, per raggiungere il centro storico fino a largo Ospedale Vecchio, passando per il parcheggio Moretti, via Poscolle e piazza Garibaldi. «Questa modifica e nuova linea navetta è stata richiesta dall'amministrazione comunale che sta interagendo con la Regione e Arriva Udine al fine di sostenere nuovamente l'ingresso del trasporto pubblico in centro – ha chiuso Lando –. A seguito delle ultime modifiche alle regole d'ingresso e sosta in centro, il servizio di trasporto pubblico può diventare ancor più importante e strategico per tutta la città».—

A.C.

VIA DEL MAGLIO

Interventi al Palaindoor Operazione da 715 mila euro


I danni lungo le corsie del Palaindoor di via del Maglio

Il Comune annuncia la riqualificazione del Palaindoor "Ovidio Bernes", l'impianto coperto dedicato all'atletica leggera tra via del Maglio e via Alessandria. L'intervento (costo 715 mila euro) sarà possibile grazie alla partecipazione a un bando regionale per il miglioramento di infrastrutture sportive.

L'impianto necessita di interventi per garantire sicurezza e migliore fruibilità, a beneficio di atleti e pubblico. «Con questo progetto, il Comune vuole ripristinare le condizioni ottimali del Palaindoor – dichiara l'assessora allo sport Chiara Dazzan –. L'obiettivo è offrire un impianto moderno e sicuro, adeguato alle esigenze degli atleti e accogliente per il pubblico».

Il progetto di riqualificazione prevede interventi suddivisi in tre aree principali. La prima: spazi per l'attività sportiva. È previsto il rifacimento della pavimentazione sportiva perché quella esistente, omologata Fidal nel 2007, mostra segni di usura. Verrà sostituita con una superficie prefabbricata "SmarTrack" conforme alle normative Fidal. In più l'illuminazione sulla linea d'arrivo sarà migliorata con l'installazione di otto fari led. Seconda area d'intervento: spazi per il pubblico. Il parcheggio (ora pavimentato in ghiaia) sarà dotato di un sistema di drenaggio, per evitare ristagni d'acqua durante le precipitazioni.

Terza area d'intervento: abbattimento delle barriere architettoniche. Saranno potenziati i percorsi accessibili per le persone con disabilità. La pavimentazione del parcheggio sarà sostituita con un materiale drenante ed eco-compatibile. Sarà anche abbassato il marciapiede. La conclusione lavori è prevista entro 24 mesi dall'eventuale approvazione del contributo regionale. —

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

DISEGNARE IL FUTURO DELLA CITTÀ

Dopo mesi di polemiche l'amministrazione comunale ha ascoltato le richieste di alcuni commercianti e ha rivisto le scelte che aveva adottato per la Ztl e la conseguente soppressione di decine di parcheggi. L'ascolto e la rimodulazione del piano sono stati un segnale di disponibilità che poteva arrivare prima evitando inutili battibecchi e accuse reciproche. E comunque lascerà ancora – inevitabilmente – una parte di scontenti, anche per mere motivazioni politiche. Chi amministra deve saper ascoltare e recepire le richieste, le sollecitazioni, i suggerimenti e farne tesoro prima di agire. Per alcune scelte è avvenuto il processo contrario e pertanto le conseguenze erano sotto gli occhi. Cambiamenti così impattanti vanno accompagnati e discussi con la città per una visione completa delle parti coinvolte, poi le scelte spettano a chi è stato eletto, ma nella consapevolezza degli umori di residenti, categorie, consiglieri comunali. È questo un primo passo di partecipazione che una parte dei commercianti ha sollecitato per rappresentare le difficoltà economiche. La Ztl non è l'unica causa dei mali del centro, ci sono tanti punti interrogativi ai quali rispondere senza preconcetti e con obiettività: dalla concorrenza dei centri commerciali a quella online, alle proposte commerciali stesse. Invece, si dibatte su aperture e chiusure fino a posizioni estreme: ricordate le migliaia di multe ai varchi, la riapertura (in breve tramontata) di via Mercatovecchio?

Ed è il caso di riflettere su aree da recuperare e da adibire a sosta nelle vicinanze del centro. In città ci sono aree demaniali e militari abbandonate, come il circolo ufficiali di via Aquileia o l'ex distretto militare in viale Ungheria. Da tempo è stata manifestata l'idea – ferma da anni – di portare l'archivio di stato in uno di questi edifici. Nel frattempo rimangono inutilizzati. Si ipotizza anche il trasferimento degli uffici dell'agenzia delle entrate.

Il futuro di Udine è in movimento per questo serve un patto tra enti pubblici al fine di ridisegnare una città più a misura, come è sempre stata.—

La Federazione Quadrifoglio difende le scelte del sindaco: «È la via per il miglioramento della città»

Il centrodestra attacca la maggioranza «Sui parcheggi un altro passo indietro»

LA POLEMICA

Il centrodestra attacca sindaco e maggioranza dopo l'accordo trovato con il Comitato di piazza XX settembre e dintorni, mentre la Federazione Quadrifoglio difende, e anzi appoggia, le decisioni di palazzo D'Aronco. Il day after la svolta del Comune, in poche parole, la gestione del centro storico torna ad attizzare i bracieri della polemica politica.

IL CARROCCIO

Ad attaccare è prima di tutto la Lega, con la capogruppo in Consiglio. «"Noi rappresentiamo noi stessi…" l'affermazione dell'imprenditore Bledar Zhutaj, portavoce del Comitato Piazza XX Settembre, mi ha colpito – sostiene Francesca Laudicina –. Mi colpisce ancora di più chi di questa rappresentazione approfitta nel tentativo di coprire gli effetti di un'azione amministrativa contraddistinta da opacità e contraddizione con un anno e mezzo di "prova e sbaglia". Questo agire in stile "dividi et impera" porta vantaggi soltanto a uno, quello che ha il pallino in mano. Confcommercio lamenta di non aver avuto risposte a nessuna proposta avanzata, peccato. Allora mi sento di avanzare una proposta bizzarra a nome dell'opposizione, Confcommercio ci faccia conoscere le sue proposte e noi come consiglieri, seppure di minoranza e se condivisibili, ce ne faremo volentieri portavoce perché non rappresentiamo solo noi stessi». L'ex assessore Maurizio Franz, invece, sostiene che «De Toni dovrebbe rendersi conto che il prolungato braccio di ferro tra Ivano Marchiol e Alessandro Venanzi sta costando caro agli operatori economici della città: il continuo cambio di direzione per quanto riguarda la Ztl e l'eliminazione di quasi 200 parcheggi hanno creato un danno che non può essere sottovalutato».

FRATELLI D'ITALIA E IDENTITÀ CIVICA

Duri, anche i commenti degli altri partiti di minoranza. «Il sindaco parla di un "nuovo metodo di lavoro" riferendosi ai suoi ultimi passi indietro, vale a dire il patrocinio alla



Franesca Laudicina (Lega)



Loris Michelini (Identità Civica)



Giovanni Govetto (Fratelli d'Italia)



Maria Piani (Quadrifoglio)

partita Italia-Israele e il caso Ztl – dice Giovanni Govetto di Fratelli d'Italia –. Riassumo in modo efficace il metodo politico di De Toni: prima assume delle decisioni illogiche e dannose per la città. Poi, dopo settimane di polemiche e scontri, attua le soluzioni proposte dal centrodestra. Non volendo far sapere che il merito dei ripensamenti è dell'opposizione si costruisce dei pretesti per giustificare il ripensamento: l'iniziativa di pace, l'incontro con alcuni commercianti». Sulla stessa linea d'onda anche Loris Michelini. «De Toni ha sfiduciato sia il suo vicesindaco Venanzi – sostiene il capogruppo di Identità Civica –, colpevole di non aver saputo tenere un adeguato ascolto con i residenti e soprattutto con le categorie economiche specie con Confcommercio interpretando in maniera superficiale le loro richieste, sia il suo assessore Marchiol, reo di voler imporre velocemente tagli alla viabilità senza alternative e senza un adeguato confronto con tutti i portatori di interesse. Sconfessando anche buona parte della sua maggioranza, ha dato finalmente ragione all'opposizione».

> Laudicina (Lega): «Faremo nostre le possibili soluzioni di Confcommercio» Govetto (Fdi): «Nuova retromarcia»

> La civica del primo cittadino apprezza le aperture sulla Zona a traffico limitato e l'accordo con il Comitato

FEDERAZIONE QUADRIFOGLIO

Opposto, come accennato, il giudizio della Federazione Quadrifoglio. «Il dibattito e il confronto – sostengono Alessandro Tesolat e Maria Piani, coordinatori del movimento – sono il carburante che mette in moto il cambiamento. Noi di Federazione Quadrifoglio preferiamo parlare di miglioramento. Il nostro obiettivo, parte integrante del programma elettorale, è la riqualificazione di tutte le parti che compongono la città, tra le quali il centro storico. Il miglioramento avviato dalla giunta e dalla maggioranza che guida il Comune, con la presentazione del piano parcheggi, non disgiunto dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi e dalla riqualificazione della Ztl, sono non soltanto apprezzate, ma anche parte delle sue proposte per la città». Uguale apprezzamento, è la conclusione «va rivolto all'intesa raggiunta con gli imprenditori che si ritrovano nel Comitato di Piazza XX Settembre: vogliamo che questo dialogo continui, si allarghi e possa diventare sempre più proficuo. Esclusivamente il dialogo favorisce il confronto e genera il cambiamento». —

M.P.

IL VERTICE

Più controlli e attività mirate nelle zone a rischio della città

Riunito in Prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza De Toni punta anche ad aumentare illuminazione e videosorveglianza

Non bisogna mai abbassare la guardia e proseguire nell'attività di prevenzione, soltanto così è possibile continuare a garantire la sicurezza di chi vive in città. Ieri mattina, in Prefettura, si è riunito il Comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica per fare il punto della situazione a Udine. Presenti, oltre al prefetto Domenico Lione, il sindaco Alberto Felice De Toni, accompagnato dal comandante della polizia locale Eros Del Longo, del procuratore Massimo Lia, del questore Domenico Farinacci, del comandante provinciale dei carabinieri Giorgio Broccone e del comandante provinciale della Guardia di finanza Corrado Loero.

Sono state analizzate le zone ritenute più a rischio della città, come per esempio Borgo stazione, dove sono presenti le pattuglie dell'Esercito sia in stazione dei treni sia presso l'autostazione, terminal degli autobus, a cui si aggiungono le pattuglie a piedi delle forze di polizia. L'attività di prevenzione che è stata messa in atto negli ultimi mesi nel centro storico – con la presenza delle forze di polizia, statale e locale, supportata, oltre che dalle pattuglie dell'esercito, dagli steward grazie alla disponibilità dei commercianti e al finanziamento della Regione – ha sortito effetti positivi. Ma, naturalmente, tutto questo non basta. Il procuratore, allo scopo di tenere la situazione sotto controllo e a integrazione del capillare dispositivo di prevenzione in atto, ha sottolineato l'importanza di potenziare l'attività investigativa con l'ausilio dei reparti di prevenzione crimine, sia in divisa sia in borghese. Se ci fossero più risorse, infatti, si potrebbero compiere indagini maggiormente approfondite e di più ampio respiro, andando per esempio a colpire, sul fronte dello spaccio, i canali di approvvigionamento, al di là dei singoli episodi sanzionati.


Uno dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine in Borgo stazione

Nelle aree più a rischio, il Comitato ha indicato la necessità di coordinate e mirate attività di controllo, anche con accertamenti specialistici, nei confronti di esercizi pubblici presenti nelle aree più a rischio, con l'organizzazione di integrate azioni ad alto impatto.

Il sindaco, infine, nel confermare il costante impegno della polizia locale, ha ribadito l'intenzione di promuovere ulteriori iniziative volte a riqualificare le aree cittadine caratterizzate da particolari problematiche anche potenziando la videosorveglianza, fondamentale sotto il profilo investigativo e, l'illuminazione pubblica dove necessario. —

TRUFFA

Documento falsificato per una bici da 4.500 euro

Usando una carta d'identità falsificata e finte buste paga, venerdì scorso, ha provato a ottenere un finanziamento per poi acquistare una bici elettrica da 4.500 euro in un negozio della zona Nord di Udine. Ma sulla sua strada ha trovato la polizia. Protagonista della vicenda un 43enne italiano che è stato arrestato dagli agenti della Mobile per possesso di carta d'identità falsa e denunciato per truffa e tentata truffa. Ecco come funzionava l'inganno. La carta d'identità era intestata a una persona inesistente e anche le buste paga. Così le rate del finanziamento non sarebbero mai state pagate da nessuno. Ma intanto lui poteva intascare il bene prescelto, come aveva fatto solo il giorno prima, giovedì, in un negozio di Treviso, dove, con questi stratagemmi, aveva "comprato" un IPhone. Lo stesso giochetto però non ha funzionato a Udine dove il tribunale gli ha imposto il divieto di dimora in tutti i Comuni della provincia e dove il questore ha emesso un foglio di via della durata di 3 anni. —

ACCIAIERIA

«Ricorrere contro la decisione del Tar»

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, composto sia da esponenti della maggioranza sia della minoranza in piazza Oberdan, ha deliberato all'unanimità l'indicazione di ricorrere in giudizio contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale (Tar) che aveva accolto il ricorso del Gruppo Danieli sull'accesso ai nominativi dei firmatari della petizione contro la realizzazione dell'acciaieria.

Lo ha reso noto il numero uno del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, a margine della seduta dell'Ufficio di presidenza che si è svolto nella mattinata di ieri a Trieste.

«Si tratta di un'indicazione rivolta alla giunta regionale – ha spiegato infatti l'esponente della Lega – che avrà l'ultima parola sull'eventuale ricorso». Il presidente Bordin ha quindi aggiunto che «la decisione è stata assunta convintamente anche grazie alle argomentazioni giuridiche relazionate dal segretario generale». —

VIA CAVOUR

Rapinò una gioielleria Quasi 3 anni di condanna

Era entrata nella gioielleria Clarotti di via Cavour chiedendo il prezzo di un collier in oro. Una volta che l'oggetto prezioso era stato appoggiato sul bancone, approfittando di una distrazione del titolare, se n'era appropriata riuscendo a lasciare la gioielleria dopo aver spintonato il padre del titolare che, proprio in quel momento, aveva aperto la porta per entrare.

La vicenda di è verificata il 30 maggio dello scorso anno in pieno centro storico. Protagonista della vicenda una sessantunenne residente in città (di cui omettiamo le generalità in quanto è seguita dal dipartimento di salute mentale), che ieri è stata condannata dai giudici del tribunale di Udine per il reato di rapina a 2 anni e 8 mesi di reclusione (il pubblico ministero ne aveva chiesti 3 anni e 5 mesi). L'avvocato della donna, Nicoletta Menosso, ha già annunciato ricorso. La sua linea difensiva chiedeva di derubricare il reato da rapina a furto, non è stata condivisa dal giudice.

La rapina aveva fruttato un bottino di mille euro (questo il valore del collier). Subito dopo essere riuscita a lasciare la gioielleria, inseguita dai titolari, aveva raggiunto di corsa piazza Duomo dove, ad attenderla, c'era un'auto con a bordo un complice mai rintracciato. L'arresto era scattato poco dopo, al termine di una breve indagine condotta dagli agenti della Squadra mobile. Il collier in oro è stato recuperato dai poliziotti e riconsegnato al gioielliere. —

A.C.

L'INTERVENTO

«Professionalità ed empatia»

Siamo un gruppo di genitori della scuola elementare Girardini di Udine, e scriviamo in merito all'articolo intitolato "L'accusa di una mamma: «Mio figlio ha il disturbo dell'iperattività, dalla scuola aiuto insufficiente»".

L'articolo dà una rilevanza, a nostro modo di veder fuorviante, al singolo caso di un alunno che non rappresenta assolutamente quella che è la realtà della nostra scuola. I bambini che frequentano la Girardini sono seguiti con professionalità, competenza ed empatia dai docenti, in ottemperanza delle normative vigenti e rispettando il patto educativo di corresponsabilità, la cui stessa natura prevede ovviamente impegno, applicazione e spirito collaborativo anche da parte delle famiglie.

La singola testimonianza di una madre è diametralmente opposta all'esperienza quotidiana di tanti genitori di bambini con bisogni educativi speciali assolutamente soddisfatti del trattamento riservato ai loro figli dagli insegnanti della Girardini. Il problema della scarsa presenza delle istituzioni nei nuclei familiari di persone con disabilità è reale, ma non si risolve attraverso ricostruzioni inesatte che complicano il delicato ruolo delle scuole nel processo di inclusione. Speriamo di aver fatto cosa gradita e aver rassicurato tanti genitori. —

UN GRUPPO DI GENITORI DELLA SCUOLA GIRARDINI

Studio e occupazione

OGGI IN UNIVERSITÀ COLLOQUI CON IMPRESE ED ENTI

Decine di impieghi in Ateneo



Quello di oggi sarà il secondo "Mercoledì del placement" consecutivo organizzato dall'Ateneo

Amministrazione e controllo di gestione, gestione e amministrazione del personale, consulenza finanziaria, ambito tributario, quality performance, produzione e logistica, ambito bancario.

Sono alcuni dei settori professionali richiesti dalle dieci aziende ed enti questo pomeriggio, parteciperanno con un centinaio di posti di lavoro al "Mercoledì del placement" dell'università di Udine. L'evento si terrà dalle 13.30 nell'area grandi aule del polo economico-giuridico dell'Ateneo (via Tomadini 30/a). Questa piccola fiera del lavoro è dedicata, in particolare, a laureati, studenti e dottorandi del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche. Dopo le presentazioni aziendali, i rappresentanti di imprese ed enti procederanno con i colloqui con i candidati che potranno consegnare i curriculum. L'agenzia Umana sarà a disposizione per consulenze personalizzate e terrà un seminario sull'identikit professionale su Linkedin.

Le dieci realtà che saranno presenti sono: Agenzia delle entrate, Banca Finint, Comune di Udine, Copernico Sim, Ernst&Young, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine, Giorgiutti e Di Barbara Associati, Pwc, Sanmarco Informatica, Umana (partner dell'Ateneo). Per maggiori informazioni contattare il Career center: 0432/556274–0432/556394 (per le aziende); careercenter@uniud.it; www.uniud.it/careercenter.

La giornata di oggi fa seguito al placement della scorsa settimana, del tutto simile come scopi. Nove, infatti, le realtà accorse nel polo di via delle Scienze sette giorni fa con ben 110 le opportunità lavorative messe sul piatto dall'ormai tradizionale appuntamento promosso dall'Ateneo friulano, in partnership con l'agenzia per il lavoro Umana.

Insieme a quest'ultima, a presentarsi nell'aula C8, prima dei colloqui dedicati, "face to face", sono state le Acciaierie Bertoli Safau (Abs), la Danieli, il Gruppo Pittini. E poi Inteco M&C, Liebherr, Sms group, ma anche Protezione civile e Ordine degli ingegneri. Varie le figure cercate: ingegneri, sviluppatori software, project manager, progettisti meccanici e non solo. —

L'INIZIATIVA

Porte aperte a chi cerca lavoro Cento posti al Terminal nord



L'ingresso del centro commerciale di viale Tricesimo / FOTO PETRUSSI

Recruiting day al parco commerciale il 19 novembre: coinvolte venti aziende
Si cercano camerieri, addetti alle vendite, magazzinieri, ingegneri e periti

Chiara Dalmasso

Il parco commerciale Terminal nord apre le sue porte ai lavoratori, attesi il 19 novembre per un "recruiting day" da cento posti, distribuiti su venti aziende coinvolte. Tredici imprese dell'area vendite, tra cui Conbipel, Decathlon, Douglas, Euronics e Tim, cui se ne aggiungono sette che hanno sede nelle vicinanze del centro commerciale di via Tricesimo.

«Proseguono, anche con questo 34º "recruiting day" del 2024, gli interventi della Regione per favorire l'occupabilità e rafforzare un rapporto importante con le imprese», spiega Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro. «Si tratta di un percorso completamente rivisto, con un paradigma rovesciato rispetto ai servizi per l'impiego in essere prima del 2018: abbiamo rafforzato le misure per le imprese e potenziato il ruolo dei centri per l'impiego per riuscire, attraverso percorsi formativi ma anche con un approccio diverso nel contatto con le aziende, a favorire l'incrocio tra domanda e offerta», continua Rosolen, sottolineando il ruolo di prima linea della Regione nel supportare l'occupabilità di giovani, donne, persone disabili o di chi per svariati motivi ha perso il proprio posto.

L'assessore, durante la presentazione dell'iniziativa, ha ribadito anche l'importanza di «costruire filiere con le aziende, investire nella formazione, nella digitalizzazione, in percorsi Its che diano risposte puntuali e rapide alle aziende in cerca di candidati».



L'assessore Alessia Rosolen

L'assessore Rosolen: siamo in prima linea per l'occupazione dei giovani e delle donne

La Regione ha già organizzato oltre 30 giornate per la ricerca di personale

Le posizioni aperte interessano profili molto diversi: Blitz Auto cerca meccanici, addetti alle vendite, impiegati amministrativi; Drivevolve apre a figure per l'assistenza e il customer care, ma anche periti elettronici; Sti Engineering annuncia cinquanta posizioni aperte, tra ingegneri, periti e programmatori; Zanutta assumerà magazzinieri, commerciali, addetti al banco, comprese figure junior da formare. Propense all'assunzione di candidati con scarsa esperienza anche Banca 360, realtà in fase espansiva che conta già più di quattrocento dipendenti nelle sue sedi italiane ed estere, e Beantech, azienda informatica alla ricerca di sviluppatori e ingegneri.

Ma non è finita qui: le candidature, da presentare entro il 10 novembre sul sito della Regione, riguardano anche l'area ristorazione del parco commerciale, l'area cura della persona (si cercano farmacisti e addetti alle vendite) e l'area della grande distribuzione organizzata – via libera ad assunzioni nei reparti gastronomia, panetteria, pescheria, scatolame, ma anche magazzinieri e addetti alle casse.

Un'iniziativa fortemente voluta e incentivata dai centri per l'impiego, di concerto con la dirigenza del parco commerciale: «Terminal nord non è soltanto destinazione privilegiata di shopping, ma rappresenta anche una fonte di servizi per clienti e lavoratori della zona», dice Niccolò Bobbo, direttore manager del centro commerciale, che dal cambio di proprietà immobiliare nel 2021 sta vivendo importanti trasformazioni.

Le nuove assunzioni, previste nei prossimi mesi, si configurano come la ciliegina sulla torta di un progetto complesso, che mette il lavoro al centro. —

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Laurearsi da dipendenti Ventisei corsi di laurea

Sono 26 i corsi di studio che l'università di Udine mette a disposizione dei dipendenti della pubblica amministrazione che vogliono laurearsi, a condizioni agevolate, nell'ambito del progetto nazionale "Pa 110 e lode".

In particolare, l'Ateneo friulano propone 14 corsi di laurea, undici corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 novembre. Il progetto, entrando nel dettaglio, intende valorizzare la formazione universitaria professionalizzante per consentire ai dipendenti pubblici diplomati il conseguimento della laurea. Per maggiori informazioni ci si può connettere al sito: https: //www. uniud. it/it/didattica/formazione-continua/riforma-re-la-pa

Per quanto riguarda i corsi, quello di laurea magistrale a ciclo unico è Giurisprudenza, mentre quelli di durata triennale sono: Allevamento e salute animale; Scienza e cultura del cibo; Scienze agrarie; Scienze per l'ambiente e la natura; Internet of things, Big data, Machine learning; Scienze e tecnologie multimediali; Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo-Dams; Filosofia e trasformazione digitale; Scienze e tecniche del turismo culturale; Diritto per le imprese e le istituzioni; Ingegneria industriale per l'energia; Tecniche dell'edilizia e del territorio; Economia aziendale; Relazioni pubbliche.

I corsi di laurea magistrale dopo il triennio, invece, sono i seguenti: Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente; Tutela e benessere animale; Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione; Gestione del turismo culturale e degli eventi; Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media; Cittadinanza, istituzioni e politiche europee; Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni; Ingegneria per l'ambiente, il territorio e la protezione civile; Economia aziendale e, infine, anche Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. —

Verso le festività di fine anno

IN CENTRO

Clima da primavera ma in città spuntano gli addobbi di Natale

Elisa Michellut

Immaginare di immergersi nello spirito natalizio con una temperatura esterna attorno ai 23 gradi è certamente qualcosa di strano. Le tempistiche per il montaggio sono le stesse degli anni scorsi, un mese prima rispetto all'accensione, ma, come detto, il contrasto tra le temperature primaverili e l'installazione, ieri, delle prime luminarie in città ha fatto sorridere gli udinesi.

In vista delle festività natalizie di quest'anno, il Comune ha deciso di assegnare contributi ad hoc a diverse realtà locali per la realizzazione degli addobbi in città. Grazie a un impegno di oltre 64 mila euro (su 80 mila stanziati complessivamente), l'amministrazione ha voluto sostenere associazioni e gruppi del territorio del Terzo settore. L'obiettivo è animare non solo il centro ma anche borghi e frazioni. A beneficiare del contributo sono undici realtà.

Il vicesindaco Alessandro Venanzi spiega: «Il bando messo a disposizione è di 80 mila euro. Il finanziamento interviene fino all'80 per cento della spesa complessiva. Le luminarie natalizie iniziano ad essere montate perché sono poche le realtà che forniscono questo tipo di servizi in Italia e dunque ogni borgo, ogni via e anche ogni quartiere si sta organizzando per iniziare le attività di allestimento, che non sono vincolate all'accensione. Va detto che il montaggio viene deciso sulla base della disponibilità delle stesse società. Manca ancora – conclude il vicesindaco – il calendario di tutte le attività e iniziative che regaleremo alla città durante le feste, un momento strategicamente importante dal punto di vista economico, turistico e culturale».—



Nonostante le temperature primaverili, ieri sono apparse le prime luci di Natale / FOTO PETRUSSI

IL PROGETTO DELL'ONG MANI TESE

Sviluppo economico in Kenya Al centro la filiera del latte

Riccardo De Toma

«Il modello regionale della filiera corta può essere applicato con successo anche in realtà molto diverse dalla nostra». Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine sintetizza così la filosofia del progetto Milk Bora, frutto di una partnership che vede impegnati in Kenya l'ateneo friulano e Mani Tese, una delle Ong storicamente più radicate in Africa, dove è attiva da 60 anni.

Avviato all'inizio di quest'anno e sostenuto dalla Regione, il progetto punta a migliorare le condizioni economiche e sociali delle comunità rurali della contea di Nakuru, in Kenya, attraverso lo sviluppo sostenibile della filiera del latte. Tre gli obiettivi strategici: incrementare almeno del 20% la produzione, aumentare del 50% il numero di produttori che adottano pratiche sostenibili, migliorare le condizioni economiche dei piccoli produttori, con un aumento del reddito del 20% rispetto al livello iniziale, grazie alla formazione in gestione e micro-finanza.

Ieri a Udine, in un incontro tenutosi alla biblioteca del Polo scientifico, il punto sui primi risultati del progetto, che vede coinvolto sul campo un gruppo di ricercatori dell'Università, impegnati sul fronte della formazione e del rafforzamento delle competenze dei produttori. Tra loro anche l'assegnista di ricerca Aloma Zoratti e il phd Bartolomé Owono Owono, intervenuti all'incontro di ieri, a fianco di Piasentier, di Marino Langiu e Samuele Tini, rispettivamente direttore e responsabile innovazione di Mani Tese, di Giulio Tarlao del Servizio relazioni internazionali della Regione Fvg, Umberto Marin di Time for Africa e Adjekwei Adjei del Forum delle diaspore Fvg. Al centro della giornata anche le prospettive di cooperazione legate alla filiera del caffè, di cui ha parlato Marco Zancani, coordinatore del master interateneo Economia e scienza del caffè Ernesto Illy delle università di Udine e Trieste. —



L'ong Mani Tese in Kenya punta sullo sviluppo della filiera del latte

PSICOLOGIA

Conflitti in famiglia Stasera un incontro

Si intitola "I conflitti familiari. Come i parenti condizionano le nostre relazioni" la serata gratuita organizzata da Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità). L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 in largo Goldoni 18, a Udine, ingresso da via Bertaldia 91, con Anna Degano, psicologa psicoterapeuta e presidente di Aspic Fvg. Questo incontro sarà il primo di una serie di serate (tutte gratuite) promosse appunto da Aspic Fvg, per affrontare temi rilevanti per il benessere della comunità, legate alla famiglia e alla coppia. Ogni serata sarà un'occasione per esplorare argomenti attuali e di grande interesse sociale, che spaziano dalla salute mentale all'inclusione sociale, saranno presenti esperti del settore e professionisti psicoterapeuti che porteranno la loro esperienza.

OVER 65

Camminare insieme Ecco i nuovi orari

Prosegue l'attività dei gruppi di cammino organizzati in città con i nuovi orari invernali. L'iniziativa, pensata principalmente per gli over 65, è aperta a tutti coloro che desiderano partecipare. Le camminate rappresentano un'ottima opportunità per mantenersi attivi, socializzare e godere delle bellezze della nostra città in compagnia.

Questi gli orari invernali: Gruppo Panorama - ritrovo alle 9 il lunedì, mercoledì e venerdì in via Cormor Basso, all'altezza del civico 12; Gruppo Chiavris – ritrovo alle 9 il martedì e giovedì al parco giochi di viale Vat; Gruppo Rizzi Villaggio del Sole – ritrovo alle 16.30 il lunedì e mercoledì in piazza Rizzi.

Per ulteriori informazioni, contattare: 0432/127 2742-0432/ 1272788. Email: sportemovimento@comune.udine.it. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 22/10/2024

Ruota					
BARI	36	10	58	8	9
CAGLIARI	35	2	36	40	74
FIRENZE	37	25	84	52	1
GENOVA	24	12	15	82	61
MILANO	30	36	85	31	21
NAPOLI	9	18	12	7	6
PALERMO	42	37	67	18	68
ROMA	27	25	23	41	10
TORINO	84	21	8	70	53
VENEZIA	59	56	65	9	26
NAZIONALE	7	77	67	17	46

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	9	10	12	15
18	21	24	25	27
30	35	36	37	42
56	58	59	84	85

Numero Oro 36 — Doppio Oro 36-10

SuperEnalotto

13-23-37-43-64-79

Jolly 84 — Superstar 20

JACKPOT 21.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	19.168,08 €
Ai 528	4	331,65 €
Ai 19.609	3	26,94 €
Ai 295.918	2	5,55 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	479.202,00 €
All'unico	4	33.165,00 €
Agli 81	3	2.694,00 €
Ai 1.508	2	100,00 €
Agli 11.135	1	10,00 €
Ai 26.515	0	5,00 €

Dopo la frana in Carnia



IPOTESI 1

A fianco della strada romana

La variante di valico si allunga, non parte più dal 3° tornante, ma prima del 1° tornante. Guada il fiume molto prima del tratto interrotto della ss 52 bis (perché valutato con pericolosità massima): ben prima del primo tornante inizia a spostarsi dall'altra parte della valle. Dopodiché segue un percorso che affianca la strada romana, ma non la tocca da un punto di vista archeologico. (t.a.)



IPOTESI 2

Metà in Friuli e metà in Carinzia

Cambia pure l'ipotesi di galleria di monte: parte al di fuori della zona pericolosa, così arriva a quasi 4 km (prima 3,5 km), si evita di raccordarla al 2° tornante e di finire sotto zona caduta massi e di toccare la falda acquifera. È molto più performante anche sul lato austriaco. Inoltre così il tracciato si divide al 50% in territorio italiano e 50% austriaco (prima era 40% e 60%). (t.a.)



IPOTESI 3

Il traforo, la via più impegnativa

Il traforo transfrontaliero a valle è l'ipotesi più impegnativa (lungo 8,5 km si presenta col 30% di tracciato che si articolerebbe sul territorio italiano e 70% del percorso si svilupperebbe invece in Carinzia) ma che non ha subito variazioni nell'ambito degli approfondimenti condotti in questi mesi dai gruppo di lavoro messi in campo dalla Regione Fvg e dal Land Carinzia. (t.a.)

Al passo nuova strada Italia-Austria

Vertice al Mit: sistemazione provvisoria, apertura a breve
Al vaglio le tre ipotesi di un collegamento sicuro e definitivo

Tanja Ariis PALUZZA

Su Passo Monte Croce Carnico il Mit (ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) prende in mano le tre possibili soluzioni alternative presentate ieri a Roma al tavolo ministeriale di confronto chiesto dalla Regione Fvg e dal Land Carinzia su una viabilità definitiva, che vada oltre il ripristino temporaneo (in corso) del tratto di strada statale 52 bis travolto da una devastante frana a dicembre. «Il Ministero ha riconosciuto la valenza nazionale e internazionale dell'iniziativa», ha commentato soddisfatta l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, a margine dell'incontro Roma con rappresentanti ministeriali (il direttore generale del Mit, il direttore che si occupa di viabilità e il direttore sugli aspetti ferroviari e il delegato ai rapporti internazionali) e di Anas, con l'ambasciatore austriaco in Italia, Martin Eichtinger, e il vicepresidente della Carinzia, Martin Gruber. Anche in termini di fondi il Mit «ha compreso perfettamente – aggiunge Amirante – che c'è la necessità di un finanziamento che esula dalle due Regioni» (Fvg e Carinzia).



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Hanno compreso perfettamente che serve un contributo che esula dalle due Regioni»

SERVE AZIONE CONGIUNTA ROMA-VIENNA

«È andata molto bene – commenta l'assessore –; è stato un incontro interlocutorio in cui abbiamo correttamente coinvolto il Ministero, proprietario della strada che ha subìto la frana. Siamo rimasti d'accordo di trasferire al Mit tutta la documentazione sulle progettualità svolte dai gruppi di lavoro italiano e carinziano e di organizzare un incontro tecnico, forse la prima metà di novembre, con Ministero, Anas e Regione Fvg, proprio per discutere delle tre opzioni. Abbiamo condiviso in maniera descrittiva le tre ipotesi sulle quali abbiamo lavorato. Sia i carinziani che noi abbiamo rappresentato la necessità di trovare comunque una soluzione definitiva che va oltre i lavori che sono in corso per la riapertura della strada esistente, ma che non è la soluzione definitiva in prospettiva. Abbiamo voluto sancire in modo istituzionale la necessità di procedere con un'azione che deve essere necessariamente supportata sia da Roma che da Vienna».



I LAVORO
UNO DEI FRONTI APPENA SISTEMATI

La galleria paramassi sgomberata dai detriti e si sta adesso lavorando per il suo ripristino strutturale

MODIFICATE DUE IPOTESI SU TRE

I progetti presentati ieri al Ministero partono da opzioni alternative già ipotizzate nel 2019, quindi variante di valico, tunnel di monte e tunnel più a valle, ma con diverse migliorie. Su di esse i due gruppi di lavoro della Regione Fvg e del Land Carinzia hanno condotto «un approfondimento progettuale – spiega Amirante – molto più accurato in modo tale da acquisire una serie di elementi prima non presenti allora (su impatti ambientali, condizioni geologiche del tracciato, costi gestionali e manutentivi, ipotesi eventuali di pedaggio)». È emersa così la necessità di tracciati diversi sia sulla galleria di monte sia sulla viabilità alternativa, «perché la soluzione che partiva dal 3° tornante – motiva Amirante – non era soddisfacente perché i primi tre tornanti erano scoperti in un tratto dove c'è un rischio paragonabile all'attuale. Nei due casi sono più lunghi di tracciato e quindi anche i costi sono saliti, ma anche perché la valutazione, molto più approfondita, non si ferma ai soli costi di esecuzione, ma tiene conto di tutti i costi, cioè anche quelli di esercizio e di gestione, e abbiamo tenuto conto di un aumento prezzi progressivo al 2035, per evitare di incorrere nei soliti errori dove si dice che un'opera costa 100 e invece alla fine arriva a 250».

A FINE ANNO LA VIABILITÀ PROVVISORIA

«Entro la prossima settimana – spiega Amirante sul cantiere in corso sul tratto di ss 52 bis investito dalla frana – verrà conclusa la posa di tutte le reti paramassi, di nuova generazione, con tenuta completamente diversa rispetto alle precedenti. La galleria paramassi, che era stata fortemente danneggiata, è stata del tutto sgomberata dai detriti e stanno ora lavorando per il suo ripristino strutturale. La viabilità fino al passo, lato italiano, è ripristinata, anche se è ovviamente una viabilità di cantiere, però hanno già fatto un bel passo in avanti approfittando del meteo attuale per procedere coi lavori. Siamo decisamente a buon punto. È in fase di elaborazione anche il sistema di controllo digitale. Al momento – conclude – nulla fa dubitare che riusciremo a riaprire la strada per fine anno». —



PONTEBBA

Sigarette di contrabbando: coppia arrestata

Marito e moglie, residenti in Svizzera, bloccati dai carabinieri durante un controllo. In auto 200 stecche di Winston

PONTEBBA

Avrebbero tanto voluto evitare le domande che alle volte il personale addetto ai controlli stradali pone quando ferma una macchina. Domande come per esempio "Trasporta qualcosa"? E così, quando hanno visto gli uomini in divisa, hanno cercato di invertire precipitosamente il senso di marcia e di allontanarsi. Ma sono stati raggiunti in poco tempo dai Carabinieri della Compagnia di Tarvisio. È così che, sabato scorso, sono finiti nei guai due cittadini stranieri che sono stati sorpresi con una quarantina di chilogrammi di sigarette di contrabbando.

In particolare, nella nottata del 19 ottobre, i militari del Nucleo operativo e radiomobile, durante un servizio finalizzato al contrasto di traffici illeciti internazionali, hanno arrestato in flagranza di reato due cittadini originari l'uno della Turchia e l'altro della Mongolia. Per loro l'accusa è di aver importato illecitamente nello Stato tabacchi lavorati esteri.

Ecco com'è andata: i militari, nell'abitato di Pontebba, avevano notato due autovetture con targa svizzera che. I conducenti, dopo essersi accorti della loro presenza, avevano invertito il senso di marcia nell'evidente tentativo di sottrarsi al controllo. Le due macchine, però, sono state immediatamente raggiunte e fermate. Subito dopo, i militari hanno effettuato alcune verifiche di rito, al termine delle quali sono state ritrovate, nascoste nel bagagliaio di una delle due auto, duecento stecche di sigarette marca "Winston Original Red", il tutto per un peso complessivo di circa quaranta chilogrammi.

Accertato che il primo veicolo – una Seat Ibiza con a bordo due cittadini turchi di 26 e 31 anni, entrambi muniti di regolare visto – stava svolgendo un'attività di "staffetta" (viaggiavano cioè davanti all'altra vettura, in modo da poter avvertire i complici in tempo nel caso di possibili imprevisti o controlli, che poi invece non hanno potuto evitare), i due occupanti sono stati denunciati in stato di libertà.

Più grave, invece, la posizione degli altri due stranieri, un 58enne ed una 42enne, marito e moglie, residenti in Svizzera con regolare permesso di soggiorno, fermati a bordo del secondo veicolo (una Ford Focus) utilizzata per il trasporto dei tabacchi. I coniugi sono stati arrestati e la loro posizione ora è al vaglio della Procura. Sia l'autovettura utilizzata per il trasporto, sia i tabacchi sono stati sequestrati. —



I carabinieri di Tarvisio con le sigarette sequestrate a Pontebba

TOLMEZZO


Un momento della cerimonia di Tolmezzo

Caduti sul lavoro Ricordo e impegno sulla sicurezza

TOLMEZZO

Un momento importante con la storia e con la memoria quello che si è svolto a Tolmezzo dov'è stata deposta una corona al monumento dei caduti sul lavoro. Il sindaco Roberto Vicentini ha messo al centro del suo intervento la necessità della prevenzione e di realizzare assieme ad Anmil sul territorio un convegno sull'importanza della sicurezza. La direttrice Barbara Alessandrini della struttura complessa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro Asufc ha rammentato che la cultura della sicurezza si diffonde a partire dalle scuole. «Le chiamano ancora morti bianche – ha detto il presidente dell'Anmil Fernando Della Ricca – quando di candido non hanno nulla, sono grigie, nere, ancor più tragiche se a pagare il conto con la giustizia non c'è nessuno, purtroppo ciò accade spesso ed è intollerabile». —

NELLA PEDEMONTANA

Colpisce il padre per avere denaro Va e resta in cella

All'arrivo dei carabinieri l'uomo, ottantenne, era riverso a terra, con una ferita a un gomito. Ad aggredirlo, facendo cadere, era stato il figlio trentasettenne, tossicodipendente e seguito dal Centro di salute mentale. Andava alla ricerca di denaro. L'uomo, dopo il fatto, si era subito allontanato. A dare l'allarme è stato il nipote dell'anziano, che vive nelle vicinanze, avvisando i carabinieri. Sono stati gli uomini dell'Arma a fermare il trentasettenne poco distante, con segni evidenti della colluttazione sulle mani. Arrestato, nei suoi confronti sono spuntati altri precedenti di aggressione ai danni del padre. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto, disponendo la permanenza dell'uomo nel carcere di Udine. L'accusa nei suoi confronti è di maltrattamenti in famiglia.

A.C.

SAN DANIELE

«Il no al portaborse per i soldi e il modo»

La minoranza: senza concorso poca trasparenza «Non capiamo l'utilità dell'assunzione prevista»

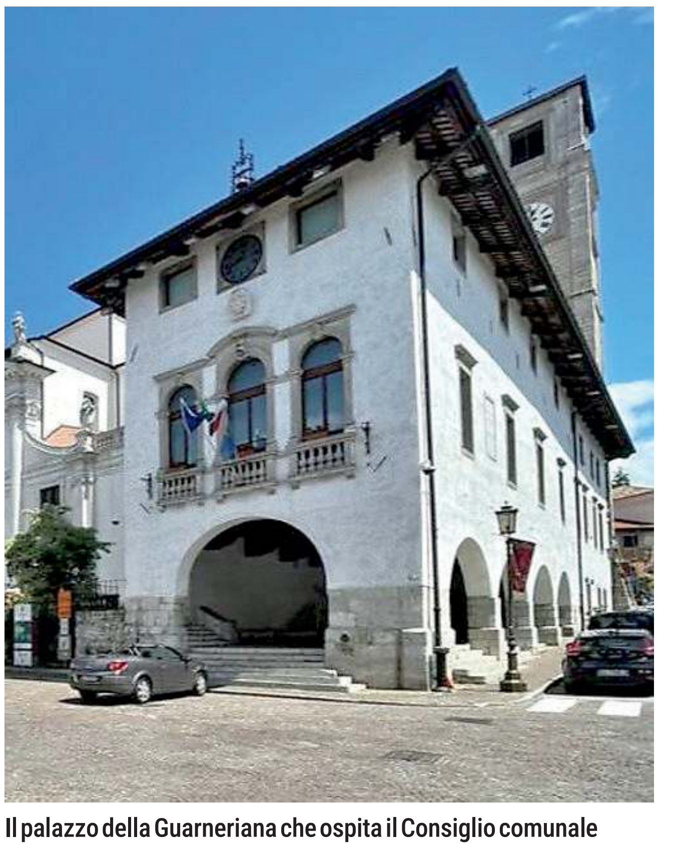
Lucia Aviani / SAN DANIELE

La minoranza consiliare di San Daniele non molla, ribadendo la propria netta contrarietà alla prevista assunzione, «senza concorso», di un "portaborse" per il sindaco Pietro Valent (per una spesa annua di 18 mila euro) e chiedendo al primo cittadino di fare marcia indietro, con revoca del provvedimento.

In una lettera aperta rivolta a Valent i consiglieri Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino e Fabio Spitaleri (San Daniele Bene Comune) e Carlo Toppazzini (SiAmo San Daniele) sollecitano una «riconsiderazione» delle decisioni prese, rilevando come gli oneri conseguenti si aggiungerebbero «ai 104.000 euro già percepiti dal sindaco e dagli assessori». «Molti cittadini – fanno presente i consiglieri – hanno contestato l'iniziativa, e noi condividiamo le loro preoccupazioni per diverse ragioni: innanzitutto, l'amministrazione comunale è già sufficientemente supportata dal sindaco, da cinque assessori e dal segretario, che hanno le competenze necessarie per svolgere le funzioni previste. Non è chiaro, quindi, quale possa essere l'utilità di un'ulteriore figura. Va poi evidenziato che vari uffici municipali accusano attualmente carenza di personale: da anni mancano due operai; sono sotto organico gli agenti di polizia locale e la responsabile della segreteria, dell'anagrafe e dei servizi sociali, andata in pensione sei anni fa, non è mai stata sostituita. Avrebbero bisogno di rinforzi la stessa anagrafe, l'ufficio tecnico, il servizio cultura e l'ufficio lavori pubblici, che necessiterebbe di un supporto, anche per le mansioni legate alle opere finanziate dal Pnrr. Il perdurare di tali lacune non corrisponde al principio di buona amministrazione: risulta quindi prioritario colmare le mancanze elencate, piuttosto che assumere un portaborse, in modo da poter sostenere il lavoro dei funzionari dell'ente e consentire l'erogazione di servizi adeguati».

Quanto alle modalità dell'assunzione, il fatto che vi si proceda «senza concorso – ribadisce la minoranza – pone seri dubbi sulla trasparenza della procedura, alimentando diffidenza nella popolazione: è fondamentale – si rimarca – che tutte le assunzioni avvengano in modo chiaro e giustificato».

Si rileva, infine, che «nessun Comune delle proporzioni di San Daniele» ha fatto ricorso alla figura del portaborse e che anche in città «i sindaci del passato hanno sempre operato senza la necessità di un simile appoggio». Di qui, appunto, l'appello alla revoca della decisione, per privilegiare proprio il rafforzamento della pianta organica dell'ente. —


Il palazzo della Guarneriana che ospita il Consiglio comunale

MARTIGNACCO

L'assessore under 35 a un corso nazionale

MARTIGNACCO

L'assessore Alessandro Zuliani, esponente della giunta di Martignacco, partecipa alla XII edizione del ForsAM, il corso di formazione specialistica in amministrazione municipale organizzato da Publica, la scuola dell'Anci dedicata ai giovani amministratori locali. Il percorso formativo, apertosi con quattro intense giornate a Livorno, proseguirà fino al prossimo mese di maggio a Roma, configurandosi come un executive master.

«Sono stato selezionato – spiega l'assessore – insieme ad altri 39 under 35 provenienti da tutta d'Italia, scelti tra oltre 100 candidati. Rappresentare il Friuli e il Comune di Martignacco in questo contesto di alto profilo è per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione. A Livorno si è formato un gruppo coeso, entusiasta e stimolante, un segno tangibile di quanto i giovani siano determinati a contribuire al futuro dell'amministrazione locale. Questo percorso – aggiunge – rappresenta un'opportunità di crescita personale e professionale, un'occasione unica di confronto con realtà territoriali profondamente diverse dalla nostra, non solo dal punto di vista geografico, ma anche demografico e socio-economico. Metterò il bagaglio acquisito nel corso dell'esperienza – conclude Zuliani – al servizio della comunità di Martignacco, in modo da poter contribuire attivamente allo sviluppo e al miglioramento del nostro territorio». —

L.A.

CIVIDALE

Prima telecamera in stazione Già immortalato un incidente

L'apparecchio assicura la copertura dal centro intermodale al vecchio capolinea
Il sindaco Bernardi: «Finalmente anche questo contesto è sotto controllo»

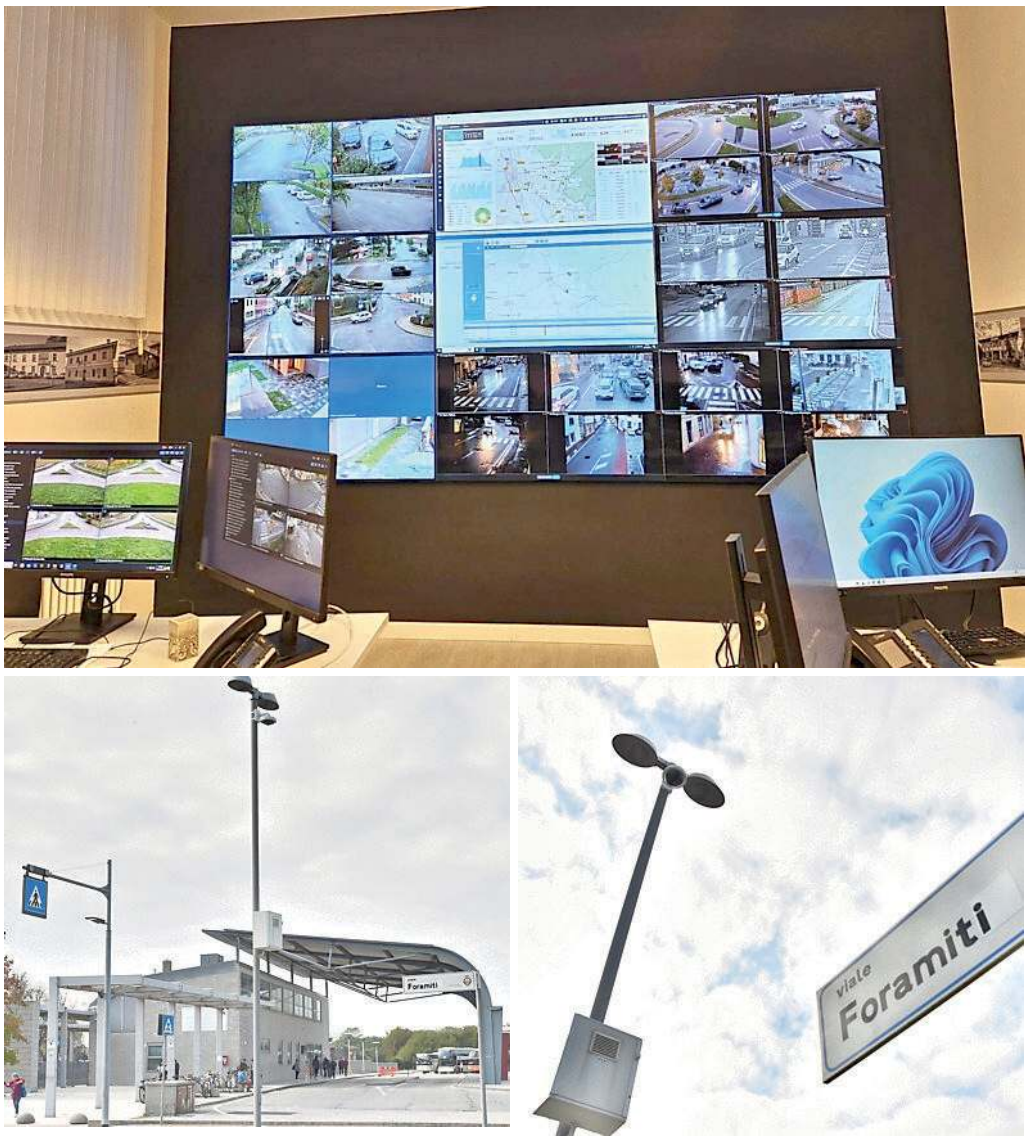
Lucia Aviani / CIVIDALE

La zona del centro intermodale e della vecchia stazione, considerata critica dalle forze dell'ordine – come confermato da alcuni recenti episodi –, è ora presidiata da una telecamera di ultima generazione, cui se ne affiancheranno, nei prossimi giorni, altre due, tutte collegate alla centrale operativa del corpo di polizia locale della comunità del Friuli Orientale.

«Finalmente – commenta il sindaco Daniela Bernardi – anche quel contesto, di estrema importanza ma sino ad oggi scoperto, è sotto controllo, a tutela dei cittadini. Era un'evoluzione attesa, perché la possibilità di effettuare un monitoraggio permanente dell'ambito compreso fra la nuova stazione, quella dismessa, convertita in sede museale, e l'attiguo parcheggio equivale a garanzia di sicurezza: provvedimenti in tal senso erano stati sollecitati anche da vari cividalesi, che ci avevano segnalato, in relazione allo specifico ambito, situazioni e frequentazioni poco piacevoli. Le telecamere consentono inoltre, essendo dotate del dispositivo di lettura targhe, di individuare i veicoli che non sono in regola con assicurazione, revisione e collaudo, cosa fondamentale ragionando in un'ottica preventiva, ovvero pensando alle conseguenze di possibili incidenti. Nell'insieme, dunque – conclude la prima cittadina –, un sistema molto efficace, che non a caso il prefetto di Udine ha indicato come esempio virtuoso, parlando di "modello Cividale"».

L'apparecchio installato (uguale a quelli di imminente attivazione) è una telecamera «a quattro occhi – spiega il comandante del corpo, Fabiano Gallizia –, che assicura di conseguenza copertura a 360°, dal centro intermodale al posteggio del vecchio capolinea dei treni, abbracciando naturalmente anche la viabilità. E presto il controllo diventerà ancora più capillare: per la prossima settimana è infatti in programma il posizionamento di due apparecchiature analoghe, che amplieranno il raggio di visuale, sempre su tutte le direttrici».

Le immagini registrate confluiscono appunto nella centrale operativa, dove tramite una serie di monitor si può verificare in tempo reale, 24 ore su 24, il flusso di mezzi e persone. «Non appena attivata – informa l'assessore con delega a viabilità e sicurezza Davide Cantarutti – la telecamera collocata nei pressi della stazione ha immortalato le fasi di un incidente automobilistico che ha coinvolto un ciclista, documentandone l'esatta dinamica. Ora – conferma – attendiamo il posizionamento di altri strumenti nei pressi: ci permetteranno di presidiare anche le aree del palazzetto dello sport, del centro studi e di via Bottego». —



Sopra, la centrale dove confluiscono le immagini registrate; sotto, la telecamera nella sua collocazione

IL PROGRAMMA

Procede la sostituzione: 20% degli "occhi" coinvolti

Attraverso i fondi per la sicurezza si stanno pian piano sostituendo le telecamere obsolete, rimpiazzate da strumenti con tecnologia avanzata: quattro sono già state cambiate in centro storico, altre lo saranno, secondo un programma che prevede la rimozione di circa il 20% degli oltre sessanta occhi elettronici già presenti all'interno della città.

CIVIDALE

I 60 anni della sezione: doppia festa per il Cai

CIVIDALE

Domani ricorre il giorno sezionale del Cai cividalese, che celebra quest'anno il sessantesimo di fondazione «e che gode – sottolinea il presidente Claudio Busolini – di una grande considerazione su scala regionale, merito dell'attuale compagine e dell'impegno dei soci che ci hanno preceduto». Per solennizzare la circostanza il consiglio direttivo ha voluto organizzare un momento di raccoglimento con una messa che sarà celebrata alle 18.30 nella chiesa di Rualis, con l'accompagnamento del coro "La voce della Valle". Domenica è invece in programma un incontro all'insegna della convivialità: al rifugio Pelizzo, sul Matajur, si svolgerà la tradizionale marronata (12.30). Prevista anche un'escursione fino in vetta: ritrovo alle 8.30 davanti alla vecchia stazione di Cividale. —

L.A.

CIVIDALE

Funghi protagonisti Tutti gli eventi a tema

CIVIDALE

In occasione del Baule del Diavolo, in calendario per domenica, la Pro loco di Cividale e il Centro micologico friulano "Mario Bianchi" propongono "Funghi della Benecia", un weekend dedicato alle specie che crescono nelle Valli del Natisone. Per sabato è in programma un'escursione nei boschi intorno a Castelmonte, con partenza alle 9 dalla chiesa cividalese di San Nicolò, nell'omonima piazzetta, in Borgo di Ponte; alle 17, poi, nel Centro San Francesco, a Cividale, sarà inaugurata una mostra a tema. La giornata si concluderà alle 20 con una degustazione in un ristorante di Cividale. Per domenica in scaletta visite guidate alla mostra, che accoglierà il pubblico dalle 9 alle 18, e il gioco per ragazzi (dagli 11 ai 15 anni) "Lo sapevi che?", dalle 15 alle 17, al Centro San Francesco. —

L.A.

SAVOGNA

Un viaggio nello spazio Serata col divulgatore

SAVOGNA

Il gruppo Matajur Astrolab ha organizzato per sabato la conferenza "Breve storia delle esplorazioni spaziali e prospettive future: un viaggio tra passato e futuro", che si svolgerà dalle 18 nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone. Il divulgatore Marco Bruno guiderà i partecipanti in un viaggio attraverso le tappe fondamentali delle missioni nello spazio. «Siamo entusiasti di ospitare un maestro della divulgazione scientifica», dichiarano i referenti di Matajur Astrolab, che invitano gli interessati a partecipare a «una serata di scoperta in cui passato e futuro si intrecceranno in maniera appassionante». La serata, promossa in collaborazione con Pro loco Matajur, Pro loco Nediske Doline e Srebrna kaplja, è patrocinata da Regione Fvg, Comunità di montagna del Torre e Natisone e Comuni di San Pietro al Natisone e Savogna. —

L.A.

REMANZACCO

Tra Friuli e Argentina: il progetto cooperativo Un connubio fra atenei

REMANZACCO

Un progetto di cooperazione internazionale ("Finanza solidale e sviluppo di mercati inclusivi nell'area metropolitana di Buenos Aires") sostenuto dalle Università di Udine e della capitale argentina ha creato un ponte fra quest'ultima e il Comune di Remanzacco, capofila dell'iniziativa grazie a un contributo regionale e alla compartecipazione economica dell'ateneo friulano e all'associazione Prodes di Udine.

Finalità e fasi dell'operazione saranno illustrate nel corso del workshop "Dalla cooperazione internazionale a un'economia solidale locale", in programma per giovedì dalle 18.30 nella sala consiliare di Remanzacco: interverranno due ricercatori dell'Universidad Nacional de Quilmes de Buenos Aires, Christian Arnaiz e Laura Niño, due ricercatrici dell'Università di Udine, Lucia Piani e Bianca Johnston, e Nadia Carestiato, presidente di Prodes Fvg.

«Un importante laboratorio, per la nostra comunità, invitata a confrontarsi – dichiara il sindaco Daniela Briz – sulle opportunità che un'economia solidale e partecipativa può generare sul territorio. Essere partner di questa iniziativa ci permette di conoscere e sostenere processi significativi e ci stimola a pensare a un nuovo modello di relazioni, di economia e di agricoltura, facendo opera di sensibilizzazione sul valore di filiere alimentari, inclusive e sostenibili per la giustizia sociale e la salute delle persone e del pianeta».

In Argentina, dove l'1% delle aziende detiene il 36% delle proprietà terriere, si sta sviluppando un filone di economia solidale per permettere ai piccoli agricoltori di mantenere le proprie attività senza essere fagocitati dai latifondi: «L'incontro con la nostra realtà – ancora Briz – favorirà un interessante scambio di conoscenze, anche tramite interviste alle attività produttive di Remanzacco, guidate dall'ateneo udinese». Prevista poi per lunedì una "lezione dialogata" da parte del rettore dell'Università argentina, che al mattino terrà anche una lectio magistralis proprio all'Università di Udine. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

In archivio la lotteria Domenica la castagnata

SAN PIETRO AL NATISONE

Successo per lotteria proposta, per la prima volta, nell'ambito della manifestazione Sapori nelle Valli, promossa dall'omonima associazione. Questi i numeri estratti – dal primo al 20° premio –: 3173, 2412, 570, 327, 3451, 2973, 3286, 3363, 816, 453, 3225, 407, 1682, 1302, 2151, 2676, 194, 1998, 2164 e 3529. Per informazioni sulle modalità di ritiro delle vincite contattare il 3204648350 (WhatsApp). Sapori nelle Valli, intanto, si congederà dal suo pubblico domenica, con la tradizionale castagnata nella cava della ditta Julia Marmi, a Clastra: dalle 9 fino a sera si potranno raccogliere gratuitamente i frutti e beneficiare di tante occasioni di intrattenimento, fra cui una passeggiata ecologica (10.30). —

L.A.

Il progetto Music & Resilience









A sinistra, dall'alto, Tosolini con alcuni ragazzi e due momenti con partecipanti e volontari. Qui sopra, mentre insegna a suonare il violino

In Libano la musica portata da Sara tra i profughi

La giovane friulana racconterà domani a Feletto l'esperienza nei campi palestinesi

TIMOTHY DISSEGNA

Portare la musica dove le note che risuonano maggiormente ogni giorno parlano di morte, facendo scoprire uno strumento a bambini che non hanno più nulla. Quella di Sara Tosolini, musicoterapeuta 28enne di Tavagnacco, è una storia di impegno verso i ragazzi e le ragazze che vivono nei campi profughi palestinesi del Libano. Lo fa ormai da tre anni con il progetto Music & Resilience, promosso dall'associazione toscana Prima Materia, e lei stessa ne racconterà i dettagli domani alle 20.30 nella sala consiliare di Feletto Umberto.

La missione di cui si è fatta carico insieme ad altri ragazzi di tutta Italia è chiara: trasmettere un messaggio di unità attraverso i suoni, dimostrando che, indipendentemente dalla provenienza, tutti possono sentirsi parte di una comunità. «Nella musica siamo uno», afferma Tosolini, spiegando il concetto base dietro alle attività di community music e musicoterapia svolte in questi enormi strutture che da decenni accolgono coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie case a causa del conflitto israelo-palestinese. La parte centrale del percorso si svolge d'estate per due settimane e culmina con un concerto finale, frutto del lavoro e dell'impegno comune. Quest'anno, però, il gruppo ha avuto non pochi problemi a ritornare in quei luoghi a causa dell'acuirsi della guerra da un anno a questa parte.

Fino all'anno scorso, invece, i volontari si dividevano nei diversi campi, conducendo sessioni di musicoterapia e preparando brani insieme ai ragazzi. Nella seconda settimana, tutti i partecipanti si riunivano in un'unica struttura per condividere le loro esperienze e partecipare al concerto finale. Quest'anno, il Summer Camp ha coinvolto circa cinquanta giovani provenienti da sette diversi centri: Rashidieh, Burj el-Shemali, Ein el-Hilweh, Burj el-Barajneh, Shatila, Beddawi e Nahr al-Bared. Un momento di condivisione particolarmente importante: «I ragazzi – prosegue Tosolini – aspettano queste due settimane ogni anno. Non vedono l'ora di essere lì, di suonare insieme».

L'edizione di quest'anno si è però rivelata particolarmente complessa, con molte attività modificate o riadattate a causa delle condizioni di sicurezza. «Non sapevamo cosa sarebbe successo giorno per giorno – ricorda la friulana – ma grazie alla collaborazione con le Ong locali siamo riusciti a portare a termine il progetto». Una delle difficoltà maggiori è stata l'impossibilità di lavorare a Wavel a Baalbek, dove la giovane aveva operato negli anni precedenti. Nonostante le difficoltà, però, continua a guardare al futuro con speranza. Il progetto non si esaurisce infatti durante l'estate, ma prosegue durante l'anno con il supporto degli insegnanti locali. L'obiettivo è che i ragazzi continuino a fare musica anche in assenza dei volontari, portando avanti quello spirito di comunità che la musica riesce a creare. «Un traguardo importante è stato raggiunto due anni fa, quando i ragazzi si sono organizzati per suonare insieme anche senza di noi. È un segno che il nostro lavoro sta facendo la differenza».

Uno degli aspetti più toccanti del progetto è la capacità della musica di unire ragazzi provenienti da contesti diversi ma accomunati dalla precarietà. «Sono bambini e ragazzi con una straordinaria voglia di vivere, di suonare, di condividere. Nonostante il contesto di privazione in cui vivono, riescono ancora a sognare un futuro».

La forza di Music & Resilience, che opera complessivamente dal 2011, risiede proprio in questo: trasformare la musica in un mezzo di resistenza pacifica, capace di creare legami e speranza anche nelle condizioni più difficili. Come conclude Tosolini, «nella musica siamo uno. Anche in una situazione così drammatica, ci sono i sorrisi. E per noi è importantissimo continuare a cantare e suonare, anche a distanza».

Giovedì, però, non sarà la sola a raccontare cosa accade dall'altra parte del mondo. Con lei ci sarà infatti un'altra compaesana, la 38enne Margherita Baracetti, specializzanda in Pediatria presso l'Università di Udine. Lei ha trascorso 6 mesi a Wolisso, in Etiopia, insieme ai medici del Cuamm. —

Il profilo



Classe 1995 di Cavalicco, ha studiato alla Scuola di musicoterapia InArteSalus a Schio (Vicenza): si tratta di un corso triennale di qualificazione professionale. Prima ancora, si è laureata in Mediazione culturale all'Università di Udine. Lavora nell'ambito della comunicazione per un'azienda del settore arredo di Manzano.

PASIAN DI PRATO

Impianto di accumulo energia: il fronte dei contrari si fa sentire

L'opposizione in un comunicato è contro l'installazione a Colloredo di Prato: «Danneggerà i cittadini»

Simone Narduzzi
/ PASIAN DI PRATO

Opposizione unita, schierata contro la decisione di dare il pieno nulla osta alla creazione di un nuovo impianto di accumulo di energia a Colloredo di Prato. Opera, questa, ritenuta oltremodo impattante per i firmatari del comunicato con sui si è voluto dar voce a una protesta che pone al centro territorio e cittadinanza. La delibera giunta in poche ore, sul piatto disagi alla viabilità e il passaggio dei cavidotti a ridosso di abitazioni, in un'area limitrofa alla stazione elettrica Udine Ovest di proprietà di Terna spa. Il tutto, stando al testo in questione, ponendosi alla mercé di una srl, operatore privato a cui, dal canto suo, il Comune di Martignacco avrebbe già chiuso la porta, esprimendosi con voto contrario.

«Non si può convocare una commissione di venerdì sera – si legge nel comunicato – e deliberare di lunedì in Consiglio comunale un'opera così enorme e impattante». Non solo: «Abbiamo saputo dal consigliere Tosolini, che pare aver condotto la vicenda, che ci sono stati contatti con la società di cui la cittadinanza e il Consiglio non sono stati informati».





L'impianto dovrebbe essere creato vicino alla stazione elettrica Udine Ovest di proprietà di Terna, al limite dell'abitato di Colloredo di Prato

Spazio quindi alle principali mozioni: «Dalle carte sembra che i cavidotti passeranno a ridosso delle abitazioni civili. Inoltre, è stato riferito che per quest'opera verrà interessata la pubblica viabilità con disagi e scavi». La preoccupazione che tocca anche la provenienza della corrente che verrà trasportata alla centrale di accumulo: «Un impianto dominante potrebbe mettere in crisi la produzione degli impianti casalinghi di tutto il comune, a vantaggio di un qualche operatore privato». L'Atlas storage 1 srl: «Il Comune di Martignacco si è dichiarato contrario alla realizzazione di Atlas solar 2 srl. Cos'è accaduto?».

A rincarare la dose, il consigliere Andrea Pozzo, firmatario del comunicato insieme ai colleghi Enzo Cattaruzzi, Donnino Mossenta, Roberta Degano, Rosaria Santelia e Marzio Giau: «Dicendo di no, la giunta non avrebbe bloccato il processo, ma avrebbe costretto tutti gli interlocutori a fare una valutazione attenta, di ordine tecnico ed economico».

Decisa la replica del sindaco Juli Peressini: «Preservare il territorio, garantire la sostenibilità ambientale e la sicurezza sono gli obiettivi su cui abbiamo voluto responsabilizzare il Consiglio comunale richiedendo alla società proponente la modifica del tracciato del cavidotto interrato previsto dal progetto lungo la viabilità esistente, con l'intendimento di individuare una soluzione alternativa di collegamento del sito dell'impianto che eviti la realizzazione di nuovi elettrodotti. Nella stessa seduta , oltre a questo punto abbiamo trattato l'approvazione della variante di conformazione al piano paesaggistico regionale, consapevoli del valore che ricoprono ambiente, paesaggio e territorio per le nostre comunità».

Quindi la contro-replica: «Dispiace per l'approccio dell'opposizione, volto a creare confusione, insinuando che la nostra amministrazione ha trattato con leggerezza e poca chiarezza questo tema. A onore del vero non solo i tempi di convocazione stabiliti dalla norma sono stati rispettati, ma la documentazione relativa alla variante urbanistica in questione era stata già trasmessa il 24 settembre».

Infine, la chiosa della prima cittadina: «Sono venuta a conoscenza di questa pratica solo dopo le elezioni, nonostante la precedente amministrazione l'avesse ricevuta mesi prima, e mi sono subito attivata e premurata di avviare dei colloqui oltre che con i tecnici anche con i colleghi di Martignacco e di Mereto di Tomba, interessati sì dallo sviluppo di progetti di altra natura, ma con cui il confronto è fondamentale». —

PASIAN DI PRATO

Diecimila passi di salute Camminata gratuita Iscrizioni entro domani

PASIAN DI PRATO

In programma per questo sabato, a Pasian di Prato, la passeggiata "10 mila passi di salute". Il ritrovo sarà alle 9.45, in via del Molino, all'incrocio con via dei Cipressi. La partenza è prevista alle 10. Il gruppo sarà guidato da Elia Nadalutti, laureato in Scienze motorie, che curerà anche la pratica di alcuni esercizi di attività fisica insieme a utili indicazioni per conduttori di "gruppi di cammino", a cura del professor Stefano Lazzer, coordinatore del corso di laurea magistrale in Scienze motorie all'Università di Udine. L'iscrizione è gratuita, ma obbligatoria, entro domani, tramite mail indicata sull'homepage del sito internet del Comune (comune.pasiandiprato.ud.it) insieme al modulo da compilare. In caso di maltempo la passeggiata sarà rinviata a data da destinarsi.

Al progetto, avviato nel 2019, hanno aderito 91 Comuni per un totale di 82 percorsi in tutto il territorio regionale. La finalità è quella di attuare il "Piano regionale della prevenzione – Comunità attive", promuovere sani stili di vita per prevenire numerose patologie e promuovere salute, benessere e invecchiamento attivo.

La passeggiata è organizzata nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento. 10mila passi di salute", sostenuto dalla Regione Fvg – Direzione centrale Salute – attuato da Federsanità Anci Fvg, nell'ambito del "Piano regionale della prevenzione – Comunità attive", in collaborazione con il Comune di Pasian di Prato, il dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, Asd "Sport&fun", le Associazioni locali nonché i Gruppi di cammino. —

Domani a Mortegliano con Nova software

L'intelligenza artificiale nella gestione aziendale

L'EVENTO

"NOVA Software, 35 anni: dal gestionale aziendale all'AI"Una storia innovativa al servizio delle imprese del Nord EstFoto Nonini sede EventoNOVA Software, società informatica fondata nel 1989, prima a Manzano e dal 2000 con sede a Buttrio, ha costantemente sviluppato e consolidato la sua capacità di sostenere le Pmi del Nord Est nella gestione integrata della loro attività economica. Uno sviluppo basato su molteplici direttrici: creazione e implementazione del software gestionale; acquisizione di primarie licenze; capacità di personalizzare i sistemi SW; collaborazioni formative con Enti di formazione professionale. Oggi l'azienda conta più di venti addetti tra analisti, programmatori, sistemisti. Domani, dalle 15.30, al ristorante da Nando a Mortegliano, l'azienda organizza un evento che avrà come tema l'Intelligenza Artificiale. Parleranno Massimo Nonini, titolare e socio fondatore di NOVA Software, Piergiorgio Odifreddi, matematico e divulgatore. —



Massimo Nonini

CAMPOFORMIDO

L'ultimo saluto ad Andrea Zilli Il dolore del rugby e degli amici

CAMPOFORMIDO

Il saluto di una folla in lutto. Afflitta, certo, in primis però commossa: la perdita del caro Andrea Zilli l'occasione – non certo l'ultima – per rendere testimonianza del bene compiuto in vita dall'uomo, dal padre e dal marito. Dall'agente di commercio con il rugby nel cuore, morto a cinquant'anni a causa di una malattia scoperta un anno e mezzo fa e fronteggiata con tutte le forze.

Ieri pomeriggio i funerali, nella chiesa parrocchiale di Bressa. Presenti familiari e amici oltre a colleghi e rappresentanti dell'amata società a cui, nel tempo libero, Andrea ha sempre dato una mano: il Rugby club di Pasian di Prato. Non sono mancate le autorità.

«La perdita di un giovane papà – il pensiero espresso dal sindaco di Campoformido Massimiliano Petri – è un colpo doloroso che tocca profondamente il cuore di tutti noi. Mi stringo con affetto e vicinanza alla moglie Stefania, offrendole il mio sostegno in questo momento così difficile. Sono certo che la nostra comunità saprà unirsi e farsi forza, offrendo quel calore umano e quella solidarietà che, nei momenti di grande sofferenza, possono davvero fare la differenza. Il pensiero di tutta l'amministrazione va alla famiglia e a tutti i loro cari». —





Sopra, la cerimonia a cui hanno partecipato familiari e amici di Andrea Zilli; sotto, la folla che ha voluto tributare a quest'ultimo il suo saluto

CODROIPO



L'orto sinergico prevede la combinazione benefica delle piante tra di loro senza l'uso di sostanze chimiche

Nasce l'orto sinergico Focus sulla disabilità: un'iniziativa inclusiva

Il progetto potrà implementare abilità sociali e cognitive La coltivazione non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un orto per condividere, per abbattere i pregiudizi sulla disabilità aprendosi alla comunità del Medio Friuli. È questa la sfida del progetto "Germogli di inclusione" avviato dalla Pannocchia odv di Codroipo, struttura residenziale e diurna che opera per il benessere e il sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e reso possibile grazie al finanziamento regionale (legge regionale 23/2012). Una sperimentazione, come ha riferito il presidente Dino Pontisso, aperta a tutta la comunità dove confluiscono bisogni, tradizione e relazioni.

Si tratta di un orto sinergico con un metodo di coltivazione che è contestualmente antico e innovativo e non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche, nel pieno rispetto della natura e dei frutti che offre. La bellezza della sinergia dell'orto sta nella combinazione benefica delle piante tra di loro. Parola chiave: collaborazione. Hanno aderito al progetto, in qualità di partner, tre associazioni del territorio "Anteas" Codroipo, "Il Samaritan" di Ragogna che gestisce un centro residenziale per persone con disabilità, "Il gruppo di volontariato di Sedegliano" e in qualità di collaboratori cinque realtà, la Scuola di formazione Cefap di Codroipo, la Fondazione "Valentino Pontello" di Majano, "Utes" di Sedegliano, il Collettivo "I Magnifici" di Codroipo e il Csre di Codroipo (hanno fornito il partenariato istituzionale il Comune, l'Ambito territoriale del Medio Friuli e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale).

«Fondamentale è stata la collaborazione tra enti – afferma Pontisso – che ha permesso la realizzazione dell'orto. Come progetto che sostiene il volontariato abbiamo investito nella presenza dei volontari che si è rivelata di grande importanza per loro stessi e per tutti gli utenti. Il 20 settembre c'è stato un primo evento realizzato per sostenere l'inclusività e gratificare il lavoro eseguito da tutti gli attori del progetto. Una serata molto partecipata, grazie anche alla presenza dell'amministrazione comunale di Codroipo con il sindaco Guido Nardini e l'assessore alla Salute Paola Bortolotti, in cui è stato favorito lo scambio tra istituzioni pubbliche, enti del privato sociale, persone con disabilità e familiari. Durante l'incontro si è creata una buona sinergia generativa per la prosecuzione del progetto, oltre a rinsaldare legami e collaborazioni che rappresentano un aspetto fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa e del benessere delle persone con disabilità e di tutte le persone che si adoperano empaticamente per il loro sostegno».

L'orto sinergico rappresenta dunque un'attività grazie alla quale, le persone con disabilità possono implementare abilità sociali, cognitive, mnemoniche, comunicative e di autostima accrescendo il proprio benessere sia fisico che emotivo. —

LESTIZZA

Gita culturale a Gorizia e Nova Gorica con Anteas

LESTIZZA

Gita culturale a Gorizia e Nova Gorica capitale Europea della cultura 2025, promossa da Camminare Insieme Anteas. Il direttivo di Insieme Anteas aps con sede a Lestizza, ha promosso una gita culturale sabato 9 novembre a Gorizia-Nova Gorica, con visita al Borgo Castello, Duomo, Ghetto Ebraico, Sacrario di Oslavia, il ponte di pietra di Salcano il più grande del mondo, visita del museo della storia di Nova Gorica, della Cattedrale di San Giorgio e del Castello di Kromberk del XVI° secolo.

Per informazioni: Flavia Della Negra (0432 761265 o 3462233153) e Orianna Paolitti (3202528664). —

A. D'A.

CODROIPO

Nuova Taric: incontri al via Otto le serate per i cittadini

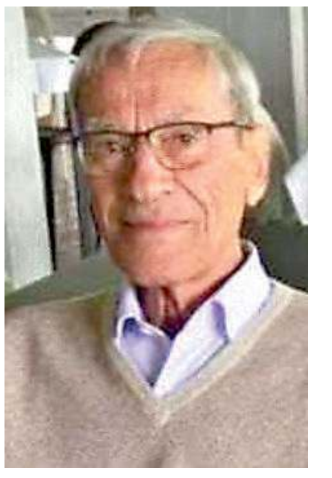
CODROIPO

Al via domani la tranche di incontri pubblici volti a illustrare alla cittadinanza il percorso del passaggio alla Tariffa rifiuti corrispettiva (Taric), voluto dall'amministrazione Nardini e previsto a partire da gennaio 2025. L'appuntamento è per le 20.30 al Teatro Benois De Cecco di via XXIX Ottobre, a Codroipo. Il percorso è stato portato avanti in stretta collaborazione con A&T2000, azienda partecipata del Comune di Codroipo che detiene il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il secondo incontro avverrà martedì, stessa ora, luogo diverso: sede dell'appuntamento il Centro sportivo culturale di Beano, in piazza Fontane. Si chiude il 21 novembre. —

BASILIANO

Addio a Erfinio Rosso Fu tra i fondatori della Libertas Variano

BASILIANO



Erfinio Rosso aveva 88 anni

Profondo cordoglio ha suscitato a Variano, nel comune di Basiliano e dintorni la notizia della scomparsa di Erfinio Rosso di 88 anni. Da alcuni mesi era sofferente. Era nato a Basiliano nel settembre del 1936 e dopo le scuole dell'obbligo ha intrapreso la strada dell'emigrante in cerca di lavoro in Svizzera. Dopo circa quattro anni è rientrato in Italia e tra il 1958 e il 1959 ha svolto il servizio militare nel corpo degli alpini come paracadutista. Conclusa la naia è stato assunto come autista nella Croce rossa con sede a Udine in via Sabbadini, fino alla quiescenza avvenuta nel 1994.

Rosso è stato consigliere comunale dal 1980 al 1995. Fu uno dei fondatori della Società calcistica Libertas Variano, occupando per diversi anni la carica di segretario-tesoriere. Ha militato pure in politica e in diverse associazioni locali quali la Pro loco, la scuola materna San Giuseppe ed essendo esperto nella lavorazione del ferro ha realizzato il nuovo cancello del battistero del Duomo di Variano. Era iscritto al gruppo alpini di Basiliano, appunto essendo stato alpino paracadutista. Viene ricordato da tutti come persona per la Comunità, affabile, disponibile, aperto cordiale, umano e molto generoso verso gli altri. Erfinio lascia la moglie Ornella, i figli Gianluca, già assessore comunale all'Urbanistica, e Laura con Stefano; riceverà l'ultimo commosso saluto oggi alle 15 nel Duomo di Variano. —

A. D'A.

BERTIOLO

Chiude l'ufficio postale Servizi diretti a Rivolto

BERTIOLO

L'ufficio postale di Bertiolo si prepara a chiudere temporaneamente i battenti. A comunicare lo stop alle attività, che sarà attivo tra la fine di ottobre e l'inizio del mese di novembre, lo stesso sindaco Eleonora Viscardis, attraverso i suoi canali social: «Il Comune di Bertiolo è inserito nel progetto Polis, che porterà a una modernizzazione dell'accesso ai servizi postali con personale che accompagnerà i cittadini in questa transizione. Pochi giorni di chiusura per l'ammodernamento dei locali; per i servizi dedicati nei giorni di chiusura i cittadini si potranno rivolgere all'ufficio postale di Rivolto, per i servizi generici si possono rivolgere a qualsiasi altro sportello. A breve ci comunicheranno le date di chiusura».

L'iniziativa è volta a rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni per favorire la coesione economica, sociale e territoriale. —

L'assistenza medico psico pedagogica







In alto, il tavolo con il presidente Michele Tibald assieme al suo staff. Sotto e a destra, i sindaci e amministratori intervenuti all'assemblea di Cervignano FOTO BONAVENTURA

Il Campp divide i sindaci Nessuna intesa sul futuro

Rinviata ogni decisione nel corso dell'assemblea dei 29 Comuni soci
Non è esclusa la proroga di un anno della chiusura della struttura di Cervignano

Francesca Artico /CERVIGNANO

Rinviata ogni decisione sul futuro del Campp. Dopo oltre due ore di discussioni, sospensioni e proposte, si è formalizzato l'asse dei Comuni dell'Agro aquileiese con i sindaci di San Giorgio e Marano, andando ad accogliere la proposta di rinviare tutto. I sindaci dell'ambito Latisanse si sono invece schierati contro il rinvio.

Acque agitate ieri pomeriggio a Cervignano, per l'assemblea del Campp (Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica), oggetto del contendere la presentazione della delibera del presidente Michele Tibald per la messa in liquidazione della struttura. Lo ha fatto ricordando che entro il 15 ottobre i Comuni erano stati chiamati a esprimere parere alle due opzioni presentate dallo studio del Compa (Fondazione di Anci Regione): ovvero la presa d'atto dell'avvio dell'iter per la messa in liquidazione o la trasformazione dell'attuale Consorzio in un nuovo Ente gestore dei servizi sociali comprendenti anche la disabilità, in delega ai due Ambiti della Bassa friulana. Il presidente Tibald ha anche spiegato che i rispettivi consigli comunali dei 29 Comuni soci avevano preso le loro posizioni: 7 avevano dato parere positivo per la trasformazione in altro Ente giuridico (Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Terzo di Aquileia); 8 optavano per un'altra soluzione (Aiello del Friuli, Aquileia, Bicinicco, Cervignano del Friuli, Gonars, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Trivignano Udinese); e 8 non avevano inviato nessuna deliberazione in merito (Carlino, Chiopris Viscone, Marano Lagunare, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Visco e Torviscosa); mentre 6 si erano dichiarati a favore dello scioglimento (Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Porpetto, Rivignano Teor). Ha anche ricordato che bastava che un solo Comune fosse contrario alla trasformazione, questa sarebbe saltata. Ha anche paventato la concessione di una ulteriore proroga a dicembre 2025.

Il sindaco di Palmanova, nel suo intervento ha proposto di rimandare ogni decisione di avvio dell'iter di scioglimento del Campp e di commissionare lo studio di fattibilità per «la creazione di una nuova entità giuridica». Ha sostenuto che «la proroga tecnica deliberata dalla Regione Fvg, ci consente di commissionare uno studio di fattibilità per verificare se ci sia spazio giuridico per dare forma alla nostra aspirazione di rimodulare l'universo dell'assistenza sociale con una soluzione innovativa che tra l'altro», andando a proporre per redarre lo studio «un piccolo contributo da parte di ciascuno dei nostri Enti».



ALTRI SINDACI
UNA PARTE DELLA PRIMA FILA (FOTO BONAVENTURA)

> L'amministrazione di Palmanova ha proposto uno studio di fattibilità per una nuova entità giuridica

Il sindaco del Comune di Ruda, Franco Lenarduzzi, arrabbiatissimo, è intervenuto sostenendo la «necessità di trovare soluzioni per dare continuità all'esperienza di gestione della disabilità con la trasformazione del Campp, lasciando la stessa in capo ai Comuni e trasformandolo in un Ente che possa proseguire l'esperienza territoriale». Ha auspicato una «volontà politica unitaria su tutto il territorio della Bassa, altrimenti la pluriennale esperienza del Campp, andrà perduta». Il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino ha portato avanti la sua idea di trasformazione in nuovo Ente con l'«obiettivo di diversificare l'offerta dei servizi, realizzando attività sociali, educative, socio sanitarie e assistenziali: vogliamo che questo soggetto nuovo assuma il ruolo di gestore unico degli interventi e dei servizi sociali territoriali, fungendo da promotore attivo di azioni sociali che apportino benefici reali ai cittadini». —

COSTITUITO NEL 1966

Alle radici del consorzio Una storia di inclusività

CERVIGNANO

Una storia quella del Campp (Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica) che nasce cinquant'otto anni fa quando, era il 1966, viene costituito dai soci costituenti (Comuni) per dare una risposta ai bisogni dei bambini con disabilità della Bassa Friulana e della allora Provincia di Udine. Il Campp, che ha 29 Comuni soci e ha la sede amministrativa in via Sarcinelli a Cervignano, è oggi presieduto da Michele Tibald. Il Consorzio è dotato di 13 strutture semiresidenziali e 3 residenziali (Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa, Ruda, Palmanova, Santa Maria la Longa, Corgnolo di Porpetto, Rivignano Teor, Latisana, San Giorgio di Nogaro), oltre a 4 uffici per l'inserimento lavorativo, è frequentato da 926 utenti, di cui 219 nei servizi residenziali e semiresidenziali (utenti solo della Bassa Friulana), e 707 nel servizio di inserimento lavorativo (utenti di tutta la provincia di Udine), ed è un punto di riferimento per le famiglia con persone disabili. Nel 2022 il consiglio regionale del Fvg, approva la Legge 16, pioniera e apripista a livello nazionale, promulgata di fatto all'unanimità aggiornando l'antesignana Legge 41, che fu anch'essa rivoluzionaria per i suoi tempi, ordinando difatti una materia prima che lo facesse lo Stato. Questa legge, la 16/2022 sulla disabilità, prevede lo scioglimento e il trasferimento delle competenze all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc). La Regione ha concesso una proroga che scadrà il 31 dicembre 2024. La 16 è nata per garantire equità su tutto il territorio regionale alle persone con disabilità. —

F.A.

La Pitteri di Cervignano al Festival del coraggio

Libro su Cristoforetti Autori i giovani studenti

IL PROGETTO

I bambini della scuola primaria Pitteri protagonisti al Festival del coraggio di Cervignano.

"Il Coraggio di Samantha": questo è il progetto realizzato in occasione del Festival dagli alunni della classe 3ˆA della scuola primaria Pitteri, dell'Istituto comprensivo di Cervignano, diretto da Barbara Tomba.



Il progetto della 3ª della Pitteri

Il Festival ha intrecciato negli anni un forte legame con il territorio e la comunità, creando una connessione anche con le scuole degli Istituti comprensivi.

Le insegnanti della classe 3ªA Beatrice Fiorino e Renza Venica per l'occasione hanno scelto di introdurre agli alunni la figura dell'astronauta Samantha Cristoforetti, vanto per l'Italia in quanto prima astronauta italiana dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale (Iss).

Le insegnanti, con il supporto di foto, video e narrazioni hanno coinvolto gli alunni in un percorso di apprendimento in cui gli alunni hanno potuto acquisire conoscenze riguardo lo spazio e i pianeti, la Stazione spaziale internazionale e la vita di Samantha Cristoforetti a bordo della Iss.

Si è anche riflettuto sulla personalità di Samantha, definita dagli alunni, coraggiosa, forte, organizzata, appassionata, curiosa, e emozionata.

Il percorso didattico, che ha coinvolto le discipline di scienze, geografia, arte, tecnologia ed educazione civica, è fortemente correlato anche a uno degli obiettivi delle discipline Steam: abbattere i pregiudizi di genere e valorizzare la figura della donna nell'ambito scientifico. Gli alunni hanno dimostrato curiosità e interesse, che si sono coniugati nella realizzazione del libro Il Coraggio di Samantha. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Transizione energetica Una serata dedicata

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Oggi alle 18, nel salone municipale di Campolongo, si parlerà di Comunità energetiche. A introdurre la serata sarà Michele Simonutti, mentre a presentare sarà il presidente dell'Associazione E-Oikos, Edo Billa. Interverrà il sindaco di Campolongo Tapogliano Gabriele Gregorat. Come spiega Simonutti, «parleremo di cosa sono le Comunità energetiche rinnovabili, di quali sono gli scopi e quali i vantaggi. Ma anche di come possono partecipare i produttori e i consumatori. Parleremo anche di come accedere ai contributi Pnrr per gli impianti fotovoltaici costruiti nei piccoli comuni. Un tema, quello delle energie rinnovabili, più che mai attuale del quale serve parlare per guardare in modo positivo queste proposte». —

F.A.

SEI MESI PER VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE

Lascia i 3 figli: madre condannata

Alessandro Cesare / UDINE

Ha annunciato un viaggio a Roma per sbrigare delle pratiche legate a un'eredità. Da quel giorno di agosto 2017, una donna di quarantacinque anni, nata e residente nella Bassa Friulana, non ha più fatto ritorno a casa. Ha lasciato non solo il marito, ma anche tre bimbi minori, il più piccolo dei quali di pochi mesi di vita. Un lasso di tempo nel quale non ha contribuito in alcun modo al sostentamento dei figli. Una situazione che, dopo qualche anno, ha spinto il marito, anche lui friulano e quarantacinquenne, ad avviare la pratica per la separazione e a denunciare la donna per abbandono del tetto coniugale, essendosi sottratta agli obblighi di assistenza rispetto alla sua responsabilità genitoriale.

Ieri il tribunale di Udine, attraverso il giudice Camilla Del Torre, l'ha condannata a 6 mesi di reclusione per il reato di violazione degli obblighi di assistenza famigliare, a una multa da 400 euro più le spese processuali quantificate in 1.800 euro. La pena è stata sospesa a condizione che la quarantacinquenne, difesa d'ufficio dall'avvocato Valentina Contessi, versi alla sua ex famiglia, costituitasi parte civile e assistita dall'avvocato Florianne Casanova (ieri in aula in sostituzione di Andreina Baruffini) 3.500 euro come risarcimento.



Il tribunale di Udine

La donna, da quel 2017, non ha più fatto ritorno in Friuli, e un anno e mezzo dopo "la fuga", ha partorito un altro figlio avuto con un uomo residente nel territorio laziale. —

LATISANA

Aprilia, rivoluzione green Nuovi alberi per abbellire

Anche a Bevazzana parte l'intervento di sostituzione e sistemazione
In aumento i turisti che hanno non soltanto la barca, ma anche l'abitazione

Sara Del Sal / LATISANA

Nuovi alberi in arrivo nella località turistica di Aprilia Marittima e interventi sul verde che cominciano anche a Bevazzana. L'amministrazione comunale di Latisana ha programmato – per quella che è di fatto la località turistica del latisanese e per la vicina frazione di Bevazzana – una serie di interventi a beneficio della manutenzione del verde.

A comunicarlo è il consigliere con delega alla gestione e promozione del territorio di Aprilia Marittima, Susi Faggiani. «Appena insediata – afferma il consigliere –, questa amministrazione ha dimostrato di volere adottare un occhio di riguardo per le due località di Aprilia e Bevazzana e lo ha dimostrato iniziando immediatamente ad attivare una serie di lavori al fine di renderle più accoglienti per i residenti, oltre che per i turisti che le popolano, e anche per risolvere alcune criticità presenti sul territorio. Fra le tante opere avviate, che hanno riguardato le strade, i parcheggi e il verde, diverse sono state ultimate ma, come è facilmente intuibile il settore del verde pubblico necessita di continui ulteriori interventi di manutenzione».



Una delle aree di Aprilia Marittima che saranno soggette alla manutenzione del verde

> Il consigliere con delega Susi Faggiani: saranno ripiantumate alcune magnolie in via dei Delfini, visibili dallo stradone

Proprio per questo è stata programmata una serie di nuove azioni finalizzate alla potatura e, ove necessario, alla sostituzione di pini, tamerici e lerici. «Non è tutto – prosegue Faggiani – è stato stabilito che verrà inoltre effettuata la ripiantumazione di alcuni alberi di magnolia in via dei Delfini, un viale visibile dalla strada regionale 354, ovvero quella che collega l'autostrada alla vicina Lignano, che da diversi anni ne risulta sprovvisto e che apparirà notevolmente abbellito da questa operazione. Per quanto riguarda la frazione di Bevazzana, invece, sono stati programmati alcuni interventi riguardanti il verde lungo la pista ciclabile che si collega alla vicina Aprilia Marittima, nonché la sistemazione del campetto da calcio.

«In questo modo – spiega il consigliere Faggiani – si potrà garantire ai bambini del luogo di passare qualche ora all'aperto a giocare in tranquillità e soprattutto in sicurezza».

Il costo totale previsto per gli interventi è di circa 20 mila euro e i lavori stanno per essere avviati. «Calcoliamo di ultimare tutti gli interventi entro il mese di dicembre, in modo da accogliere anche i turisti e visitatori che solitamente scelgono di passare qualche giorno nella bassa friulana nel periodo delle feste con la località rimessa a nuovo – spiega il consigliere, puntualizzando che – queste operazioni sono state pianificate anche grazie a quello che è un continuo confronto e ascolto da parte dell'amministrazione comunale con la popolazione del territorio, che non manca di segnalare modifiche o suggerire azioni per rendere sempre più accogliente la località, che sta diventando, soprattutto negli ultimi anni, sempre più attrattiva nei confronti di ospiti che arrivano dall'Austria, dalla Germania ma anche da molti altri paesi come Svizzera, Slovenia e Polonia e che ad Aprilia hanno non soltanto la barca, ma sempre più spesso anche una seconda casa in cui ritirarsi per le vacanze o per qualche giorno di relax». —

DOMANI A LIGNANO

Un incontro per spiegare le nuove norme sugli affitti

LIGNANO

Un incontro pubblico per i gestori degli immobili che vengono affittati a uso turistico per l'attivazione del Codice identificativo nazionale che entra in vigore dal 2 novembre. Domani alle 16 nella sala consiliare, l'amministrazione comunale attende gli interessati per fornire qualche chiarimento. «Siamo consapevoli delle difficoltà che molti cittadini stanno incontrando nell'adeguarsi ai nuovi obblighi imposti dal Cin – commenta Liliana Portello, assessore alle attività produttive – ma siamo pronti a fornire, attraverso gli uffici preposti, il supporto e l'assistenza necessari per regolarizzare la propria posizione. Già da mesi l'ufficio attività produttive in collaborazione con il Suap, sta ricevendo diverse richieste di aiuto e fornendo le necessarie indicazioni a quanti si trovano in difficoltà ad affrontare la nuova normativa». «La stessa Regione – segnala l'assessore Portello – è in costante contatto con gli uffici comunali per monitorare la situazione e garantire un'azione coordinata, vista l'imminenza della scadenza prevista per l'applicazione del Cin, che dovrà essere esposto all'esterno degli stabili locati a fini turistici e dovrà essere indicato in ogni annuncio pena l'applicazione di aspre sanzioni pecuniarie». —

S.D.S.

LIGNANO

Il consigliere Santin: «Per il Natale tanti soldi ma l'offerta è bassa»

LIGNANO

Si avvicina il Natale ma oltre che assistere ai primi preparativi per allestire la città la lista Lignano crescita e sviluppo vuole fare chiarezza sui numeri e intende fare pressione sulla maggioranza che amministra la città per indurre a investire meglio il denaro messo a disposizione per l'evento. «Molti cittadini che ci contattano sono convinti che la qualità del Natale non sia proporzionata agli ingenti investimenti fatti soprattutto se paragonati ai risultati e alle risorse impegnate da altri comuni – afferma il capogruppo nonché consigliere di minoranza Alessandro Santin – Lignano Crescita e Sviluppo è pronto a collaborare per alzare la qualità e per ottenere un migliore risultato a beneficio della nostra splendida località».

Intanto il consigliere ha depositato un'interrogazione in cui si chiede al sindaco, a fronte dei mercatini di città come Salisburgo o Merano, molto famosi e frequentati, in quale modo intenda predisporre il prossimo allestimento cittadino. Nello specifico si chiede "a chi spettano le decisioni in merito all'organizzazione, se al Comune o a Lisagest, quali e quante siano state le spese complessive e onnicomprensive sostenute per il Natale 2023 e quali per il 2024, specificando anche quali sono gli importi erogati, con quali finalità e con quali risultati. Si chiede inoltre un'anticipazione sugli eventi e le attrazioni in arrivo». —

S.D.S.

LATISANA

Maratona con i libri La mattina a scuola e poi alla biblioteca

LATISANA

Questo venerdì torna "Un libro lungo un giorno 2024: la Giornata regionale della lettura". Il progetto LeggiAMO 0-18 FVG è pronto per dare il via alla maratona dedicata ai libri che giunge all'undicesima edizione. Tutti sono invitati a partecipare, condividendo un gesto di lettura ovunque si trovi: in famiglia o in biblioteca, a scuola, al lavoro o in piazza, in solitudine o in compagnia, attraverso una foto, un video o un file audio.

Anche la biblioteca di Latisana aderisce nuovamente e con entusiasmo all'iniziativa, proponendo la lettura del libro "Il cavaliere Saponetta e la terribile strega" di Kristien In-'t-Ven (Sinnos Editore), rivolta ai bambini delle scuole primarie. Grazie alla collaborazione del "Club TiRaccontoUnaStoria", dei gruppi teatrali dell'Università della terza età di Latisana e dei volontari del servizio civile universale della biblioteca, la lettura sarà divisa in due momenti: inizierà al mattino a scuola e si concluderà nel pomeriggio, a partire dalle 17, proprio presso la biblioteca, che per l'occasione osserverà un'apertura straordinaria. L'invito è esteso a tutti i bambini delle scuole primarie del territorio, anche quelli che non hanno ascoltato l'incipit in classe, che potranno a godere appieno della storia grazie a un breve riassunto introduttivo che sarà fatto nel pomeriggio. —

S.D.S.

Improvvisamente è mancato



CHARLES ROBERT FRANKLIN
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Cheryl assieme a John e Michelle.
Il funerale sarà celebrato sabato 26 ottobre alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di S. Leonardo a Fusine in Valromana, partendo alle ore 9,45 dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Fusine in Valromana, 23 ottobre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona del Friuli tel. 0432.980980

Partecipano al lutto:
- Nabil El Eid.
- Maurizio Croattini e fam.

La famiglia Carignani piange la scomparsa di

TODD

Trieste, 23 ottobre 2024

Cristiana e Mario Quaia ricordano con affetto l'amico

TODD FRANKLIN

Pordenone, 23 ottobre 2024

Serenamente ci ha lasciato



LUIGI DEL FABBRO
di anni 96

Lo annunciano la moglie Germana, la sorella Ines, la figlia Renza, i figli Umberto con Barbara, Mauro con Luigina, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre alle ore 16 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.

Villa Santina, 23 ottobre 2024

of PIAZZA

Le famiglie Molaro e tutti i collaboratori della Molaro Aldo Serramenti si stringono a Mauro, Umberto e familiari per la perdita del papà

LUIGI

esempio di cortesia e bontà, nonchè stimato imprenditore, precursore delle nostre attività.

Tarcento, 23 ottobre 2024

of PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari un padre meraviglioso



MARZIANO NONIS
di 80 anni

Lo annunciano con immenso dolore i figli Stefano e Michele con Massimiliano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

MARZIANO NONIS

La cognata Paola con Giulia, Luca, Gianni e le rispettive famiglie abbracciano con affetto Michele e Stefano e con grande tristezza salutano Marziano, persona buona e generosa.

Udine, 23 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

È tornato alla casa del Padre



MARIO ANZILUTTI
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Gianna, il figlio Luca con Resi, Adriana, le sorelle e i fratelli con le rispettive famiglie, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 25 ottobre, alle ore 11, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 20, in duomo.

Tarcento, 23 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



ROBERTO FERUGLIO

Lo annunciano la moglie, la mamma, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 14 nella chiesa del Gesù Buon Pastore in Via Riccardo di Giusto a Udine, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 23 ottobre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha donato amore e serenità, ora ci sostiene da lassù



BRUNO MARZOLLA
di 82 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Onelia, la figlia Monica con Carlo, i nipoti Andrea e Alessio, le sorelle, il cognato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo, 23 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

"La tua forza e il tuo coraggio saranno sempre la nostra ancora"

Amorevolmente assistito fino all'ultimo respiro te ne sei andato



GELINDO MURADORE (Lindo)
Classe 1929

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, la figlia Chiara, la sorella Liliana con i figli Gabriele ed Elisa, Luca con Tania e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 25 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 24 ottobre alle ore 18 nella stessa chiesa.

Cavalicco, 23 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto la sua amata e cara Giacinta



LUIGI TOMADINI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marina con Simone, parenti, collaboratori e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa del Carmine, via Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18 nella stessa chiesa.

Udine, 23 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO VALLE
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Passons, 23 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE CUFFOLO (Bepi)
di 85 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 25 ottobre, alle ore 16, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 20, in duomo a Nimis.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 23 ottobre 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati



LUCA VENTURINI
di 57 anni

Lo annunciano la compagna Manuela, il fratello Bruno, la nipote Pamela e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 - O.F. Mansutti Udine Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO PETRIS
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 24 ottobre, alle ore 10,30, nella chiesa di Comerzo, partendo dal cimitero di Majano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Comerzo di Majano, 23 ottobre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

La moglie, i figli e parenti comunicano la scomparsa del caro



ALDO FADON
di 64 anni

Bottenicco, 23 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

NICOLA DE MITRIO

Lo annunciano con gratitudine e affetto la figlia, i fratelli, gli amici e i parenti tutti.
Lo saluteremo con una Santa Benedizione venerdì 25 ottobre alle ore 12 nella camera mortuaria del cimitero San Vito di Udine.
Si ringrazia il reparto di neurochirurgia dell'opsedale civile di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 23 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Un biel tasê nol è aur che lu pai

In fat di batule Laurinç al è simpri stât un campion di prime rie e, al è clâr che a furie di dai, mil voltis i è capitât di cjacarâ masse o piês, fûr di lûc. E je dome une cuistion di probabilitâts: se tu tiris un clap intune poce, tu âs il 50% che al coli dentri e il 50% che al coli di fûr; se tu 'nt tiris cent, lis pussibilitâts di smicjâ la poce si centuplichin ma ancje chês che il clap a ledi a finîle a rondulis jù pal fossâl. No avonde, cuant che si mene masse la lenghe, al pues sucedi che lis milante peraulis che si disin a vegnin malcapidis e stravuelzudis dal interlocutôr che si à in face e, po dopo, spiadis a altre int in maniere falade, cul risi di urtâ plui di cualchidun; ce che di fat al jere sucedût a Laurinç.

Une sere di chês cjaldonis di chest Istât a pene passât Laurinç al jere sentât di fûr di une ostarie cui amîs de biciclete, gjave uns doi di lôr che a jerin vie in feriis. A jerin un biel grop, parcè che si jerin zontadis ancje lis feminis e uns dôs cubiis che nancje nol cognosseve. Cence fal Laurinç al steve tignint banc tant che il so solit e cuant



Si po fevelâ ancje cence vierzi la bocje e al è mancul pericolôs

che e jere vignude fûr la gnove che un lôr amì, un di chei che al jere vie in vacance, al veve cuistade la machine gnove eletriche. Laurinç al veve riçât il nâs e tacade dute une vandude de cuistion, che dulintor de taule si jere fat un cidinôr di chei. La femine i veve fat di mot di tignîle curte e alore Laurinç al veve sierade la cuistion disint che, par so cont, bisugnave sei fûr cul cit a fidâsi ad implen e cuistâ un automobil dal dut eletric, cul risi probabil di restâ a pît tal mieç de autostrade o piês intune strade di rive sù, stant che colonutis di cjame no 'nt jere mighe cussì cetantis.

Uns dîs zornadis daspò l'amì che al veve cuistade la machine eletriche lu veve clamât pal telefonut: cualchidun de clape i veve spiât la jessude di Laurinç, soredut la storie di -fûr cul cit-. L'amì une vore sustât i veve dit di no impaçâsi tai siei afârs e che nol stedi a vê pôre, che sal ves di restâ a pît cul so automobil, no lu clamarà di sigûr a sburtâlu.

Sierade la telefonade Laurinç al jere un fregul avilît e par sbrocâsi al veve contât ae femine de cridade che si jere cjapât. Chê cul riduç su la bocje no veve podût fâ di mancul che dîi: «Nol sta scrit propit di nissune bande ma al varès di jessilu: al è miôr tasê a proposit, pluitost che fevelâ fûr di lûc. Tu scugnarâs ancje tu, o timp o tart, capî che la bielece di savê tasê no je mai stade ni laudade, ni metude in vore avonde, soredut cuant che si trate dai afârs di chei altris». Laurinç al jere za li pront a vierzi la bocje par replicâ ma, miracul dai miracui, le veve tornade a sierâ cence nancje dî un cic. —

LE LETTERE

Migranti

I protocolli per 16 sfortunati

Gentile direttore, sicuramente prima di imbarcarli sulla nave della nostra Marina militare ai migranti è stato applicato il protocollo di prima accoglienza che è una serie di domande a cui saprebbero rispondere anche i bambini dell'asilo. Venite da un paese sicuro? Siete laureati? Parlate almeno quattro lingue? Sapete contare fino a 100? Sapete raccogliere patate, pomodori, agrumi, insalate e sterco di mucca? Sapete che qui nel nostro paese si lavora in bianco e in nero per quattro soldi e che chi protesta se gli va male e si amputa un braccio lo lasciano morire come un cane? Bene, soprassedendo al resto del protocollo per evitare domande imbarazzanti, i migranti che hanno risposto positivamente ai quesiti (non tutti perché nel frattempo può essere che qualcuno sia annegato) vengono raccolti su uno splendido pattugliatore facendogli credere di essere in crociera e di essere diretti verso una località che può essere paragonata come minimo alle Maldive visto che per ognuno di loro sono stati scuciti approssimativamente 20.000 eurini. Bene, se poi qualcosa va storto, nella vita può succedere, i fortunati vincitori devono rinunciare al soggiorno in una amena località albanese e navigare verso un non ben identificato centro di accoglienza in una regione del nostro sud. Si scatena l'inferno perché corriamo il rischio che si sparga la notizia di quello che è successo a questi 16 sfortunati e che tutti quelli che erano in procinto di partire su una bagnarola per raggiungere le nostre agognate coste cambino idea e preferiscono fare gli schiavi in un paese nordafricano privandoci di molte primizie presenti sulle nostre tavole. A detta di qualche dilettante arrogante e presuntuoso le colpe di tutto ciò le possiamo addebitare alla "sinistra" ma state sicuri, asseriscono, che ci vorrà ben poco per sistemare la faccenda e chiudere la bocca a tutti quelli che in Europa ci ridono dietro.

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

La laurea

L'importanza della filosofia

Ricordo ancora con un misto di dolcezza e rassegnazione il giorno in cui mi iscrissi alla facoltà di Filosofia a Venezia. Le facce perplesse dei conoscenti si condensavano in una sola domanda: «E poi, che ci farai?». Erano perplessità frutto non solo di ignoranza, ma parte di una più ampia vulgata che relegava la laurea in filosofia tra le attività inutili e incomprensibili. In seguito la società ha lentamente riscoperto il valore del pensiero complesso: non basta sapere come fare le cose, bisogna anche capire perché farle. In un mondo che corre troppo veloce verso soluzioni preconfezionate e algoritmi tirannici, pensare con logica, criticare e argomentare sono diventate competenze vitali. Sono inoltre diventate di dominio comune la laurea in "Filo" di Marchionne e quella di Velasco e le ospitate di illustri filosofi hanno cominciato a riempire le piazze dei festival letterari. Ma ecco che il destino scivola di nuovo su una buccia di banana: il ministro Giuli, con il suo enigmatico discorso, ci riporta indietro, proprio mentre dà l'ultimo esame in filosofia. Anni di lotte per sdoganare questa disciplina svaniscono in un attimo, e la filosofia torna a essere vista come un lusso inutile, un esercizio di vanità intellettuale. E così, eccoci qui, cari colleghi di pensiero, impegnati nelle più disparate professioni (tranne, per carità, l'insegnamento scolastico, evitato per la nostra salute mentale), a combattere ancora una volta contro la vulgata. A spiegare che la filosofia serve a capire il mondo, a evitare le semplificazioni. La battaglia riprende, e ci aspettano anni di pazienza e attesa. Nel frattempo, continuiamo a fare ciò che sappiamo fare meglio: porre domande, cercare risposte, e restare incomprensibili ai più. Perché, in fondo, essere un po' incomprensibili è un piccolo ma vitale atto di resistenza. In attesa della prossima buccia di banana. O del prossimo ministro.

Lorenzo Cargnelutti

I fatti di Verona

Il ragazzo ucciso e il ricordo del 1981

Sono il maresciallo maggiore "aiutante" cavaliere Aldo Gerin, e ho assistito, dalle 14 sul canale Due televisivo di casa mia, a tutto quanto si diceva pubblicamente commentando l'uccisione di un giovane straniero in Verona, avendogli sparato un poliziotto con la pistola d'ordinanza, per difendersi e salvare i suoi colleghi (numerosi, ivi, presenti) dall'infuriato e assalitore, sul suolo di pubblico ingresso. Io che ora sono vecchio, essendo nato precisamente in data 8 dicembre 1931, oso dire ai signori magistrati, di rispettare con maggiore evidenza l'operato del nostro ministro



Aldo Gerin

Matteo Salvini, uomo laborioso e onesto. In data 13 aprile 1981, all'hotel Natisone in Valle Natisone, aggredivo il ricercato pluromicida, il ventenne Roberto Succo, e senza spararagli un colpo, lo disarmavo della sua pistola, lo arrestavo e lo consegnavo poi alla Squadra di polizia di Mestre, da cui veniva internato nell'ospedale psichiatrico. Dopo sei anni, però, non rientrava da un permesso giornaliero, scappò per due anni in Francia e Svizzera, uccidendo sei innocenti.

Aldo Gerin
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Tradizione rispettata a Manzano

Tradizione rispettata per i coetanei del 1949 di Manzano, ritrovatisi recentemente per condividere dapprima la Messa di ringraziamento, con il pensiero rivolto a coloro che sono mancati, e successivamente il pranzo in un locale della zona, degustando la torta con la scritta "Sempre avanti".



La classe '49 di Zoppola festeggia i 75 anni

Una visita ad Aquileia e il pranzo a Carlino. Così circa sessanta coscritti della classe '49 di Zoppola hanno festeggiato il traguardo dei 75 anni. Un ringraziamento a Cristina e Edo per l'organizzazione.



Orgogliosi della propria squadra

Che emozione vedere una brigata con canta e incita la sua squadra e a fine partita che si vinca o si perda c'è sempre un grido: «Orgogliosi di voi». Pura magia. Firmato: Marta

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Antonella Sbuelz
La poesia è allegria



La scrittrice friulana Antonella Sbuelz: in libreria il suo ultimo libro di poesie per ragazzi

Il nuovo libro per ragazzi della scrittrice friulana che sarà presentato a Udine
«Nessuna giornata deve essere mai sprecata, tutto aiuta a crescere»

LA RECENSIONE

MARTINA DELPICCOLO

Scrive Antonella Sbuelz, alternando romanzi storici, poesia, saggistica, letteratura per ragazzi. E sempre, anche quando la pubblicazione è destinata a lettori e lettrici di età scolare, riesce a coinvolgere in maniera trasversale. Succede così anche per l'ultimo libro, edito da Feltrinelli Junior, che si rivolge a bambini e bambine, e dunque a tutti e a tutte, andando a sollecitare quella dimensione giocosa e sognante, mai del tutto sopita, anche in chi è cresciuto o in chi vuole farsi lettore per figli, figlie o nipoti. Protagonisti i più piccoli e le più piccole, già nel pronome personale "me" dentro il titolo della raccolta di poesie. *Il mondo è triste senza di me!* è anche un verso. Esce dalla bocca di un bambino che, in un giorno infelice, in castigo per qualche marachella, scopre un passatempo favoloso, antidoto alla solitudine: un libro.

Il sottotitolo è invece una filosofia di vita, un modo di prendere il mondo: "Poesie per giorni dritti e storti". Antonella Sbuelz non nasconde che esistano paure e difficoltà. Ma fornisce rime ironiche, briose e acute anche per i momenti no. Le due giraffe in copertina, disegnate da Andrea Antinori, autore delle illustrazioni, sono la chiara personificazione del sottotitolo: una ha il collo dritto, l'altra il collo storto, proprio come l'alternarsi delle giornate.

La dedica del libro rovescia i ruoli: non è l'autrice a insegnare qualcosa, ma i bambini e le bambine a ricordare ai grandi «la poesia nascosta nel mondo e la magia nascosta nelle cose». Una citazione poi omaggia il maestro del genere, Gianni Rodari, convinto che imparare ridendo sia meglio.



IL MONDO È TRIESTE SENZA DI ME!
DI ANTONELLA SBUELZ
FELTRINELLI JUNIOR

Appuntamento venerdì 25 alle 17.30 nell'ambito della rassegna Foyer d'autore al Giovanni da Udine

Antonella Sbuelz con delicatezza, leggerezza e profondità mette in poesia le fragilità, i fantasmi, le cadute, le delusioni, i sogni, l'amicizia, l'abbraccio, il coraggio, l'errore, il mistero, il buio, i colori, perché nessuna giornata «mai venga sprecata» e perché tutto aiuti a crescere.

Invita a mettersi in ascolto della "cartacanta": storie che portano la memoria nel futuro. «Segui il ritmo!» è l'esortazione, «perché ogni nuovo libro è una corsa a perdifiato». Il ritmo da riscoprire è anche quello dei giorni della settimana e delle stagioni. Con la poesia si possono perfino creare disegni, scoprire supereroi senza muscoli, volare grazie a una ricetta segreta, stupirsi per una scatola cinese piena di visioni, incontrare "Piero premura" e "la fata Martina".

Tra uno stupore e l'altro, chiediamo all'autrice cosa l'abbia spinta a scrivere versi per l'infanzia. Antonella Sbuelz ci svela: «La poesia è, per sua natura, incanto e incantamento, nella suggestione quasi ipnotica delle rime, nell'intreccio e nel rilancio di assonanze e consonanze. È esperienza sonora. Ma è anche grammatica dell'immaginazione, nutrimento della fantasia. E può diventare palestra per le piccole e grandi domande della vita. È importante leggere poesia ai più piccoli, perché la parola poetica parla al cuore, al corpo e alla mente. E cura».

L'autrice è anche un'insegnante che ha sempre letto molta poesia ai ragazzi e alle ragazze: «Rare volte ho avvertito un silenzio più attento e condiviso che durante la lettura di una poesia di Wislawa Szymorska, di Ada Merini o Pierluigi Cappello».

Una raccolta scritta con forte senso di responsabilità: «Era importante trovare registro e parole giuste per accompagnare bambini e bambine in un'esplorazione del mondo, dentro e fuori di sé, attraverso sentimenti e emozioni a tutto tondo. Ma con questi versi mi proponevo anche di far pensare, di allenare il ragionamento critico sul mondo. Ho tentato di affron-

LA MOSTRA A TALMASSONS

Un'immersione nei particolari con il ritrattista Licio Passon

IDO CIBISCHINO

Ma quella è una fotografia? Torni a osservare con più attenzione e ti accorgi che si tratta di qualcosa di diverso, di sorprendente per come, nel transito di assorbimento e di rimando di luce, quei pochi centimetri di immagine diventano soggetto globale, succhiano e riflettono tutta la bellezza, l'incanto, l'atmosfera della meraviglia naturalistica che è il biotopo di Flambro-Talmassons. il più vasto compendio di vegetazione umida d'acqua dolce della nostra regione.

Quel dipinto (perché di dipinto trattasi: olio su tavola), all'ingresso del mulino Braida cuore dell'oasi delle sorgive, è il biglietto d'invito a salire ai piani superiori dove il pittore Licio Passon ha allestito la sua mostra: un'immersione nei particolari e nel più ampio scenario - fatto di verde e di acqua, di fiori trionfanti affamati di rugiada e di sole, di abbagli e di ombre, di colori che la stagione sta ammorbidendo nelle tonalità autunnali - di quest'angolo di Friuli.

Il processo creativo è lo stesso. Licio Passon, nativo di Campoformido e ora con base a Rivignano, ha perfezionato una tecnica personalissima a supporto dell'emozione creativa, libera di volare nella perfezione del tratto e della stesura cromatica: specialista nel "ritrarre una realtà più convincente di quella vera e non meno avvincente dell'originaria" scrive la critica Giovanna Calvo Di Ronco. Lo conoscono anche in America come il "ritrattista" di Venezia di cui ha proposto ogni scorcio, moderno riproposi-



Il pittore Licio Passon accanto a una sua opera esposta alla mostra

tore del genere, in voga nel '700 della Serenissima, che predilige "la trascrizione esatta e documentaria dei luoghi visti secondo i dettami del razionalismo illuminista allora in voga".

Una puntata al biotopo, curato con maniacale attenzione dai volontari capitanati da Ermanno Zanello, è sempre immersione appagante, un'esperienza ritemprante del fisico e dello spirito, che ne escono appagati. Ancor più in questo periodo che pure l'arte chiama. Se siete fortunati, al Mulino vi capiterà di incontrare Licio Passon che, con la passione e la modestia che spesso accompagna i più bravi, vi parlerà della sua pittura. E varrà la pena starlo ad ascoltare. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Il libro di Avon su 50 anni di architettura a Lignano

Continua il ciclo di incontri sul mondo dell'architettura organizzato dalla Libreria Einaudi Gaspari nella sede della Fondazione Friuli a Udine. Il secondo dei tre appuntamenti ruota attorno alla figura di Aldo Bernardis. Saranno presenti Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, Oscar d'Agostino, caporedattore Cultura del Messaggero Veneto, e Giulio Avon, autore del volume Aldo Bernardis - Architetture a lignano 1953-2003 (Gaspari editore). Sarà l'occasione per raccontare la figura dell'architetto milanese che ha realizzato importanti opere nella località turistica friulana, ma anche per raccontare 50 anni di realizzazioni a Lignano, una città delle vacanze che nel Novecento è stata un laboratorio e che oggi rappresenta una sorta di museo d'arte all'aria aperta. L'incontro di oggi vale 2 Cfp per architetti previa iscrizione sul portale portaleservizi.cnappc.it.





tare anche temi di scottante attualità e una dimensione civile, che implica un dialogo onesto e profondo fra le diverse generazioni».

L'ultima poesia affronta la guerra, per la quale "schermo" fa assonanza con "inferno". Versi che diventano una domanda: «Ma cos'hanno i grandi in testa?».

Il libro sarà presentato venerdì 25 alle 17.30 nell'ambito della rassegna "foyer d'autore", un progetto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in collaborazione con la Biblioteca civica Joppi e i Civici Musei. —

LA LIRICA

La lezione di uno scivolone Ecco la storia di una ferita

Sono caduto fra due pietre storte
e per un pelo ho schivato la morte.
Guardo il ginocchio: che brutta ferita!
Non è che qui ci rimetto la vita?
Ehi, fate presto! Mi serve un dottore,
o sarà solo questione di ore!
Ma quanto sangue! Che brutta avventura!
Il cuore va a mille per la paura…
"Dai, non è niente!" mi dice papà.
Ma il male è mio: lui che ne sa?
Mi disinfetta, mi mette un cerotto,
mi prende in giro: "Dai, cacasotto!".
Io faccio un passo da moribondo
e con il piede tasto un po' il mondo…
Sì, ci riesco, non casco svenuto
– mi esce solo un mezzo starnuto –
e dopo il primo faccio altri passi,
avventurandomi tra l'erba e i sassi.
Così intuisco che forse inciampare
serve a capire che puoi ripartire
con più coraggio e più grinta che mai:
mica ti ammazzano, i piccoli guai!
Cadere aiuta a cadere più forti
quando i cammini si fanno un po' storti,
cadere aiuta a trovare il coraggio
per passi nuovi in un nuovo viaggio.

Antonella Sbuelz
(dal libro per gentile concessione di Feltrinelli)

LA MOSTRA

Fotografie, carte e video La montagna friulana tra passato e futuro

Da domani in castello a Udine l'esposizione della Saf
Un'ampia selezione d'immagini dalla fine dell'Ottocento

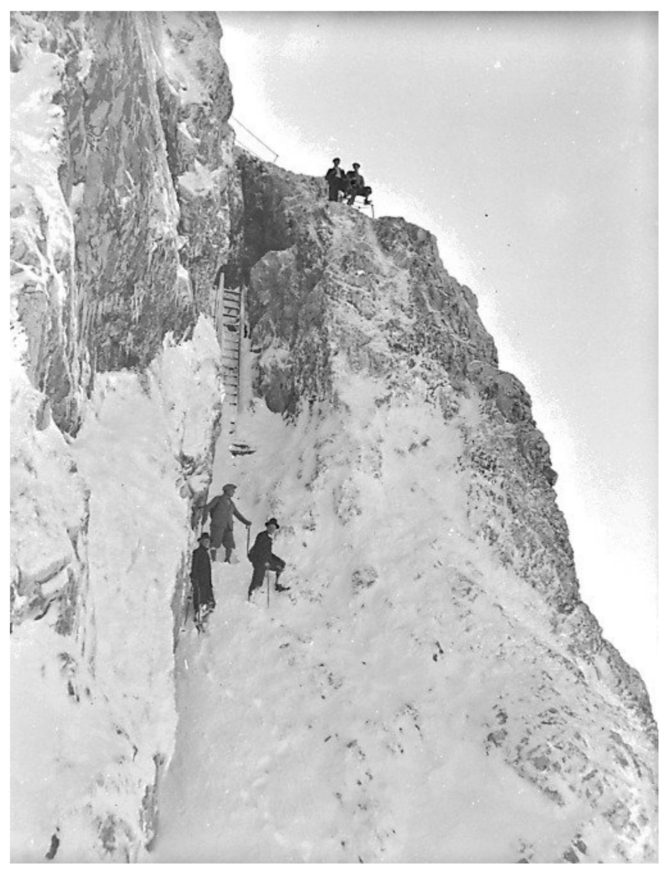
LA RASSEGNA

Sarà inaugurata domani, giovedì 24, alle 18 nel Salone del Parlamento del Castello di Udine la mostra "La conoscenza dei nostri monti. 150 anni della Società Alpina Friulana 1874-2024" che resterà aperta fino all'11 gennaio 2025. Ne anticipa i contenuti il presidente della Saf Umberto Sello.

UMBERTO SELLO

La ricorrenza dei 150 anni della Società Alpina Friulana è stata l'occasione per promuovere una riflessione sull'evoluzione degli ambienti, dei luoghi e degli abitanti della montagna friulana nello stesso arco temporale, tenendo conto dei cambiamenti, in particolare di quello climatico. L'idea è stata di offrire una lettura critica di un ambiente, quello della montagna, che ha dato vita nel corso del tempo a una originale civiltà ricca di aspetti culturali, sociali, economici e ambientali tale da essere facilmente identificabile come una regione a sé stante: la mont furlane.

Il percorso espositivo si snoda lungo gli spazi del Museo del Castello a Udine, proponendo i tanti sguardi e le molteplici letture possibili delle montagne di oggi e di ieri. Le cinque sale del mezzanino ospitano i nuclei narrativi attraverso un percorso tematico e non cronologico, con l'utilizzo di materiali fotografici, cartografici, testuali, video. Si va dalla verticalità alla geologia, dai primi esploratori agli strumenti della vita alpestre, dai luoghi e dai modi dell'abitare e del vivere di ieri ai temi odierni, come l'impatto del turismo, lo spopolamento, la scomparsa dei ghiacciai, i progetti di tutela. Oltre a condividere il patrimonio archivistico, cartografico e fotografico dell'Alpina Friulana per far conoscere la ricchissima produzione editoriale che ha fatto la storia della conoscenza della montagna friulana, l'ambizioso obiettivo è stato trasmettere la conoscenza delle potenzialità e problematiche della montagna e di stimolare una riflessione sul suo valore. Per questo abbiamo chiesto il contributo di importanti istituzioni, in primo luogo l'Università degli Studi di Udine nella sua articolazione di terza missione che è Cantiere Friuli, coordinato dal professor Mauro Pascolini, che ci ha accompagnati nella creazione del percorso.



Una delle immagini che si potranno ammirare alla mostra

Negli spazi espositivi del Museo della fotografia trova invece spazio il patrimonio iconografico dell'Alpina Friulana, depositato ai Civici Musei e solo finora parzialmente esposto. Si è scelto di mostrare in originale una selezione ampia di immagini che vanno da metà Ottocento, finalmente riconoscendo il merito che spetta ai fotografi del sodalizio, che hanno lasciato una documentazione unica e preziosissima del territorio montano friulano e non solo.

Abbiamo fortemente voluto che la mostra fosse collocata nel Castello di Udine, dal cui colle – che oggi è oggetto di scoperte straordinarie di rilevanza mondiale – si ha la visione delle montagne che contornano la città, un elemento costante per chiunque a Udine si affacci dal proprio balcone, un paesaggio familiare confortante che non sempre è conosciuto e riconosciuto. Per questo dobbiamo ringraziare il Comune di Udine, che ci ha concesso gli spazi per la mostra per un arco di tempo ampio, che supera la fine dell'anno e lo scavalca.

Vorremmo che questa esposizione non fosse un evento che si conclude in sé, ma che sia l'avvio di un percorso di divulgazione e di ricerca sulla "mont furlane" che la Società Alpina Friulana intende proseguire anche nei prossimi anni. Vorrei che questa mostra fosse visitata in particolare dai giovani, i protagonisti del futuro prossimo. Nell'ultima sala, un'installazione di Emanuele Bertossi segna in maniera plastica l'esperienza di scoperta, conoscenza, meraviglia delle nostre montagne. L'artista ha riunito rocce di luoghi iconici come Coglians, Cludinico, Freikofel, Canin, Vajont per una narrazione che resta aperta e accompagna il visitatore al piano superiore: la montagna di domani non può prescindere dall'ascolto, dalla visione di chi in passato ci ha aperto la strada alla sua conoscenza: esploratori, scienziati, alpinisti. Una scoperta, un impegno che continua ancora oggi. —

LA MOSTRA A UDINE

Una monografica su Zigaina dalle prime opere ai capolavori

L'associazione Syncretika Arte e Cultura apre la propria attività con una mostra monografica su Giuseppe Zigaina, notissimo pittore friulano del Novecento. Sarà il Make Spazio espositivo, la galleria di Palazzo Manin, ad ospitare l'esposizione che verrà inaugurata domani, giovedì 24, alle 17.30, alla presenza del presidente di Syncretika, Massimo Borgobello, dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, di Francesca Agostinelli, di Diego Antonio Collovini e del curatore Carlo Stregapede.

L'intenzione degli organizzatori è dare una panoramica completa dell'opera di Giuseppe Zigaina, indagando nelle pieghe della visione artistica del Maestro di Cervignano.

Le opere inserite nel catalogo sono una trentina e spaziano dalle primissime tele (spicca Carro e bicicletta del 1955) alle ultime (Mio padre, 2008), comprendendo anche numerose acqueforti su zinco, per documentare la copiosissima attività di incisore di Giuseppe Zigaina.

Le opere in esposizione sono circa la metà, ma il senso di completezza della mostra si manifesta attraverso l'esposizione di due opere del periodo neorealista (Lavoratori, Soldati, Scioperanti del Cormor e Braccianti del Cormor) per passare al periodo anatomico, testimoniato da Anatomia, Qualcosa che brucia e Farfalla. Proprio quest'ultima opera ha ispirato il titolo della mostra: Rigenerazione.



La locandina della mostra

Nella Farfalla, infatti, si osserva la falena, simbolo dell'anima a partire – almeno – dall'epoca etrusca, scaturire, rossa e luminosa, da un'anatomia immersa in una terra scura, da cui è stata estratta a forza di coltello per essere rigenerata e trovare, oltre la linea dell'orizzonte, la propria dimensione archetipica.

Ad impreziosire la mostra alcune opere di pregio assoluto e di grandi dimensioni: Verso la laguna, l'arrivo di un cavo, caratterizzata da un blu splendente e Girasoli e insetti, monumentale opera scura su carta intelaiata.

Da apprezzare le opere dedicate al padre, caratterizzate dall'uso del blu scuro e dalla sospensione della figura paterna, ed Il sogno di Alessandra, che vede una rosa scendere poeticamente sulla culla della figlia che dorme.

Ceppaia, astronave e folgore e Verso la laguna con folgore espongono, poi, plasticamente un altro elemento tipico della poetica di Zigaina, ossia l'astronave che si staglia, come una nuvola, sulla laguna di Grado, con a lato le ceppaie che delimitano la strada che porta alla città sull'isola.

Il Catalogo, curato da Carlo Stragapede è arricchito da un saggio critico ddi iego Antonio Collovini.

L'esposizione sarà visitabile fino al 1° dicembre, dal giovedì alla domenica, dalle 17. alle 19, in via Manin 6. —

GLI APPUNTAMENTI

San Giovanni al Natisone
Andrea Maggi domani a Villa de Brandis

Domani, giovedì 24, alle 20.30 in Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone Andrea Maggi presenta il suo nuovo romanzo "Il mio Socrate". Dialoga con l'autore Paolo Zamparo. Incontro promosso dal Comune di San Giovanni al Natisone (Assessorato alla Cultura) in collaborazione con TeatroTuttoTond. Ingresso libero senza prenotazione.

Udine
Alla Friuli il libro di Vincenzo Della Mea

Domani, giovedì 24, alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, Vincenzo Della Mea presenterà il suo ultimo libro "Clone 2.0" all'interno del progetto "Stand up di poesia (Parlaci Poeta!) - Dialoghi poetici sul mondo", una serie di appuntamenti periodici dove avremo l'opportunità di dialogare direttamente con autori e autrici delle loro poesie intrise di attualità. A moderare l'incontro sarà Enzo Martines, poeta e scrittore.

Gorizia
Prorogata la mostra sulla Grande guerra

Successo per le due mostre allestite a cura di Erpac negli spazi di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia, una sul Museo della Grande Guerra e l'altra sull'Italia anni Sessanta: Arte, Moda e Design - Dal Boom al Pop, che hanno superato nel complesso le 10.000 presenze; l'esposizione "Memorie di un Museo. 1924-2024. Il racconto della Grande Guerra", continua a richiamare visitatori e resterà aperta fino al 17 novembre.

Udine
La raccolta di poesie di Lisa Papa

Venerdì 25 alle 18 alla Libreria Friuli di Udine Lisa Papa presenterà la sua nuova raccolta di poesie "Sorsi di Vita". Dialogherà con lei Luca Quarin. Una raccolta di poesie unica e intensa, che condurrà attraverso un viaggio profondo tra le sfumature della vita.

Trivignano Udinese
Floramo presenta il libro sui Balcani

"Frontiere", rassegna culturale promossa dal Comune di Trivignano Udinese con Bottega Errante, chiuderà con un evento realizzato con la collaborazione dell'azienda agricola Lireste, e in calendario oggi, mercoledì 23, alle 20.30, al Folador di Villa Rubini, a Merlana. Nell'occasione lo scrittore Angelo Floramo, dialogando con Mauro Daltin, presenterà il suo libro "Breve storia sentimentale dei Balcani": un volume con cui si cerca di abbattere i confini legati a pregiudizi e ignoranza.



Jason Moran apre Jazz & Wine of Peace

Avvio con due stelle della musica internazionale oggi, mercoledì 23, per la 27ma edizione del festival transfrontaliero Jazz & Wine of Peace. Il primo a salire sul palco sarà il newyorkese Jason Moran (nella foto) pianista fra i più blasonati nella scena mondiale, 18, nel teatro di Gradisca d'Isonzo. A Gorizia, alle 21, nel Teatro Verdi, arriva invece Fatoumata Diawara.

LO SPETTACOLO

Con "La scelta" il pubblico a teatro diventa protagonista

Lo spettacolo del regista catalano Roger Bernat «Una partecipazione che riesce a essere reale»

Come si fa cultura? Fino a che punto la programmazione è una forma di drammaturgia? Queste sono solo due delle tante domande che Roger Bernat, artista e regista catalano conosciuto in Europa e nel mondo per la sua capacità di creare dispositivi in cui sono gli spettatori a dar forma alla performance, solleva in La scelta, un dispositivo dove il pubblico prende il posto della direzione artistica per affrontare il difficile compito di scegliere uno spettacolo. La performance è in programma sabato 26 ottobre alle 20.30 al Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto In Real life del CssTeatro stabile di innovazione del Fvg.

«In un mondo in cui la partecipazione è un dato di fatto ma quasi mai reale – afferma il regista catalano Rober Bernat – il teatro si assume il compito non facile di mettere in scena una partecipazione che riesca a essere reale».

Ospite a Contatto nel 2011 con la sua prima azione partecipativa Domini Públic, Roger Bernat torna a Udine con un nuovo progetto che riproduce, testimonia e tergiversa intorno a questa esperienza, raccontando un'altra possibilità di fare programmazione culturale: dove le persone prendono parola. Il pubblico è chiamato a sperimentare i meccanismi di funzionamento di una direzione artistica partecipata: vedere, discutere, scegliere. Una finzione che produce effetti sulla realtà culturale della città stessa.



Un momento di una rappresentazione de La scelta, in una foto di Giacomo De Angelis e Davide Forte

Appuntamento sabato 26 al Palamostre di Udine

Roger Bernat utilizza strumenti teatrali per costruire spettacoli in cui il pubblico si mette in scena. Queste perfomance partecipative confondono i ruoli di attore e spettatore e mettono il pubblico di fronte all'esperienza poetica e non sempre consolante dell'insufficienza e del dubbio. Sebbene i suoi progetti siano stati presentati prevalentemente in contesti teatrali, nell'ultimo decennio sono stati prodotti anche da istituzioni come Documenta a Kassel o la Biennale di San Paolo.

Alcuni dei suoi lavori sono Domini Públic (Teatre Lliure, Barcelona, 2008), La consagración de la primavera (Teatro Milagro, México, 2010), Please Continue: Hamlet (con Yan Duyvendak. Théâtre du Grütli, Gi-nebra, 2011), Pendiente de voto (Centro Dramático Nacional, Madrid, 2012), Desplazamiento del Palacio de La Moneda (STML, Santiago de Chile, 2014), Numax-Fagor-plus (KunstenFestivalDesArts, Bruselas, 2014), We need to talk (Temporada Alta, Girona, 2015), No se registran conversaciones de interés (MUCEM, Marsella, 2016-17), The place of the Thing (Documenta 14, Atenas-Kassel, 2017), Flam (Festival Grec 2019), ENA (Teatre Lliure, 2020), Desnonissea (CASM, 2021), PIM PAM (34 Bienal de Sao Paulo, 2021) o Terra Baixa (Teatre Lliure, 2022).

Nel 2009 ha curato, insieme a Ignasi Duarte, il libro Querido Público. El espectador ante la participación: jugadores, usuarios, prosumers y fans (Cendeac, Murcia).

È stato inoltre fondatore della compagnia General Elèctrica (1998- 2001), della Associació d'Artistes Escènics (2006-2008) e tra il 2015 e il 2020 è stato a capo del centro di produzione e ricerca sulle arti visive Hangar.

Tra i riconoscimenti che ha ricevuti si ricorda il Premio Sebastià Gasch che è stato attribuito nel 2017.

Informazioni e prevendite al Teatro Palamostre, in Piazzale Diacono 21, dal lunedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30 anche telefonando al seguente numero 0432 506925, oppure inviando una mail biglietteria@cssudine.it. Per tutte le altre informazioni è possibile consultare il sito del Css all'indirizzo www.cssudine.it. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
The Apprentice - Alle Origini di Trump	14.30-19.00-21.30
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	16.50
Megalopolis	15.00
Megalopolis V.O.	20.20
La valanga azzurra	20.30
Vermiglio	15.20-16.40
Joker: Folie à Deux VM14	17.40
Iddu - L'ultimo padrino	14.30-17.40-19.00
National Gallery 200	14.40-19.10
Il robot selvaggio	17.00
Full Metal Jacket V.O.	21.00
Saturday Night V.O.	21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
National Gallery 200	18.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il robot selvaggio	16.45-19.20-21.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.15-19.00-21.15-22.00
Iddu - L'ultimo padrino	16.00-18.55-21.00
National Gallery 200	19.10
Saturday Night	18.30-21.30
The Apprentice - Alle Origini di Trump	16.00-18.40-22.10
La valanga azzurra	18.50
Megalopolis	16.20-21.30
Smile 2 VM14	16.00-19.30-22.00
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	22.30
Vermiglio	16.05
Smile 2 VM14 V.O.	19.00
L'amore e altre seghe mentali	16.00-18.35-22.15
Full Metal Jacket (riedizione)	19.30-22.20
Beetlejuice Beetlejuice	16.15
Cattivissimo me 4	16.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Vermiglio	21.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.00-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	18.10-20.45
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	15.00-18.15-20.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14	15.00-18.00-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump	15.00-18.00-21.00
National Gallery 200	17.30
Full Metal Jacket	20.30
Cattivissimo me 4	15.00-17.30
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	15.30-17.45-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Megalopolis	17.30-20.20
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.00
Joker: Folie à Deux VM14	20.10
Il robot selvaggio	17.30
Saturday Night V.O.	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Megalopolis	17.15-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	17.30-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.15
L'amore e altre seghe mentali	19.20
Smile 2 VM14	21.15
Il robot selvaggio	17.00
National Gallery 200 V.O.	18.00-21.00
Joker: Folie à Deux VM14	18.50
Full Metal Jacket V.O.	21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	18.30
Smile 2 VM14 V.O.	20.00
L'amore e altre seghe mentali	17.40
Iddu - L'ultimo padrino	20.50
Il robot selvaggio	17.40-18.00-21.00
Joker: Folie à Deux VM14	20.30
Megalopolis	17.30-20.30
Smile 2 VM14	17.50-20.45
My Hero Academia: You're Next	17.50
The Apprentice - Alle Origini di Trump	20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
National Gallery 200	16.30-19.45
Megalopolis	18.15-21.00
Vermiglio	16.15
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.30-21.15
La sfida del Samurai (versione restaurata)	16.30
Iddu - L'ultimo padrino	18.45-21.30
Almodovar, lo sguardo insolente	16.00
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
L'amore e altre seghe mentali	16.00
Full Metal Jacket	18.10-20.45
Smile 2 VM14 V.O.	18.55
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	22.20
Iddu - L'ultimo padrino	21.40
Megalopolis	18.10
Saturday Night	19.00
My Hero Academia: You're Next	16.10
Smile 2 VM14	19.30-21.50
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.50
La valanga azzurra	19.10
National Gallery 200	20.30
Cattivissimo me 4	21.30
Carrie - Lo sguardo di Satana (ried.)	21.30
Il robot selvaggio	16.30-17.30-20.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-20.10

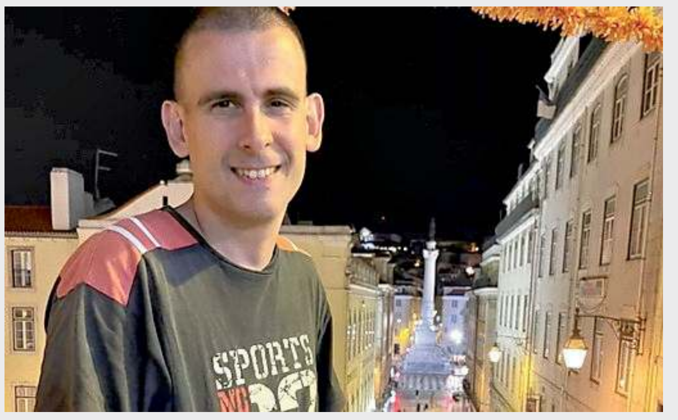
GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Giova show" al Capitol e il concerto di Bearzatti

CRISTINA SAVI

Dalla stand up comedy al cinema, passando per il jazz, sono numerosi anche oggi gli eventi nel Pordenonese, cominciando dalla città, in particolare dalla sala Capitol, dove alle 21 arriva il "Giova show", ovvero Giovanni Colombo, fenomeno di Instagram e TikTok che sbarca in terra friulana per il tour con il quale sta girando i locali e i club di tutte le città italiane. Sarà una serata di stand up all'insegna del black humour più puro, con battute che non risparmieranno nessuna categoria, e con gli anagrammi che lo hanno reso famoso sul web.

Ultimo appuntamento, a Cinemazero di Pordenone, per "Basaglia100", una speciale rassegna cinematografica itinerante a 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia, capace di testimoniare l'assoluta attualità del suo pensiero e della sua azione sociale. Alle 20.45 sarà proposto "Nessuno o tutti: Matti da slegare", documentario diretto da Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli e Sandro Petraglia. Restaurato nel 2021, è uno dei pochi esempi convincenti di cinema militante italiano, capace di sviscerare il tema della "pazzia" con un'analisi reale che si giova degli apporti e delle lotte degli anti-psichiatri e delle esperienze di recupero con gli operai emiliani. Introduzione a cura di Piero Colussi per una serata dedicata alla memoria di Lucio Schittar, psichiatra e primo direttore del Centro di salute mentale di Pordenone, mentre sarà Franco Basaglia, dell'archivio Basaglia, a presentare il film al pubblico.


Giovanni Colombo, fenomeno di Tik Tok e Instagram (DAL SUO PROFILO)

Per la musica appuntamento speciale, a Pordenone, alle 18, nel, nuovo Hab 381 di piazzetta Furlan, un luogo dedicato in particolare alle vite fragili e alla creatività delle relazioni umane. Intitolato "Incontri tra fisarmoniche e giovani" è organizzato dal Fadiesis accordion festival A conclusione di un laboratorio musicale a cura di Marco Anzovino, si esibirà in un concerto aperto al pubblico il Fadiesis Accordion Ensemble, formazione di fisarmoniche costituita da giovani talenti della Scuola Fadiesis, con musiche di Schubert, Mozart, Mascagni, Piazzolla, Morricone, Tiersen e Brahms.

Ricordiamo infine che ad Azzano Decimo il Teatro Mascherini ospita alle 21 "Jazz my dub", il concerto (da un' idea di Slou per Estensioni Jazz Club Diffuso) del noto sassofonista Francesco Bearzatti e i Wicked Dub Division, due stili musicali apparentemente distanti come la musica jazz e la musica dub, uniti dal filo conduttore del desiderio comune di sperimentare. —

IL CONCERTO

Human Rights Orchestra: tra musica e diritti civili

Appuntamento domani al Verdi di Pordenone Taverna: «Versatilità e contaminazione»

PAOLA DALLE MOLLE

Uno straordinario progetto umanitario inaugurerà la nuova programmazione musicale del Teatro Verdi domani, giovedì 24, a Pordenone. Protagonista sarà la Human Rights Orchestra fondata e diretta da Alessio Allegrini - per la prima volta in regione - che coinvolge musicisti delle più importanti istituzioni musicali internazionali (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia nazionale Santa Cecilia, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zurich) per diffondere la cultura dei diritti umani e l'impegno sociale attraverso la musica. In programma, un repertorio dal tono evocativo e simbolico su musiche del Nabucco di Verdi, il Terzo Concerto di Rachmaninov e la Sinfonia dal nuovo mondo di Dvořák.

Con un evento musicale coraggioso prende il via il percorso del nuovo consulente artistico per la Musica e danza dell'Ente Teatrale, Alessandro Taverna, pianista di talento che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo collaborando con importanti orchestra e direttori, da tempo direttore artistico del celebre Festival internazionale di musica di Portogruaro.

Ha lanciato un motto per accompagnare e anticipare le peculiarità della sua programmazione: "Al Verdi non è mai la solita musica!". Cosa racchiude questa affermazione?


La Human Rights Orchestra fondata e diretta da Alessio Allegrini, domani al Teatro Verdi di Pordenone

«Arrivo dall'intesa esperienza come direttore artistico di un festival di grande tradizione e fama e giungo al Verdi che rappresenta una realtà di valore ormai internazionale. Una sfida complessa che accolgo con entusiasmo. Le parole chiave che mi accompagneranno nella selezione artistica che ho curato per il 2024/25 sono versatilità e contaminazione. Si intrecceranno quindi, trame variegate di stili e linguaggi che avranno il compito di offrire al pubblico occasioni di godimento ma anche di riflessione sui tempi che stiamo vivendo. Uno sguardo molto attento sarà dedicato anche al pubblico più giovane. Nell'insieme, ci attendono momenti che – ne sono certo – andranno oltre la dimensione puramente artistica proponendo nuove esperienze culturali, da condividere insieme, in sala e soprattutto, dal vivo. Una modalità di fruizione della musica che, a mio avviso, non ha paragoni per la sua unicità e per la sua forza intrinseca. Avremo occasione di entrare in quella dimensione in cui la musica, oltre al ruolo educativo, ci porta dove stare bene».

Cosa ci aspetta nei nuovi percorsi che ha programmato?

«Penso che sia possibile intrecciare la tradizione illustre che ci appartiene con altre connessioni che la musica ha raccolto e trasformato. In questo "crossover" penso ad esempio, al concerto che vede protagonista il sax di Federico Mondelci con l'omaggio alle pagine più celebri di Steve Wonder e Ray Charles, oppure all'appuntamento che attende i King'Singer con le loro straordinarie voci che esplorano la musica corale scritta in oltre 500 anni di storia. E ancora, il debutto a Pordenone dell'Orchestra des Champs Elysée e del suo direttore Philippe Herreweghe, famoso per le sue letture di Bach che celebreranno invece, i ritmi spumeggianti di valzer, polke e musiche della tradizione austriaca accompagnati dalla voce della soprano Alina Wunderlin».

Non a caso, quindi, sarà protagonista dell'inaugurazione, la Human Rights Orchestra in un abbraccio simbolico che unisce musica e diritti civili.

«La musica, l'arte in generale, possiede la capacità di abbattere le barriere ed è serbatorio spirituale di ideali, sentimenti e valori. Noi artisti siamo messaggeri di questa ricchezza. Questa straordinaria Orchestra (sarò anche solista al pianoforte del Terzo Concerto di Rachmaninov) rende speciale l'appuntamento inaugurale che sento con particolare emozione. In un momento storico così difficile per quello che accade nel mondo, mentre le guerre sembrano moltiplicarsi a macchia d'olio e con drammatica rapidità, la musica può avere un ruolo importante: il compito di richiamare l'attenzione su quanto sta accadendo intorno noi sottolineando l'importanza dei diritti civili. La musica in questo senso, ci permette di essere partecipi». —

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Ciampi 2024 a Nicole Coceancig

Nicole Coceancig, giovane cantautrice friulana, ha vinto la 22esima edizione del Premio Ciampi, con i due brani originali Cjare mame e Di trop che o ai cjaminât, entrambi cantati in lingua friulana. Il secondo dei due è stato inoltre selezionato al Festival Suns Europe di Udine.

Il Premio Ciampi, intitolato al cantautore e poeta livornese Piero Ciampi, supporta da sempre chi fa musica senza compromessi, in modo non omologato e controcorrente. Ogni anno indice un concorso Concorso Nazionale, a cui possono partecipare singoli artisti o gruppi musicali di ogni età.

Quest'anno, la giuria del Concorso ha deciso di premiare la Coceancig, sia per la scelta di cantare in friulano, che per le storie di coraggio ed emancipazione che racconta nei suoi brani.

La sera di giovedì 21 novembre, al Teatro Goldoni di Livorno, Nicole riceverà il Premio e eseguirà i due brani originali. È prevista per dicembre l'uscita del concept album, Zohra, interamente cantato in friulano. —


La cantante friulana Nicole Coceancig

L'INCONTRO

I Colloqui dell'abbazia: arriva Stefano Zecchi

Anteprima regionale con il filosofo e scrittore Stefano Zecchi venerdì 25 alle 18 all'Abbazia di Rosazzo per "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", salotto letterario curato e condotto da Elda Felluga e Margherita Reguitti, realizzato nell'ambito dell'attività culturale della Fondazione Abbazia di Rosazzo. Perno dell'appuntamento il nuovo romanzo dell'autore, "Resurrezione", edito da Mondadori che proporrà un viaggio di narrazione, avventure, amore e riflessioni nella capitale del Kashmir regione nel nord dell'India al confine con il Pakistan.

Lo scrittore, docente di Estetica all'Università degli Studi di Milano ci accompagnerà nella vita di tre personaggi. Delia, fotografa di guerra, intrappolata in una profonda nebbia creativa ed alla ricerca del proprio lavoro, il marito Freddy e la sorella Clara che assieme l'accompagnano a Srinagar. Figure alla ricerca di un senso allo scorrere del tempo sotto il cielo dell'India. —


Stefano Zecchi ospite dei Colloqui dell'Abbazia

LE IDEE

L'IMMIGRAZIONE E LA DESTRA

LUCA PICOTTI

Il recente diniego di convalida del Tribunale di Roma in ordine ai trattenimenti disposti dalla Questura di Roma ai sensi del protocollo Italia-Albania, aventi a oggetto i sedici migranti, poi dodici, trasferiti dalla Marina militare italiana nel centro di rimpatrio di Gjader, rappresenta un duro colpo alla strategia di Meloni sull'immigrazione. L'investimento, economico e politico, su un protocollo che nasce già problematico, tra criticità di carattere giuridico e logistico, nonché effetti presumibilmente modesti, induce a riflettere su alcuni ricorrenti errori della destra in termini di gestione dei flussi. Se l'obiettivo è quello di ridurre gli sbarchi, l'unica modalità operativa, cinica ma efficace, è quella politica, ossia scuola Minniti, ove si agisce "a monte" sulle partenze, esternalizzando la frontiera. Si pensi ai (controversi) accordi con la Libia del 2017. In generale, dalla Spagna con il Marocco alla Germania-Unione europea con la Turchia, trattasi di un modello ormai diffuso in tutta Europa, sempre più fortezza e con un consenso trasversale, dalla Francia alla Germania, dai paesi mediterranei a quelli nordici, passando per quelli dell'Est, su una linea restrittiva in materia. Un punto centrale è che, se non si agisce a monte, una volta che i migranti si imbarcano e partono, scattano i vari obblighi e tutele giuridiche previste dalle convenzioni internazionali e dalla normativa europea e nazionale. Da questo punto di vista, la destra, che della politica migratoria ne fa una bandiera, si è invece sempre focalizzata su interventi "a valle": dai vari decreti sulle Ong ai bracci di ferro per non fare sbarcare i migranti giunti ormai nella prossimità dei porti italiani, passando per protocolli come quello con l'Albania. Interventi tendenzialmente inutili o proprio destinati a cedere sul fronte del diritto. Minniti questo lo sapeva e ha pertanto agito a monte, direttamente in Nord Africa. Un'azione di realpolitik cinica, con le conseguenze umanitarie che si conosce, ma indubbiamente efficace in relazione all'obiettivo di ridurre gli sbarchi. L'aspetto fondamentale è che ha agito politicamente, per mezzo di accordi semi-informali con i diversi referenti in loco, senza puntura su misure di carattere giuridico, ambito in cui la battaglia, una volta che i migranti sono partiti, è quasi sempre persa in partenza.

Non si scappa, infatti, dagli obblighi di soccorso, oppure dalla necessità dello sbarco nel primo porto sicuro, o ancora dall'esame della richiesta di asilo, sino alle difficoltà di reimpatrio in paesi che possono astrattamente, tramite interpretazioni larghe, essere considerati insicuri. Eppure, la destra continua ad agire a valle, senza avvedersi di tali problematiche, ottenendo così risultati scarsi e scontrandosi con i principi dell'ordinamento. Quando, a ben vedere, l'unico risultato sostanziale del governo Meloni è stato raggiunto replicando in Tunisia il modello Minniti, tramite accordi che hanno portato ad una effettiva riduzione degli sbarchi. Il protocollo con l'Albania, invece, è già nato con problemi. Al cinismo, che informa ambedue gli approcci, si aggiunge l'inefficacia.

Infine, una considerazione di merito. I rischi evidenziati nell'agire a valle non significano che, in punto di diritto, sia tutto univoco. L'interpretazione (eccessivamente) estensiva del "diritto umanitario" lascia molto spesso perplessi. Si pensi al caso Salvini-Open Arms, in cui è difficile estrapolare le richieste dell'accusa da un loro intrinseco connotato politico, inserito nella cornice di una interpretazione assolutizzante dei diritti umani, che va però a scontrarsi con diversi profili, dal tema dell'art. 95 della Costistuzione alla frizione tra eventuali "disapplicazioni" della legge nazionale e riflessi penali, dall'inconferenza, in parte, del "soccorso", sino alla surreale interpretazione del "sequestro". Ancora, lo stesso recente intervento del Tribunale di Roma, la cui portata sembra andare ben oltre il protocollo con l'Albania, a indicare una difficoltà generale nel ritenere sicuri determinati paesi, con potenziali implicazioni di ordine pratico e teorico, si può prestare a talune riflessioni critiche. Fatta salva la necessità, se si vuole ridurre gli sbarchi, di agire politicamente a monte e non giuridicamente a valle, in ogni caso margini di discussione vi sono anche in punto di diritto. Certo è che debbono essere evidenziati in modo ragionevole, non alla rinfusa e con uscite scomposte come quelle di questi giorni da parte di diversi esponenti governativi. Altrimenti, la sensazione è che vi sia una profonda e non ancora superata immaturità istituzionale, ove tutto si riduce alla legittimazione del voto popolare, assunto a principio assoluto, nel quadro di una lettura del tutto sui generis, per usare un eufemismo, della separazione dei poteri. —

CENTRI IN ALBANIA E TUTELA DEI DIRITTI

Sulla vicenda dei centri in Albania a seguito della decisione del Tribunale di Roma forse è utile qualche considerazione sotto il profilo giuridico. Va osservato, anzitutto, che l'ordinamento europeo, con la direttiva 2013/32 e con il riferimento espresso alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, ispira la legislazione sull'asilo a principi importanti di tutela dei diritti umani e al diritto ad un giusto processo quando si tratti di limitare la libertà personale dei richiedenti asilo. Invece il diritto interno si preoccupa molto di più di tutelare l'integrità dei confini e la sicurezza interna. Insomma fra diritto europeo e diritto interno si profila un conflitto sui principi ispiratori.

Ora è certo che il diritto europeo, quando viene in rilievo attraverso norme di diretta applicazione (come la direttiva 32), oppure sentenze della Corte di giustizia (come la decisione in causa C-406/22 del 4 ottobre 2024 adottata a Sezione allargata), prevale sulle norme nazionali contrastanti. Che non possono, quindi, essere applicate né dai giudici né dalla pubblica amministrazione. In sé, quindi, la semplice individuazione dei "paesi sicuri" (nozione che consente uno scrutinio accelerato del diritto all'asilo) in virtù di una norma avente forza di legge (e non di un atto amministrativo), come il Governo ha anticipato, non sarebbe sufficiente perché anche questa norma dovrebbe essere disapplicata (esattamente come il decreto ministeriale esaminato dal Tribunale di Roma). Il che non significa che, quando si tratti di tutelare valori fondamentali per l'ordinamento nazionale, uno Stato membro non possa adottare norme che revochino o limitino l'area della rinuncia alla sovranità pure consentita dalla Costituzione ex articolo 11. Una norma così sarebbe molto delicata, perché, "contro limite" di ordine pubblico, bloccherebbe l'applicazione finanche di principi importanti dell'ordinamento europeo (ad iniziare da quello sulla prevalenza del diritto europeo sul diritto nazionale) rendendo il nostro Paese inadempiente ai suoi obblighi internazionali.

Perché questa norma funzioni, costringendo così i giudici e gli amministratori pubblici a non applicare il diritto dell'Unione, è molto importante, tuttavia, che esprima chiaramente ed espressamente la volontà dello Stato membro di sottrarsi all'adempimento dei suoi obblighi internazionali ed europei in funzione della tutela dei diritti fondamentali e dei principi dell'ordinamento nazionale, non essendo sufficiente una disposizione generica. Inoltre, per evitare rischi di incostituzionalità, sarebbe importante che l'area della revoca della cessione di sovranità sia "ragionevole" ed ispirata al principio di proporzionalità. E magari che sia accompagnata dall'azione del medesimo Stato membro nel senso di cambiare la legislazione europea lavorando con le istituzioni europee. Per concludere attendiamo di leggere il testo della norma adottata nel consiglio dei ministri di lunedì per capire quale scelta il Governo italiano, fra le diverse possibili, ha ritenuto di compiere.

CHIARA BELLO
RUBINA GINEVRA CLOCCHIATTI
ALLEGRA DE CESARE
ELENA FAGGIN
MATTEO MARAVAI
MICHELE MONTEMEZZO
GIACOMO NOBILE
UNIVERSITÀ DI UDINE



L'ANALISI

AUTONOMIA E COMPETENZE, LA STRADA È TORTUOSA

GIOVANNI BELLAROSA

È iniziato il confronto tra il Veneto ed i Ministeri interessati al trasferimento delle maggiori competenze richieste da quella Regione nelle materie non rientranti nei Lep: protezione civile e commercio estero. Nonostante la contiguità politica dei protagonisti, il ministro degli esteri come quello responsabile per la protezione civile hanno esordito alzando i primi muri o sollevando obiezioni.

La cosa era facilmente prevedibile: pur essendo evidente che trattasi di materia assai ostica per il grande pubblico, chi conosce le analoghe esperienze della nostra Regione a statuto speciale e quindi dotata (teoricamente?) di un diritto ben più ampio alla devoluzione, non se ne meraviglia. In verità, aver cominciato con il commercio estero è sicuramente una mossa incongrua perchè gli spazi per la regione sono davvero risicati sia per ragioni costituzionali (si sfiora o si entra nel campo della politica estera rigorosamente riservata allo Stato centrale), ma anche per evidenti motivi organizzativi e funzionali essendo il commercio estero, nella sua accezione più generale, una materia assai poco alla portata di singole regioni, anche se grandi e prospere. Ad esse poi è consentito da tempo, sulla base della giurisprudenza della Corte costituzionale che risale agli anni ottanta, ben prima quindi della riforma del 2001, un ampio spazio per le attività promozionali e quelle di mero rilievo internazionale: sono innumerevoli le manifestazioni così realizzate sino ad arrivare, pur con dei limiti, alla stipula di accordi con realtà di altri Paesi. Si potrà quindi fare di più sul piano dell'allentamento di qualche vincolo burocratico, ma resta poca cosa. Anche con riguardo ai rapporti con l'Unione Europea si sono fatti grandi progressi: basti pensare agli uffici regionali a Bruxelles, indispensabili in quanto i rappresentanti diplomatici dell'Italia si interessavano solo ai problemi nazionali o riguardanti la grande industria, ignorando quelli, tutt'altro che minori, delle Regioni. Il Friuli Venezia Giulia ne ha sofferto più di altri data la sua particolarissima posizione su un confine allora extra Ue e ha dovuto supplire con ogni mezzo a cominciare dalla Comunità Alpe Adria che, con ammirabile lungimiranza, ha accomunato l'azione di regioni ordinarie e a statuto speciale del Nord-Est, comunità che ha assunto una spiccata rilevanza politica per la nostra Nazione e non già per diletto turistico come se ne parlava, con un che di supponenza, nei ministeri romani.

Altra materia chiesta dai nostri vicini è la protezione civile. In questo caso le remore del Ministro competente hanno minor giustificazione, perché la protezione civile riguarda due aspetti distinti: da un lato, la prevenzione e cura delle parti dei territori più a rischio e, dall'altro, il soccorso durante le emergenze. Sotto il primo profilo è evidente che l'apparato nazionale non è stato in grado di intervenire adeguatamente rendendo così ancora più costosi il ripristino ed il ristoro dei danni.

La prevenzione è per definizione una materia che richiede una competenza ampia da affidare alle autonomie anche in deroga ai poteri e vincoli che gli uffici statali vorrebbero imporre, mentre invece lo Stato dovrebbe intervenire, in via di supplenza, in caso di inerzia. Nelle azioni di soccorso invece è evidente che le risorse offerte dalle potenzialità degli organi di Polizia, dei Vigili del fuoco e dell'Esercito, non possono essere delegate al territorio: c'è un solo caso, quello dell'alto Adige dove i servizi antincendio sono stati trasferiti alla provincia autonoma di Bolzano, ma siamo appunto….in Alto Adige!

Una totale chiusura ministeriale su questo punto non sarebbe però giustificata in quanto l'opera dei volontari di protezione civile, una rete creata dal sistema delle autonomie e sul modello ideato dalla nostra Regione al tempo del terremoto del Friuli e oggi dotata di una organizzazione capillare ed efficiente, appare essenziale e insostituibile. Il problema dunque è sempre lo stesso: saper cooperare tra centro e territori superando gelosie, resistenze e pregiudizi che emergono nei ministeri tanto da ostacolare riforme che sarebbero sin troppo urgenti e necessarie alla Nazione. Ciò non vale solamente per le regioni ordinarie, ma per l'intero sistema paese, noi compresi quindi. —

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

SPECIALE

AUTO

Veicoli elettrici a prezzi accessibili, prime consegne entro fine anno

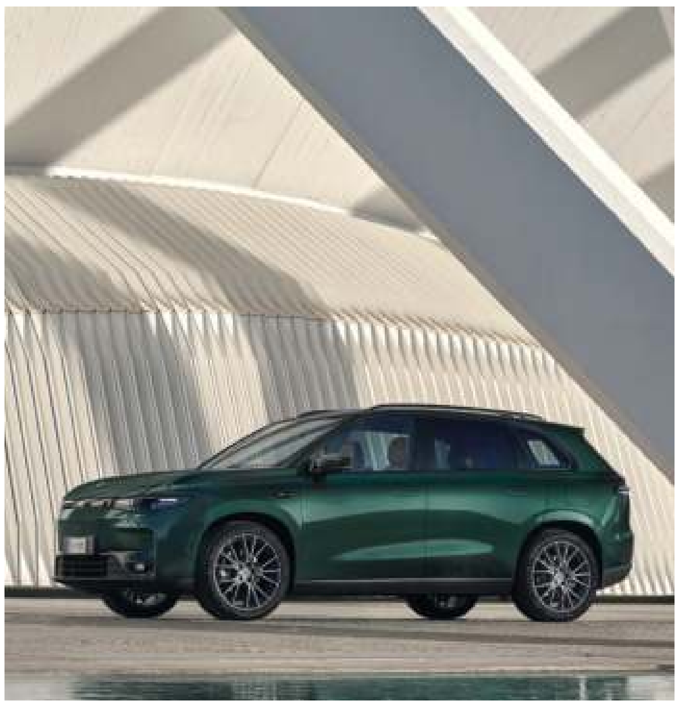
Stellantis e Leapmotor aprono gli ordini per veicoli elettrici in Europa

I concessionari autorizzati Stellantis in tutta Europa stanno assumendo un ruolo sempre più cruciale nella diffusione di soluzioni di mobilità pulite, sicure ed economicamente accessibili. A partire dal 2024, infatti, è possibile ordinare veicoli completamente elettrici del marchio Leapmotor, con le prime consegne previste entro la fine dell'anno. Questa collaborazione segna un passo decisivo nella strategia di Stellantis per promuovere la mobilità sostenibile su scala globale.

UN PASSO IMPORTANTE PER LA MOBILITÀ ELETTRICA

L'apertura degli ordini per i veicoli elettrici Leapmotor rappresenta un traguardo significativo per Leapmotor International, una joint venture creata in collaborazione con Stellantis con una quota di partecipazione del 51:49. La partnership ha l'obiettivo di accelerare le vendite di veicoli elettrici tecnologicamente avanzati e a prezzi contenuti al di fuori della Cina, con un focus particolare sul mercato europeo. Questo traguardo arriva a meno di un anno dall'investimento di 1,5 miliardi di euro da parte di Stellantis, che ha acquisito circa il 21% delle quote di Leapmotor. Carlos Tavares, CEO di Stellantis, ha sottolineato l'importanza della partnership: "Questa collaborazione unica nel settore automobilistico offre ai clienti europei l'accesso a una tecnologia BEV avanzata e di alto valore, sostenuta dalla rete di vendita capillare di Stellantis. Grazie al nostro sistema di post-vendita, i clienti di Leapmotor potranno godere di un servizio senza pari, il che rappresenta un importante vantaggio competitivo." Dall'altra parte, Zhu Jiangming, fondatore e CEO di Leapmotor, ha dichiarato: "Leapmotor è un'azienda tecnologica fortemente focalizzata su ricerca e sviluppo. Con Stellantis, possiamo unire le nostre competenze per offrire soluzioni di mobilità elettrica accessibili e di alta qualità ai clienti globali."





I MODELLI DI DEBUTTO IN EUROPA

I primi modelli Leapmotor disponibili in Europa saranno due veicoli elettrici completamente equipaggiati: la compatta T03 e il SUV C10. Questi veicoli sono stati progettati per offrire alte prestazioni, sicurezza e autonomia, con prezzi accessibili per il mercato europeo.

T03: Una city car compatta del segmento A, dotata di cinque porte e un'autonomia di 265 km (ciclo WLTP). Nonostante le dimensioni compatte, lo spazio interno è comparabile a quello delle vetture del segmento B. Il prezzo di lancio è di 18.900, rendendo la T03 una soluzione elettrica accessibile per la mobilità urbana.

C10: Un SUV di grandi dimensioni del segmento D, con un'autonomia di 420 km (WLTP), che combina un elevato livello di comfort, sicurezza e un sistema di guida intelligente. Il C10 utilizza l'architettura LEAP 3.0, con un sistema elettronico centralizzato e un cockpit intelligente. Il prezzo di partenza è fissato a 36.400, con le prime consegne previste per ottobre 2024.

LA STRATEGIA DI ESPANSIONE GLOBALE

L'iniziativa in Europa rappresenta solo il primo passo per Leapmotor International. Dopo il debutto in Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna e altri mercati europei, la joint venture prevede di espandere la propria presenza in Medio Oriente, Asia Pacifico e Sud America entro il quarto trimestre del 2024. I piani di espansione includono mercati come Brasile, Australia e Israele. Con un portafoglio di prodotti che si amplierà nei prossimi tre anni, Leapmotor punta a lanciare almeno un nuovo modello ogni anno. Questo ritmo ambizioso consentirà all'azienda di consolidare la sua presenza a livello globale, competendo direttamente con altri marchi cinesi presenti sul mercato europeo.

UN'OFFERTA ACCESSIBILE E INNOVATIVA

Una delle principali caratteristiche che contraddistingue Leapmotor è l'elevato grado di integrazione verticale e la capacità ingegneristica interna, che consentono al marchio di offrire soluzioni tecnologiche avanzate a prezzi competitivi. Questo aspetto permette a Stellantis di completare il proprio portafoglio di veicoli elettrici, mantenendo una gamma di prezzi accessibili per i consumatori.
Nonostante l'ambizione di crescere rapidamente nel mercato globale, Stellantis mantiene il suo approccio "asset-light" per quanto riguarda i propri brand esteri in Cina. Questo significa che, sebbene Leapmotor abbia radici cinesi, la joint venture punta a portare la tecnologia e il know-how ingegneristico del marchio a livello internazionale, offrendo soluzioni di mobilità sostenibile su scala globale.

LEAPMOTOR INTERNATIONAL: UN NUOVO ORIZZONTE PER LA MOBILITÀ ELETTRICA

Leapmotor International, con sede ad Amsterdam in Olanda, si è posta l'obiettivo di ridefinire il panorama della mobilità elettrica a livello globale.
Con l'ingresso in Europa e una solida strategia di espansione, Stellantis e Leapmotor stanno dimostrando che è possibile combinare tecnologie all'avanguardia e prezzi accessibili, offrendo soluzioni che rispondono alle esigenze di un mercato internazionale in rapida evoluzione.
In sintesi, la partnership tra Stellantis e Leapmotor rappresenta un cambiamento significativo nel mondo della mobilità elettrica, rendendo le auto elettriche più accessibili a un pubblico sempre più vasto e offrendo soluzioni che guardano al futuro della sostenibilità.

VIA BORTOLOSSI, 1 33040 PRADAMANO (UD)

STILMOTOR2

CELL. 391 3069292 STILMOTOR2.IT



OPEL MOVANO 35 L2H2 130CV, KM. 133.000, ANNO 2018

€ 14.500 + IVA



FIAT DUCATO MAXI 2.3 TDI, FURGONATURA IN LEGA LEGGERA, TELAIO HEAVY, KM. 120.000, ANNO 2019

€ 20.900 + IVA



FIAT DOBLO' WORK-UP 1.6 105CV, KM. 46.900, ANNO 2017

€ 16.500 + IVA



FIAT DOBLÒ 1.3MJT PASSO CORTO, KM. 133.000, ANNO 2019

€ 9.500 + IVA



PEUGEOT PARTNER L1 1.6 100CV, KM. 30.000, ANNO 2018

€ 12.900 + IVA



VW GOLF SW MOTORE 1.6CDTI CAMBIO AUTOMATICO KM. 65.000 ANNO 2018

€ 15.500 + IVA



FIAT TIPO 5PORTE 1.3 CDTI KM. 125.000 ANNO 2019 GUIDABILE DA NEOPATENTATI

€ 9.999 + IVA



RENAULT CLIO 5 P 1.5CDTI UNICO PROPRIETARIO KM. 125.000 ANNO 2018

€ 8.500 + IVA



ABARTH 595 140CV "ELABORABILE" CAMPOVOLO km 100000 ANNO 2015

€ 13.500 + IVA



FORD MONDEO SW 2.0 CDTI KM. 46.000 ANNO 2018 UNICO PROPRIETARIO

€ 16.500 + IVA

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI Q2	1.0 TFSI 115CV ULTRA, 08/2017, NERO, BENZINA, 49.900 KM	€ 19.800
BMW 114	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 14.900
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 16.400
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPAT., 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	€ 2.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 15.900
FORD B-MAX	1.4 90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	€ 10.800
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, GRIGIO, BENZINA, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	€ 24.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD NEOPAT., 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	€ 12.800
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. HSE DYNAMIC 4X4, 12/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 22.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	€ 4.800
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	€ 8.500
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT NEOPATENTATI, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 33.800
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD) | 0432 996363 | WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, TETTO, CERCHI IN LEGA DA 21", SENSORI DI PARCHEGGIO

58.000 KM — **€ 59.400**



BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 19", SENSORI DI PARCHEGGIO

79.000 KM — **IVA C. € 17.700**



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

11.000 KM — **€ 26.300**



FIAT 500 1.0 HYBRID CULT 70CV 3P. 02/2023 GRIGIO QUARZO CLIMA, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 16"

21.000 KM — **€ 13.200**



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

7.000 KM — **IVA C. € 27.900**



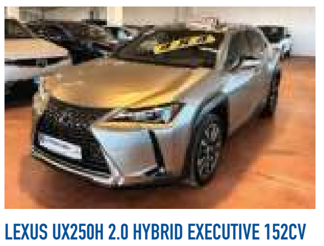
HYUNDAI KONA 1.6GDI HEV XCLASS 141CV 2WD DCT 04/2021 CYBER GREY/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO.

35.000 KM — **€ 21.700**



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", TETTO PANORAMICO, SENSORI DI PARCHEGGIO

25.000 KM — **€ 42.900**



LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 18", TELECAMERA

95.000 KM — **€ 22.500**



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM — **€ 20.400**



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO

36.000 KM — **IVA C. € 22.800**



PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/ TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

10.000 KM — **€ 30.400**



TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID TREND 122CV/72KW 01/2021 NERO MET. CAMBIO AUTOMATICO, LED, TELECAMERA, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO

54.000 KM — **€ 21.800**



FIAT 500
1.2 69CV LOUNGE
NEOPATENTATI



MINI ONE
1.2 3P



FIAT TIPO
SW 1.3 MJT 95CV
LOUNGE N1



PEUGEOT 308
SW 1.6 E-HDI
BUSINESS



FORD FOCUS
SW 1.6 TDCI 95CV
PLUS



SEAT LEON
2.0 TSI FR

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort 2WD	beige met.	2010
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA YPSILON 1.2 Diva NEOPATENTATI	arancio	2011
MERCEDES A180 CDI Avantgarde	bianco	2012
MINI ONE 1.2 3p	beige	2014
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN MICRA 1.2 Acenta NEOPATENTATI	argento	2008
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
PEUGEOT 207 1.4 16V X-Libe 5p NEOPATENTATI	nero met.	2007
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 80V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SKODA FABIA 1.6 TDI 90CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2011
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
TOYOTA AURIS 1.3 dual 5p Sol	nero met.	2009
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D Luxury 177CV	nero met.	2006
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2001
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FIAT TIPO SW 1.3 MJT 95CV Lounge N1	blu met.	2017
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35/11 cassone fisso	blu	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

TEMPO LIBERO



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

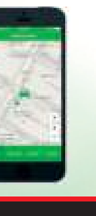
IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



---

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation
Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it



ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600
€ 13.999 + PASSAGGIO



AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011 KM 115.000
€ 9.000 + PASSAGGIO



NISSAN JUKE 1.6 ANNO 2018 KM 35.000
€ 14.900 + PASSAGGIO



FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800
€ 15.500 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO 110CV ANNO 2018 KM 96.000
€ 15.500 + PASSAGGIO



KIA PICANTO 1.0 ANNO 2014 KM 82.000
€ 7.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700
€ 19.000 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000
€ 14.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2024 (5 ANNI DI GARANZIA) KM 900
€ 17.500 + PASSAGGIO

Opel Combo Electric, fino a 346 km di autonomia, tecnologie avanzate e massima flessibilità per una mobilità sostenibile

Il nuovo multispazio elettrico



Opel ha svelato le prime immagini della nuova generazione del Combo, introducendo il nuovo **Opel Combo Electric**, un multispazio completamente elettrico progettato per offrire una mobilità sostenibile e adatta alle esigenze familiari e quotidiane.

Disponibile a partire da 36.150 euro (chiavi in mano in Italia, IPT esclusa), il Combo Electric combina praticità, comfort e innovazione tecnologica, rendendolo una soluzione ideale per chi cerca un veicolo commerciale versatile, capiente e a zero emissioni.

DESIGN E TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA

Il nuovo Opel Combo Electric si distingue immediatamente per il suo design moderno, caratterizzato dal frontale **Opel Vizor**, il volto distintivo del marchio. Per la prima volta nella storia del Combo, questo modello è dotato di fari **Intelli-Lux LED® Matrix Light**, un sistema di illuminazione adattiva che garantisce visibilità ottimale senza abbagliare gli altri conducenti.

All'interno, il veicolo offre un'esperienza multimediale avanzata, con un sistema di infotainment dotato di **schermo touch a colori da 10 pollici** e connettività wireless per smartphone. Questa dotazione di serie consente un'integrazione immediata dei dispositivi mobili, garantendo intrattenimento e navigazione al massimo livello. L'attenzione al comfort e alla sicurezza è ulteriormente evidenziata dai **18 sistemi di assistenza alla guida** disponibili, che rendono ogni viaggio più sicuro e rilassante.

AUTONOMIA E PRESTAZIONI MIGLIORATE

Una delle caratteristiche principali del nuovo Combo Electric è la sua maggiore autonomia. Grazie a sviluppi tecnologici, il veicolo può percorrere fino a **346 chilometri** con una singola carica (secondo il ciclo WLTP), circa 60 chilometri in più rispetto al modello precedente. Questo risultato è reso possibile dalla combinazione di un motore elettrico da **100 kW (136 CV)** e da una **pompa di calore ad alta efficienza**, che preserva l'autonomia della batteria anche in condizioni climatiche avverse.

Il Combo Electric può raggiungere una velocità massima di **135 km/h** e offre tre modalità di guida: **Eco**, **Normal** e **Power**, per adattarsi a diverse esigenze e stili di guida. Il sistema di frenata rigenerativa, regolabile su tre livelli, consente di ottimizzare il recupero di energia durante la marcia, migliorando l'efficienza complessiva del veicolo.

Per quanto riguarda la ricarica, la batteria del Combo Electric può essere ricaricata all'80% in circa **30 minuti** presso una stazione di ricarica rapida in corrente continua da **100 kW**. In alternativa, il veicolo può essere dotato di un caricabatterie di bordo da **11 kW**, disponibile come optional, per una ricarica efficiente tramite corrente alternata.

SPAZIO E FLESSIBILITÀ PER LA FAMIGLIA

La nuova generazione di Opel Combo offre **massima flessibilità** per soddisfare le esigenze delle famiglie e dei professionisti. I clienti possono scegliere tra due versioni: una più compatta da **4,41 metri** e una versione XL da **4,76 metri**, che può ospitare fino a **sette passeggeri** su tre file di sedili. Questa configurazione modulare permette di adattare lo spazio in base alle necessità, con un volume di carico che può raggiungere i **4.000 litri** nella versione XL. Il vano di carico è progettato per essere estremamente pratico, con caratteristiche come il **lunotto apribile separatamente** che facilita l'accesso al bagagliaio. All'interno dell'abitacolo, i passeggeri possono usufruire di **27 vani portaoggetti** e un tetto panoramico opzionale con vano pensile che aggiunge ulteriori **186 litri** di spazio utile per oggetti quotidiani.

SICUREZZA E COMFORT A LIVELLI ELEVATI

Il nuovo Opel Combo Electric non è solo spazioso e versatile, ma offre anche **tecnologie avanzate** per migliorare la sicurezza e il comfort durante la guida. Tra i principali sistemi di assistenza troviamo l'**Adaptive Cruise Control** con funzione Stop & Go, che regola automaticamente la velocità in base al traffico, e la **telecamera posteriore a 180 gradi** ad alta risoluzione per facilitare le manovre. Oltre ai numerosi sistemi di sicurezza standard, il Combo Electric può essere equipaggiato con funzionalità opzionali come l'**avviso di angolo cieco** e l'**Intelli-Grip**, un sistema che migliora la trazione su superfici difficili come neve o sabbia.

L'abitacolo è progettato per offrire un'esperienza di guida piacevole e rilassante, con un cockpit ergonomico e un display informativo completamente digitale da **10 pollici** che fornisce informazioni dettagliate sul consumo energetico e sulla ricarica. Il nuovo Opel Combo Electric rappresenta un passo avanti significativo nel settore dei veicoli multispazio elettrici. Con un'autonomia migliorata, tecnologie all'avanguardia e un design moderno, questo veicolo offre una soluzione pratica, confortevole e sostenibile per famiglie e professionisti. Il Combo Electric è disponibile a partire da **36.150 euro**, confermando l'impegno di Opel nel fornire opzioni di mobilità a zero emissioni accessibili e adatte a diverse esigenze.

Robustezza, innovazione e qualità: il nuovo SUV è pronto a conquistare il mercato

Dacia Duster 2024 terza generazione

Il Dacia Duster è un vero e proprio successo globale. In quasi 15 anni di carriera, questo SUV ha superato i 2,4 milioni di esemplari venduti, di cui ben 330 mila in Italia. Il Duster ha reso accessibile a milioni di clienti un veicolo robusto, affidabile e con un imbattibile rapporto qualità-prezzo, democratizzando il concetto di SUV e permettendo a chiunque di accedere a un mezzo versatile e adatto a tutte le strade.
In Italia, ha avuto luogo il lancio ufficiale della terza generazione del Duster, che promette di proseguire la tradizione di successo del modello con ulteriori miglioramenti e innovazioni.



IL DACIA DUSTER 2024, TERZA GENERAZIONE DEL POPOLARE SUV, OFFRE ROBUSTEZZA, INNOVAZIONE E QUALITÀ, MANTENENDO UN PREZZO COMPETITIVO. PRODOTTO IN ROMANIA, È GIÀ DISPONIBILE



LA PRODUZIONE DEL NUOVO DUSTER

Il nuovo Dacia Duster viene prodotto nello stabilimento di Mioveni, in Romania, a circa due ore da Bucarest. Si tratta di uno degli impianti produttivi più avanzati del Gruppo Renault, con una superficie di 288 ettari e una capacità produttiva di 350 mila veicoli all'anno. Ogni giorno, dallo stabilimento escono 1.392 veicoli, con una cadenza impressionante di un'auto ogni 55 secondi.
Lo stabilimento impiega circa 7.000 persone, metà delle quali donne, supportate dalle migliori tecnologie disponibili. Nonostante l'elevata automazione, la presenza umana è fondamentale in diverse fasi cruciali della produzione, garantendo qualità e attenzione ai dettagli per rispettare l'approccio "value for money" che ha reso famosa Dacia.

EFFICIENZA E INNOVAZIONE NEL PROCESSO PRODUTTIVO

Una delle peculiarità della fabbrica di Mioveni è la presenza di un impianto presse che permette di produrre ogni giorno 280 mila pezzi di acciaio, lavorando 700 tonnellate di materiale. Questo impianto, che ha richiesto un investimento di 35 milioni di euro, contribuisce a ottimizzare i tempi di produzione e a rispondere all'elevata domanda globale di veicoli Dacia.
Un elemento distintivo del processo produttivo è l'efficienza nell'uso delle materie prime. Durante la lavorazione di grandi componenti, come portiere o cofani, i materiali di scarto vengono riutilizzati per la creazione di pezzi più piccoli e complementari, riducendo così gli sprechi.
L'impianto di carrozzeria è completamente automatizzato, con circa 1.000 robot che operano su una superficie di 70 mila metri quadrati. Per ridurre i consumi energetici, questi robot lavorano al buio, sfruttando appieno la loro capacità di operare senza bisogno di illuminazione. Questo sistema efficiente si affianca al lavoro delle 1.800 persone specializzate che operano sulle linee di assemblaggio, garantendo il massimo controllo sulla qualità dei veicoli.

UN PROCESSO JUST IN TIME

Sulla linea di produzione, il Duster prende forma gradualmente, con l'aiuto di carrelli automatizzati che distribuiscono i componenti necessari in modo sincronizzato e puntuale.
Questo approccio, noto come just in time, permette di ottimizzare i tempi di produzione e di ridurre gli sprechi, garantendo che ogni componente sia disponibile esattamente quando necessario.
Ogni veicolo passa attraverso 468 postazioni di lavoro, dove vengono installate le diverse parti che lo compongono.
Alla fine del processo, prima che il Duster sia pronto per lasciare lo stabilimento, deve affrontare una serie di rigorosi test di qualità.
Tra questi, il veicolo viene sottoposto a un tunnel d'acqua che verifica l'efficacia delle guarnizioni e ad un test di guida su un percorso indoor che controlla il corretto funzionamento di tutti i sistemi, inclusi sterzo, freni e sensori.

INNOVAZIONE E RISPARMIO

L'attenzione alla qualità e all'efficienza non si limita alla produzione. Il nuovo Dacia Duster continua a incarnare l'idea di un veicolo accessibile, ma senza compromessi in termini di robustezza, affidabilità e innovazione. Grazie alla sua produzione efficiente e all'uso intelligente delle risorse, Dacia riesce a offrire un prodotto con un rapporto qualità-prezzo tra i migliori sul mercato.
Il Dacia Duster ha saputo conquistare il mercato globale grazie alla sua affidabilità, robustezza e al suo prezzo competitivo. La nuova generazione promette di continuare questa tradizione di successo, offrendo ai clienti di tutto il mondo un veicolo versatile, moderno e di alta qualità. Con il suo lancio avvenuto a ottobre 2024 in Italia, il Duster si conferma come una delle scelte più apprezzate nel segmento dei SUV.



Hyundai Inster: la city car elettrica che ridefinisce il segmento

In un'epoca in cui le città richiedono veicoli più versatili ed ecologici, Hyundai risponde con la nuovissima Hyundai Inster, una city car elettrica che sfida le convenzioni del segmento. Dotata di tecnologie avanzate, solitamente riservate a veicoli di classe superiore, la Inster è una scelta pratica per la guida urbana, ma offre anche comfort e innovazioni che la rendono ideale per chi cerca un'esperienza di guida più elevata.

AUTONOMIA FINO A 355 KM

Uno dei punti di forza della Hyundai Inster è la sua autonomia. Con una batteria a lungo raggio, la Inster può percorrere fino a 355 chilometri con una sola carica, una prestazione sorprendente per il segmento delle city car. Questo significa che non solo puoi affrontare senza preoccupazioni la routine quotidiana, ma puoi anche esplorare destinazioni più lontane durante il weekend senza la necessità di frequenti soste per la ricarica.

Grazie a un sistema di riscaldamento della batteria e a una pompa di calore ad alta efficienza, le prestazioni della batteria sono ottimizzate anche in condizioni climatiche rigide. Questo sistema non solo garantisce un'autonomia costante, ma contribuisce a ridurre i tempi di ricarica, mantenendo la batteria alla massima efficienza.

VEHICLE-TO-LOAD (V2L): ENERGIA OVUNQUE TU SIA

Un'altra caratteristica rivoluzionaria della Hyundai Inster è la tecnologia Vehicle-to-Load (V2L), che trasforma l'auto in una sorta di power bank su quattro ruote. Questa funzionalità ti permette di caricare dispositivi elettronici come smartphone, laptop, e-bike e persino piccoli elettrodomestici. Che tu sia al parco con gli amici o in campeggio, la Inster ti consente di alimentare facilmente la tua attrezzatura, rendendola una scelta ideale per uno stile di vita attivo e sostenibile.

INTERNI VERSATILI: MASSIMA FLESSIBILITÀ

Hyundai ha progettato gli interni della Inster con un'attenzione particolare alla versatilità. L'abitacolo è flessibile, con una prima fila caratterizzata da un design walk-through, che consente un facile accesso tra i sedili del conducente e del passeggero. Questo permette di muoversi agilmente all'interno dell'auto, particolarmente utile in spazi di parcheggio stretti.

Nella seconda fila, i sedili possono scorrere, reclinarsi e persino ripiegarsi, offrendo maggiore comfort e spazio per i passeggeri o per i bagagli. Se hai bisogno di trasportare oggetti ingombranti, come un frigorifero portatile o strumenti musicali, i sedili possono essere configurati per creare lo spazio necessario. Questa flessibilità rende la Inster una scelta pratica per una vasta gamma di situazioni, dalla guida quotidiana alle avventure fuori città.

TECNOLOGIA E SICUREZZA AL TOP DEL SEGMENTO

Sebbene la Hyundai Inster sia una city car, offre un pacchetto tecnologico che rivaleggia con veicoli di segmento superiore. Dotata di un cluster digitale da 10,25 pollici e di un touchscreen con funzionalità avanzate di infotainment e connettività, l'auto permette un accesso facile a navigazione, media e impostazioni del veicolo. Questa combinazione rende la Inster perfettamente in linea con le esigenze moderne, mantenendo il conducente informato e connesso durante il viaggio.

In termini di sicurezza, la Hyundai Inster è dotata della suite Hyundai Smart Sense, che include una serie di sistemi avanzati di assistenza alla guida come la frenata automatica di emergenza, l'assistenza al mantenimento della corsia e il monitoraggio degli angoli ciechi. Questi sistemi garantiscono una guida sicura e tranquilla, proteggendo il conducente e i passeggeri in ogni situazione.

MATERIALI ECOLOGICI: SOSTENIBILITÀ SENZA COMPROMESSI

Hyundai dimostra il suo impegno per la sostenibilità anche attraverso la scelta dei materiali utilizzati per la Inster. La carrozzeria utilizza una vernice nera lucida prodotta con pneumatici riciclati, mentre l'interno dell'abitacolo è realizzato con materiali ecologici come plastica riciclata da bottiglie in PET e bio-polipropilene derivato dalla canna da zucchero. Questo approccio riflette la visione di Hyundai "Progress for Humanity", che punta a ridurre l'impatto ambientale e a creare un futuro più sostenibile.

CONCLUSIONE: UN NUOVO STANDARD PER LE CITY CAR

La Hyundai Inster rappresenta un punto di svolta nel segmento delle city car, offrendo un mix unico di tecnologia avanzata, autonomia sorprendente e interni versatili. La sua attenzione alla sostenibilità, combinata con un pacchetto tecnologico di alto livello e una sicurezza al top del segmento, la rendono una scelta convincente per chi cerca un'auto elettrica urbana.

Con l'ingresso della Inster sul mercato, Hyundai sta ridefinendo le aspettative, stabilendo un nuovo standard per la mobilità urbana.

Motorizzazioni avanzate, capacità di traino eccezionale e oltre 100 funzioni di sicurezza

Nuovo Ram 1500: potenza e tecnologia



Ram Trucks ha presentato in Europa il nuovo Ram 1500, un modello che stabilisce nuovi standard in termini di durabilità, tecnologia avanzata, sicurezza ed efficienza. Questa versione aggiornata porta con sé un insieme di miglioramenti che lo rendono un punto di riferimento per chi cerca un veicolo robusto e tecnologicamente avanzato. Tra le novità spiccano le nuove motorizzazioni Hurricane da 3,0 litri, che offrono potenza e prestazioni superiori, con una riduzione dei consumi rispetto ai modelli precedenti.

NUOVE MOTORIZZAZIONI HURRICANE: POTENZA ED EFFICIENZA

Il nuovo Ram 1500 introduce la famiglia di motori Hurricane Straight-Six Turbo (SST) da 3,0 litri, disponibile anche nella versione High Output (H/O). Questi propulsori offrono una potenza e una coppia superiori rispetto ai motori V-8 tradizionali, riducendo al contempo consumi ed emissioni. Il motore Hurricane standard sviluppa 420 CV e 636 Nm di coppia, mentre la versione High Output eroga ben 540 CV e 706 Nm di coppia. Questa tecnologia all'avanguardia rappresenta un'evoluzione significativa nella riduzione dei consumi, senza compromessi sulle prestazioni.

CAPACITÀ DI TRAINO E FUNZIONALITÀ

Una delle caratteristiche distintive del Ram 1500 è la sua impressionante capacità di traino, che raggiunge le 3,5 tonnellate, rendendolo ideale sia per il tempo libero che per le esigenze lavorative. Oltre alla potenza, il pick-up offre una portata utile di 1 tonnellata e un portellone multifunzione, esclusivo nel segmento, che facilita il carico e lo scarico del veicolo. L'inverter di bordo da 2 kW con due prese elettriche aggiunge un ulteriore livello di praticità, consentendo di alimentare strumenti elettrici o attrezzature sul campo.

TECNOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE

Il nuovo Ram 1500 è anche il più tecnologicamente avanzato mai prodotto, grazie all'integrazione del sistema Uconnect 5. Questo sistema include un touchscreen centrale da 14,5 pollici, il più ampio nella sua categoria, e uno schermo dedicato al passeggero da 10,25 pollici, una novità assoluta nel segmento. Con oltre 50 pollici di schermi digitali e più di 24 pollici di touchscreen, il Ram 1500 offre un'esperienza di connettività senza precedenti.

SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Il Ram 1500 non è solo potente e tecnologico, ma anche incredibilmente sicuro. Il veicolo è dotato di oltre 100 funzioni di sicurezza avanzate, tra cui il Full-Speed Forward Collision Warning, il Drowsiness Detection e il Pedestrian Emergency Braking. Questi sistemi garantiscono una protezione eccellente sia per il conducente che per i passeggeri, offrendo un livello di sicurezza ai vertici del segmento.

COMFORT E QUALITÀ PREMIUM

All'interno, il Ram 1500 si distingue per il suo design moderno e materiali di alta qualità. Gli interni sono stati progettati per offrire comfort e praticità, con sedili reclinabili e una grande attenzione al dettaglio. Il sistema di sospensioni pneumatiche, disponibile come optional, migliora ulteriormente l'esperienza di guida, offrendo una regolazione automatica dell'altezza per ottimizzare la manovrabilità e ridurre la resistenza aerodinamica durante i viaggi in autostrada.

Il modello top di gamma, il Ram 1500 Tungsten, offre un'esperienza di lusso unica, con sedili anteriori regolabili in 24 posizioni e un sistema audio Klipsch da 1.228 watt, il più potente della categoria.

UN MARCHIO IN CRESCITA IN EUROPA

Ram ha consolidato la sua presenza in Europa, diventando un punto di riferimento nel segmento dei pick-up full-size. Con una strategia mirata all'espansione globale e una rete europea sempre più efficiente, il marchio sta rafforzando la sua posizione sul mercato.

Il nuovo Ram 1500, disponibile negli allestimenti Tradesman, Big Horn, Laramie, Rebel, Limited Tungsten e RHO, sarà un elemento chiave di questa crescita. Il nuovo Ram 1500 rappresenta una combinazione perfetta di potenza, tecnologia e comfort. Con motori più efficienti, capacità di traino eccellenti e un sistema tecnologico all'avanguardia, questo pick-up conferma il suo status di leader nel segmento. Con un occhio di riguardo alla sicurezza e all'efficienza, Ram continua a soddisfare le esigenze dei clienti europei, offrendo un veicolo che unisce tradizione e innovazione.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Part time Davis

L'inglese, dopo la titolarità contro l'Inter, è tornato a giocare solo da sostituto
Runjaic non si fida della tenuta: accanto a Lucca a San Siro ha preferito Bravo

Pietro Oleotto / UDINE

Keinan Davis continua ad essere un enigma. Non tanto per il potenziale che il centravanti inglese esprime sui campi della Serie A, quanto piuttosto per l'impiego con il contagocce che anche in questa stagione, la seconda dal suo trasferimento a titolo definitivo dall'Aston Villa, contraddistingue il suo cammino. Diciamoci la verità: pochi avrebbero immaginato di vederlo sul rettangolo verde di San Siro per soli 30 minuti, quelli finali, quando per un soffio – i pochi centimetri del fuorigioco considerato attivo di Ekkelenkamp – non ha confezionato la sponda dell'1-1, annullato a Kabasele dall'arbitro Chiffi.

La domanda è semplice: possibile che si debba considerare Davis un giocatore part time? Un punto di domanda giustificato soprattutto dalle alternative a disposizione di Kosta Runjaic, alle prese con due assenze pesanti in termini di fantasia ed esperienza come quelle di Alexis Sanchez (out da agosto per un problema muscolare a un polpaccio che continua a tenerlo fuori dalla mischia dopo due mesi) e Florian Thauvin che ha dovuto saltare la partita con il Lecce e anche quella di ripresa dopo la sosta, contro il Milan. Tutta colpa di una forte contusione tra anca e costato rimediata con l'Inter. Un guaio che potrebbe incidere ancora nelle prossime giornate e che consiglia una soluzione alternativa a mister Kosta. Che, a dire il vero, aveva già effettuato la propria scelta, salvo poi restare deluso dalla risposta di Brenner, l'uomo in meno in casa bianconera in questo avvio di stagione.

E Davis? L'inglese viene trattato come un "cristallo di Boemia", laddove molti pensavano che l'arma del doppio centravanti (in coppia con Lorenzo Lucca), sarebbe stata importante per l'Udinese in determinate gare. Quando bisogna duellare con avversarie fisiche o particolarmente "chiuse". O contro le big. Tanto che proprio nella sfida con l'Inter Davis ha fatto il proprio esordio da titolare, restando in campo per 59 minuti. Un record. Finora l'attaccante di Stevenage non ha mai giocato a tempo pieno in Italia. Quest'anno ha raccolto il 33% dei minuti a disposizione, complessivamente 238. determinante il suo apporto in particolare a Parma, quando ha fornito la sponda che ha portato al gol della vittoria, giocando 24 nella ripresa, ma anche contro il Lecce, entrando nell'intervallo al posto di Brenner, ha fatto capire di poter essere prezioso con i suoi colpi di testa, giocando per quasi mezzora con Lucca. A quel punto Runjaic ha inserito Iker Bravo, una mossa che forse gli ha consigliato il "replay" nella formazione iniziale a San Siro, con Lucca centravanti e il giovane spagnolo al suo fianco.

Nel finale col Milan era riuscito a fare la sponda per il gol annullato a Kabasele

Ma Davis davvero non può reggere il peso di una partita intera al punto di essere un cambio dettato se utilizzato dal primo minuto? Il dubbio è quanto mai un sospetto, considerando che nella scorsa stagione l'inglese è stato fuori per ben 22 giornate, condizionato da settembre a gennaio da un infortunio a un polpaccio che gli ha fatto perdere ben 16 partite. Soltanto negli ultimi 5 turni è tornato a essere davvero utile alla causa, in un crescendo che l'ha portato al gol salvezza realizzato di Frosinone. In coppia con Lucca. Ma sempre part time. Il suo destino. —

IL PUNTO

Conto alla rovescia: Thauvin resta ancora in dubbio

Florian Thauvin potrebbe saltare anche la partita di venerdì sera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro il Cagliari. Queste la sensazione che si respira in casa bianconera dopo la ripresa della preparazione al Bruseschi, per quella che è davvero una "settimana corta", considerando che quello contro i rossoblù sardi sarà davvero un super-anticipo. Un calendario da valutare in modo positivo, considerando che la prossima settimana l'Udinese giocherà a Venezia nel turno infrasettimanale e quindi sarà in campo già sabato 2 novembre, in casa contro la Juventus. Ma, allo stesso tempo, è un calendario che rema contro Thauvin, alle prese ancora con il dolore tra anca e costato, dove ha rimediato la botta nell'intervento a "sandwich" portato dagli interisti Mkhitaryan e Calhanoglu. Restano poco più di 48 ore per capire se il francese riuscirà a farcela, magari in extremis.



L'inglese Keinan Davis in azione a San Siro: anche contro il Milan il centravanti ex Aston Villa ha giocato nella ripresa, a conferma che mister Kosta Runjaic lo considera un'arma da utilizzare con parsimonia FOTO PETRUSSI

Il centravanti titolare del Cagliari, controllato ancora dall'Atalanta, è uno degli attaccanti che il ct Spalletti segue con grande eattenzione

Lucca si trova contro Piccoli altro rivale in ottica azzurra

IL FOCUS

Luciano Spalletti monitora tutto. Quando domenica scorsa era in tribuna a Empoli, casa sua, avrà seguito con attenzione il match di Sebastiano Esposito e Lorenzo Colombo, entrambi classe 2002, i più giovani attaccanti titolari italiani in serie A. Il ct della nazionale seguirà perciò con attenzione anche la gara di venerdì dello stadio Friuli-Bluenergy Stadium, dove saranno in campo due giovani centravanti, stavolta contrapposti: Roberto Piccoli (2001) nel Cagliari e Lorenzo Lucca (2000) nell'Udinese. Detto che l'atalantino Mateo Retegui (1999), dall'alto anche dei suoi otto gol, è titolare inamovibile dell'Italia, e che Moise Kean (2000) sta facendo lievitare le sue quotazioni in chiave azzurra, è chiaro che per una squadra come quella di Spalletti che gioca col 3-5-1-1 si debbano seguire sia Piccoli, sia Lucca: alla seconda stagione da titolari in A, stanno dimostrando di saper fare reparto da solo.

Il ct ha premiato il giocatore dei bianconeri con la convocazione nel precedente giro di partite, non è detto che in futuro possa fare altrettanto con Piccoli, non un goleador come Lucca ma anche lui un elemento con margini di miglioramento. Sono arrivati in serie A con un percorso diverso, tortuoso per entrambi.

Il cagliaritano, uscito dal vivaio dell'Atalanta, è sempre rimasto nel massimo campionato, cambiando però dal 2018 ben sette piazze. Prima la Dea (sino al 2020), quindi lo Spezia (2020-2021) poi dal 2021 al 2023 Atalanta, Genoa, Verona ed Empoli, cambiando due volte squadra nel mercato di gennaio. Un tour che ha poi visto il passaggio a Lecce (2023-'24) e infine a Cagliari.



Il cagliaritano Roberto Piccoli

L'Atalanta ne detiene sempre la proprietà, mentre Lucca è a pieno titolo un giocatore dell'Udinese, club che l'ha riscattato dal Pisa la scorsa estate. Il centravanti torinese, a differenza del collega, ha invece conosciuto la serie D, la C (a Palermo), la B (a Pisa), il secondo e il massimo campionato olandese con l'Ajax prima di approdare in A a Udine. Si può dire che la gavetta la stiano facendo entrambi, probabilmente consapevoli che è una strada percorsa da tanti big prima di arrivare in alto: si pensa a Toni e a Inzaghi sul tetto del mondo con l'Italia nel 2006, ma tutti e due sono cresciuti in C e B. —

A.B.

Il paparazzo Corona attacca anche Vicario: «Non si reggeva in piedi e fumava»



Guglielmo Vicario, il portiere udinese del Tottenham, è finito nel mirino - a dire il vero offuscato come quello di un veterano al servizio del generale Custer - di Fabrizio Corona che attraverso il proprio canale Telegram ha raccontato il 28° compleanno del giocatore che si sarebbe svolto domenica sera a Milano a La Risacca, non il 7 ottobre, complici gli impegni professionali: «Non si reggeva in piedi, ballava sui tavoli, fumava sigarette e sono andati via con la macchina nella quale erano in 8, solo avanti erano in 3!». Adesso, senza procedere ad alcuna beatificazione di Vicario, se un ragazzone per una notte all'anno alza un po' il gomito, fumacchia e finisce in una macchina sovraffollata nel tentativo di rincasare, non si comporta certamente come un allievo modello del collegio Rosey, ma neppure è il nuovo Al Capone. Ci sarebbero state presenti, poi, secondo il Corona, anche delle presunte escort. Restiamo in attesa di sapere se erano delle auto della Ford o delle allegre donzelle. Sarebbe scandaloso sapere che girano ancora delle Escort sul suolo pubblico, magari senza collaudo.



MASSIMO RASTELLI. Il tecnico analizza pregi e difetti delle squadre in campo venerdì al Friuli
«I rossoblù, a livello di struttura, possono pagare qualche centimetro nei confronti dei rivali»

«Col Cagliari i calci piazzati possono essere una chiave»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Un Cagliari che ha trovato la quadra e che, consapevole per cosa sta lottando, non arriverà a Udine appagato dopo i 7 punti conquistati nelle ultime tre gare. «Sarà un match aperto a ogni risultato. Una chiave? A favore dei bianconeri possono risultare le palle inattive». È da prendere in considerazione, in casa friulana, un'opinione autorevole come quella di Massimo Rastelli, tecnico che nel 2016 portò i rossoblù in Serie A. Il professionista campano legge il match di venerdì, fornendo ottimi spunti di riflessione alla truppa guida da Runjaic.

Rastelli, dopo un inizio difficile il Cagliari ha risalito la china, togliendosi dalla zona calda.

«Penso che la svolta sia coincisa con la vittoria di Parma. Ha ottenuto quattro punti nelle ultime due trasferte, centrando il primo successo casalingo in campionato col Torino. Un'affermazione ottenuta in rimonta, che dimostra perciò mentalità e voglia di rimanere in partita. Una caratteristica già vista nella gestione Ranieri e mantenuta in quella attuale con Nicola».

Con il trainer torinese si vede anche un Cagliari camaleontico, capace di cambiare più moduli da un incontro all'altro e nella stessa partita.

«Il calcio va in questa direzione. È difficile trovare una formazione che inizia e chiude il match con lo stesso schieramento. Per portare a casa il risultato, l'assetto tattico può essere variato in corsa. Più moduli significa anche più conoscenze acquisite dai giocatori. Trovo sia una cosa positiva».

I rossoblù sfruttano molto le corsie laterali, con Augello e Zappa a sinistra e Zappa e Zortea a destra bravi a creare diverse situazioni.

«Ne fanno uso sia sono schierati col 4-4-2, sia quando sono disposti col 3-4-1-2. Vedo un gruppo vivo, l'Udinese troverà un Cagliari convinto di sé e carico».

Un difetto è emerso anche col Torino, in occasione del gol siglato da Sanabria: la difesa sulle palle inattive. E l'Udinese, con le sue caratteristiche fisiche, può sfruttare questo aspetto.

«Sì, può trarne vantaggio, è un tema che può risultare una chiave dell'incontro. Gli isolani difendono a zona: se il corner è calciato molto bene e l'attaccante va in terzo tempo a tutta velocità, allora il reparto può andare in difficoltà. Il Cagliari, a livello di struttura, può anche pagare qualche centimetro nei confronti dei rivali. Non escludo perciò che a Udine la squadra possa decidere di marcare su calcio piazzato a uomo sugli avversari più pericolosi o utilizzare una zona mista».

A proposito di difesa: Scuffet sta convincendo, come davanti Viola, che ha scalzato Gaetano.

«Penso che il primo abbia trovato in rossoblù un ambiente per lavorare con tranquillità. Di fronte a me vede un portiere affidabile, che dà sicurezza. Viola mi ha sorpreso molto: quando gioca, riesce a incidere. L'Udinese deve prestare attenzione a lui».

La stanno convincendo i bianconeri?

«Sono una formazione quadrata, che spicca per fisicità. Per qualità ed esperienza in categoria può ambire a qualcosa in più di una salvezza. Col Milan meritava un punticino, forse l'approccio al match poteva risultare migliore. Thauvin mi piace, Touré ha potenzialità, Lucca mi sta convincendo per la continuità: lo vedo sempre più coinvolto».

Udinese-Cagliari è un match da tripla?

«Non vedo una favorita, anche perché i rossoblù arrivano da quattro punti nelle ultime due trasferte. Non ritengo inoltre che siano appagati dopo questo bel filotto: una squadra consapevole per cosa lotta sa che è ancora troppo poco per tirare il fiato. Inoltre le batterie sono state già ricaricate durante la sosta». —

Runjaic

«Col Milan meritava un punto, forse l'approccio poteva essere migliore»

Scuffet

«L'ambiente gli ha dato tranquillità: è portiere affidabile che dà sicurezza»



Lorenzo Lucca duella allo stadio Meazza contro la difesa del Milan

LA CARRIERA

**Portò i sardi in Serie A
Ha guidato il Pordenone**



Massimo Rastelli, classe 1968, ha allenato il Cagliari da giugno 2015 a ottobre 2017, conquistando la promozione in Serie A e la successiva salvezza prima di essere esonerato dopo otto partite nel torneo 2017-2018. Con lui in panchina la stagione più prolifica di Marco Borriello, autore nel 2016-2017 di 20 gol complessivi. Ex centrocampista laterale tra A (102 presenze) e B (386 gettoni), da tecnico si era rivelato con l'Avellino, club che stava per portare dalla C1 alla A nel triennio 2012-2015. In regione ha allenato per sei partite tra i cadetti il Pordenone (da agosto a ottobre 2021). Attualmente è ai box.

A.B.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Moviolisti e arbitri il brutto, Bonny e Mota il bello

0 MOVIOLISTI
Sono tutti ex arbitri, alcuni anche modesti. Le letture che hanno dato sugli episodi più clamorosi dell'ultimo week end sono controversi. Per non parlare di certe insabbiature, vedi il rigore di Pavlovic su Kabasele sparito dall'Open Var di Dazn.

1 ARBITRI
Un altro weekend infelice come quello prima della sosta. Diciamo la verità: l'introduzione del Var ha abbassato il livello della classe arbitrale italiana. E il designatore Rocchi quando parla si arrampica sugli specchi.

2 LECCE
Si può perdere contro la Fiorentina, ma non prendendo sei gol in casa. Le responsabilità non sono ovviamente solo dei giocatori ma anche dell'allenatore e della società. Forse proprio per questo Sticchi Damiani non ha esonerato Gotti.

3 ROMA
Non tanto per il decimo posto in classifica o per la sconfitta, forse anche immeritata con l'Inter, quanto per le voci che danno come prossimo il ritorno di De Rossi. Ma come può un allenatore lavorare in queste condizioni?

4 PALLADINO
È squalificato in tribuna e le telecamere lo inquadrano perennemente al telefono mentre si confronta con la sua panchina. Lo fanno un po' tutti, sia chiaro, ma lui ha onestamente esagerato. Domanda: ma hanno ancora senso queste squalifiche?

5 DIFESA TORO
Nelle ultime quattro gare di campionato ha incassato undici gol, troppi (diventano tredici se consideriamo la Coppa Italia). Evidentemente alla lunga la cessione di Buongiorno al Napoli si sta facendo sentire. Vanoli dovrà trovare un rimedio.

6 RUNJAIC
Per l'autocontrollo dimostrato nel post partita. «Non commento l'arbitraggio, ormai è andata così». Quanto reggerà?

7 RETEGUI
Sta timbrando il cartellino del gol con una continuità impressionante. Siamo a otto centri in altrettante gare.

8 BONNY
Confeziona un gol di tacco alla Crespo, (visto che stiamo parlando del Parma). È sua la prodezza del weekend.

9 PINAMONTI
Salva il Genoa e forse la panchina di Gilardino con una doppietta. Prima un destro angolato e poi un'incornata di rara precisione. Sarà lui l'uomo della provvidenza rossoblù?

10 MOTA
Firma il primo successo in campionato del Monza con una doppietta d'autore. Strepitosa la prima rete con un destro al volo che termina sul palo opposto. Si tratta di un giocatore un po' troppo sottovalutato. —

Champions League

C'è solo il Milan

I rossoneri soffrono ma piegano il Club Brugge con Reijnders
Juve ko nel recupero con lo Stoccarda, Bologna contro il Villa



Reijnders (il più a destra) festeggiato dai compagni per la doppietta

Massimo Meroi

Una vittoria e due sconfitte. Questo il bilancio delle squadre italiane ieri sera in Champions League. La Juve si deve inchinare in casa allo Stoccarda, il Milan conquista i suoi primi tre punti a San Siro con il Club Brugge. Dopo un'ora di gioco con un uomo in più il Milan era sull'1-1, Fonseca ha tolto Leao e Loftus-Cheek per Chukwueze e Okafor e con una doppietta di Reijnders ha risolto la pratica. Il Bologna cade sul campo dell'Aston Villa.

JUVE, NON BASTA PERIN

Primo tempo sofferto quello della squadra di Thiago Motta che non si rende mai pericolosa. Più pungente lo Stoccarda che chiama in causa due volte Perin e colpisce anche un palo con Demirovic (anche in questo caso è decisiva una deviazione quasi impercettibile del numero 1 bianconero). La ripresa comincia com'era finito il primo tempo con i tedeschi pericolosi e che trovano anche il gol con destro di Undav che viene annullato per uno stop con il braccio. Perin è provvidenziale con altre due parate, poi finalmente il primo tiro in porta bianconero con Yildiz. All'84' Danilo, già ammonito, commette fallo in area: espulsione e rigore. Dal dischetto di presenta Millot che viene ipnotizzato da Perin. Sembra insuperabile il portiere bianconero che però al terzo minuto di recupero non può nulla sulla zampata dell'ex atalantino Tourè. È la prima sconfitta della Juve.

SOLLIEVO MILAN

Partita più complicata di quanto dica il punteggio quella del Milan con il Club Brugge. I rossoneri sono partiti male concedendo nei primi 7' tre palle gol ai belgi che hanno anche colpito una traversa. Sbloccato il risultato con Pulisic direttamente su calcio d'angolo (34'), il Diavolo ha usufruito della superiorità numerica per l'espulsione di Onyedoka (fallo su Reijnders). Ed è stato proprio il centrocampista olandese a rimettere a posto le cose nella ripresa con una doppietta dopo che il Brugge era riuscito a pareggiare con un diagonale destro di Sabbe. Insomma, un discreto Diavolo, che ha festeggiato l'esordio in Champions del giovane Camarda che per qualche secondo ha addirittura sognato di essere diventato il più giovane cannoniere della storia della Champions. Poi è arrivato il Var a togliergli la gioia del gol per fuorigioco.

BOLOGNA, INGHILTERRA AMARA

La squadra di Italiano gioca a lungo alla pari in casa dell'Aston Villa, poi incassato il gol dell'1-0 al 55' (punizione laterale di McGinn che inganna Skorupski), cede di fronte agli inglesi che trovano anche il raddoppio con Duran (64'). Finisce 2-0 proprio come contro il Liverpool. —

JUVENTUS	0
STOCCARDA	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin 7.5; Savona 5.5 (10' st Cambiaso 5.5), Danilo 5, Kalulu 5.5, Cabal 6; Thuram 6 (45' st Rouhi sv), McKennie 5.5 (10' st Locatelli 5.5); Conceicao 5 (10' st Weah 6.5), Fagioli 5.5, Yildiz 5; Vlahovic 4.5 (24' st Adzic 5.5). all. Thiago Motta.

STOCCARDA (4-2-3-1) Nubel 6; Vagnoman 6, Rouault 6.5, Chabot 6.5, Mittelstadt 6; Atakan Karazor 6, Stiller 6; Millot 6.5, Undav 6 (29' st Rieder sv), Leweling 6; Demirovic 6 (17' st El Bilal Touré 7). All. Hoeness.

Arbitro Eskas (Norvegia) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 47' El Bilal Touré.

MILAN	3
CLUB BRUGGE	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Emerson Royal 6, Gabbia 6.5 (38' st Thiaw sv), Tomori 6, Hernandez 6; Fofana 5.5 (30' st Musah sv), Reijnders 8; Pulisic 7, Loftus-Cheek 5 (15' st Chukwueze 7), Leao 5.5 (15' st Okafor 7); Morata 5 (30' st Camarda 6.5). All. Fonseca.

CLUB BRUGGE (4-3-3) Mignolet 5.5; Seys 5.5 (1' st Sabbe 7), Mechele 5.5, Ordonez 6, De Cuyper 5.5; Vanaken 6, Onyedika 4, Jashari 6 (38' st Nielsen sv); Talbi 5.5 (1' st Vetlesen 6.5), Jutgla 6 (25' st Skov Olsen 6), Tzolis 6 (25' st Skoras 6). All. Hyen.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.

Marcatori Al 34' Pulisic; nella ripresa al 6' Sabbe, al 16' e al 26' Reijnders.

ASTON VILLA	2
BOLOGNA	0

ASTON VILLA (4-2-3-1) Martinez 6.5; Konsa 6, Diego Carlos 6.5, Pau Torres 6, Maatsen 6; Onana 6 (1' st Barkley 5.5), Tielemans 6.5 (34' st Kamara sv); Bailey 6.5 (21' st Ramsey 6), McGinn 6.5 (21' st Philogene 6), Rogers 7; Duran 6.5 (21' st Watkins 6). All. Emery.

BOLOGNA (4-1-4-1) Skorupski 5.5; Posch 6, Beukema 5.5, Lucumì 5, Lykogiannis 5.5; Freuler 6; Orsolini 5 (1' st Odgaard 5.5), Fabbian 5.5, Urbanski 5 (22' st Moro 6), Ndoye 6 (33' st Iling-Junior sv); Dallinga 5 (22' st Castro 5.5). All. Italiano.

Arbitro Joao Pinheiro (Portogallo) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 10' McGinn, al 19' Duran.

SERIE A

Quattro squalificati Stop anche a Duda dell'Hellas Verona

Quattro giocatori sono stati squalificati per una giornata dal Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, in relazione alle partite dell'8ª giornata. Tra i calciatori espulsi, un turno di stop è stato inflitto ad Antonino Gallo del Lecce, al milanista Tijjani Martinu Reijnders e ad Alessio Romagnoli della Lazio. Tra i non espulsi, una giornata di squalifica è stata comminata a Ondrej Duda del Verona.

Il tabellone

3ª GIORNATA



Lo juventino Fagioli

Ieri	
Monaco-Stella Rossa	5-1
Milan-Club Brugge	3-1
Arsenal-Shakhtar Donetsk	1-0
Juventus-Stoccarda	0-1
Sturm Graz-Sporting Lisbona	0-2
Real Madrid-Borussia D.	5-2
Psg-Psv Eindhoven	1-1
Girona-Slovan Bratislava	2-0
Aston Villa-Bologna	2-0
Oggi	
18.45 Atalanta-Celtic	
18.45 Brest- Bayer Leverkusen	
21.00 Lipsia-Liverpool	
21.00 Manchester City-Slavia Praga	
21.00 Barcellona-Bayern Monaco	
21.00 Atletico Madrid-Lilla	
21.00 Salisburgo-Dinamo Zagabria	
21.00 Benfica-Feyenoord	
21.00 Young Boys-Inter	
La classifica	
Aston Villa	9
Monaco, Sporting e Arsenal	7
Juventus, Benfica, Brest, Borussia Dortmund, Liverpool, Real Madrid e Bayer Leverkusen	6
Inter, Atalanta, Manchester City, Sparta Praga, Stoccarda e Psg	4
Bayern, Celtic, Barcellona, Girona, Atletico Madrid, Feyenoord, Club Brugge, Milan e Lilla	3
Psv Eindhoven	2
Bologna, Shakhtar Donetsk e Dinamo Zagabria	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

QUI INTER

Il derby d'Italia è lontano Sintetico e Young Boys preoccupano Inzaghi

BERNA

In momenti normali la tappa di Champions contro lo Young Boys sarebbe stata vissuta con una certa serenità, ma se l'impegno di stasera si piazza a metà strada tra la trasferta di Roma e la gara di domenica a San Siro contro la Juventus allora le cose cambiano. Perché Simone Inzaghi da una parte sa di dover attingere alla panchina e alle rotazioni del caso (anche a causa degli infortuni), ma anche che le insidie non mancheranno nonostante un avversario in forte crisi: «Lo Young Boys ha avuto qualche problema all'inizio, ma domenica ha battuto il Lucerna, bisognerà fare molta attenzione», ha



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

messo in guardia l'allenatore, che ha anche escluso che la testa dei suoi possa già essere proiettata alla super sfida di San Siro contro Vlahovic e compagni. E presentarsi forti di cinque vittorie consecutive tra campionato e Champions sarebbe il migliore dei biglietti da visita, considerando anche che un successo in coppa proietterebbe l'Inter nel gruppetto di quelle squadre che potrebbero già iniziare a pensare alla qualificazione diretta agli ottavi di finale, evitando così la pericolosa trappola dei playoff.

Se ne riparlerà dopo la sfida di Berna, una gara che presenta un'incognita in più, ovvero il fatto che si giocherà su un campo totalmente sintetico, novità assoluta che ha fatto cambiare anche i piani interisti della vigilia, con la rifinitura che per una volta non si è svolta ad Appiano ma direttamente sul terreno dello stadio Wankdorf: «Giocare sul sintetico cambia, è chiaro che non è uguale – ha detto Inzaghi –. Abbiamo deciso di cambiare abitudini cercando di abituarci al campo nell'ora che abbiamo fatto di allenamento».

Il successo di Roma ha fatto bene, perché ha confermato che anche nelle gare più complicate e difficili da gestire l'Inter sa come farlo, una dimostrazione di personalità che Inzaghi si tiene ben stretta: «Da quando sono qui abbiamo sempre vinto a Roma, anche se l'anno scorso abbiamo sofferto di più – ha commentato –. Domenica abbiamo vinto giocando in condizioni difficili, ho fatto i complimenti ai ragazzi. Vincere sempre con tre o quattro gol di scarto è difficile, avevamo una Roma di qualità davanti, mi sono preso una vittoria importante che deve farci proseguire nella striscia di sette partite in venti giorni pur avendo problematiche da risolvere il più presto possibile».

Stasera Sommer vestirà i panni del padrone di casa, al quale Inzaghi ha regalato un apprezzamento importante: «Dopo il ritiro dalla nazionale svizzera rimane più tempo ad allenarsi con noi. È un giocatore che ho voluto fortemente, insieme alla società: oltre a essere un grandissimo portiere è un grandissimo uomo, cerca sempre di aiutare i suoi compagni. L'Inter ha una grandissima persona, oltre che un grandissimo portiere». —

QUI ATALANTA

Gasp conferma il suo tridente contro il Celtic



«Al netto dei dubbi in difesa, saremo gli stessi di Venezia». Gian Piero Gasperini conferma il tridente De Ketelaere-Retegui-Lookman in vista della sfida al Celtic. Tra i 23 convocati figurano anche gli influenzati Hien e Kolasinac, nonostante quest'ultimo non abbia partecipato alla sgambata a Zingonia: «Di solito è solo dopo la mattina della partita che si sa chi può giocare o meno», ha assicurato Gasp.

TENNIS

Vienna è azzurra: passano anche Musetti e Darderi

Anche senza Jannik Sinner, a riposo dopo l'esibizione araba del Six Kings Slam, l'Atp 500 di Vienna parla italiano. Dopo le vittorie di Matteo Berrettini e Flavio Cobolli in due set rispettivamente con Fucsovics e Davidovich Fokina, ieri hanno staccato il biglietto per il secondo turno anche Lorenzo Musetti che ha sconfitto nel derby azzurro Lorenzo Sonego (6-3, 6-2), mentre Luciano darderi ha eliminato il beniamino di casa Dominic Thiem (7-6, 6-2). Oggi, non prima delle 19.20, Berrettini scenderà in campo per il secondo turno contro l'americano Tiafoe, domani Musetti-Monfils e Cobolli-De Minaur.

Basket - Serie A2

San Francesco

Stefanelli e la domenica da eroe nella vittoria dell'Apu
«Bello, è la prima volta che decido una gara sulla sirena»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nei corridoi del palasport Carnera, dopo la fine del match fra Apu e Urania, c'era chi lo chiamava San Francesco. Il processo di beatificazione può attendere, ma di certo sono in molti domenica ad aver ringraziato Francesco Stefanelli. Entrato in campo a 39" dopo 10' di panchina, con Udine a -6, ha risolto una situazione disperata firmando sei punti pesanti come macigni. Emozioni forti, da ricordare e da raccontare.

Stefanelli, quante volte ha rivisto nella sua mente la tripla della vittoria?

«Non le ho contate, però l'adrenalina domenica sera era tanta, infatti ho dormito poco. Però ho rivisto molte volte il filmato e i momenti dopo il canestro vincente. Nella concitazione del momento ci si ricorda poco. Devo dire che è stata una bellissima emozione».

In quei momenti l'abbiamo vista esultare gridando e portando la mano all'orecchio. Che significato avevano quei gesti?

«Le grida erano per sfogare la gioia e la tensione di quei momenti, la mano all'orecchio era perché volevo invitare il pubblico a esultare con me. Il Carnera era infuocato, tutti erano in piedi e gridavano di gioia, nell'ultimo quarto i nostri tifosi sono stati il sesto uomo».

Le era mai capitato in carriera di risolvere una partita in questo modo?

«Quando giocavo a Rieti ho segnato il canestro della vittoria, ma mancavano 5 o 6 secondi e gli avversari avevano l'ultimo tiro. È la prima volta che segno un canestro vincente all'ultimo secondo ed è una gioia che avrà un posto speciale nel mio album dei ricordi. Anche perché un conto è decidere una partita con poche centinaia di persone in palestra, un altro è farlo al Carnera davanti a 3000 spettatori».

Scorie

«Eravamo ancora dispiaciuti per il ko nel derby, l'avevamo preparato bene»

Qual è il più bel messaggio che ha ricevuto domenica sera?

«Ne ho ricevuti veramente tanti: da ex compagni, amici, allenatori. Mi ha fatto sorridere quello di mio fratello, che è in Toscana e ha avuto da poco una bimba. Mi ha detto "Questo è per Olivia" e io sono felice di dedicarlo alla mia nipotina».

Dica la verità, domenica eravate ancora frastornati per il derby perso?

«Sì, ma è più giusto dire che eravamo dispiaciuti. Non era una partita come le altre, era un derby e noi eravamo molto carichi, l'abbiamo preparato molto bene. Contro l'Urania non è stato semplice, anche perché prepari la partita su un giocatore (Gentile, *ndr*) e scopri all'ultimo momento che non giocherà. Il piano partita è saltato, siamo andati un po' in difficoltà».

Cosa è mancato all'Apu nei primi tre quarti?

«Un po' di energia e il controllo di ciò che facciamo. Abbiamo commesso errori in difesa e concesso canestri facili. Non deve succedere più. Inoltre siamo partiti fiacchi, poco aggressivi».

In cosa deve migliorare questa squadra?

«Se guardo la classifica noto che vanno meglio le squadre che hanno cambiato poco in estate. Noi siamo molto rinnovati, la struttura del roster è cambiata. Va migliorata la chimica, allenamento dopo allenamento. Il problema è che giocando ogni tre giorni ci si allena poco, si pensa solo a preparare le partite».

Parliamo di Stefanelli extra campo. Le piace Udine?

«Sì e sono molto felice di essere qua. La città mi ha impressionato molto per ordine e pulizia. Insieme alla mia fidanzata ho preso casa in centro, quando possiamo andiamo a fare una passeggiata o a bere un aperitivo e devo dire che Udine mi trasmette tanta serenità». —



La rabbiosa esultanza di Francesco Stefanelli FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Piacenza nel mirino Ieri la ripresa al gran completo

Ripresa degli allenamenti al gran completo ieri per l'Apu Old Wild West. La compagine bianconera sta preparando l'operazione Assigeco: partenza per l'Emilia nel primo pomeriggio di venerdì a bordo del pullman societario. Arrivo previsto poco prima di cena, il gruppo bianconero alloggerà al Best Western Park Hotel di Piacenza. La partita è in programma sabato alle 18. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Il segreto della Gesteco si chiama continuità, ora calendario in discesa

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Forlì, Cremona, Brindisi, Verona, Udine, Rimini. Per la Gesteco Cividale la terza stagione in Serie A2 è iniziata con un vero tour de force, ma il bilancio non può che essere positivo. Affrontare cinque serissime candidate alla promozione nelle prime sei gare di campionato e uscirne con quattro vittorie è un risultato che alla vigilia molti tifosi non avrebbero nemmeno osato sognare. Ora invece si trovano lassù, nel gruppone a 8 punti, dietro alle sole Rimini, Rieti e Cantù. Qualcuno persino si rammarica, pensando che con una vittoria in casa della Ferraroni i ducali sarebbero in vetta. La sconfitta è stata però preziosa. A Cremona nel finale di partita la squadra ha rinunciato al solito movimento di palla, rifugiandosi in isolamenti infruttuosi. Contro Udine e Rimini i gialloblù sono rimasti fedeli al proprio piano partita e la tela di coach Pillastrini ha ingabbiato prima i bianconeri e poi i romagnoli. Fiducia incondizionata, che nasce da un gruppo che si conosce a memoria e dal bagaglio d'esperienza del tecnico.

Il segreto della partenza sprint dei ducali si può infatti sintetizzare con una parola: continuità. La dirigenza ne ha sempre fatto il centro del proprio progetto, conservando il nucleo affidato al "Pilla" e puntellandolo anno dopo anno.


Rota in lunetta FOTOPETRUSSI

La scelta di affiancare da subito Derrick Marks, veterano del campionato, a Lucio Redivo nasce dalle difficoltà riscontrate lo scorso e dal nuovo livello raggiunto dal campionato. Gli altri due rinforzi, Ferrari e Piccionne, sono invece due giovani talenti da sgrezzare e valorizzare, come fatto con Marangon la stagione precedente, in piena linea con la politica societaria.

Il sistema di gioco, le gerarchie e le idee sono rimaste le stesse, un vantaggio non da poco contro squadre sulla carta forse più talentuose, ma completamente nuove. Lo si è visto con Forlì, che ha cambiato tanto e fa ancora fatica ad amalgamare i due giocatori Usa, così come con Brindisi, inevitabilmente rivoluzionata dopo la retrocessione e penalizzata dalle assenze.

Ora inizia un'altra tappa della maratona stagionale. Si parte con Vigevano, che al PalaGesteco proverà a replicare le due vittorie contro Nardò e Piacenza per mettere altro fieno in cascina in vista della combattutissima lotta salvezza. Coach Pansa, privo dello statunitense Mack, spera di affrontare una squadra distratta dalle prestigiose vittorie strappate nelle ultime uscite e può contare su uno Stefanini in stato di grazia. Ai friulani non deve mancare la fame che finora li ha galvanizzati. Vincere sarebbe fondamentale, perché poi tocca a Cantù. L'Acqua San Bernardo vuole evitare la corsa a ostacoli playoff e conquistarsi la promozione diretta, dopo tre delusioni consecutive in post-season. La sfida è sicuramente difficile, ma non impossibile: Tyrus McGee rimarrà fuori per un paio di mesi e la sua assenza dà coraggio. Se il PalaGesteco rimarrà un fortino l'impresa è possibile. —

L'ASSIST

PIÚ OMBRE CHE LUCI PER UDINE LA UEB PUÒ SOGNARE



OTELLO SAVIO

Solo il basket regala queste emozioni. Incipit un po' banale ma d'obbligo dopo gli ultimi incredibili finali di Apu al Carnera e Ueb a Rimini. Per le nostre squadre sono arrivati due successi in fotocopia anche se dal significato e dai contenuti piuttosto diversi. Non è mancata buona sorte quanto basta, l'esperienza infatti ci insegna che è impossibile vincere partite virtualmente perse se l'avversario a sua volta non commette errori madornali. E puntualmente è stato così in entrambi i match. Errori magari conditi da scelte tecniche discutibili come marcare nell'ultima azione Redivo con Grande, che in realtà è piccolo, cosicchè l'argentino gli ha tirato sopra la testa. Poi è evidente che per vincere in circostanze di questo tipo sono necessarie un'enorme determinazione e la prodezza di imbucare il tiro decisivo sulla sirena.

Udine prende così per i capelli una vittoria "obbligata" contro l'Urania Milano priva del suo leader maximo Gentile e di Leggio infortunatosi dopo pochi minuti. Dopo il derby perdere in casa con una squadra di medio livello – e pure incompleta – avrebbe pesato non poco sulle ambizioni dei bianconeri. Sul piano tecnico più ombre che luci. Gioco poco fluido, difesa solo a tratti con lo zero atletismo dei lunghi che non aiuta, Hickey che fa il compitino senza quelle accelerazioni che sono la sua forza, lui e Johnson i peggiori nella statistica plus/minus (cioè la loro presenza in campo ha coinciso con un punteggio negativo).

Intanto Cividale sbanca Rimini capolista imbattuta e fa un reale salto di qualità in classifica. Con la vecchia guardia ancora una volta protagonista di un blitz in perfetto stile Hitchcock. Ora la profonda crisi in cui si dibattono Pesaro e Brindisi nonché le incertezze di Fortitudo e Forlì, tutte tra le favorite, apre spazi inattesi ai vertici del campionato. Le Aquile possono quindi provare a pensare in grande? Premesso che sognare non costa nulla, la risposta (forse) dopo le prossime sfide casalinghe con Vigevano e soprattutto Cantù. —

Volley - Serie A femminile

Testa fredda cuore caldo

La russa Shcherban è la miglior realizzatrice della Cda Talmassons «Sono a mio agio in squadra, siamo forti, ma possiamo crescere molto»



L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

«Come diciamo in Russia, la testa deve essere fredda, il cuore molto caldo». È così che Yana Shcherban sta in campo e così i tifosi della Cda Volley Talmassons Fvg l'hanno vista nelle prime tre giornate del campionato di A1 femminile di volley. Miglior realizzatrice delle friulane (43 punti, due in più dell'opposta Kraiduba), l'attaccante classe 1989 è l'atleta più esperta della squadra, sia dal punto di vista anagrafico sia a livello internazionale. È stata infatti campionessa europea nel 2015 con la nazionale russa. Abbiamo dialogato con Yana nel suo giorno libero, che di solito sfrutta per passeggiare al mare e per rigenerarsi con trattamenti corpo, piscina e qualche massaggio. Un inizio stagione molto positivo il suo. «Sono molto contenta e mi sento bene nella mia nuova squadra, merito anche delle compagne e di tutto lo staff tecnico. Siamo comunque solo all'inizio, la stagione è ancora lunga e mi impegnerò al massimo per continuare a giocare a questo livello».

La vittoria di Bergamo ha dato punti e morale. Cosa si aspetta da questo campionato per la Cda?

«Stiamo crescendo tantissimo e, anche se siamo una neopromossa, possiamo giocarcela alla pari con diverse squadre. Se continuiamo a lavorare così e rimaniamo unite ci toglieremo sicuramente delle soddisfazioni».



Yana Shcherban, al centro, esulta dopo un punto nella gara di Bergamo. In alto, un primo piano della russa

Hanno impressionato, in campo, la sua lucidità e tranquillità. Sono date dall'esperienza o dal carattere?

«Un po' da entrambe. Molto di quello che sono lo devo a mia madre Inna, che è stata una grande giocatrice e una grande allenatrice. Lei mi ha aiutato moltissimo dal punto di vista mentale e mi ha insegnato ad avere la menta fredda e il cuore caldo. Poi sicuramente hanno contribuito le importanti esperienze vissute da giocatrice a livello internazionale».

Nel post partita ha posto l'accento anche su alcuni elementi del gioco sui quali dovete migliorare. Quali sono le priorità?

«Mi riferisco ad aspetti tecnici e mentali; qualche errore di troppo lo facciamo tutte ma stiamo lavorando duramente per arrivare a ridurli se non addirittura a eliminarli. Dal punto di vista mentale dobbiamo avere più sicurezza e fiducia nei nostri mezzi perché siamo davvero forti. Credo che questo migliorerà partita dopo partita e prenderemo sempre più fiducia e consapevolezza nelle nostre capacità. Ripeto sempre che la disciplina batte la classe: se saremo organizzate e concentrate potremo fare tanti miracoli».

Si è sposata poco prima dell'inizio della stagione e con suo marito vi vedete solo nei fine settimana. Non sarà facile.

«Mio marito è una persona meravigliosa e, nonostante la grande distanza e la mia routine da atleta, riesce comunque a essere molto presente nella mia vita. Lui c'è sempre per me anzi, a lui va sicuramente parte del merito di questo mio ottimo stato di forma. Non è semplice avere una famiglia e giocare ai massimi livelli, però io e mio marito ci siamo conosciuti qui in Italia e questo è stato grazie alla pallavolo, per cui nessuno dei due può lamentarsi se durante la stagione le cose diventano un po' più complicate a causa di questo sport, anzi entrambi possiamo solo ringraziare la pallavolo perché l'evolversi della mia carriera è quello che in fin dei conti ci ha permesso di sposarci».

> «In Friuli si sta bene c'è un bel connubio tra il mare e la montagna»

Come si sta a Lignano?

«Davvero bene, non ero mai stata qui, ho conosciuto questa località per la prima volta all'inizio del ritiro e mi sta piacendo molto. Anche la regione in generale mi piace, è un bel connubio tra mare e montagna, che sono le cose che preferisco».

Lei è avvocata, ci dobbiamo aspettare un post carriera in palestra o nelle aule dei tribunali?

«Non so che cosa farò, al di fuori dalla palestra già partecipo a qualche progetto professionale ma resto aperta a tutte le possibilità che incontrerò nel mio percorso. Ora però i miei pensieri e le mie forze sono tutte dedicate alla pallavolo perché mi sento ancora giovane e piena di energia». —

IL CASO

Realizza il punto decisivo ma scoppia in lacrime per i fischi dei suoi tifosi

È il caso che ha acceso la terza giornata del campionato di A1 femminile di volley quello di Elena Perinelli, schiacciatrice della Wash4green Pinerolo, che ha chiuso con un attacco il derby contro Cuneo (vinto per 3-1) ma anche in lacrime per i fischi uditi in palazzetto (e in diretta tv) al suo ingresso in campo, nell'azione precedente, al posto di Martina Bracchi. Sui social si sono scatenate le critiche verso il pubblico di casa, accusato di "parteggiare" per la giovane Bracchi e per questo di aver protestato per l'ingresso della giocatrice più esperta, inserita in prima linea anche per essere impegnata in ricezione e dare sicurezza alla squadra. La capitana di Pinerolo Yasmina Akrari ha commentato immediatamente su Instagram: «Una vittoria amara quella di oggi. Elena è rientrata in campo e ha fatto l'ultimo punto della partita sommersa dai fischi dei "nostri tifosi". Vedere una giocatrice, una propria compagna, finire la partita in lacrime perché ferita dal proprio pubblico è stato orribile. Esistono preferenze, giudizi, critiche e polemiche e ci sono moltissimi modi per esprimerli senza mancare di rispetto a nessuno». Il tifo organizzato delle piemontesi, i Pinerolo Boys, ha preso le distanze dall'accaduto negando di aver in qualsiasi modo contestato il cambio. Se non loro, altri però hanno fischiato la sostituzione di coach Marchiaro. —

A.P.

ATLETICA

Sabato elezioni della Fidal Fvg: duello tra Di Giorgio e Patriarca

Alberto Bertolotto / PALMANOVA

Si terranno sabato 26 ottobre all'auditorium San Marco di Palmanova le elezioni per il presidente del Comitato regionale della Fidal per il nuovo quadriennio olimpico 2025-2028 (alle 17 la seconda convocazione). Gli elettori saranno chiamati a votare il nuovo massimo dirigente, i componenti del consiglio regionale (saranno otto in tutto) e il revisore dei conti. Il duello per la poltrona più importante dell'atletica del Friuli Venezia Giulia vede sfidarsi il presidente uscente, Massimo Di Giorgio, ex saltatore in alto della nazionale e Massimo Patriarca, numero uno del Comitato provinciale Fidal di Udine nel quadriennio che sta per chiudersi. Una battaglia tutta udinese, che stando alle previsioni dovrebbe essere decisa da una manciata di voti. Un grosso peso l'avranno le società più importanti del territorio, su tutte l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, l'Atletica Malignani Libertas Udine, Atletica Trieste e Cus Trieste.

Sono sedici i candidati alla posizione di consigliere, ne verrà eletto dunque uno su due: alcuni componenti dell'organo attuale hanno deciso di non candidarsi più, mentre altri come il vice-presidente vicario Lucio Poletto, il vice-presidente Maurizio Pecorari e i consiglieri Massimo Balestra, Giancarlo Barel, Alessandro Coppola, Omar Fanciullo e hanno deciso di presentare nuovamente la propria candidatura. Tra i volti nuovi Lucia Buna (attuale consigliere regionale Fvg), Erica Beltrame, Sabato Cerchia, Francesco Colella, Giuseppe Di Gennaro, Maurizio Pecorari, Mauro Polano, Clementina Polese, Luca Snaidero e Massimiliano Ursino (già fiduciario dei giudici di gara). Per la carica di revisore in lizza Stefano Chiarandini, Ambra Massarano (in carica nel quadriennio in conclusione), Federico Patriarca, Laura Toso e Patrizia Venuti.



Massimo Di Giorgio



Massimo Patriarca

Successivamente si terranno le elezioni dei vari comitati provinciali. Ad andare alle urne venerdì 15 novembre Pordenone. Per la carica di presidente un solo candidato, l'uscente Ezio Rover. In cinque hanno presentato la candidatura per il ruolo di consigliere (quattro posti): sono Erika Bagatin, Lorenzo Antonio Bruno, Marzia Gazzetta, Giovanni Pillot e Paolo Vialmin. —

Calcio dilettanti

PROMOZIONE

Il Lavarian Mortean Esperia in testa come da pronostico

La grande favorita solitaria al comando dopo la sofferta vittoria in casa del Corno
Mister Russo: «Non guardiamo la classifica. Zucchiatti è in grande condizione»



Cristian Zucchiatti, punto di forza del Lavarian Mortean Esperia

Renato Damiani / UDINE

Dopo la sesta di campionato i due gironi della Promozione hanno trovato le squadre che si sono portate al comando in perfetta solitudine. Il Nuovo Pordenone nel girone A, grazie al successo sul Cussignacco (primo ko) e alla contemporanea prima sconfitta della Bujese in casa del Corva nonostante il vantaggio di Boccuti; il Lavarian Mortean Esperia nel girone B, vincitore con il fiatone nello scontro diretto con il Corno calcio. La Cordenonese resta la sola squadra con lo zero nella casella riservata ai punti conquistati. Primo punto dell'Union 91 dopo il pareggio casalingo con la Sangiorgina.

LEADERSHIP IN SOLITUDINE

Secondo pronostico dopo la sesta di campionato la corazzata Lavarian Mortean Esperia si è insediata al primo posto vincendo lo scontro al vertice in casa del Corno calcio capace però nella ripresa di una clamorosa rimonta come sottolinea il mister del LME Amedeo Russo: «Dopo un primo tempo stradominato, nella ripresa la squadra ha peccato di superficialità e il Corno dopo la loro doppia segnatura ha preso forza e sfruttando l'espulsione di Ilic hanno raggiunto la parità. Poi i ragazzi si sono dimostrati caparbi e anche fortunati a centrare la quarta rete che ha significato un successo che riveste molta importanza in ottica futura». Cristian Zucchiatti si sta dimostrando acquisto quanto mai azzeccato. «Sta attraversando un periodo di forma ottima dovuta a una condizione fisica al top – spiega Russo – poi sente la fiducia della società e della squadra e questi sono fattori che poi molto valgono a livello di prestazioni». Russo poi conclude: «Pensiamo a lavorare non guardando la classifica ma vivendo alla giornata divertendoci sia durante la partita sia negli allenamenti ma. Siamo ben coscienti che stiamo disputando un campionato del tutto particolare dove tutte le partite sono delle vere battaglie, poi contro di noi tutti gli avversari stanno disputano il match della vita ma sportivamente tutto rientra nella norma».

AVANTI CON I GIOVANI

La Sangiorgina è una delle cinque squadre assieme a Gemonese, Cordenonese nel girone A quindi Union 91 e Manzanese nel girone B ancora con lo zero presente nella casella delle vittorie conquistate ma resta anche la squadra che domenica contro l'Union 91 ha presentato in lista gara ben 17 su 20 (ad eccezione di Pulvirenti, Dalla Bona e Madonna) giocatori nati dal 2000 di cui ben sei nati nel 2007 (Alberto Dri, Alan Musuruana, Gregorio Vrech, Federico Pontoni, Nicholas Bruno, Federico De Campo). Complimenti, il futuro è assicurato. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

6ª GIORNATA

Allenatore Giordano (Torre Pn)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani



Punture di spillo

4 I bomber della 6a giornata con in evidenza l'assoluto protagonista del big-match del girone B ovvero Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean Esperia autore di una tripletta e già in rete per otto volte. Doppiette per Adams Kamagate del Tricesimo, Danny Specogna del Forum Julii e Jordan Avitabile del Torre Pn

1 L'unica squadra a non aver mai pareggiato dopo la sei giornate è l'Ancona Lumignacco (ferma per il turno di riposo) mentre nel girone A senza pareggi ci sono tre squadre (Nuovo Pordenone, Unione Smt e Cordenonese)

8 Le squadre che hanno sfruttato il turno casalingo mentre sono tre i colpacci esterni e tre i pareggi materializzatasi nel girone B. Abbondanti di reti le sfide di Mortegliano, Torviscosa e Tricesimo

WITHUB

SERIE D - TURNO INFRASETTIMANALE

La corazzata Treviso per il Cjarlins Muzane Brian Lignano a Lavis

Simone Fornasiere / CARLINO

Archiviati i due derby regionali vinti con Chions e Brian Lignano è già tempo di tornare in campo per il Cjarlins Muzane impegnato questo pomeriggio, alle 18, nella gara interna in cui ospita la corazzata Treviso, squadra quest'ultima che di certo non ha fatto mistero, fin da quest'estate, di voler provare a rincorrere il ritorno tra i professionisti.

Gara difficile, senza dubbio, quella che attende gli uomini guidati da mister Zironelli, vogliosi di ripartire dal trend delle ultime due giornate in cui sono arrivati sei punti e un "clean sheet", cosa mai successa prima in campionato. «Affrontiamo una squadra forte, costruita per vincere – le parole del tecnico – per cui è evidente come il livello si alzerà. Sarà una partita difficile, in cui dovremo essere bravi ad arginare le loro sortite e pronti per colpirli al momento giusto. Il non aver subito reti nell'ultima gara è evidentemente un fattore positivo, soprattutto in virtù del fatto siamo riusciti a farlo con diverse defezioni in difesa, ma soprattutto in inferiorità numerica per quasi un tempo di gioco».

E proprio la gara di Lignano ha lasciato un pesante strascico data la squalifica per tre giornate comminata al difensore Mileto, espulso alla fine del primo tempo per una presunta manata a un avversario che, rivedendo le immagini, non c'è mai stata. «Subire un'espulsione senza motivo è qualcosa di imbarazzante – conclude Zironelli – per questo mi auguro certi episodi non si ripetano. Guardando la classifica meriteremmo qualche punto in più per quanto abbiamo fatto, speriamo che quanto ci è stato tolto ci venga ridato». —

Marco Silvestri / LIGNANO

Dimenticare e ripartire di slancio. Il Brian Lignano non ha alcuna intenzione di piangere sul latte versato dopo lo stop casalingo nel derby contro il Cjarlins Muzane e nella trasferta di oggi in Trentino Alto-Adige contro il Lavis vuole rialzare la testa. L'imperativo è di ritrovare la strada del successo che manca dal 2 ottobre, per risollevarsi in classifica e allontanarsi dalla zona play-out. «Veniamo da una serie di partite dove abbiamo raccolto pochi punti – sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano Alessandro Paolucci – nonostante le buone prestazioni fatte. Contro il Cjarlins Muzane abbiamo pagato a caro prezzo un errore in difesa e la poca incisività nelle azioni di attacco. Va comunque detto che i nostri avversari hanno vinto la gara senza rubare nulla. Occorre voltare pagina e proveremo a farlo già da oggi contro un avversario che come noi ha bisogno di fare punti . È una partita dove non dobbiamo commettere sbagli e che dobbiamo provare a vincere».

La vigilia del match si tinge di incertezza per il tecnico Alessandro Moras , che si trova a dover risolvere alcuni dilemmi relativi alla formazione. In difesa sicuro assente è lo squalificato Mladen Mutavcic, espulso con il Cjarlins Muzane. Al suo posto dovrebbe giocare Joan Bonilla. In forte dubbio anche la presenza di Emanuele Cigagna per problemi ad un ginocchio. L'altro grosso punto interrogativo riguarda l'attacco dove l'allenatore deve valutare la disponibilità o meno del bomber Gianluca Ciriello. —

JUDO

Sabato e domenica a Lignano la Coppa Italia di serie A2

Enzo de Denaro / LIGNANO

Il Friuli si appresta a ospitare un altro appuntamento di grande prestigio del judo nazionale con la finale della Coppa Italia A2 in programma sabato e domenica nel Palazzetto dello Sport del Bella Italia & Efa Village a Lignano Sabbiadoro.

Ben 577 i partecipanti attesi dall'organizzazione affidata al Comitato regionale della FIJLKAM di cui 426 sono gli atleti e 151 i tecnici che, a partire dalle 9 di sabato, si contenderanno le medaglie tricolori in palio per le categorie femminili e dalle 9 di domenica per le categorie maschili. Ai primi cinque classificati di ciascuna categoria di peso sarà riconosciuto l'accesso diretto alla finale della Coppa Italia A1, che si svolgerà nel PalaPellicone a Ostia il 24 novembre.

Particolarmente folta e agguerrita la rappresentanza regionale considerato che, dei trenta atleti in gara, ventiquattro sono friulani e ben sedici appartengono alle società della provincia udinese. Si tratta di Sara Salvadori (Dlf Yama Arashi) nei 48 kg, Virginia Follador (Dlf-Villanova) nei 52 kg, Elisa Finotto (Dojo Udine) nei 57 kg, Laura Covre (Villanova) e Ilaria Cosenza (Judo Kuroki) nei 63 kg, Cecilia Dolermo (Accademia Muggia) nei 70 kg. Nelle classi maschili, Giovanni Boscaia (Tamai) ed Enrico Fornasa (SGT) nei 60 kg, Matteo Pribaz (Dojo Sacile) e Alessio Esposito (Dlf Yama Arashi) nei 66 kg, Andrea Forabosco (Kuroki) e Marco Orlando (Kuroki) nei 73 kg, Axel Tamaro (SGT), Iacopo Bardus (Kuroki), Federico Craighero (Kuroki) e Aliseo Mancosu (Judo San Vito) negli 81 kg, Daniel Clocchiatti (Kuroki) e Antonio Ferri (Judokay Gemona) nei 90 kg, Luca Pigozzo (Kuroki) e Filippo Armano (SGT) nei 100 kg, ai quali si aggiungono i qualificati di diritto Sofia Cittaro (Dlf Yama Arash), Valentina Tomaselli (Tamai) e Carlotta Finotto (Dojo Udine) nei 52 kg, Emma Stoppari (SGT) nei 57 kg, Soraya Luri Meret (Kuroki Tarcento) nei 70kg, Marco Corte (SGT) nei 66 kg, Gino Gianmarco Stefanel (Judo Kuroki) e Mattia Tomaselli (Polisportiva Tamai) nei 73 kg, Luca Moras (Dojo Sacile) negli 81 kg, Andrea Martin (Dojo Sacile) nei 90 kg. —



Il palazzetto dello Sport del Bella Italia & Efa Village ospiterà le gare

Scelti per voi

tvzap



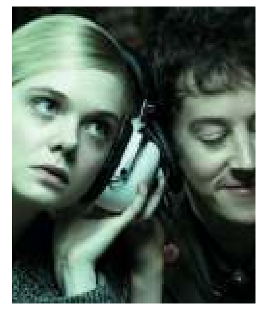
Sulle ali della speranza
RAI 1, 21.30
La domenica di Pasqua del 2009, durante un viaggio in aereo, il pilota di un velivolo muore improvvisamente. A ritrovarsi ai comandi dell'aereo è uno dei passeggeri, Doug White (**Dennis Quaid**), a bordo con la sua famiglia.



Ex - Amici come prima!
NOVE, 21.30
Ognuno di noi, nel corso della vita, è destinato a essere inquadrato nella categoria degli ex ma proprio in queste vesti ci si prospetta una nuova possibilità di cambiare il destino. Con **Enrico Brignano** e **Teresa Mannino**.



Delitti in paradiso...
RAI 2, 21.20
Mentre Saint Marie si prepara per il Natale, una podcaster, che stava indagando sulla scomparsa di un bambino nel Natale del '77, viene assassinata. Le prove portano la squadra a seguire una pista sovrannaturale.



La ragazza del punk...
RAI MOVIE, 21.10
I mondi collidono quando Enn, un timido adolescente amante del punk incontra Zan. I due danno il via all'ultima resa dei conti tra i loro mondi rivali e testano i limiti di quanto lontano si vogliono spingere per il vero amore.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Greta Spreafico, la cantante di Erba, scomparsa da più di due anni da Porto Tolle: due persone sono state iscritte nel registro degli indagati, ma di lei ancora nessuna traccia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sulle ali della speranza (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.25 Medici in corsia Serie Tv
7.10 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso - Un fantasma dal passato Film Poliziesco ('22)
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.20 Spie oltre il fronte Film Azione ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.20 Il mistero di Bellavista Film Commedia ('85)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.15 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
21.10 N.C.I.S. Serie Tv
21.55 Gemini Man Film Azione ('19)
0.20 Frammenti dal passato - Reminiscence (1ª Tv) Film Fantascienza ('21)
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.40 Tg La7 Attualità
0.50 Otto e mezzo Attualità
1.30 ArtBox Documentari
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Sfortunata in amore Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Barcellona-Bayern Monaco Calcio
23.00 Tv8 Champions Night
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.03 - TX Calcio

NOVE
16.00 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
23.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 New Amsterdam
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 First Kill Film Thriller ('17)
23.15 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)
2.05 Batwoman Serie Tv
3.25 Codice rosso Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
15.15 Alex Rider Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora - La serie (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shut In Film Thriller ('22)
0.40 Criminal Minds Serie Tv
1.30 Babylon Berlin Serie Tv
3.10 Departure Serie Tv
4.30 The dark side Documentari

IRIS (22)
10.15 Il pistolero Film Western ('76)
12.20 Queen & Slim Film Poliziesco ('19)
15.15 La notte di Pasquino Film Drammatico ('02)
17.20 Assassinio al galoppatoio Film Giallo ('63)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)
23.50 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Serenissima Spettacolo
17.45 Migrazioni Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile
20.25 Divini devoti
21.15 Art Night Documentari
22.10 Visioni Documentari
22.40 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Borsalino Film Poliziesco ('70)
16.15 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
17.55 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.45 Il paese delle spose infelici Film Drammatico ('11)
21.10 La ragazza del punk innamorato Film Commedia ('17)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.15 Tutto può succedere Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
16.55 Un passo dal cielo Fiction
19.15 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.00 Candice Renoir Serie Tv
2.55 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21)
23.05 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)
0.50 Nymphomaniac - Volume 1 Film Drammatico ('13)
3.10 Queen of Lapa: la vita di Luana Muniz Documentari
4.35 Sexplora Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Miami Vice Serie Tv
15.15 Una mamma per amica Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Due nel mirino Film Azione ('90)
23.10 Casper Film Fantasy ('95)
1.05 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07)
22.50 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Scandal Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 The Resident Serie Tv
22.20 The Resident Serie Tv
24.00 The Resident Fiction

LA 5 (30)
15.55 Le Stagioni Del Cuore
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.20 Gf Daily Spettacolo
19.55 Amici di Maria Spettacolo
20.25 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Temptation Island Spettacolo
1.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.40 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Body of Proof Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv
22.15 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Monk Serie Tv
17.15 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.10 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Border Control Italia
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv)
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.50 Il meglio di Parigi Olimpiadi 2024. Il meglio di Parigi Olimpiadi 2024
19.50 Schio-Landes. EuroLega femminile Basket
22.00 Shanghai 1a tappa - 1a parte. Coppa del Mondo Nuoto
23.30 C.to Italiano 10 km su strada Arezzo. C.to Italiano 10 km su strada Arezzo Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Champions League: Atalanta - Celtic
21.00 Champions League: Young Boys - Inter
21.55 Ascolta si fa sera

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 I Cartellone: La Stanza della Musica
22.00 Radio3 Suite - Speciale Manon

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di Il nuovo Laboratorio di ricerca agroalimentare Lara dell'Università di Udine
11.20 A volo radente: Cento anni dell'ospedale Santa Maria della misericordia di Udine. La mostra "Tagliamento: anamnesi di un paesaggio", e l'incontro "Corridoi fluviali". I mercoledì di Architettura. Affitti brevi e locazioni turistiche
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: In viaggio nella nostra regione. "Continuiamo a fare rumore" con una nuova testimonianza. Gli appuntamenti "Climax a Pordenone". "Corrispondenze immaginarie" di M. Capossela
15.15 Vuê o fevelin di: La prima stagione di musica del nuovo teatro comunale di Tavagnacco
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Il Fedâr 3; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator ator; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'Alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Bekér on tour Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG - diretta
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.30 Sportello pensionati - diretta
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
10.48 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.12 Momenti Particolari. Uno sguardo sul mondo
13.15 Incontri nel Blu
16.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
20.30 Calcio Show live: Diretta Nazionale
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Un'estate Con I Dogi
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Euroudinese
16.15 Udinese Story
16.30 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.00 I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Dalla tarda mattinata saranno probabili piogge in genere deboli, moderate sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali dal mattino soffierà Borino, dal pomeriggio Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto, nuvoloso sulla costa. Saranno possibili piogge generalmente deboli, moderate sulla fascia costiera. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	18	13 Km/h
Monfalcone	15	18	19 Km/h
Gorizia	15	18	19 Km/h
Udine	13	17	13 Km/h
Grado	15	18	21 Km/h
Cervignano	15	18	21 Km/h
Pordenone	15	17	19 Km/h
Tarvisio	9	14	22 Km/h
Lignano	15	18	20 Km/h
Gemona	12	16	20 Km/h
Tolmezzo	12	17	13 Km/h
Forni di Sopra	9	13	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19,8
Grado	poco mosso	0,3 m	19,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenhagen	8	13	Mosca	5	10
Atene	15	22	Ginevra	13	18	Parigi	7	15
Belgrado	7	19	Lisbona	13	25	Praga	7	13
Berlino	7	14	Londra	8	15	Varsavia	7	12
Bruxelles	9	15	Lubiana	11	16	Vienna	11	13
Budapest	15	22	Madrid	11	20	Zagabria	11	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	18
Bari	16	24
Bologna	16	18
Bolzano	16	20
Cagliari	19	23
Firenze	17	19
Genova	18	19
L'Aquila	14	17
Milano	15	18
Napoli	18	25
Palermo	21	25
Reggio C.	20	25
Roma	16	19
Torino	14	18
Venezia	16	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di maltempo con piogge diffuse su gran parte delle regioni, meno in Liguria e ovest Piemonte.
Centro: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni, anche moderate, possibili su gran parte dal pomeriggio.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Cielo nuvoloso o coperto un po' ovunque, con piogge moderate in Emilia, deboli al Nordovest, assenti sul Triveneto .
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni possibili su gran parte delle regioni, meno probabili su Abruzzo e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni, con temperature in graduale aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole entra nello Scorpione, e con Marte a tuo favore, sei pronto a scavare più a fondo nei tuoi progetti personali. Non temere di confrontarti con le tue paure, oggi puoi dominarle.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna porta un senso di vulnerabilità, ma anche la possibilità di guarigione attraverso conversazioni sincere. Non aver paura di aprirti: ci sono opportunità nascoste nelle situazioni più complesse.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Marte ti fornisce la grinta necessaria per gestire la tua routine lavorativa in modo impeccabile. Oggi potresti risolvere una questioni importanti. Fidati del tuo intuito!

CANCRO
22/6 - 22/7

L'energia del Sole ti incoraggia a fare un salto di qualità nel rapporto con te stesso e con gli altri. È un giorno potente per lasciare andare il passato e abbracciare nuove possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

L'entrata del Sole in Scorpione ti invita a guardare dentro di te per scoprire cosa desideri davvero nella vita. Questa è una giornata di introspezione, ma anche di grandi rivelazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

È il momento perfetto per affrontare quelle conversazioni difficili che hai evitato, poiché oggi sarai in grado di esprimerti con chiarezza. Mercurio ti aiuta a organizzare i tuoi pensieri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con il Sole che lascia il tuo segno per entrare in Scorpione, potresti sentirti spinto a rivedere le tue priorità, specialmente quelle finanziarie. Marte ti aiuta a prendere decisioni coraggiose.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Benvenuto nella tua stagione! Il Sole entra nel tuo segno, illuminando la tua vita con energia e potere. Sei in un periodo di grande trasformazione personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti più introspettivo, alla ricerca di significati più profondi nelle tue esperienze quotidiane. È un momento perfetto per comprendere meglio te stesso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle ti regalano una forte spinta per fare progressi concreti in ambito professionale. È un ottimo momento per pianificare nuove strategie e cercare alleanze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte ti dà la forza necessaria per affrontare eventuali sfide, ma ricordati di rimanere flessibile e di adattarti ai cambiamenti improvvisi.

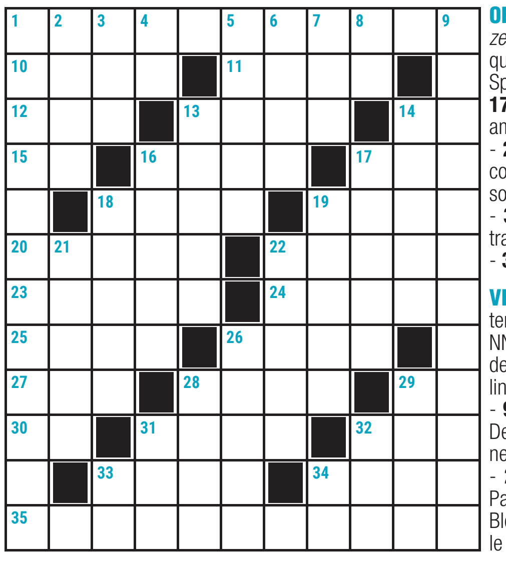
PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione è al massimo con il Sole in Scorpione, che amplifica la tua sensibilità psichica. Oggi potresti avere intuizioni improvvise che ti guideranno verso scelte importanti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il volto famoso di uno spot - **10** La regina di *Frozen - Il regno di ghiaccio* - **11** Fu maestro di Demostene - **12** C'è quella de Janeiro - **13** È compreso tra due angoli - **14** Il principio di Spinoza - **15** Era venerato a Eliopoli - **16** I cocuzzoli di una catena - **17** Amò la ninfa Galatea - **18** Antichi cantori greci - **19** Tori, cantante americana - **20** Immersioni in costume - **22** Graticola per la carne - **23** Un sigaro pregiato - **24** Vale circa 28 grammi - **25** Fu un noto comico partenopeo - **26** Comune condimento - **27** In mezzo, attraverso - **28** La prima lettera greca - **29** Trasformano il barman in Tarzan - **30** Il dittongo di lui - **31** Una scritta sullo scatolone - **32** Il segno tra gli addendi - **33** È famoso quello delle Vigne - **34** L'atrio dell'albergo - **35** Avvenuti prima.



VERTICALI: 1 Un classico fondo dei campi di tennis - **2** Fu un celebre profeta - **3** Opposto a NNE - **4** Ai capi della tavolata - **5** Rinomata città della Florida - **6** Mesce ai clienti - **7** Macchiolina cutanea - **8** L'egocentrico non parla d'altro - **9** Pietre ornamentali azzurre - **13** L'antica regione con Efeso - **14** Deflussi di acque piovane - **16** Una strizzatina d'occhio - **17** Ci aiuta nel bisogno - **18** Varietà di calcedonio - **19** La cassetta per le api - **21** Statuine ricavate dalle zanne - **22** Un'ampia insenatura - **26** Passato il limite - **28** Il Guinness attore di *Il ponte sul fiume Kwai* - **29** Blocca il flipper - **31** Gli spiazzi per i polli - **32** Divinità silvestre con le zampe caprine - **33** Il simbolo del platino - **34** In fondo alle tasche.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 ottobre 2024 è stata di 27.181 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767